

CRITICHE A BLAIR L'EUROPA SENZA BILANCIO

di Roberto Bertinetti

La bocciatura è stata netta, condivisa da maggioranza e opposizione. «Il nostro giudizio sulla proposta britannica è complessivamente negativo», ha detto Gianfranco Fini in Senato. «Condividiamo la posizione espressa dal ministro degli Esteri e ci auguriamo che il governo mantenga la sua linea di fermezza», ha chiarito Giorgio Napolitano. La bozza di bilancio dell'Unione europea per gli anni 2007-2013 messa a punto a Londra non piace, dunque, all'Italia. L'ipotesi di accordo non sembra, almeno per ora, riscuotere troppi consensi anche in altre capitali e non sarà facile raggiungere un compromesso entro pochi giorni, prima del vertice di Bruxelles della prossima settimana. Durante il quale, è bene ricordarlo, serve l'unanimità perché il piano Blair ottenga la via libera. Il semestre a presidenza inglese rischia, insomma, di concludersi con un fallimento che potrebbe avere ripercussioni pesanti sul futuro della Ue.

Sotto il profilo politico, poi, il severo giudizio del presidente Barroso («Blair assomiglia allo sceriffo di Nottingham: ruba ai poveri per dare ai ricchi») costituisce un evidente segnale di una profonda frattura tra i vertici delle istituzioni comunitarie. «L'Europa che vogliamo costruire dovrà avere più scienziati e meno contadini», aveva promesso il premier britannico lo scorso giugno. Se però la sua proposta dovesse essere accettata il numero dei contadini non è destinato a diminuire in misura rilevante, mentre gli investimenti a sostegno di sviluppo e ricerca risulterebbero ridotti.

Le ragioni della contrarietà italiana risiedono soprattutto nei tagli che Londra suggerisce di introdurre nel capitolo di spesa dei fondi strutturali. Si tratta di tre miliardi e mezzo di euro che servono a finanziare i progetti per le aree depresse, in gran parte collocate nelle regioni del Sud della penisola. Poiché la stessa somma verrebbe risparmiata dal governo di Roma sul fronte dei contributi netti da versare a Bruxelles, non ci sarebbe alcun danno per chi riceve il finanziamento secondo Downing Street. Che invita il nostro esecutivo a provvedere direttamente attraverso una semplice partita di giro utilizzando lo strumento della legge finanziaria.

● Segue a pagina 5

Dagli scontri in Piemonte al caso Fvg. Il governatore agli ambientalisti: «L'opera è utile, cedete all'evidenza»

Illy ai Verdi: la nostra Tav si farà

In Val di Susa tolti i blocchi, dura polemica tra Pisanu e Lunardi
Berlusconi: «Allarme estremisti». D'Alema: il governo li incoraggia

IL RISCHIO DEL DECLINO

di Francesco Morosini

La via militare alle opere pubbliche è, senza dubbio, la peggiore. Per questo la rivolta della Val di Susa contro l'alta velocità ferroviaria desta preoccupazione. E altrettanto, e peggio, fanno certe considerazioni del ministro per le Infrastrutture Lunardi quando pare ridurre a «solo» problema di ordine pubblico la questione dell'inizio lavori del segmento Ovest, cioè relativo al Piemonte, della cosiddetta Tav (acronimo di Treno ad alta velocità).

● Segue a pagina 2

TRIESTE L'alta velocità si deve fare. L'ha lasciato intendere chiaramente Riccardo Illy con palese riferimento al quadro della Val di Susa. Anche se poi ha calibrato il tiro sulle opere da realizzare in Friuli Venezia Giulia, in particolare la Ronchi-Trieste, giudicata dal Governatore «indispensabile». Non ci sono dunque

Appropriazione indebita: avviso per Sergio Billè

● A pagina 7

sono dunque Verdi, Rifondazione, ambientalisti vari o interessi particolari che possano bloccare l'opera, secondo Illy. Il Val di Susa, tolti i blocchi è polemica sul modo d'intervenire del governo tra i ministri Pisanu e Lunardi. E Berlusconi lancia l'allarme estremisti. Con quest'ultimi che, dice il premier, si sarebbero inseriti tra i dimostranti. «Con simili atteggiamenti - commenta D'Alema - il governo certo li incoraggia».

● A pagina 3



Il presidente della Corte di cassazione Nicola Marvulli

Il presidente della Cassazione «La ex Cirielli è devastante»

ROMA «Un obbrobrio» che avrà «effetti devastanti», cancellando il 50 per cento dei processi e che perciò porterà la giustizia alla «bancarotta». È il duro atto d'accusa che il primo presidente della Cassazione, Nicola Marvulli, lancia alla ex Cirielli. E sulla contestata legge interviene, almeno per un suo aspetto, lo stesso vicepresidente del Consiglio Fini. «Modifichiamo certamente la ex Cirielli dove entra in contraddizione con il testo del ddl sulle tossicodipenden-

ze» dice Fini, sottolineando che nella ex Cirielli c'è una norma che punisce i recidivi e non menziona il fatto che molti recidivi sono ex tossicodipendenti. Invece «nel ddl, a riprova che non è certamente una norma che porta in galera i tossicodipendenti - ha aggiunto Fini - c'è la previsione di uscire dal carcere per seguire percorsi di recupero. Quindi modificheremo la ex Cirielli per uniformarla al testo del ddl.

● A pagina 2

Alessandro Gotti organizza incontri e gestisce palestre Coca, maestro di thai-boxe agli arresti

TRIESTE Alessandro Gotti, maestro di boxe thailandese, organizzatore di incontri e gestore di palestre, è rinchiuso agli arresti domiciliari nella sua abitazione di San Giacomo. E coinvolto nell'inchiesta su un traffico di cocaina. Ieri è stato interrogato dal Gip Massimo Tomassini. Il volto di Alessandro Gotti è noto in città per essere comparso più volte in trasmissioni televisive dedicate alla thailande e al kickboxing. Gotti è accusato di aver venduto per due volte dosi di cocaina. L'inchiesta degli investigatori della prima compagnia della Guardia di finanza si è avviata mesi fa sulla falsariga di alcune intercettazioni telefoniche e di soffiato di consumatori di cocaina convocati come testimoni.



Alessandro Gotti

● Claudio Ernè a pagina 21



AL VIA GLI EUROPEI DI NUOTO

Yello Sport

Finanziaria regionale, primo sì in commissione. Il 20 sarà in Aula

Cdl contro i fondi alla Promotur «Duecento milioni buttati via»

TRIESTE Scontro frontale tra maggioranza e opposizione - in sede di commissione del Consiglio regionale - sull'assegnazione di 200 milioni alla Promotur, società di gestione dei poli invernali, il cui piano d'investimenti prevede il potenziamento degli impianti ma anche la realizzazione di appartamenti-hotel per complessivi 1600 posti letto. «È assurdo - protesta l'azzurro Asquini - che in simili momenti di ristrettezze si buttino via 200 milioni, che equi-

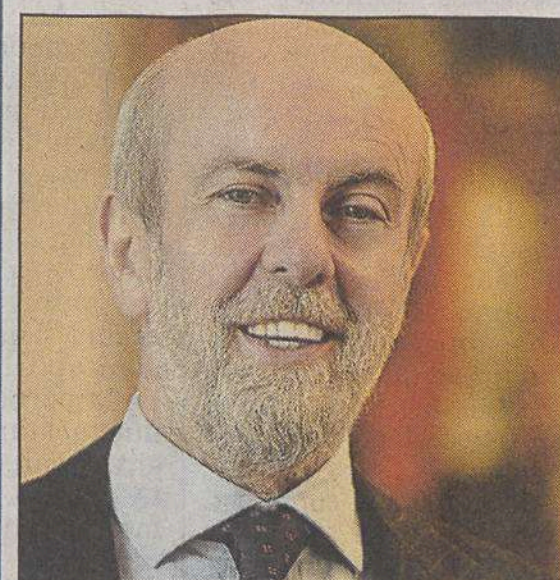
Riforma elettorale: la maggioranza apre all'opposizione

● A pagina 9

valgono al lavoro di una vita di 600 cittadini». Rincarà la dose il forzista Camber: «Non si possono affidare alla cieca a quella che è una società privata piani di sviluppo che perciò sfuggono a qualsiasi controllo pubblico». «Promotur - rileva poi Molinaro (Udc) - è una delle società di Friulia-Holding, per cui il suo programma straordinario d'investimenti poteva trovare disponibilità all'interno della stessa holding anziché gravare sull'indebitamento della Regione». Intanto la Finanziaria regionale ha incassato in commissione il primo «sì». L'esame finale in aula è per il 20 dicembre.

● Giorgio Pison a pagina 10

Cucchiani: Trieste punti sulla ricerca



TRIESTE «Credo che Trieste possa assicurare un tessuto ideale per lo sviluppo della ricerca e del terziario avanzato: ad affermarlo è Enrico Tomaso Cucchiani, presidente del Lloyd Adriatico.

● Piercarlo Fiumanò a pagina 13

LA LEGGE 194

L'INDAGINE SULL'ABORTO: SOLO PAROLE

di Luigi Gaudino

Dunque è fatta. Una commissione parlamentare indagherà sull'attuazione della legge 194 del 1978. Sperando di rendere un utile servizio, e di far risparmiare tempo prezioso ai parlamentari, cerchiamo di immaginare gli esiti ai quali l'indagine potrà approdare.

Si scoprirà, anzitutto, che la natura e il caso distribuiscono malamente i propri doni. Da un lato vi sono tante (proprio tante) persone che desiderano disperatamente di vivere l'esperienza della maternità e della paternità. Ma dell'insano desiderio di queste coppie ci si è già occupati con la legge sulla fecondazione assistita. Capitolo chiuso.

Dall'altro lato troviamo invece molte donne - e il più delle volte i loro mariti, compagni, amanti - che invece non accolgono la gravidanza come un regalo gradito.

● Segue a pagina 13

Attesa per i dati delle analisi, l'assessore Ferrara smentisce. Piero Camber (Fi): «Allora bisogna sequestrare anche la pineta»

Barcola, si cerca anche amianto nel terrapieno

perincanto
Sfilata dedicata a chi si sposa
11 dicembre 2005
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
RICHIEDI L'INVITO
OMAGGIO
TELEFONA O
COLLEGATI AL SITO
www.miramode.it
Miramode
sposi e cerimonie
Via Roma, 80 - 33019 Tricesimo (Ud)
tel. 0432 851918 - info@miramode.it

I risultati saranno resi
noti nel summit convocato
in Comune per martedì

TRIESTE Si cerca anche l'amianto nel terrapieno inquinato di Barcola posto sotto sequestro dalla magistratura. Solo i risultati dell'analisi chimica sui campioni di superficie ora in corso e che dovrebbero essere resi noti nel summit convocato in Comune per martedì potrebbero escludere la presenza. Le voci sono state smentite dall'assessore comunale all'Ambiente Maurizio Ferrara. Piero Camber, consigliere regionale di Fi interviene su Barcola: «A questo punto devono sequestrare anche la pineta».

● A pagina 23

Dorigo e Maranzana

Domani

a richiesta con
IL PICCOLO
«La Bohème»
2 cd + libretto a soli € 9,90 in più
(Cd € 9,90 + il prezzo del quotidiano)

GRANDE CONCORSO
ROUGE & NOIR
Una nuit, deux chances!
CON UN'ESTRAZIONE PUOI VINCERE DUE VETTURE
2 PEUGEOT 1007
oppure 2x 15.000 €
dal 10.10.2005 al 03.01.2006
Casino Lipica
Casino Portorosa

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Per risanare le scuole occorrono 120 milioni Studenti in fermento

TRIESTE Se per sistemare gli istituti superiori cittadini ci vorrebbero 50 milioni di euro, aggiungendone altri 70 si potrebbero rimettere a nuovo le scuole d'infanzia, elementari e medie gestite dal Comune. A fare una stima approssimativa dei finanziamenti necessari per risistemare gli edifici è l'assessore all'educazione Angela Brandi. Per restaurare e mettere a norma tutte le scuole di Trieste occorrerebbero quindi non meno di 120 milioni di euro, 240 miliardi delle vecchie lire.

Incontri tra studenti, assemblee e all'inizio della prossima settimana la riunione della Consulta degli studenti. C'è fermento tra i ragazzi delle scuole superiori. Ieri intanto una delegazione di studenti del Carli, la cui succursale si è parzialmente allagata qualche giorno fa, è stata ricevuta dall'assessore provinciale Piero Tononi: «L'assessore è stato molto disponibile - ha commentato uno dei rappresentanti di istituto - ma non siamo soddisfatti».

● Elisa Lenarduzzi a pagina 25

Secondo Marvulli il 50 per cento delle cause ancora pendenti alla Suprema Corte andranno in fumo

Il primo presidente della Cassazione: «La legge ex Cirielli è un obbrobrio»

ROMA Dal primo presidente della Cassazione Nicola Marvulli arriva una bordata pesantissima contro la ex Cirielli, proprio nel giorno in cui il vicepremier Gianfranco Fini chiede una revisione almeno di quelle parti in contrasto con il ddl sulla droga: la riforma che ha modificato la prescrizione e la recidiva è «un obbrobrio» che porterà alla «bancarotta» della giustizia. Parole che pesano come macigni, visto il suo ruolo (occupa la poltrona più importante dell'ordine giudiziario), i suoi abituali toni moderati e visto che quella di cui parla è ormai una legge dello Stato. E visto che la Cassazione potrebbe intervenire sulla ex Cirielli prendendo «iniziative» spiega lui stesso - sui limiti di applicazione di questa normativa, cioè se la esclusione dell'applicabilità ai processi in Cassazione sia compatibile con l'articolo 3 della Costituzione, che tutela l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge.

La sede da cui Marvulli lancia il suo durissimo atto di accusa è un dibattito promosso dall'Unione delle Camere penali e dall'Associazione nazionale magistrati e dal provocatorio titolo «Ma serve proprio la ex Cirielli?» e a cui partecipano anche esponenti della maggioranza (il responsabile Giustizia di Forza Italia Giuseppe Gargani) e dell'opposizione (il responsabile Giustizia del Prc Giliano Pisapia). Lui, che è lì per presiedere, prende la parola per ben tre volte e ogni volta parla fuori dai denti, facendo a pezzi la riforma. «La riforma aveva un padre, che ora è un ex, e uno scopo, che è stato abbandonato. Se mi chiedete se questa legge sia utile, vi rispondo che come cittadino non l'ho capita e come magistrato ho capito che non serve alla giustizia», premette innanzitutto Marvulli.

Il primo presidente della Corte di cassazione Nicola Marvulli

IL MAGISTRATO

Non credo che a breve il legislatore cancellerà questa norma e così si va verso la bancarotta

sta legge sia utile, vi rispondo che come cittadino non l'ho capita e come magistrato ho capito che non serve alla giustizia», premette innanzitutto Marvulli.

Poi parte all'attacco delle singole norme, a cominciare da quella sulla prescrizione: «Quando si abbassano i termini di prescrizione si deve intervenire sul processo oppure si va verso la bancarotta», afferma Marvulli, citando una cifra indicativa del disastro che ci aspetta: «Il 50 per cento delle pendenze in Cassazione andranno in fumo». Anche sugli automatismi introdotti per i recidivi il primo presidente non usa i guanti di velluto: ricorda che persino nella Germania nazista ci fu «il ripudio, la ripulsa della colpa di autore»; ed è proprio parlando di queste norme che tolgono al giudice ogni discrezionalità («diventeremo dei notai nell'applicazione della pena, ma credo che la società si ribellerà») che Marvulli parla di «salto nel buio». E dice sconsolato: «Non credo che a breve termine questo obbrobrio sarà cancellato dal legislatore, io me lo auguro ma ho deboli speranze».

Il colpo finale è per la politica, o meglio per la maggioranza. Marvulli si rivolge direttamente a Gargani, che poi ai giornalisti dirà che sulla revisione della ex Cirielli si può riflettere, ma solo sugli aspetti che toccano i tossicodipendenti. A lui il primo presidente ricorda che la maggioranza è stata «un anno a discutere della ex Cirielli». E chiede: «Ma perché non ci avete ascoltato prima? Già allora avevamo indicato gli effetti disastrosi di questa legge. Perché prima di mettersi al tavolo della politica non si sentono le voci degli operatori del diritto?».

Le parole di Marvulli sono ampiamente condivise dai penalisti e dai magistrati. Prima di lui il presidente dell'Unione delle Camere penali aveva rivolto un appello a tutte le forze politiche, in particolare a quelle della maggioranza, «perché rivedano le norme dell'ex Cirielli che sono inaccettabili e obbrobriose». E un appello alla maggioranza viene anche da Pisapia, che teme che le modifiche della maggioranza alla ex Cirielli possano essere «ulteriormente peggiorative» e che propongono invece una miniriforma da fare insieme a «subito», prescrizione, le misure alternative al carcere, le impugnazioni.

DALLA PRIMA PAGINA

Insomma, la strada del muro contro muro è, senza dubbio, la peggiore per attuare la necessaria, e troppo a lungo procrastinata, modernizzazione delle infrastrutture - reti di trasporto, di energia, di sistemi idrici, di servizi - vitali per lo sviluppo economico della nazione. Purtroppo, però, l'avvicinarsi delle elezioni induce la politica a radicalizzarsi, e la vaxata questione della Tav minaccia di offrirsi come un perfetto terreno di scontro.

Lo dimostra, in primo luogo, l'inusuale severità di un esecutivo altrimenti ben più prudente, come s'è visto in occasione delle rivolte contro i siti di scorie radioattive; d'altronde qui, essendo le amministrazioni della valle orientate al centrosinistra, il costo politico-elettorale della severità sarebbe per il governo minimo. Ma lo stesso vale per un'opposizione tentata dalla «politica dell'elmetto» governativa a serrare i ranghi a scapito delle divergenze interne sulla Tav. Così, però, la Tav stessa potrebbe deragliare definitivamente isolandoci dall'Europa.

La minaccia è reale; sarebbe tragico sottovalutarla in quanto già esiste un'opzione alternativa. Essa consiste nello spostare a nord delle Alpi il perno dei sistemi di trasporto che dovranno sempre più strettamente collegare l'Asia e la Russia postcomunista ai mercati d'oltreoceano. Di conseguenza, il baricentro politico ed economico del Vecchio continente andrebbe a insistere sul Nord-Europa; e l'Italia, se rifiutandosi la Tav si autoescludesse dalle grandi opere di infrastrutture di trasporto, ne pagherebbe un'assai rilevante prezzo. Ovvero, indebolirebbe la propria posizione geostrategica come perno della rete viaria continentale. Pertanto, quanto accade in Val di Susa vale per il futuro della nazione.

Al contempo, essa è pure una delicata questione di democrazia interna di articolazione e gestione degli interessi nella formulazione delle politiche pubbliche. Naturalmente, fatto salvo il principio della prevalenza dell'interesse nazionale. Cosa difficile, per il vero, dopo anni di apologia

Il vicepremier pronto a chiedere la fiducia sull'emendamento

Fini: modifiche sulla droga

PALERMO Modifiche alla legge ex Cirielli, stralcio delle tabelle che fissano le quantità di droga oltre le quali si configura lo spaccio: Gianfranco Fini arriva a Palermo e annuncia che il governo intende recepire i suggerimenti giunti dalla Conferenza nazionale e modificare la proposta di legge in discussione in Parlamento, che però, sottolinea con forza, deve essere approvata entro la fine della legislatura, anche a costo di porre la fiducia.

La Conferenza, spiega Fini, «è stata utile» perché «coloro che si sono confrontati qui a Palermo hanno dato suggerimenti giusti» che infatti sono stati recepiti dal governo. Il riferimento è, soprattutto, alle critiche rivolte, nei loro interventi, da

don Egidio Smacchia della Fict e da Andrea Muccilli di San Patrignano, oltre che dalla gran parte degli operatori, del servizio pubblico come di quello privato, che hanno partecipato alla tre giorni palermitana. «Avevamo colto anche noi», dice Fini, «personalmente ne ero cosciente, che nella ex Cirielli c'è una norma che punisce i recidivi e non menziona il fatto che molti recidivi sono ex tossicodipendenti». Invece «nello stralcio al ddl, a riprova che non è certamente una norma che porta in galera i tossicodipendenti, c'è la previsione di uscire dal carcere per seguire percorsi di recupero, e quindi modifichiamo la ex Cirielli per uniformarla al testo della legge». L'ipotesi, si apprende da

Il vicepremier Gianfranco Fini che chiede un emendamento alla legge ex Cirielli in materia di droga e di spaccio

fonti bene informate, è di fare la modifica attraverso un emendamento al ddl sulle tossicodipendenze, che abrogerebbe l'articolo 8 della ex Cirielli che fa riferimento all'art. 94/bis del dpr 309/90 (testo unico sulle tossicodipendenze).

Il vicepremier ha quindi confermato che chiederà la

fiducia sul ddl stralcio «se sarà necessario per superare il prevedibile ostruzionismo di una parte dell'opposizione». Quanto alle tabelle che fissano la quantità di sostanza stupefacente al di sopra della quale si prefigura lo spaccio, Fini annuncia che «saranno predisposte successivamente».



Le novità nella manovra: in arrivo anche 2150 euro per la baby sitter se vostro figlio ha meno di sei anni

Finanziaria: bonus bebè da mille euro

C'è anche la porno-tax. Niente doppia festività per i dipendenti statali

ROMA Bonus bebè da mille euro per tutti i bambini nati o adottati nel 2006. Non c'è tetto di reddito, ma il presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, vorrebbe che fosse introdotto: «Altrimenti ci attaccano e dicono che lo diamo a Marina Berlusconi (sua figlia ndr) e a Totti», dice. Arrivano anche 2150 euro per la baby sitter se vostro figlio ha meno di sei anni.

Il relatore della Finanziaria, Daniela Gargani, An, presenta due maxi emendamenti che costringono la commissione Bilancio della Camera a fare nottata. E la terza riscrittura della manovra 2006, martedì, con il maxi emendamento preannunciato dal ministro Tremonti ci sarà il quarto cambiamento. Oltre ai bonus c'è la porno-tax, poi una nuova stangata per gli enti locali, l'impossibilità per gli stessi di aumentare l'irap e l'addizionale Ire per tutto il 2006, l'esclusione dal Patto di stabilità anche dei Comuni fra 5mila e 5mila abitanti, un taglio alla voce festività sugli stipendi degli statali. Previsto un condono-concordato per i tributi locali. Dove la mag-



Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti

gioranza vota sì contro il parere del governo e l'opposizione si schiera con l'esecutivo.

Su tutto, poi, aleggia il giallo di un comma, il 175-bis, che prevede l'assunzione come dirigenti della pubblica amministrazione per 700 portaborse di ministri e sottosegretari che il governo si appresterebbe a inserire in Finanziaria. Smentite del governo, sindacati che insorgono, l'ex ministro Bassanini (Ds) che sottomette una cena con il vi-

ce ministro Giuseppe Vegas che alla fine l'assunzione arriverà.

Famiglia. Spicca il bonus per i nati (e gli adottati) nel 2006, ma anche quello per la baby sitter e le altre spese (documentate con pezzi d'appoggio fiscali) che una famiglia deve sostenere per un figlio con meno di 6 anni: fino a un massimo di 2150 euro l'anno.

Arriva la porno-tax. Debutta la porno-tax, il 20 per cento di imposte su tutto il materiale au-

dio e video a contenuto erotico, sia esso venduto, trasmesso via internet o via tv (anche a pagamento), o per telefono.

Il Passante aspetti. Il Passante di Mestre e altre opere infrastrutturali saranno finanziati con 200 milioni all'anno per 15 anni, ma i primi soldi arrivano dal 2007. Intanto è sancita la confluenza di Infrastrutture Spa nella Cassa depositi e prestiti.

Stangata su Enti locali. Gli enti locali do-

vanno fare i conti con una nuova stangata. «Sono tre anni che si cambiano continuamente le regole della Finanziaria pubblica - protesta il presidente dell'Ance e sindaco di Firenze, Leonardo Domenici - sfido chiunque, in questa situazione a mettere in campo politiche di lungo o medio termine che consentano di conseguire gli obiettivi di contenimento della spesa».

Di ieri gli ultimi tagli. Nelle spese in conto capitale le Regioni non possono superare la cifra del 2004 aumentata del 4,8 per cento (il Senato aveva approvato il 6,9 per cento e un emendamento della Camera, prima di quello della relazione, aveva già ridotto al 6 per cento). Per i Comuni il tetto era del 6,7 per cento, ora cala al 6,5, la stessa percentuale delle comunità montane sopra i 50mila abitanti. Stanziati 20 milioni per il Fondo della montagna cancellato dal Senato.

Niente doppia festività. Se una festività cade di domenica gli statali chiamati al lavoro quel giorno non percepiranno la doppia paga ora prevista per i dipendenti privati.

Alessandro Cecioni

Il Presidente domani compie 85 anni

Ciampi: dopo il settennato farò il nonno. Il monito: «Più etica negli affari»

LODI Presidente, cosa farà dopo la fine del Settennato? «Farò il nonno. O forse il bis-nonno...». Carlo Azeglio Ciampi, in visita a Lodi, risponde alla domanda dei giornalisti parlando solo del suo ruolo di privato cittadino. Ci si chiede: è un modo di escludere l'ipotesi di un secondo mandato al Quirinale? O è semplicemente un parlar d'altro, per non affrontare direttamente l'argomento? Le interpretazioni sono varie. L'unica cosa certa è che il presidente non ha detto un «no» alle ipotesi di rielezione. Ipotesi che altre volte ha accantonato, dicendo che è prematuro parlarne, finché è impegnato a completare «questo» Settennato con dignità. Ma ci sono da tenere presenti anche la cronaca e gli eventi della famiglia Ciampi: la nipote Margherita, che aveva 16 anni all'inizio del Settennato, ora è convolata a felici nozze e si sa che nonno Carlo e nonna Franca non amano le culle vuote. Dunque, quel diventare bi-



Il mondo delle imprese ha anche regole deontologiche da rispettare»

ne avrebbe l'occasione all'antivigilia del suo 85mo compleanno, che festeggerà domani al Quirinale.

Etica: il monito di Ciampi: gli affari devono andare sempre d'accordo con l'etica. Carlo Azeglio Ciampi non condivide il celebre motto secondo cui gli affari sono affari. Soprattutto non condivide l'operato di chi questo motto ha deciso di metterlo in pratica insieme con i «furbetti del quartierino», con tutto ciò che ne consegue. Il presidente della Repubblica si è sentito in dovere di dirlo, recandosi in visita ufficiale a Lodi, sede della Banca Popolare Italiana, l'avamposto da cui l'ex amministratore delegato Gianpiero Fiorani, oggi indagato, tentò la scalata alla Antonveneta. In quella vicenda, etica e affari non sono andate proprio a braccetto. Poteva Ciampi andare a Lodi e far finta di niente? No, non poteva. I lodigiani, che si sentono ingiustamente accomunati alle non lodevoli imprese degli scalatori, hanno apprezzato il gesto e hanno sottolineato le parole del presidente con un lungo applauso. Ciampi ha detto testualmente: «Non dimentichiamo mai, oltre al rispetto della legge, che gli affari non sono al di là dell'etica. Il mondo delle imprese ha anche regole deontologiche da rispettare. Gli imprenditori dell'economia reale e finanziaria hanno responsabilità verso la società».

È stata bocciata la richiesta dell'Udc per il cosiddetto «election day»

Elezioni politiche il 9 aprile

ROMA Si voterà il 9 aprile per le elezioni politiche e un mese dopo per le amministrative. Il vertice della Casa delle libertà ieri sera ha confermato la data del voto e bocciato la richiesta dell'Udc del cosiddetto «election day», di accorpare cioè in un'unica giornata il voto per le elezioni politiche e quelle amministrative. Tanto più che trovare un candidato che a Roma sfidi Walter Veltroni sta diventando un pericoloso rompicapo per il centrodestra. Il vertice di ieri si è occupato infatti anche delle candidature nelle città principali in cui si voterà la prossima primavera. Via libera per Letizia Moratti candidata sindaco a Milano e in pole position Arcangelo Miller come candidato a Napoli. Un magistrato, quest'ultimo, che si è guadagnato la fiducia della Casa delle libertà come uno dei due ispettori spediti dal ministro della Giustizia Roberto Castelli a indagare sull'operato dei pm Ida Bocassini e Gherardo Colombo nel processo contro Cesare Previti.

Per quanto riguarda la Capitale però nel centrodestra resta altissima la tensione. Ieri sera, dopo il vertice a Palazzo Chigi, c'è stato bisogno di un trasferimento di Berlusconi, Fini e Letta alla Camera per tentare di convincere anche Casini che la candidatura di Mario Baccini va ritirata. Una bocciatura, quella dell'influente ministro centri-

sta, che certo non contribuirà a rasserenare il clima all'interno dell'Udc.

Nel corso dell'incontro a Palazzo Chigi Berlusconi aveva minacciato che se restano due candidati (quelle dei due ministri Baccini e Alemanno) anche Forza Italia proporrà il suo. Una situazione ovviamente paradossale, per cui, ha avvertito il Cavaliere, va trovata al più presto una soluzione. «La Cdl presenterà un candidato sindaco unico per Roma», ha così assicurato Roberto Calderoli lasciando il vertice. Ma l'intesa su un nome ancora non c'è, come ha confermato poco dopo il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa.

Nel prossimi giorni si incontreranno Baccini e Alemanno per tentare di arrivare ad un'intesa unitaria. Nel vertice si è parlato anche di come impostare la campagna elettorale ed è stato approvato il cosiddetto schema a «tre punte» (Berlusconi, Fini, Casini). Sull'«election day», Cesa ha confermato che l'Udc sarebbe stata favorevole, «ma abbiamo registrato la posizione contraria di tutti gli altri partiti. Noi comunque non faremo le barricate». Ma ieri sera è ritornata in ballo anche la par condicio. Forse per l'ultima volta Berlusconi ha cercato di ottenere il via libera per cancellare la norma che gli vieta la libertà di spot. Ma ha trovato un'altra volta la strada sbarrata. «E un capitolo chiuso», ha assicurato al termine dell'incontro Cesa. a.p.

Il rischio del declino

bipartisan del localismo; però necessaria. Certo, la ricerca del consenso, nel caso con i valligiani piemontesi, resta una precondizione da provare a percorrere. In primo luogo perché la militarizzazione della Val di Susa è un'estrema ratio difficilmente supportabile per un qualunque governo italiano; poi perché, almeno nel novero del possibile, la democrazia pone l'opportunità di dare risposte precise alle obiezioni locali. Ovvero, un progetto credibile di esclusione dalla valle del traffico pesante su gomma (cioè garanzie per una struttura logistica con interporti di scambio tirreni a Chiasso e Orbasano) certamente modificherebbe l'atteggiamento delle popolazioni e delle amministrazioni locali evitando di caricare i «vuoti» della politica sulle spalle delle forze dell'ordine.

Tuttavia, resta la neces-

si evitare il blocco della Tav e, con essa, della marginalizzazione del cosiddetto Corridoio multimodale V: perché questa linea di comunicazione - unificando commercialmente l'Adriatico (con Trieste e Venezia) e il Tirreno (con Torino e il porto di Genova) rispettivamente a Est con l'Eurasia e a Ovest con le economie dell'Atlantico (il Nafta tra Usa, Canada e Messico, a esempio) - è destinata, se si realizzerà, a fare dell'Italia una piattaforma geoeconomica decisiva, un vero polo logistico, dei sistemi viari dell'Unione europea. Perdere questa occasione sarebbe suicida. Difatti, lascerebbe spazio ad un'opzione alternativa, cui Parigi e Berlino sarebbero certamente interessate, e centrata, in opposizione al Corridoio V, su tratte viario-commerciali correnti a Nord delle Alpi.

Così, tragicamente, le Alpi stesse diventerebbero una sorta di «Cortina di ferro» che ci isolerebbe dai flussi di traffico dell'emergente Asia e, perfino, da quelli del Mediobene che, passando per la direttrice dei Balcani (il Corridoio 9),

bypassandoci letteralmente, si congiungerebbero alla direttrice che da Budapest, Bucarest, Vienna, Stoccarda, Parigi giunge ai porti atlantici e, di lì, ai mercati oltreoceano. Evidentemente, un danno per l'Italia da evitare. La ragione è semplice ed è che ciò equivarrebbe, essendo quest'asse viario alternativo al Corridoio V, a una nostra perdita di peso rispetto al Nord-Europa. E, a risentirne, sarebbe l'economia di tutto il Paese.

Politicamente, quindi, è semplicemente impossibile che gli abitanti della Valle di Susa possano determinare, e auspicabilmente neppure lo vogliono, la politica nazionale in questa delicata materia. Comunque, ammetterlo sarebbe un errore gravissimo. Resta, però, che vanno ascoltati e, dove possibile, garantiti dalle loro preoccupazioni. Tuttavia, il Corridoio V, in quanto pone gli interessi dell'Europa latina, distinti da quelli nordici, come costitutivi della futura economia dei trasporti dell'Unione, è una posta troppo elevata per cederla al localismo.

Francesco Morosini

Tav: il governatore sottolinea le differenze tra Friuli Venezia Giulia e Piemonte però bacchetta Verdi e Rifondazione che «non cambiano idea neanche davanti a ragionamenti logici»

Illy agli ambientalisti: «L'alta velocità si deve fare»

«Bisogna dialogare con le minoranze rumorose ma dobbiamo pensare alle esigenze della maggioranza silenziosa»

LA PROTESTA

Mentre in Val di Susa sono ripresi i blocchi anche se la tensione è in calo

Dimostrazioni da Mestre a Napoli

ROMA Dalla Val di Susa la variegata protesta anti Tav si allarga ad altri centri del Piemonte ma anche ad altre città italiane che ieri sono state teatro di blitz, presidi e manifestazio-

ni di solidarietà scatenate, almeno in parte, dall'azione di polizia compiuta la scorsa notte a Venau. La prima manifestazione è avvenuta in mattinata a Mestre.

Nella città veneta una quindicina di giovani a volto coperto ha fatto irruzione negli uffici della Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) imbracciando gli ingressi con scritte a vernice rossa.

Ma quella di Mestre non è la sola mobilitazione registrata ieri nel Veneto. I Verdi e un folto gruppo di associazioni, tra cui l'assemblea permanente «No Mose» e quella contro il rischio chimico a Marghera, hanno organizzato un presidio pacifico a Venezia, di fronte alla stazione Santa Lucia. Con loro ragazzi dei centri sociali e dei collettivi studenteschi che hanno offerto ai cittadini, fra castagne e vin brulé, opuscoli informativi sulle ragioni del dissenso. E in piazza, a Venezia come a Padova e Verona, è scesa anche Rifondazione comunista. Dimostrazioni anche a Bologna.

Disobbedienti, rappresentanti della Rete antitav e dei sindacati di base sono invece scesi in campo a Napoli: per solidarietà con gli abitanti della Val Susa ma anche per di-



La protesta degli abitanti di Oulx, alta Val di Susa

re no al progetto dell'alta velocità sulla linea Roma-Napoli e no alla costruzione dell'inceneritore di Acerra. A guidare il blitz compiuto alla stazione Centrale, con annesso tentativo di bloccare un Eurostar in partenza, il portavoce dei disobbedienti campani, Francesco Caruso, e il sacerdote no global don Vitaliano Della Sala. A schierarsi coi valligiani anche il sindaco di Acerra,

Espedito Marletta, e il comitato antinucleare di Scanzano Jonico, l'associazione nata nel 2003 quando il governo Berlusconi annunciò di avere individuato il luogo più adatto ad ospitare il deposito nazionale delle scorie radioattive.

Intanto in Val di Susa sono ricominciati i blocchi ma la tensione sta scendendo.

n.a.

TRIESTE «Siamo di fronte a una minoranza rumorosa, troppo rumorosa, con cui è peraltro doveroso mantenere un dialogo. Noi, però, dobbiamo pensare alle esigenze della maggioranza silenziosa». Le proteste, in Val di Susa, non si placano. Ma Riccardo Illy, paladino del Corridoio 5 sin da quando entrò in politica come sindaco di Trieste, non ha dubbi. E non si stanca di ripeterlo: l'alta velocità s'ha da fare. E allora, premesso che la concertazione con i comuni è indispensabile, le proteste vanno superate e i cedimenti non sono ammissibili.

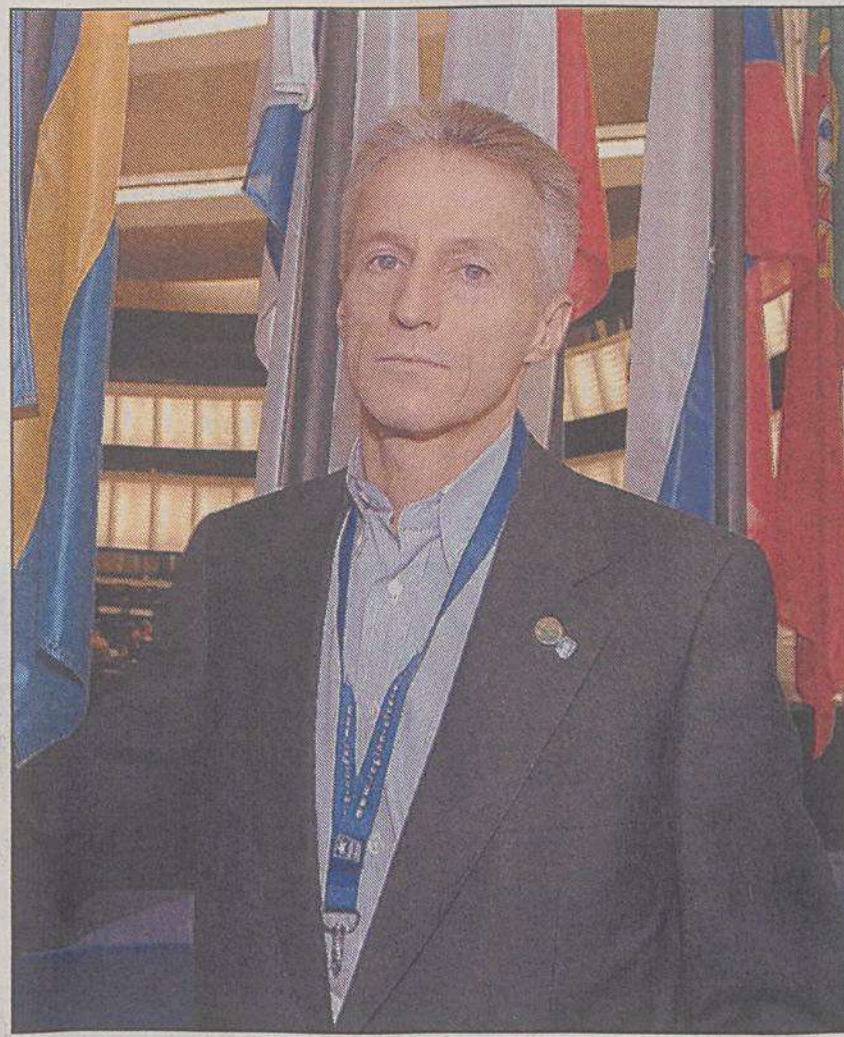
Il Friuli Venezia Giulia, sotto la guida illyana, intende dare l'esempio: non ci sono non possono esserci Verdi, Rifondazione o altri «pseudoambientalisti» che tengano. Il governatore - intervenendo ieri mattina al convegno tematico su infrastrutture, trasporti e logistica, promosso dalla Cisl regionale - lo fa capire chiaramente. Ancora una volta. Così come non rinuncia a «bacchettare» Lubiana che, sulla tratta transfrontaliera, frena. Da tempo.

Prima, però, le resistenze interne. Quelle che riguardano in particolare la Ronchi-Trieste, con la galleria sotto il Carso, il cosiddetto «tracciato basso», giudicato «indispensabile» dal governatore.

Innanzitutto, Illy precisa: «La realizzazione della tratta sotterranea potrà essere agevolata anche dall'attuale riduzione dei costi di trivellazione e finirà con l'essere meno impattante rispetto all'ipotesi di un nuovo tracciato esterno». Subito dopo, ricorda: «Per le infrastrutture inserite progetto prioritario numero 6 (chia-

TIR IN CODA

Per l'enorme flusso di tir diretti al traforo del Monte Bianco l'autostrada Torino-Aosta è stata chiusa, in direzione nord, a Chatillon, con uscita obbligatoria per il traffico leggero. Lungo l'autostrada si è formato un serpentone di tir lungo 15 chilometri. Alcuni camion si sono disposti in doppia fila e questo ha provocato un enorme ingorgo nel quale sono intrappolati molti automobilisti. Il personale della società concessionaria sono impegnati a liberarli. Traffico è invece normale tra Aosta e Courmayeur e lungo la strada statale 26. Sul posto sono operative, coordinate dal Dipartimento regionale della protezione civile, tre squadre della Croce Rossa: a Chatillon e all'area di regolazione di Quart-Aosta dove i tempi di attesa per i tir diretti in Francia sono di circa tre ore.



Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy

mato comunemente Corridoio 5, ndr) la Regione ha scelto la via della concertazione, anche se la legge obiettivo non lo prevede. Abbiamo siglato, per la tratta locale cui ci riferiamo, un importante accordo con i sindacati del mandamento monfalconese, cosa che ha permesso di modificare il progetto di partenza, in modo da ridurre l'impatto ambientale e sociale». Infine, però, aggiunge: «Sappiamo bene che, nonostante tutto, i colonnelli Buttiglione» non si arrenderanno».

La stoccata è chiara: il governatore cita ancora una

volta, come già aveva fatto al congresso regionale di Rifondazione, il personaggio di «Alto gradimento», «che non voleva arrendersi nemmeno davanti all'evidenza». Adesso, al convegno della Cisl, allarga il bersaglio: «A chi dice che si possono ancora potenziare le infrastrutture esistenti, risponde che abbiamo già dato. In realtà non c'è altro da migliorare. Non è possibile, in particolare, adeguare all'alta velocità e all'alta capacità la linea ferroviaria esistente, visto che ha pendenze eccessive, ponti che risalgono al 1850 e raggi di curva troppo limitati. E qui mi rivolgo a Ver-

di, a Rifondazione e ad altri pseudoambientalisti che non cambiano idea neanche davanti a ragionamenti logici».

Ed ecco, a quel punto, l'avvertimento alle «minoranze rumorose». Un avvertimento che sembra valere tanto per il Friuli Venezia Giulia quanto per la Val di Susa anche se, sottolinea il governatore, «le due situazioni sono diverse. Noi non abbiamo nella composizione delle rocce né tracce di amianto né materiali radioattivi». In ogni caso, insiste Illy, «dialogare con queste minoranze rumorose è giusto, ma abbiamo anche il dovere di sod-

disfare le esigenze della maggioranza silenziosa».

Rifondazione e Verdi, però, non gradiscono. Nemmeno un po'. «È assolutamente falso dire che nelle piazze e nelle strade della Val di Susa ci siano pochi facinorosi. Le manifestazioni coinvolgono un'intera comunità, senza alcuna distinzione politica» tuonano i Verdi del Friuli Venezia Giulia. Quanto alla Ronchi-Trieste, aggiungono, «l'unica modifica concessa al demenziale progetto non può in nessun modo configurarsi come un vero e proprio accordo affinché si proceda alla realizzazione di un'opera completamente illegittima per quanto riguarda il rispetto di normative europee e valutazioni di incidenza».

Al convegno della Cisl, intanto, Illy affronta anche le resistenze «esterne». Quelle che portano alla Slovenia: «Il collegamento ferroviario fra i porti di Trieste e Capodistria è indispensabile. La priorità di Lubiana, invece, è il raddoppio del binario esistente che da Capodistria porta a Divaccia. E come se si decidesse di tenere una scarpa sola, anziché averne tutte e due».

Dà man forte, in apertura di lavori, il segretario della Cisl Sante Marzotto: «In Friuli Venezia Giulia non si ripeterà quella frattura tra cittadini e istituzioni che sta lacerando il Piemonte. Qui si è partiti con il piede giusto, perché la giunta regionale ha adottato lo strumento della concertazione come modalità strategica in tutti i campi della sua azione di governo, compreso in quelli delle infrastrutture. Ma la battaglia per il Corridoio 5, anche in Friuli Venezia Giulia, continua.

pi. ra.

Il premier convoca polizia e carabinieri e lancia l'allarme contro l'ala dura

Berlusconi: «Vogliono nuovi disordini»

D'Alema: «Usando la forza si incoraggiano gli estremisti»

ROMA Il governo lancia l'allarme per l'ordine pubblico, l'opposizione risponde che l'unica strada è il dialogo con le popolazioni e non la forza. Il giorno dopo lo sgombero dei cantieri in Val di Susa, le posizioni fra le coalizioni sembrano ancora più lontane. L'allarme del governo è stato lanciato dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisano: un allarme che denuncia l'azione di «gruppi dell'estrema sinistra, dell'area antagonista e dell'anarco-insurrezionalismo» che vorrebbero estendere i disordini a Torino, Milano, Roma e altre città. Un «disegno» che il governo annuncia di voler «contrastare fermamente», come conferma il fatto che dopo l'incontro con Berlusconi, Pisano ha convocato i vertici della polizia, dei carabinieri e del Sisde.

«Dobbiamo spiegare per far capire alla gente che la Tav è un'opera ragionevole. E quanto avrebbe detto Silvio Berlusconi durante il vertice della Cdl a Palazzo Chigi, informando i leader della coalizione della istituzione di un apposito osservatorio. Durante l'incontro qualcuno avrebbe avanzato



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

l'ipotesi di nominare un commissario straordinario per gestire la situazione in Val di Susa. Ma l'ipotesi è stata bocciata dalla maggioranza.

D'altra parte, nel governo emerge anche la volontà di cercare il dialogo con le amministrazioni locali, come di-

mostra l'annuncio di palazzo Chigi di voler rilanciare l'osservatorio, istituito presso il ministero delle Infrastrutture, allargandolo agli enti locali interessati, oltre che alla stessa presidenza del Consiglio e ai ministeri competenti.

La linea di fermezza e dia-

logo del governo non trova però l'apprezzamento dell'opposizione; a cominciare dall'area (Prc, Pdc e Verdi) che sostiene le ragioni dei no-Tav e che considera del tutto ingiustificato l'uso della forza. Il Verde Alfonso Pecorella Scario parla di una «strategia della tensione» da parte del governo, mentre i comunisti italiani, come dice il segretario Oliviero Diliberto, chiedono una commissione d'inchiesta ed accusano il governo di «alimentare un clima di tensione» a scopi elettorali.

La novità è che questa accusa non resta confinata all'area radicale perché viene ripresa da Massimo D'Alema. Il presidente dei Ds non solo sostiene che, usando la forza, il governo «incoraggia gli estremisti», ma getta anche il sospetto che questa sia una scelta legata alla campagna elettorale.

Nell'Unione sembra così tornare a crescere la differenza fra gli oppositori radicali della Tav, e quelli che ritengono necessario arrivare a realizzare l'opera, ma, come dice il segretario dei Popolari-Udeur, Clemente Mastella, ricordandosi che bisogna prima «discutere, discutere e tornare ancora a discutere» con gli interessati.

Lunardi attacca Pisano però poi chiede scusa

ROMA La differenza di posizioni sulla Tav è trasversale ai due poli, non si registra soltanto nelle file dell'Unione (vedi l'articolo qui sopra, ndr. ma anche d'altra parte qualche differenza emerge nello stesso governo e nella maggioranza. Una crepa è emersa anche nei rapporti fra Pisano e il collega Pietro Lunardi, quando il ministro dell'Interno ha fatto sapere di non aver gradito le parole con cui quello delle Infrastrutture aveva detto che il problema della Tav era ormai solo una questione di ordine pubblico; mentre, aveva osservato Pisano, una volta «ripristinata la legalità nel cantiere», il pro-

blema dell'ordine pubblico è risolto. Una precisazione alla quale Lunardi ha risposto dando atto a Pisano di aver fatto la sua parte e ringraziandolo per aver permesso l'avvio dei sondaggi esplorativi.

Ma, al di là dei rapporti fra i due ministri, è nella Lega che restano le principali preoccupazioni. Come avverte il ministro Roberto Maroni, le proteste nella Val di Susa vengono da «amministrazioni di popolo e non da qualche no global»; anche se, avverte Maroni, il presupposto per il dialogo è riconoscere che,

alla fine, l'alta velocità va realizzata ormai sia il momento del dialogo. Restano vigili.

Su un punto però tutti nel governo e nella maggioranza non accettano critiche. L'operazione di sgombero ordinata dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisano alla fine tutti la considerano indispensabile. In proposito è intervenuto il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, ribadendo piena fiducia a Giuseppe Pisano. «La legalità è un valore sempre - ha detto - non ci possono essere esitazioni».

Gli ha fatto eco, Gregorio Fontana, deputato di Forza Italia, il quale ha lodato la «serena fermezza con la quale il ministro Pisano sta gestendo la protesta della Val di Susa», e l'ha indicata come «esempio del salto di qualità che il governo Berlusconi ha saputo imprimere anche nella gestione di conflitti».

Le divisioni che ancora oggi stanno lacerando la sinistra rispetto all'esigenza di garantire la realizzazione delle grandi infrastrutture strategiche, dimostrano peraltro quale futuro di anacronistico isolamento sarebbe riservato al paese se il centro sinistra dovesse avere nuovamente responsabilità di governo».

COMBATTERE UN TUMORE E PROGETTARE UNA NUOVA CASA.



PIÙ DEL 90% DELLA RICERCA È SOSTENUTO DALL'INDUSTRIA FARMACEUTICA.

Vivere più a lungo e in salute, convivere con malattie ieri incurabili e fare progetti per il futuro oggi è possibile, grazie alla ricerca sui farmaci. Una ricerca molto impegnativa: sviluppare un farmaco richiede oltre dieci anni di lavoro e costi per centinaia di milioni di euro. L'industria farmaceutica sostiene più del 90 per cento di questi investimenti.

In Italia, dove lavorano 6000 ricercatori, nel 2005 sta investendo oltre un miliardo di euro. Farmaci&Vita è un progetto di informazione sui farmaci e la ricerca che inizia oggi e vivrà sul territorio, sul web, nelle scuole, attraverso incontri e occasioni di confronto. Per scoprire come un farmaco può cambiare la vita di oggi e di domani.



FARMINDUSTRIA

L'INDUSTRIA DEL FARMACO L'IMPRESA DELLA VITA

FARMACI&VITA

www.farmaci-e-vita.it

Il costo medio pro capite sarà di 158 euro. I monti la meta preferita della metà dei vacanzieri. Neve sopra i 400 metri

Maltempo sul «ponte», spese ridotte

In viaggio 4,5 milioni d'italiani ma il 60% alloggerà in seconde case, da parenti e amici

ROMA Sotto un tempo nuvoloso, soprattutto al Sud e con temperature rigide al Nord sta per partire il ponte dell'Immacolata che vedrà in movimento, secondo la Federalberghi, 4,5 milioni d'italiani, movimentando un giro d'affari pari a 1,2 miliardi di euro.

Sulla rete del Gruppo Autostrade saranno 9 milioni i veicoli in movimento: località preferite quelle di montagna, viste anche le nevicate dei giorni scorsi. Secondo stime di Federalberghi il 47,8% di coloro che si muoveranno, pari a 2,2 milioni d'italiani maggiori, preferiranno proprio i monti ad altre mete. Il 23,9% (1,1 milioni) sceglieranno il mare, il 16% località d'arte e il 15,5% i laghi. Le città che vedranno le partenze più consi-

stenti sono Roma, con 300 mila vacanzieri, Milano con 180 mila, Torino con 100 mila; 60 mila da Genova e altrettanti da Bologna. Il mezzo maggiormente usato, secondo l'Osservatorio di Milano, sarà l'auto (nel 70% dei casi) ma gli italiani continueranno a tirare la cinghia: il 60% dei vacanzieri alloggerà nelle seconde case o da parenti e amici. La spesa media pro-capite, comprensiva di trasporto, alloggio, cibo e divertimenti si at-

teresterà, stando ai calcoli di Federalberghi, in 158 euro. La durata del ponte sarà di tre notti fuori casa. A Roma oggi, in occasione della festività dell'Immacolata Concezione, si svolgeranno le tradizionali manifestazioni a piazza di Spagna, con l'omaggio floreale al monumento dell'Immacolata da parte dei vigili del fuoco. Nei due aeroporti romani di Fiumicino e Ciampino saranno invece circa 450 mila i passeggeri in transito fino a

domenica. Tra le mete più gettonate, secondo quanto rende noto la società Aeroporti di Roma, le capitali europee, con in testa Londra e Parigi. Attirano molti turisti anche Vienna e Monaco per i mercatini natalizi e risultano pieni anche i voli diretti in Egitto e il Mar Rosso.

Nello scalo di Napoli sono previsti circa 36 mila passeggeri in transito: 25 mila nazionali e 11 mila internazionali. L'afflusso giornaliero sarà in media di circa 9 mila passeggeri e la giornata di maggiore traffico si prevede per domenica: circa 10 mila presenze. A Milano si prevede il transito di 700 mila passeggeri, dei quali 235 mila a

Liniate e 465 mila a Malpensa: si tratta di 35 mila persone in più rispetto al 2004 (+5%). E tutto è già pronto negli impianti scistici di tutte le località montane dove quasi ovunque, da giorni, si respira un clima natalizio.

«Non sarà un Natale brillante a conferma della crisi in cui versa il turismo nazionale da troppo tempo» sostiene la Fiavet (Federazione agenzie di viaggi). Conferma un movimento totale per le prossime festività natalizie (24 dicembre-6 gennaio), stabile rispetto al 2004 (con 8 milioni d'italiani in vacanza). In aumento quelli all'estero per il Capodanno: almeno 1,5 milioni (+5%). «Confido che siano stati predisposti tutti gli interventi preventivi affinché la mobilità in quella zona, ad alto af-

flusso turistico, non sia soggetta a disagi questo fine settimana» ha detto ieri il capo della Protezione civile Guido Bertolaso riferendosi alla A22 Modena-Brennero. La Protezione civile dell'Emilia-Romagna si è attivata per un'emergenza meteo: previste nevicate oltre i 400 metri, fino a 20 cm. Errore umano e sottovalutazione delle previsioni meteo sono, con tutta probabilità, le cause del naufragio della nave «Margaret», affondata davanti alla diga foranea di La Spezia. Il suo recupero da 10 metri di profondità prenderà il via subito dopo Natale. Sottovalutazioni imputate al comandante, il georgiano Advantili Beridze, indagato per naufragio colposo aggravato e inquinamento ambientale.



Il prossimo «effetto Natale» per gruppi di prodotti, indicato in milioni di euro con la variazione percentuale sul dicembre 2004

GRUPPI DI PRODOTTI	SPESA (in mln)	DIFF. % SUL 2004
Alimentari e bevande	5.487	+0,1
Non alimentari	8.294	-2,5
Prodotti farmaceutici	838	-2,7
Abbigliamento e pellicceria	1.981	-2,7
Calzature, articoli cuoio e viaggio	443	-2,2
Mobili, tessili, arredamento casa	837	-2,5
Elettrodomestici, radio, tv	450	-2,3
Informatica, telefonia	540	+1,0
Foto-ottica e pellicole	99	-2,3
Casalinghi	250	-2,7
Utensileria per casa e ferramenta	552	-2,7
Profumeria e cura persona	429	-2,8
Cartoleria, libri, giornali	463	-3,0
Strumenti musicali	199	-3,6
Giocchi, articoli sport e campeggio	439	-3,2
Altri prodotti	775	-2,9
TOTALE	13.781	-1,5

Fonte: Confindustria

ANSA-CENTIMETRI

Contrazione dell'1,5% rispetto all'anno scorso. Cresce solo l'hi-tech

ROMA Il sacco di Babbo Natale sarà più leggero. Meno doni per i bambini sotto l'albero ma anche meno prodotti sportivi per i teenager. Gli italiani tirano la cinghia e per le feste natalizie spenderanno in totale l'1,5% in meno rispetto al 2004. Per la prima volta a farne le spese anche gli acquisti di giocattoli e articoli sportivi: -3,2%. I risparmi riguarderanno un po' tutti i capitoli: unica eccezione il cenone di fine anno (+0,1%) ma con meno caviale e champagne) e l'hi-tech (informatica e telefonia): crescerà dell'1%.

E la previsione del Centro studi di Confindustria. Gli andamenti non saranno uguali



Un commerciante addobba la sua bancarella natalizia

per tutte le regioni ma c'è comunque una tendenza di fondo. Le festività faranno i conti con l'andamento non brillante dell'economia nel 2005 e le famiglie vedranno la tredicesima molto assottigliata a causa dell'aumento delle spese fisse di fine anno (assicurazioni, adempimenti e bollette di ogni genere) a cui si aggiunge il rimborsamento che su mutui, ratei, fidi e conti correnti bancari sta già avendo l'aumento del tasso di

sconto deciso dalla Bce. Ma se in Italia i consumi natalizi diminuiranno per l'1,5% rispetto al 2004, con una flessione di quasi 210 milioni di euro, in Germania, afferma il Centro studi, andrà peggio.

A Natale gli italiani disporranno, grazie alla tredicesima, di quasi 46 miliardi di euro (+3,1% in più del 2004), dei quali quasi 41 miliardi dovrebbero andare al consumo finale. Sola una piccola parte di que-

sto ammontare tuttavia, circa 10,5 miliardi, verrà convogliata negli acquisti nella rete della distribuzione commerciale (-1,1% rispetto al 2004, quando la fetta destinata ai negozi fu più alta di oltre 115 milioni di euro). Saranno 13,8 i miliardi di euro destinati agli acquisti di dicembre (-200 milioni rispetto ai circa 14 miliardi del 2004) afferma il Centro studi, considerando la più consistente propensione al consumo anche delle famiglie con redditi da lavoro autonomo e attività professionali. Reggono le spese alimentari (+0,1%), crescono i prodotti tecnologici (+1%), flettono ulteriormente i prodotti tessili e di abbigliamento (-2,7%). Cambiano le scelte

degli italiani. A segnare le previsioni più negative sono prodotti che da sempre hanno accompagnato le feste.

I giocattoli e i prodotti sportivi, destinati a bambini e ragazzi, segneranno un crollo del -3,2%. Crisi anche per libri (-3,0%) e profumerie (-2,8%). Le differenze regionali si faranno sentire. Se le famiglie del Nordovest sono quelle che spendono di più per mangiare (260 euro in più rispetto agli altri mesi), al Nordest si spende di meno (161 a famiglia) per la tavola e di più per i doni non alimentari (430 euro a fronte dei 237 euro del Sud e delle Isole), come del resto al Centro dove si passa dai 695 euro al mese spesi di norma in famiglia

ai 1.094 euro a dicembre. Sulla tavola ci saranno più prodotti tipici e meno d'importazione (caviale, salmone), meno zampone e cotechino che non piacciono molto ai giovani, meno frutta e verdura per l'aumento dei prezzi dovuto anche alle cattive condizioni meteorologiche. Incremento (+5%) per lo spumante che ridurrà il consumo di champagne, e più vino rosso. La Confindustria prevede un «possibile preoccupante» calo rispetto al 2004 per i giocattoli, complice la concorrenza sempre più aggressiva dei prodotti asiatici a bassissimo costo, con attese di vendita per Power Rangers, bambole Winx, Ciciotello, peluches Ti amo.

Le giovani si esibivano davanti alle webcam: guadagnavano circa 80 euro al giorno. Un camionista dell'Est si esibiva dalla cabina del Tir

Udine, sesso via Internet: coinvolte 71 ragazze

Giro nazionale con oltre 4 mila utenti. Tra i sei indagati un quarantenne friulano

CONTRATTO INEDITO

Sistema satellitare italiano a difesa dei cieli francesi

ROMA È stato firmato ieri all'Agenzia spaziale italiana (Asi), il contratto tra Asi e Alcatel-Alenia Spazio per la realizzazione di un sistema militare di ricezione dati da satellite (Defense User Ground Segment F-Dugs) della Difesa francese. Il contratto, del valore di 33 milioni di euro, fa parte dell'accordo italo-francese di cooperazione dei sistemi di osservazione della Terra Cosmo-SkyMed e Helios II.

In riferimento all'accordo intergovernativo tra Italia e Francia del 2001 (Accordo di Torino), afferma l'Agenzia spaziale italiana, la Difesa francese ha affidato, tramite la Difesa italiana, tale fornitura all'Asi che a sua volta l'ha affidata ad Alcatel Alenia Spazio. Il sistema militare italiano di ricezione dati da satellite sarà installato nel centro militare francese di Creil. L'acquisto dell'F-Dugs da parte della Francia e l'installazione sul suo territorio di un centro interamente concepito e realizzato in Italia, sottolinea l'Asi, «rappresenta un evento unico e conferma l'alto livello tecnologico e scientifico raggiunto dall'Italia nel settore dell'Osservazione della Terra e dei sistemi di ricezione e rappresenta il

mantenimento dell'impegno italiano a realizzare il sistema satellitare Cosmo-SkyMed in conformità all'Accordo di Torino».

«Questa intesa - ha dichiarato il presidente dell'Asi Sergio Vetrone - conferma la massima considerazione internazionale di cui gode la tecnologia italiana visto che la Francia ha accettato di pagare 33 milioni di euro al nostro Paese per la realizzazione di una stazione di terra Helios II».

In riferimento all'accordo intergovernativo tra Italia e Francia del 2001 (Accordo di Torino), afferma l'Agenzia spaziale italiana, la Difesa francese ha affidato, tramite la Difesa italiana, tale fornitura all'Asi che a sua volta l'ha affidata ad Alcatel Alenia Spazio. Il sistema militare italiano di ricezione dati da satellite sarà installato nel centro militare francese di Creil. L'acquisto dell'F-Dugs da parte della Francia e l'installazione sul suo territorio di un centro interamente concepito e realizzato in Italia, sottolinea l'Asi, «rappresenta un evento unico e conferma l'alto livello tecnologico e scientifico raggiunto dall'Italia nel settore dell'Osservazione della Terra e dei sistemi di ricezione e rappresenta il

Il lancio di un satellite

UDINE Sesso via Internet. È stato scoperto dalla Polizia postale di Trieste in collaborazione con quella di Udine.

Le indagini hanno permesso di stabilire che sul sito www.paprikahotline.com venivano pubblicate numerose ragazze e alcuni ragazzi dai nomi più fantasiosi con i quali tramite una numerazione a valore aggiunto, 899 o una numerazione satellitare 0088, e utilizzavano alcuni dei più famosi «client» per webcam (videocamera) come Netmeeting,MSN messenger oppure Yahoo Messenger era possibile intrattenere conversazioni via webcam, nel corso delle quali i protagonisti degli incontri via Internet si spogliavano e si esibivano anche in coppia con atteggiamenti sessuali molto espliciti. Gli accertamenti della Polizia di Trieste e Udine hanno permesso di stabilire che su quel sito erano stati registrati 4.238 utenti, per la maggior parte donne residenti in via parti d'Italia e dallo stato sociale medio-alto. A fine settembre è stato accertato che 71 ragazze (tra le quali anche una minorenni) quotidianamente e con un orario che variava dalle tre alle sei, svolgevano attività di «retrici» nella fascia oraria 10

del mattino 3 della notte. La società titolare del sito intascava 8.250 euro al giorno. Gli impieghi venivano addebitati direttamente agli utenti sulle bollette telefoniche e venivano riscossi dalla società Ideals service Sas con sede a Castelfranco Veneto, che poi provvedeva a far confluire sui conti correnti delle meretrici quanto di loro pertinenza.

Le 38 perquisizioni (in casa di 6 organizzatori, uno a Udine, e 32 ragazze) sono state fatte oltre che in Friuli Venezia Giulia (quattro) anche in Lombardia, Campania, Sicilia, Toscana, Abruzzo, Lazio, Emilia-Romagna, Sardegna, Marche, Calabria e Basilicata. Le persone sottoposte a indagini sono, oltre al

titolare della società, anche altre cinque per il reato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, nonché associazione a delinquere. Al termine delle perquisizioni sono stati sequestrati 20 computer e 13 webcam, sia le oggettistiche usate, spesso macchiate nei pornoshop. Nella stessa operazione è stato anche perquisito e sequestrato un altro sito internet situato a Legnano (Mi) in quanto praticava la stessa attività del sesso via telematica.

PESTAGGIO

Sono già stati rintracciati dalla polizia otto dei 12 ecuadoriani, tutti intorno ai 20 anni, che l'altra sera hanno scatenato una violenta rissa nel quartiere genovese di Cornigliano. Vittima dell'aggressione, erano 12 contro uno, un connazionale minore che è stato alla fine ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Villa Scassi. Quattro degli otto fermati, irregolari sul territorio e senza fissa dimora sono stati arrestati. Per altri quattro è scattata la denuncia mentre la polizia è sulle tracce degli altri quattro, ancora ricercati. Per loro le accuse sono di lesioni gravi e rapina in quanto, dopo il pestaggio, hanno anche derubato il minorenni del portafogli.



Una ragazza davanti a una webcam

Le esibizioni sessuali richieste erano fornite dopo il pagamento anonimo «Paypal» a una società commerciale che reclutava le ragazze. Ottanta euro il guadagno medio giornaliero per la singola ragazza. 120 euro il guadagno medio giornaliero generato dalla singola ragazza; 8.250 l'incasso medio giornaliero della società. Erano coinvolti marito e moglie, amanti, uomini e donne, addirittura un camionista dell'Est Europa che, dalla cabina del suo camion, attraverso computer e webcam davano vita a spettacoli hard. Tra i capi un quarantenne di Udine titolare di una linea «899» a pagamento.

IN BREVE

Alba, 15enne riciclava biglietti del bus

ALBA La fantasia non ha limiti soprattutto per i ragazzini con pochi scrupoli, che vogliono racimolare senza fatica qualche euro. Così un quindicenne marocchino, residente da diversi anni ad Alba, raccoglieva biglietti usati di autolinee urbane ed extraurbane, li recuperava ingelosamente e li rivendeva a coetanei attratti dal prezzo conveniente. I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Alba, grazie anche alla collaborazione degli ispettori delle autolinee urbane, dopo una serie di appostamenti nei pressi della stazione ferroviaria e di alcuni capolinea per bus, hanno fermato il giovane falsario, che aveva con sé, nascosti in un guanto, 16 biglietti contraffatti, pronti per essere utilizzati. Ora il ragazzo dovrà rispondere dei reati di falso e truffa.

Poliziotto muore travolto alla Stazione Termini

ROMA È stato indagato per omicidio colposo l'operaio di 18 anni che ieri mattina era alla guida del carrello delle pulizie che ha travolto la poliziotta in arrivo alla Stazione Termini di Roma. Gli investigatori della Polfer stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente ascoltando persone che possono aver assistito all'episodio. Il giovane che, secondo quanto si è appreso, lavorava da poco tempo, ieri era ancora in stato di choc.

Venezia, donna trovata morta con una profonda ferita al capo

VENEZIA Anche se gli investigatori non si sbilanciano, ha i contorni di una possibile tragedia familiare il caso della donna trovata morta ieri nella sua abitazione a Venezia, con una profonda ferita al capo. Elin Nielsen il nome della donna, 64 anni, di origine danese ma erospasata da lungo tempo con un veneziano, imprenditore attivo nel vetro d'arte e molto conosciuto nell'ambiente.

Lo scoppio di un petardo lede l'occhio di un ragazzo

NAPOLI Un ragazzo di 14 anni è rimasto ferito a un occhio ieri a Porto d'Ischia (Napoli) a seguito dell'esplosione di un petardo. Il ragazzo era in compagnia di alcuni amici, quando è stato colpito da un botto che potrebbe essere di quelli che vengono messi in commercio per il periodo natalizio.

Dirigenti della filiale italiana della multinazionale al centro dell'inchiesta sull'inchiesta con Itx

Latte contaminato: indagati manager Nestlé



Il logo della Nestlé

ASCOLI PICENO Ci sono i primi indagati nell'inchiesta della Procura di Ascoli Piceno sul latte per l'infanzia contaminato dal fissatore per inchiostro Itx. Il pm Franco Ponticelli ha confermato ieri che si tratta di alcuni dirigenti di Nestlé Italia (responsabili del settore qualità, autocontrollo, confezionamento, catena di produzione e distribuzione), senza però rivelare né il loro numero né l'identità e senza confermare né smentire se anche altre persone risultino iscritte nel registro degli indagati. L'indagine riguarda infatti anche latte per l'infanzia adulterato dall'Itx messo in

commercio dall'azienda tedesca Milupa e il pm ha disposto accertamenti anche sui meccanismi di produzione e stampigliatura dei contenitori Tetra Pak dai quali l'inchiostro è filtrato nel latte e su presunti ritardi nella comunicazione alla magistratura della positività delle analisi da parte dei due responsabili dell'Azienda sanitaria unica delle Marche. Sugli indagati Nestlé ha riferito ieri il «Corriere Adriatico», parlando di cinque componenti dello staff milanese dell'azienda. Proprio a Milano, dove la Nestlé e la Milupa (questa a Lainate) hanno sede legale, potrebbe

approdare a breve il fascicolo principale dell'inchiesta sull'Itx e la messa in commercio di alimenti non conformi.

La procura ascolana ha autorizzato la Nestlé a convogliare tutti i lotti di prodotti ritirati dal mercato in un deposito vicino Milano, in attesa che, compilate le investigazioni, ne venga ordinata la distruzione. Intanto giungono nuovi responsi confortanti dalle analisi Arpa di Ascoli Piceno eventuali Itx su altri quattro campioni di latte per adulti e un campione di panna, di marche diverse in Tetra Pak: esito negativo.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione paritaria) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giannina Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannina Nonino, Gianfranco Pavani, Andrea Piana, Andrea Rittini, Luigi Riccardoni, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benanni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C. Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A MANZONI&C S.p.A.

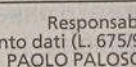
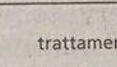
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366045

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 580 per parola (iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 dicembre 2005

è stata di 49.550 copie

Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/98)

PAOLO PALOSCHI

La maggioranza dell'opinione pubblica statunitense giustifica però l'uso della forza in situazioni particolarmente gravi

Rice: basta torture ai prigionieri

Il segretario di Stato Usa annuncia una nuova direttiva. La Casa Bianca minimizza

NEW YORK Ufficialmente il governo Usa nega che si tratti di una svolta, fatto sta però che il segretario di Stato Condoleezza Rice ha parlato di «una nuova direttiva» per quanto riguarda gli interrogatori di prigionieri nelle mani di agenti della Cia. Rispondendo alle pressioni venute dall'Europa, la massima diplomatica americana ha annunciato che gli obblighi previsti dai trattati internazionali a proposito di trattamenti disumani o degradanti «si estendono al personale statunitense dovunque si trovi, sia che si trovi negli Stati Uniti, sia che si trovi al di fuori degli Usa». Ma mentre la Rice, durante una sosta ieri in Ucraina, ha corretto il tiro con gli europei, a Washington la voce ufficiale di

Scott McClellan ha informato il pubblico americano che non c'è niente di nuovo. «Si tratta della politica sul tavolo già al momento attuale», ha detto il portavoce della Casa Bianca lasciando intendere dunque che le proteste degli europei è bene che non danneggino l'opinione pubblica Usa.

Ponti vicini al Dipartimento di Stato hanno confermato che si tratta di una svolta perché fino ad ora il governo di Washington ave-

va ritenuto che la Convenzione dell'Onu sulle torture fosse vincolante solamente in territorio americano. Sono state le forti pressioni degli europei, unite alla reazione dell'Onu erano già chiare e non c'è mai stato dubbio che il trattamento crudele di detenuti dovesse già trovare applicazione via in patria che all'estero.

La Rice si è trovata sotto pressione per fare chiarezza sulla posizione degli Stati Uniti e fare concessioni per calmare la bufera che si era venuta a creare e che aveva avuto ripercussioni anche in Congresso.

La «zona d'ombra» riguardava la definizione legale di tortura, accettata negli Stati Uniti, una defi-

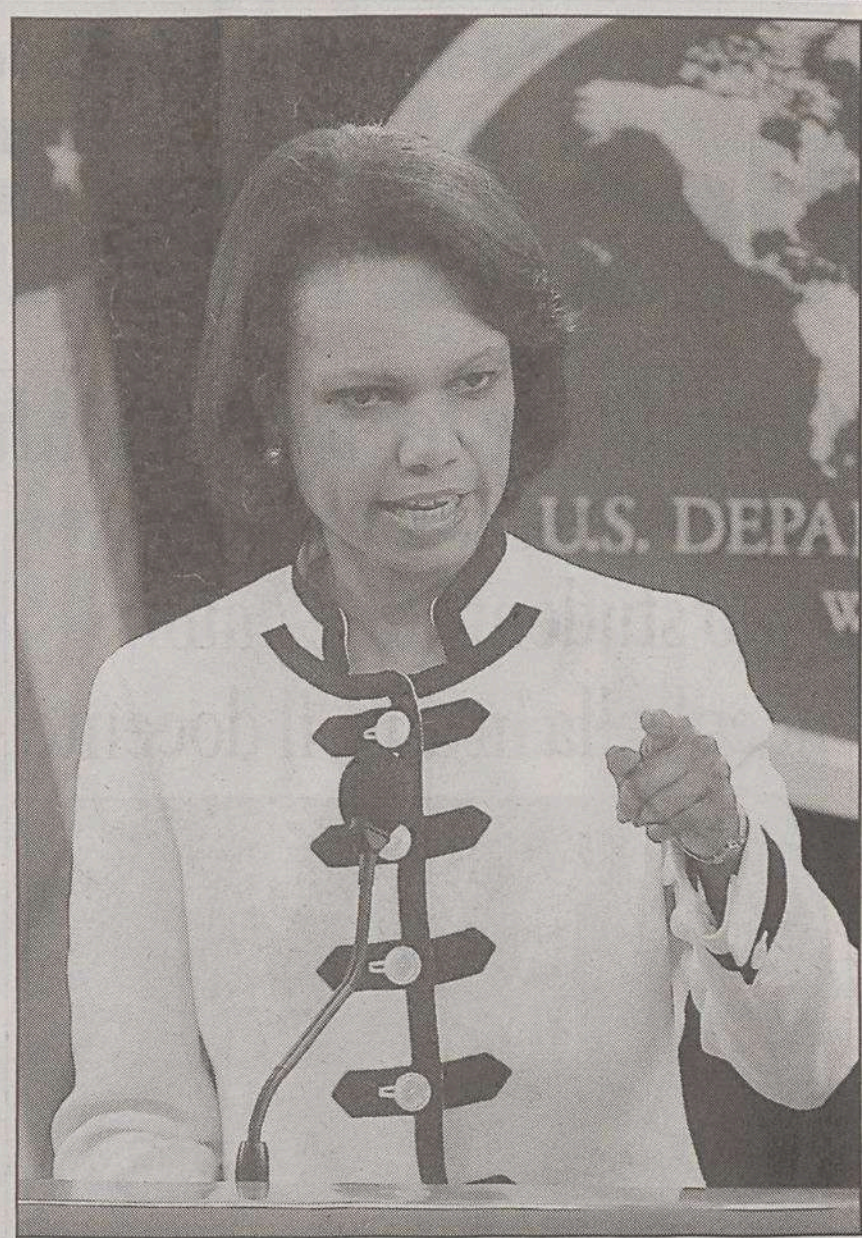
nizione i cui confini hanno incominciato a farsi poco chiari dopo l'11 di settembre. Nel nome dell'anti-terrorismo infatti l'amministrazione Bush ha progressivamente ritenuto che forzare i presunti terroristi a parlare fosse giustificato per motivi di sicurezza nazionale.

Questa definizione rilasciata di che cosa costituisca una tortura non scandalizza la maggioranza dell'opinione pubblica Usa. Da un recentissimo sondaggio condotto dalla AP-Ipsos emerge infatti che negli Stati Uniti più del 50 per cento degli americani accetta che in situazioni particolarmente gravi sia giustificato torturare un criminale sospettato di terrorismo. In Italia e Spagna invece l'opposizione a qualsiasi tipo di tortura è

netta, mentre in Germania, Canada e Messico c'è un'opinione pubblica divisa.

Sicuramente negli Stati Uniti non hanno fatto grida allo scandalo le voci venute dall'Europa di prigionieri segreti della Cia, voli misteriosi con scali europei e torture estreme, compreso quella di legare un prigioniero a una tavola di legno e farlo scivolare in mare facendo credergli che stia per affogare. La questione è ora all'attenzione di Camera e Senato che stanno concordando un testo di legge sul trattamento dei prigionieri. La Casa Bianca ha minacciato di usare il diritto di veto se la proibizione alla tortura dovesse essere assoluta.

Andrea Visconti



Il segretario di Stato americano Condoleezza Rice

Del caso adesso si occuperà il Copaco. E Brutti insiste: «Servono altri accertamenti»

ROMA L'Italia non è stata informata del sequestro di Abu Omar. Dopo la nota di martedì di Palazzo Chigi, che smentiva quanto pubblicato dal Washington Post, ieri è intervenuto direttamente il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, per prendere nuovamente le distanze dal sequestro dell'imam a Milano nel 2003, una delle «extraordinary renditions» organizzate dalla Cia. Ma l'opposizione chiede chiarezza ed il Copaco si occuperà nuovamente del caso. «Se neppure le smentite ufficiali vengono raccolte oppure finiscono nascoste sotto una montagna di falsità - si chiede Berlusconi - cosa do-



La base Usa di Aviano teatro del rapimento di Abu Omar

biamo fare per far capire che con il sequestro di Abu Omar non c'entriamo per nulla?». «Non esiste - ribadisce il premier - lo ripeto per l'ennesima volta, alcun coinvolgimento del governo in vicende delle quali né io, né i miei ministri, né i miei sottosegretari, né alcuna istituzione italiana sono stati mai né avvisati né informati da chichessia. Smentisco nel modo più assoluto ogni falsa ricostruzione e re-

spingo con sdegno ogni tentativo di falsare la verità». Sui voli della Cia e sulle sue possibili prigionie in Europa anche il ministro della Difesa, Antonio Martino, ha detto di non sapere «assolutamente nulla. Né vedo perché dovrei».

Le nuove smentite non accontentano però il Copaco, che tornerà ad occuparsi del caso, secondo quanto annunciato dal presidente Enzo Bianco. «Il Comitato che pre-

Il premier, dopo la nota di martedì di Palazzo Chigi, sostiene ancora una volta che il governo era all'oscuro di tutto

Caso Omar, Berlusconi ribadisce: «Non c'entriamo»

siedo - ha premesso Bianco - non dà assoluzioni e non emette sentenze di condanna in quanto non è una commissione di indagine e non ha dunque né i poteri né le prerogative per farlo». Il Comitato, ha ricordato, «ha preso atto di quello che il Governo ed i servizi di sicurezza italiani hanno affermato sia in Parlamento, sia nelle audizioni al Copaco. Ovviamente - ha aggiunto - anche alla luce delle dichiarazioni apparse martedì su un autorevole quotidiano americano, avremo modo di occuparci nuovamente della vicenda». Sulla stessa lunghezza d'onda un altro componente del Copaco, il senatore Massimo Brutti (Ds). «Sugli elementi

nuovi che sono emersi in questa settimana - ha osservato - credo sia utile un accertamento da parte del Comitato». Quanto alla posizione di Berlusconi, Brutti ha sottolineato di non aver «alcun elemento per poterla condividere, né per poterla smentire. Per ora Berlusconi ha escluso il via libera dell'Italia a un'operazione che costituiva un vero e proprio reato commesso sul territorio nazionale da agenti di un altro Paese. Credo che ulteriori accertamenti dovrebbero essere svolti». Diversa l'opinione del vicepresidente del Copaco, Maurizio Gasparri, che ha parlato di «campagna di disinformazione» su un caso di cui il Comitato «si è ri-

petutamente e in maniera puntigliosa occupato. Bisogna prendere atto delle smentite del Governo e delle verifiche fatte nell'ambito del Comitato parlamentare competente». L'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha chiesto una commissione d'inchiesta sulla vicenda. «Non ho difficoltà - ha rilevato - a credere a Berlusconi. Ritengo invece - ha proseguito - sulla base di quanto mi consta con certezza esser stato dichiarato dall'allora ambasciatore degli Stati Uniti ad un altissimo funzionario della polizia italiana che un'alta autorità fosse stata informata di questa operazione "clandestina" della Cia».

DAL MONDO

In Montenegro i russi padroni dell'economia

BELGRADO È l'Adriatico la quarta sponda della Russia di Vladimir Putin, padrona ormai di oltre metà dell'intera economia del piccolo Montenegro. Un Paese divenuto terra di conquista per i businessmen moscoviti, che dopo aver piantato le loro bandiere sull'industria metallurgica locale e su gran parte di quella turistica puntano ora alla privatizzazione dello strategico porto di Bar, di fronte alle coste pugliesi. Non si tratta solo di una rincorsa al posto al sole, ma di strategie d'affari che sembrano avere il placet del Cremlino. Già pronto a dare via libera ai progetti di secessione dalla Serbia di questa repubblica ex jugoslava che potrebbe diventare una sorta di protettorato russo nel cuore del Mediterraneo.

Londra: ricovero in ospedale per l'ex premier Thatcher

LONDRA L'ex primo ministro britannico Margaret Thatcher è stata ricoverata in un ospedale di Londra come ha riferito un portavoce del Partito Conservatore. Il ricovero al Chelsea and Westminster Hospital è avvenuto dopo che l'ex premier (1979-1990) si è sentita svenire. La «Lady di Ferro» resterà la notte in ospedale per essere sottoposta a esami clinici, ha aggiunto la portavoce senza fornire dettagli.

L'Aja, Milosevic cambia cella e si lamenta: troppi scatoloni

L'AJA L'ex-presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, detenuto nel carcere dell'Aja, cambia cella ed è costretto a fare dozzine di scatoloni. L'imputato se ne è lamentato ieri, durante l'udienza del processo davanti al Tribunale penale internazionale (Tpi) per la ex Jugoslavia, spiegando di essere sotto pressione per l'accavallarsi delle udienze e dell'ingente lavoro relativo al trasloco.

È stato arrestato in Francia importante membro dell'Eta

MADRID Il ministro dell'Interno spagnolo José Antonio Alonso ha annunciato l'arresto, definito «rilevante» in Francia di Jon Koldobika Garmendia Martinez, membro del «Gruppo Donosti» dell'Eta. L'arrestato, 34 anni, dava supporto organizzativo e logistico proprio al «Gruppo Donosti».

Il direttore dell'emittente del Qatar precisa che il filmato risale al settembre scorso ed è stato trasmesso per errore

Al Zawahri: «Bin Laden è ancora vivo»

Dichiarazione video del numero due di Al Qaeda diffusa da «Al Jazeera»

A MIAMI

Usa: gli sceriffi sparano in aereo e uccidono un passeggero

WASHINGTON Drama all'aeroporto internazionale di Miami: un passeggero a bordo di un aereo appena giunto dalla Colombia è stato ucciso a colpi di pistola da un team di «sceriffi dell'aria» convinti che avesse con sé un ordigno. È la prima volta, dalla tragedia dell'11 settembre, che i marshals federali posti a difesa dei velivoli uccidono un passeggero. Il passeggero, Rogoberto Alpariz, un cittadino americano di 44 anni, si era imbarcato sul volo 924 della American Airlines, proveniente da Medellin (Colombia) e diretto ad Orlando (in Florida) dopo uno scalo a Miami. Gli «sceriffi» a bordo del Boeing 757 sono rimasti insospettiti, secondo alcuni testimoni, dal comportamento del passeggero durante il volo dalla Colombia convincendosi che avrebbe potuto presentare un pericolo e che potesse avere un ordigno nel suo bagaglio a mano.

Il dramma è avvenuto mentre il velivolo stava per riprendere il viaggio lasciando Miami alla volta di Orlando. Tutti i passeggeri erano scesi a Miami, per fare dogana, per poi risalire sul velivolo e proseguire per Orlando. Un testimone ha raccontato che l'uomo ha cominciato a correre improvvisamente per il corri-

doio dell'aereo, agitando le mani in aria, mentre era inseguito da una donna, apparentemente la moglie, che diceva che l'uomo aveva problemi mentali e non aveva preso le medicine necessarie.

L'uomo si sarebbe diretto verso l'uscita dell'aereo, raggiungendo il passaggio mobile che collega le cabine ai terminal. Qui sarebbe stato raggiunto dagli «sceriffi» che, dopo avergli intimato di fermarsi, avrebbero aperto il fuoco dopo avere avuto l'impressione che il passeggero stesse per fuggire nel suo bagaglio. Le prime notizie indicavano che l'uomo era stato ferito ma successivamente veniva comunicata la sua morte. È la prima volta, da quando la strage delle Torri Gemelle ha fatto scattare severe misure di protezione dei voli negli Usa, che gli «sceriffi dell'aria» uccidono uno dei passeggeri a bordo.

Pochi giorni fa le autorità americane hanno fatto scattare un attenuamento delle misure di sicurezza sui bagagli a mano, è di nuovo possibile portare forbicine a bordo ed altri oggetti finora considerati pericolosi, proprio per concentrare i controlli sulle minacce più insidiose, come la presenza di esplosivo a bordo.



Usa: allerta antiterrorismo

BAGHDAD Confusione e interrogativi hanno circondato ieri l'apparizione di un video su un sito abitualmente usato da estremisti islamici nel quale il numero due di Al Qaeda, Ayman Al Zawahri, afferma che Osama Bin Laden è ancora vivo, ed è lui a guidare la guerra santa contro l'Occidente. Il video - una sorta di intervista fatta da un interlocutore fuori campo all'imperterabile chirurgo egiziano con il suo tradizionale turbante, contro un fondale bianco - era apparso contenere la prima conferma, da un anno a questa parte, dell'esistenza in vita del capo di Al Qaeda. E, in quanto tale, la notizia che lo riguardava è stata diffusa ieri mattina dalle agenzie internazionali e anche dalla tv satellitare araba «Al Jazeera».

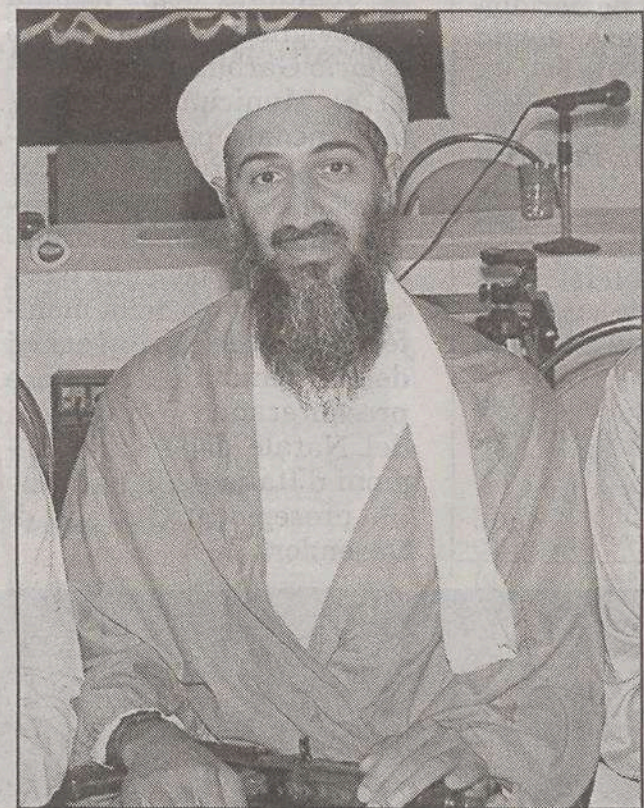
Qualche ora dopo, però, la stessa «Al Jazeera» si è corretta, affermando che il video in questione non è nuovo: è in realtà il medesimo mandato in onda dalla stessa emittente il 19 settembre scorso, ma del quale erano allora stati diffusi altri brani, in particolare quelli in cui al Zawahri rivendicava esplicitamente ad al Qaeda la paternità degli attentati suici.

ZAGABRIA

Rapinatori freddati dagli agenti dopo un colpo a un ufficio postale

ZAGABRIA Dopo l'allarme criminalità lanciato dal presidente della Repubblica Stipe Mesic, la polizia ha deciso di passare alla mano dura: due malviventi uccisi e un agente ferito in una sparatoria nel pieno centro della capitale costituiscono il tragico esito dell'ennesima rapina a un ufficio postale, avvenuta l'altra sera. Ad agire Igor Breskic, 33 anni, e Vladimir Dasovic, 40 che hanno fatto irruzione armati in un ufficio della periferia zagabrese. Gli impiegati senza opporre resistenza hanno consegnato loro 53.000 kuna (circa 7200 euro). I due sono fuggiti a bordo di una Uno rubata ad Abbazia un mese fa. La loro fuga si è interrotta a un passaggio a livello dove sono stati raggiunti dagli agenti, avvertiti da un impiegato. Uno dei rapinatori ha fatto fuoco ferendo un poliziotto, l'altro ha risposto uccidendo uno dei due e ferendo l'altro che è morto poco dopo. Entrambi erano pregiudicati. Il capo della polizia croata Ivica Franc ha dichiarato che «la polizia ha dimostrato che non avrà nessuna pietà contro coloro che si macchieranno di crimini. Sapiace che siamo state perse due vite umane, però adesso i malviventi mediteranno bene prima di mettersi contro la legge».

b.s.



Una foto d'archivio di Osama Bin Laden

ai mujaheddin. Li accolgono e li proteggono correndo qualunque rischio».

Il numero due di Bin Laden esorta inoltre tutti i mujaheddin «a concentrare i loro attacchi contro i pozzi di petrolio rubati ai musulmani, i cui guadagni vanno ai nemici dell'Islam, mentre la maggior parte di ciò che lasciano viene rubato dai ladri che governano i nostri Paesi». «L'Iraq è una catastrofe per gli Stati Uniti», dice ancora il medico egiziano. «Gli americani se ne andranno, è solo questione di tempo».

Sono cinque in tutti i video apparsi su internet o su «Al Jazeera» che hanno come protagonisti Al Zawahri che lancia anatemi e minacce all'Occidente, Italia compresa. Quello del 19 settembre era il secondo in cui parlava degli attentati di Londra (il primo era stato del primo settembre), definendoli «una rappresaglia contro l'arroganza britannica...» e «...una grande lezione ...in particolare

ai musulmani del Pakistan», riferendosi allo schierarsi del governo di Islamabad a fianco degli Stati Uniti. Nell'ultimo video finora diffuso, il 23 ottobre, il braccio destro di Osama Bin Laden esorta i musulmani ad aiutare «i fratelli pachistani» colpiti dal terremoto che 15 giorni prima aveva devastato il Pakistan e provocato 70.000 morti.

Osama Bin Laden e Ayman Al Zawahri si ritiene si trovino nelle regioni tribali lungo il confine tra Afghanistan e Pakistan. Sfuggono alla cattura dal 2001.

DALLA PRIMA PAGINA

Ma si tratta davvero di un gioco a somma zero? Non proprio, almeno se la questione viene esaminata tenendo conto del meccanismo che regola l'intero bilancio europeo. Perché a fronte dei tagli ai fondi strutturali di cui beneficiano soprattutto Italia, Spagna, Grecia e Portogallo, rimangono invece stabili i trasferimenti di cui godono gli agricoltori francesi e si riduce solo in misura assai modesta il rimborso di cinque milioni di euro ottenuto a partire dal 1984 proprio dalla Gran Bretagna. Senza contare che la bozza prevede una robusta sforbiciata per

L'Europa senza bilancio

i fondi destinati ai nuovi partner dell'Est. La feroce battuta di Barroso, dunque, fotografata perfettamente la realtà: il piano messo a punto a Londra toglie a chi ha maggiormente bisogno di aiuti Ue e non sottrae quasi nulla a chi invece potrebbe farne a meno.

La partita è politica oltre che contabile. A ricavarne un evidente vantaggio dalla proposta sono il Regno Unito, la Francia e la Germania. Che vedrebbero ridursi i rispettivi contributi al bilancio comunitario senza essere troppo penalizzati sul piano dei trasferimenti. Qualche beneficio potrebbe poi venire anche a Svezia e Olanda, entrambe in-

teressate a non veder crescere la somma che ogni anno versano a Bruxelles. Per tutti gli altri Paesi, invece, ci sarebbero ripercussioni negative, sia pure diversamente valutabili. Quelle dell'Italia, della Spagna, della Grecia e del Portogallo appaiono magari modeste sotto il profilo finanziario ma sono pesanti dal punto di vista politico perché accettate il compromesso messo a punto dal Regno Unito significherebbe subire decisioni prese da altri. Per i nuovi partner dell'Est, poi, il progetto di Blair rappresenta una vera e propria umiliazione che potrebbe ulteriormente alimentare l'euroscettici-

smo. Il «fronte del no» alla bozza britannica, almeno sotto il profilo numerico, è assai ampio e promette di dare battaglia. Una frattura così profonda all'interno dell'Unione europea a pochi giorni dal vertice decisivo rappresenta la prova più evidente del fallimento della presidenza inglese. E non basterà un eventuale accordo raggiunto sul filo di lana per far cambiare idea a chi si ritiene deluso da Blair per il mancato rispetto degli impegni solennemente assunti nel discorso di insediamento.

Roberto Bertinetti

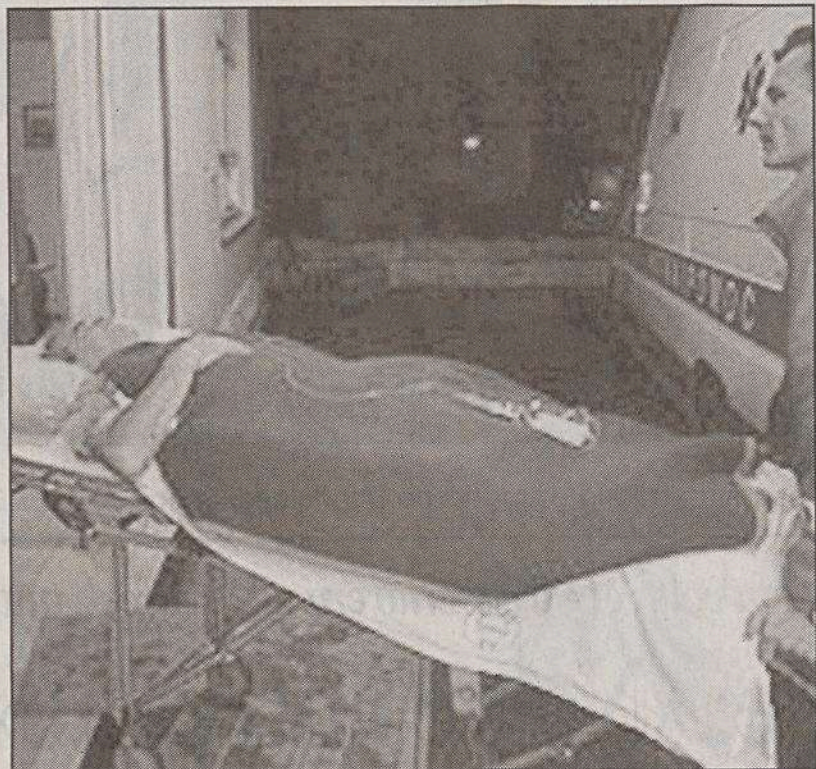
La polizia non si sbilancia ma a provocare il folle gesto è probabile che sia stato il desiderio della donna di porre fine al rapporto

Uccide l'ex fidanzata e si spara alla testa

Omicidio e tentato suicidio nell'atrio di un edificio non lontano dall'ospedale di Fiume

FUORI PERICOLO

Uno studente di 17 anni
accoltella in aula il docente



Makarska: il docente accoltellato in ospedale

SPALATO Ora di croato, l'altro ieri pomeriggio, nell'aula che ospita la terza classe dell'indirizzo turistico-alberghiero della Scuola media superiore «Fra Andrija Kacic Miosic» di Makarska, la località turistica a Sud di Spalato: sembrava una lezione come tante altre ma la realtà risulterà diversa.

Mentre il professore Zdravko Pervan insegna agli alunni 17enni, P.R. (queste le iniziali dell'allievo) si avventa a sorpresa sul docente, pugnalandolo all'addome. L'uomo cade a terra e l'aula si riempie di grida d'orrore, di paura, pianti. Il ragazzo esce dalla classe e dall'edificio scolastico, allontanandosi in direzione sconosciuta. Solo più tardi si saprà che il ragazzo si è subito consegnato alla polizia, confessando di avere accoltellato il suo docente.

Visibilmente scosso, il preside della scuola maccarana Slavko Gudelj dichiarato ai giornalisti che l'alunno in questione non era particolarmente brillante a scuola. «Un profitto non buono il suo - dice il preside - con voti bassi e insufficienze e non solo di lingua croata. Nessuno poteva però immaginare un dramma del genere. Del resto, durante la lezione non vi era stato alcun alterco tra il docente e l'allievo». Conclude le lezioni pomeridiane, decine di giovani sono subito andati a casa, alcuni con il volto rigato dalle lacrime e tutti scioccati per un episodio che non ha precedenti a Makarska. La polizia, dopo aver ascoltato il ragazzo, ha interrogato anche suo padre. Intanto il Sindacato della scuola media Preporod ha rivolto un invito ai docenti degli istituti medi superiori ad astenersi oggi dalle prime lezioni al mattino e al pomeriggio e a tenere raduni di protesta. L'organizzazione sindacale ha inoltre sollecitato il ministro dell'Istruzione Dragan Primorac (ha condannato l'accaduto) a solidarizzare con gli insegnanti, avviando altresì una campagna contro la violenza nelle scuole. Pervan è stato sottoposto a intervento chirurgico all'ospedale di Spalato e, stando ai medici, si sta riprendendo. L'alunno accoltellatore è stato ascoltato dal giudice per i minori del Tribunale spalantino che ne ha disposto il fermo preventivo.

a.m.

Fiume Tre colpi di pistola, qualche attimo di silenzio e poi ancora uno sparo, l'ultimo. Omicidio e tentato suicidio ieri nel capoluogo quarnerino, al numero 3 di via Cambieri, a poca distanza dall'ospedale: un uomo ha sparato contro la sua ex ragazza, uccidendola, poi ha rivolto l'arma contro se stesso, sparandosi alla testa. La tragedia si è consumata pochi minuti dopo mezzogiorno e a dare l'allarme sono stati i vicini di casa, preoccupati per i colpi d'arma da fuoco. Subito dopo, un via via di autolettighe, macchine della polizia e del magistrato inquirente: al pianoterra dello stabile l'orribile scena, con i due corpi riversi su pozze di sangue e l'uomo che dava

ancora flebili segni di vita. Ricoverato al reparto di terapia intensiva del vicino nosocomio, l'omicida è stato operato ma le sue condizioni apparivano critiche. L'intervento chirurgico è co-

Restano molto critiche le condizioni dell'uomo sottoposto a un lungo intervento chirurgico

minciato alle 13 ed è andato avanti per più di tre ore. Abbottonati sia gli investigatori della polizia, sia il giudice inquirente del Tribunale regionale di Fiume,

Sajonara Ciulina, che non hanno voluto fornire dettagli sullo scioccante episodio. Si sa comunque che l'uomo, T.D. (la polizia ha come sempre fornito solo le iniziali), 42 anni, ha freddato la sua ex ragazza, I.P., 29 anni, sparandole più volte. Tre le ferite mortali sul corpo della sventurata donna. Come già detto, il 42enne ha tentato quindi di suicidarsi, sparandosi un colpo al capo. Appare chiaro, anche se gli inquirenti non confermano, che il folle gesto abbia avuto origine per la rottura del legame tra l'uomo e la giovane donna. Un legame sembra finito male e che ha fatto scattare la molla omicida nella mente del 42enne.

Andrea Marsanich



Fiume: l'edificio dov'è avvenuta la sparatoria

Era di un turista britannico

Identificato il cadavere di Parenzo

POLA Era del turista britannico Peter Anthony Rushton il corpo nudo trovato in mare lo scorso 8 novembre vicino a Capo San Martino, al largo di Parenzo. Lo ha confermato la perizia effettuata dal centro di medicina forense «Ivan Vucetic» di Zagabria che esaminando il Dna grazie all'aiuto della sorella e della madre del turista ha così allontanato ogni dubbio sull'identità del cadavere.

La notizia è stata data ai giornalisti dal portavoce della Questura istriana, Robert Pavlekovic. Ricordiamo che il turista 30enne era sparito da Parenzo, dove si trovava in vacanza assieme a un gruppo di connazionali, il 15 ottobre scorso e per circa un mese non si era avuta nessuna sua notizia o traccia. Sul mistero venne fatta luce nei giorni scorsi: l'uomo era stato ucciso da tre giovani del posto che dopo averlo massacrato di botte lo avevano denudato, legato, derubato, e gettato in mare quando era ancora vivo. I tre sono in stato di fermo preventivo al Tribunale regionale di Pola.

p.r.

Primi risultati della commissione storica sloveno-croata costituita per affrontare i rapporti tra le due nazioni

Il confine conteso in Istria fu voluto da due capi partigiani

La linea, decisa nel '44, designava il raggio d'azione delle rispettive unità di combattenti

CORO GARBIN

«Natale italiano» a Vienna con la Comunità di Rovigno

VIENNA «Natale italiano» da oggi a domenica, organizzato da Università popolare di Trieste e l'Unione italiana, in collaborazione con l'Associazione italo-austriaca di Vienna, protagonista la Comunità degli italiani di Rovigno con il coro misto «Mario Garbin» che si esibirà al Municipio cittadino, all'Ospedale pediatrico oncologico, al Castello di Vosendorf e alla Minoritenkirche (chiesa nazionale italiana) con canti popolari e natalizi. Nel corso della manifestazione, le varie sezioni della comunità rovinense presenteranno le tradizioni del Natale delle varie Regioni d'Italia e allestiranno un presepe al Castello di Vosendorf.

I CAMBI	
Slovenia	
Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	
Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 220,00
	0,92 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 221,30
	0,92 €/litro

(*) Euro fornito dalla Banka Koper s.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio.

CAPODISTRIA Sono stati due comandanti partigiani, nel febbraio del 1944, a dare origine a quello che oggi è il problema del confine sloveno-croato in Istria. Lo hanno rivelato, al termine della seconda riunione della commissione storica mista sloveno-croata, i due copresidenti dell'organismo: lo sloveno Janko Prunk e il croato Dušan Bilandžić.

Incaricati dai due governi di passare in rassegna i rapporti tra le due nazioni dalla metà dell'Ottocento alla dissoluzione dell'ex Jugoslavia nel 1991, gli storici hanno cominciato il loro lavoro partendo proprio dalla questione del confine. Per quasi tutta la lunghezza della frontiera sloveno-croata non ci sono problemi, hanno spiegato, in quanto il confine attuale ricalca quello del periodo austroungarico tra i regni d'Austria e d'Ungheria. Per quanto riguarda l'Istria, invece, il confine semplicemente non c'era, né durante il dominio degli Asburgo né durante il Regno d'Italia. Per lo slove-

no Janko Prunk, «il problema odierno nasce nel febbraio del 1944, quando due comandanti partigiani locali, Bucek e Babic, hanno concordato i limiti dei raggi d'azione delle rispettive unità di combattenti». Questa divisione operativa è stata

due repubbliche. Il mare, invece, è sempre stato comune. Compito della commissione sarà quello di fornire un quadro storico condiviso della situazione fino al 25 giugno del 1991, data dell'indipendenza di Slovenia e Croazia. Spetterà comun-

della centrale nucleare di Krško, costruita con i soldi di entrambe le repubbliche ma che si trova in territorio sloveno, e il debito della Ljubljanska Banka nei confronti dei risparmiatori croati, i cui depositi in valuta estera all'epoca vennero congelati.

Sono tutte questioni relativamente recenti, sorte immediatamente prima della dissoluzione dell'ex Federazione. Nell'insieme, comunque, hanno voluto ribadire i due copresidenti della commissione, nei 150 anni da prendere in esame non ci sono conflitti, ma soltanto momenti di incomprensione tra sloveni e croati. La commissione è stata costituita nel giugno del 2005 e ne fanno parte, tra gli altri, il direttore del Museo regionale di Capodistria Salvatore Žitko da parte slovena, e lo storico poleso Miroslav Bertosa da parte croata. Bertosa, ricordiamo, è uno dei redattori dell'Enciclopedia istriana, opera recentemente pubblicata dall'Istituto lessicografico di Zagabria con il supporto finanziario della Regione Istria.

c.p.



Il valico sloveno-croato di Castelvenere

poi confermata dal Potere popolare sloveno e croato nel 1945, 1947 e 1954. In altre parole, ha piegato Prunk, una linea concordata ad hoc è stata usata per tracciare il successivo confine amministrativo tra le

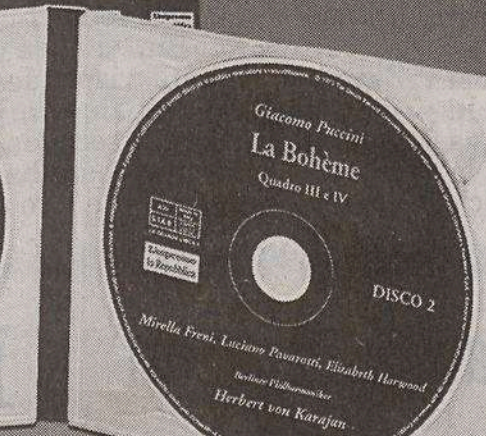
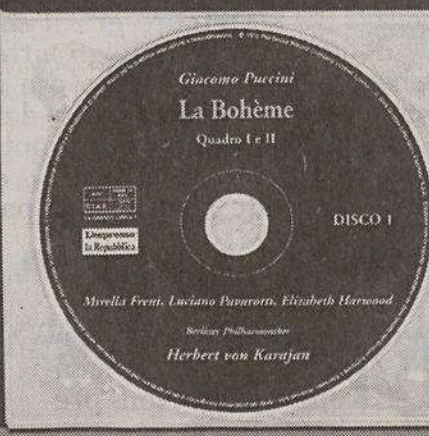
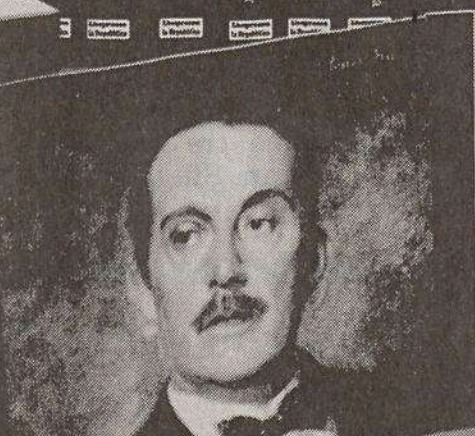
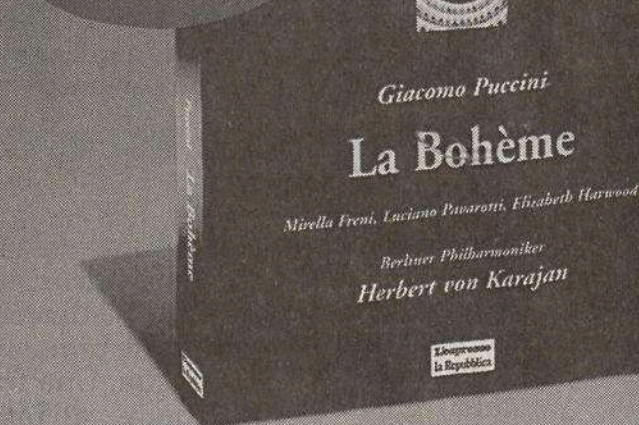
que alla politica, hanno precisato gli esperti, occuparsi della soluzione dei problemi correnti.

La commissione prenderà in esame anche altre due questioni aperte ma sempre fino al 1991: la proprietà

La Bohème

Mirella Freni, Luciano Pavarotti, Herbert von Karajan: un cast insuperabile

2 CD
CON LIBRETTO
INTEGRALE



Il Piccolo presenta "La Grande Lirica":
25 capolavori in versione integrale,
nelle migliori interpretazioni.

La capacità di evocare la giovinezza scapigliata, fatta di soffitte umide e miseria. La simpatia che si prova per i personaggi. La musica che colpisce al cuore. La Bohème di Puccini continua a essere un'opera irresistibile. Forse la più amata e la più rappresentata nella storia del melodramma.

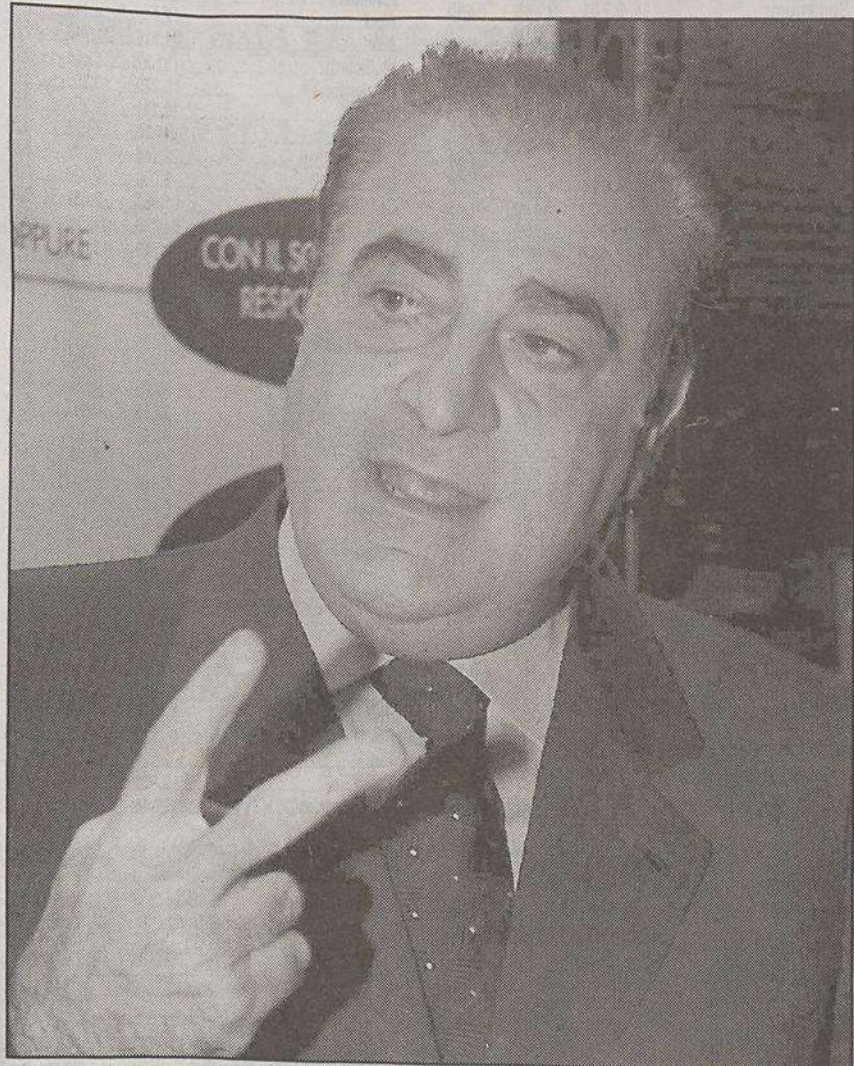
IL PICCOLO

Domani in edicola "La Bohème" di Giacomo Puccini in 2 CD, a richiesta con Il Piccolo in più.

Contestato il preliminare di vendita: l'edificio pagato 12 milioni dall'immobiliarista, all'organizzazione ne costerà 60

Awiso a Billè: appropriazione indebita

Il presidente di Confcommercio è indagato per l'acquisto di un immobile di Ricucci



Il presidente di Confcommercio Sergio Billè

MILANO Il presidente della Confcommercio, Sergio Billè, è iscritto nel registro degli indagati della procura di Roma con l'accusa di appropriazione indebita. I magistrati romani contestano a Billè l'irregolare utilizzo di fondi della Confcommercio per l'acquisto di un immobile di proprietà di Stefano Ricucci.

Immediata la risposta di Billè, che ha confermato di aver ricevuto l'avviso di garanzia e ha aggiunto di confidare nel fatto che le indagini dimostreranno la correttezza del suo operato.

L'episodio, sul quale indaga la Finanza, è venuto alla luce il 29 settembre scorso quando i magistrati di Milano, che indagano sulla scalata di Ricucci alla Rcs (Rizzoli-Corriere della Sera) hanno interrogato Billè. I magistrati, nell'ambito delle inchieste sulla Banca Popolare di Lodi e su Antonveneta, volevano scoprire in che modo Ricucci si era procurato quella montagna di denaro che poi aveva investito in titoli Rcs (è arrivato a superare il 20%). Ebbene, Billè aveva spiegato che la Confcommercio aveva stipulato con la Garlsson, una finanziaria di Ricucci, il preliminare d'acquisto di un immobile a Roma, in via Lima, da adibire a nuova sede dell'associazione e per la neonata Confcommercio. Per quel preliminare la Confcommercio ha versato «la consistente somma» di 39 milioni di euro, prelevati dal cosiddetto «fondo del presidente». Era la prima tranche di un pagamento da 60 milioni di euro. Ora gli inquirenti vogliono capire perché furono anticipati quei soldi per un immobile la cui operazione di acquisto non è ancora stata perfezionata.

Va spiegato che Ricucci aveva comprato quel palazzo soltanto 52 giorni prima e l'aveva pagato 12 milioni di euro. Dunque, in neanche due mesi, l'ex odontotecnico di Zagarolo, nonché marito di Anna Falchi, è riuscito a vendere il palazzo a una cifra di cinque volte superiore. Altro aspetto

della vicenda è che la Garlsson non è prorio una società trasparente. Ha sede nelle Isole Vergini ed è stata utilizzata da Ricucci per rastrellare azioni Antonveneta e Rcs (era stata anche finanziata in modo poco ortodosso dalla Banca Popolare di Lodi). Comunque i 39 milioni di euro di caparra, poi, sono stati spesi per comprare azioni Rcs. Le azioni, subito dopo, sono state date in pegno alla Popolare di Lodi a fronte di altri finanziamenti ottenuti da Ricucci.

Ora la matassa appare ingarbugliata perché Ricucci, indagato in più inchieste, dovrebbe incassare gli altri 21 milioni da parte di Confcommercio (e mettere in tasca i 60 milioni pattuiti, per il palazzo che ha pagato 12 milioni), oppure la Confcommercio dovrebbe farsi restituire la caparra, nel frattempo trasformata in azioni Rcs finite in pegno all'ex banca di Fiorani. Ora i magistrati di Roma contestano a Billè di aver usato quel denaro «in modo non conforme al mandato

conferitogli». Insomma, vogliono vedere chiaro sulla gestione del «fondo del presidente». La movimentazione del denaro è stata ricostruita e i magistrati avrebbero accertato una presunta mala gestione. Insomma, il fondo che il presidente di Confcommercio ha a disposizione, serve solo per spese di rappresentanza o può essere usato anche acquistare immobili? Pare che Billè lo abbia usato proprio per non passare dal consiglio della confederazione che avrebbe potuto bloccare l'affare. Ieri la Finanza ha eseguito perquisizioni, prima alla Confcommercio e poi negli studi di alcuni commercialisti.

I legami fra Ricucci e Billè, d'altra parte, sono noti da tempo. «Billè è un amico, anzi un fratello, come Fiorani e Gnutti. E speriamo che in questa Italia non sia un reato avere degli amici veri», ha detto Ricucci nel settembre scorso. Infatti Billè risulta fra i pochi invitati al matrimonio del finanziere a Porto Santo Stefano il 10 luglio scorso.

Gigi Furini

UNIPOL



Il presidente e ad di Unipol Giovanni Consorte

Antonveneta, aggrataggio nuova accusa per Consorte

MILANO Giovanni Consorte, presidente e amministratore delegato di Unipol, insieme al suo vice Ivano Sacchetti, vanno a far compagnia a Gianpiero Fiorani, al finanziere Emilio Gnutti e agli immobiliari Ricucci e Statuto. La procura della Repubblica di Milano accusa i due manager del gruppo assicurativo di «concorso in aggrataggio» (la diffusione di notizie false o parziali al fine di variare l'andamento dei titoli in Borsa) in relazione alla scalata dell'ex Banca Popolare di Lodi sull'Antonveneta.

Fiorani, Gnutti, Ricucci e Coppola sono indagati dall'estate scorsa, quando si era scoperto che «i furbetti del quartierino» (per usare un'espressione di Ricucci) si erano accorati per acquistare titoli Antonveneta. Insomma, avevano organizzato un «patto segreto» per aiutare Fiorani nella scalata, in barba alle disposizioni di legge. Poi sappiamo come è finita: le indagini della magistratura hanno sollevato il coperchio e le operazioni illegali di Fiorani sono venute alla luce. Adesso, al gruppone degli indagati si aggiungono Consorte e Sacchetti e la stessa Unipol in base alla legge sulla responsabilità giuridica delle società.

Con l'Unipol, attraverso la controllata Holmo, avevano comprato il 3,76% della banca padovana. A spingere gli inquirenti a iscriverne Consorte nel registro degli indagati ci sarebbero nientemeno che le dichiarazioni di Fiorani ai magistrati e le intercettazioni telefoniche dell'estate scorsa.

La posizione di Consorte e Sacchetti rischia di complicarsi con il passare dei giorni. Ieri pomeriggio i legali della Banca Popo-

lare Italiana (ex Popolare di Lodi) hanno trasmesso alla procura un'integrazione alla denuncia presentata la scorsa settimana. Allora si parlava di clienti «privilegiati» che ottenevano condizioni di favore e venivano indicati alcuni conti sui quali erano state effettuate operazioni sospette. Ora nell'elenco dei conti sospetti ci sono quelli intestati a Consorte e Sacchetti (con loro anche l'ex vicedirettore di Bpl Suisse, Egidio Menclosi e quello di Gianpiero Baccaria, ex presidente e amministratore delegato della Rimoldi Necchi, ora fallita).

Dai documenti della banca, ora passati al sequestro dagli ispettori della Banca d'Italia, si scopre che nel dicembre 2004 (esattamente

un anno fa) Consorte aveva ottenuto dall'istituto di Fiorani un prestito personale di 4 milioni di euro (8 miliardi di lire). Ma non è questo il problema.

Il problema è che Consorte faceva operazioni speculative senza mai perdere un euro. È possibile speculare sui derivati di Borsa, quindi fare operazioni ad altissimo rischio, senza mai rimetterci? Consorte ci riusciva. Infatti nel gennaio 2005 (un mese dopo aver ricevuto il prestito) riesce a incassare 2 milioni di euro vendendo opzioni. Ora la magistratura vuole controllare quelle operazioni.

L'inchiesta milanese su Consorte va ad aggiungersi a quella in corso a Roma, che vede l'amministratore delegato di Unipol indagato, sempre per aggrataggio.

Le notizie sull'inchiesta hanno provocato vendite sul titolo: Unipol ha perso l'1,2%.

g.f.

Maroni chiede una convocazione urgente di azienda e sindacati a palazzo Chigi

Alitalia: traballa la poltrona dell'ad Cimoli

ROMA Questione Alitalia al vertice di maggioranza, anche se «a margine», e Cimoli ad della compagnia ancora sotto pressione, dopo l'attacco dei sindacati del trasporto aereo.

«Si è parlato di Alitalia a margine», ha riferito il ministro per le Riforme, il leghista Roberto Calderoli, lasciando in serata Palazzo Chigi, dopo che un altro ministro leghista, Roberto Maroni, in mattinata

aveva spinto sull'acceleratore portando la questione Alitalia al vertice della Cdl, e tornando a sollecitare una convocazione urgente di azienda e sindacati a palazzo Chigi «per capire come uscire da una situazione grave», quale è l'ennesima crisi nelle relazioni industriali consumatasi tra sin-

dacati e management della compagnia.

Maroni anche ieri è tornato a porre la questione sotto i riflettori del governo: «Oggi chiedo alla presidenza del Consiglio di convocare l'ad Cimoli e poi anche i sindacati, per capire come si può uscire da questa situazione difficile», ha detto, frenando tuttavia

sulle voci di un possibile cambio ai vertici. «Per decidere bisogna prima capire cosa è successo, non mettiamo il carro davanti ai buoi - ha tagliato corto il ministro - prima sentiamo cosa è successo, poi decideremo cosa fare».

Già nella giornata di ieri si era rafforzato il tam-tam su un possibile rinnovo dei

vertici, con corredo di nomi sui candidati più papabili. Le organizzazioni dei dipendenti di nuovo sul piede di guerra decretando che «i vertici aziendali non hanno più la fiducia dei sindacati» e paventando il rischio che siano vanificati gli sforzi economici della ricapitalizzazione a causa di una situazione di relazioni indu-

striali compromesse. Allarme subito raccolto da Maroni che tuttavia ha puntualizzato che la boccatura di Cimoli arriva anche dal mercato. La sfiducia che «rende impossibile l'attività del management viene dagli azionisti e non dai sindacati» ha detto. Inoltre, la situazione che si è venuta a determinare comporta, secondo Maroni, il «rischio che l'azione di risanamento e ricapitalizzazione non porti a buoni risultati».

Dal primo gennaio al 31 agosto di quest'anno sono stati annullati 72 voli da e per Malpensa

«Alitalia inadempiente su Ronchi»

Il deputato triestino Ettore Rosato protesta per le cancellazioni

RONCHI DEI LEGIONARI Martedì sera ci si è messa di mezzo la nebbia ed un altro volo è saltato. Questa volta, almeno questa volta, non per quelle ragioni di cui si parla da sempre e che fanno andare su tutte le furie gli utenti. Le frequenti cancellazioni dei voli Alitalia che collegano Ronchi dei Legionari all'hub milanese della Malpensa, la maggior parte delle quali per la mancanza di un aeromobile sul piazzale, sembrano essere una sorta di tormentone. E la coltre nebbiosa ha ben poche colpe. Le ultime due soppressioni, quelle per le tritte e le ritrattenute tecniche, sono avvenute la scorsa settimana. Ed anche in quest'occasione la società di gestione ha dovuto fare i salti mortali per accontentare i passeggeri e riproverli su altri voli. Per l'ennesima occasione ci si muove e si chiede l'intervento del ministro dei trasporti. Ed è proprio a Pietro Lunardi che si è rivolto, attraverso un'interrogazione, il parlamentare triestino Ettore Rosato.

ORO RECORD

ROMA Continua il rally dell'oro che ieri al mercato di New York è volato ai massimi da 24 anni e mezzo. Le quotazioni hanno superato anche la soglia dei 520 dollari all'oncia (520,30) toccando il livello più alto dall'aprile del 1981, per poi ripiegare e chiudere la seduta al Comex a 517,80 dollari l'oncia. Prezzi in corsa anche a Londra, dove il metallo pregiato viaggia sui massimi da 24 anni: al fixing del pomeriggio le quotazioni si sono attestate su 515,40 dollari l'oncia (504,25 dollari alla chiusura di ieri). A spingere al rialzo il prezzo dell'oro sono i fondi di investimento che puntano sul metallo pregiato per una diversificazione del proprio portafoglio, il crescente interesse delle banche centrali sempre più orientate ad arricchire le proprie riserve auree, accanto all'aumento della domanda del comparto gioielleria soprattutto da parte dell'India. Dall'inizio dell'anno il prezzo dell'oro ha mes-

so a segno un rialzo del 18% e gli analisti continuano a rivedere all'insù le loro previsioni: Credit Suisse First Boston ha alzato le stime media a 486 all'oncia per il quarto trimestre (da 450 dollari) e a 500 dollari per il primo trimestre 2006 (da 450 dollari).Citigroup vede prezzi in media a 470 dollari l'oncia nel 2006 e a 490 dollari nel 2007 dai 441 dollari di quest'anno. E proprio secondo Citigroup l'oro si sta affermando come «quarta valuta globale» a conferma del crescente interesse degli investitori verso questo bene rifugio - così come verso altre commodities come il platino che oggi è schizzato ai massimi da 26 anni - che non tradiscono in tempi di inflazione, rialzi dei tassi di interesse, oltre che di incertezza geopolitica. E un fatto che il record storico dell'oro a 850 dollari l'oncia risale al 1980, quando l'accelerazione del tasso d'inflazione negli Usa fu di ben il 12,5% rispetto all'anno prima.

zione, il parlamentare triestino Ettore Rosato. Per chiedere che questa situazione finisca al più presto, ma anche per sapere se e quando verrà ripristinato il volo con Linate, chiuso ormai cinque anni orsono, proprio contestual-

mente all'apertura dello scalo della Malpensa. Il tutto partendo da un dato di fatto, ovvero dai dati resi noti dall'Ente nazionale per l'aviazione civile. La regolarità operativa sulla rotta incrinata, al primo gennaio al 31 agosto

scorso scorsi, si attesta sul 94,9%, con un totale di 72 cancellazioni su 1429 voli, di cui 51 stop per motivi tecnici, 14 per cause meteorologiche e 7 per motivi vari. «In occasione dell'entrata in vigore dell'orario invernale - sono le parole



Ettore Rosato

dell'esponente di Intesa Democratica - Alitalia, oltre ad aver confermato i tre voli quotidiani per la Malpensa, aveva anche annunciato l'introduzione di un aeromobile di maggiore capacità e ciò proprio per sopprimere alle continue indisponibilità degli ATR 42 e 72. Ma agli impegni presi dalla compagnia di bandiera, confermate dalle parole dell'amministratore delegato, Giancarlo Cimoli, non è ancora seguito un concreto riscontro. Tutto ciò comporta da un lato la progressiva perdita

Il sottosegretario Tassone ha risposto interpellando la compagnia aerea che ha imputato il tutto ai «doverosi interventi di manutenzione»

di fiducia nei confronti di Alitalia e dall'altro costringe spesso i viaggiatori a ripiegare sullo scalo di Venezia, se non proprio ad utilizzare l'automobile per raggiungere il capoluogo lombardo. Ed a perderci è anche lo scalo della Malpensa che vede vanificata la sua vocazione ad essere hub privilegiato per il nord Italia e non solo per esso».

Soltanto qualche giorno fa a rispondere al parlamentare triestino era stato il viceministro Mario Tassone. «La colpa, ha assicurato al viceministro l'ufficio stampa di Alitalia - aggiunge Rosato - è dei doverosi interventi di manutenzione, troppi interventi per troppi pochi velivoli. E come mi è stato poi riferito Alitalia, comunque, non aumenterà la sua flotta a corto raggio, ma potenzierà invece il personale tecnico per la manutenzione degli ATR, negoziando nuovi contratti con primarie società di manutenzione».

Luca Perrino

Confermata l'astensione dal lavoro da parte di tutte le sigle sindacali dalle 9 alle 17. Tra le richieste quella di una maggiore sicurezza

Rotte le trattative, ferrovieri in sciopero otto ore lunedì

ROMA È confermato lo sciopero di otto ore dei ferrovieri per lunedì prossimo, 13 dicembre, dalle 9 alle 17. Lo hanno confermato i sindacati dopo la rottura delle trattative con la direzione aziendale. Le Ferrovie dello Stato, nel far presente che anche i treni in partenza prima dello sciopero potrebbero subire variazioni di orario, invitano gli utenti a informarsi preventivamente. «Il Gruppo Ferrovie dello Stato comunica che le segreterie nazionali di Filt-Fit-Uilt-Fast F.Ugl. Af-Orsa hanno proclamato uno sciopero di 8 ore dalle ore 9

alle 17 di lunedì prossimo 12 dicembre per il personale addetto alla circolazione dei treni. Il programma completo dei treni Eurostar, Intercity, ed Espressi si può consultare sul sito www.trenitalia.com e le stesse informazioni si possono ottenere telefonando al call center 89.20.212».

«Il Gruppo Ferrovie dello Stato ricorda che possono subire variazioni anche i treni che partono prima dell'inizio dello sciopero, e invita la clientela a verificare la partenza del treno prescelto prima di recarsi in stazione, sempre consultan-

do le pagine web o telefonando al numero 89.20.21».

La decisione di confermare lo sciopero di otto ore dei ferrovieri per lunedì «è stata presa dopo che nell'incontro con l'azienda non è stato possibile registrare punti d'intesa sulle principali questioni alla base della vertenza». Questa la spiegazione del segretario nazionale della Filt Cgil, Franco Nasso. «In particolare, sul problema delle apparecchiature di controllo della presenza e della vigilanza a bordo delle locomotive che riguarda la sicurezza dei viaggiatori».



La stazione Termini bloccata da uno sciopero dei ferrovieri

Parteciperà a un progetto siderurgico del valore di un miliardo di dollari

Gruppo Danieli in Venezuela

UDINE Il gruppo Danieli di Buttrio fra i leader mondiali nella costruzione di impianti siderurgici «chiavi in mano», ha definito un'intesa con il governo del Venezuela per partecipare a un progetto da realizzare nel Paese sudamericano nel settore siderurgico per un valore di un miliardo di dollari.

Il presidente della Danieli, Gianpiero Benedetti, ha manifestato soddisfazione per l'auspicio espresso dal ministro delle Risorse minerarie del Venezuela, Victor Alvarez, che ha detto che il Venezuela si aspetta che il

gruppo italiano prenda parte al progetto. Un progetto - ha spiegato Alvarez - che prevede la costruzione di una fonderia con una capacità produttiva di 1,5 milioni di tonnellate di prodotti in acciaio, come rotaie, tubi e lamiere, dei quali c'è in questo momento carenza sul mercato venezuelano. Il progetto rientra nella politica del governo venezuelano di aumentare la produzione di beni di cui c'è forte richiesta sul mercato interno. Secondo il progetto illustrato da Alvarez, il governo venezuelano avrebbe una quota di maggioranza

di almeno il 51%, mentre il gruppo Danieli è pronto a partecipare con una quota massima del 23%; il rimanente 26% sarebbe comunque riservato ad altri soci privati. Trattative - ha riferito Alvarez - sono state avviate con società siderurgiche sia cinesi, sia indiane.

«Siamo molto soddisfatti - ha detto Benedetti - per il riconoscimento della validità di una collaborazione con il governo venezuelano che è già stata avviata nello scorso luglio e che, con questo progetto, potrebbe essere allargata in maniere significativa».

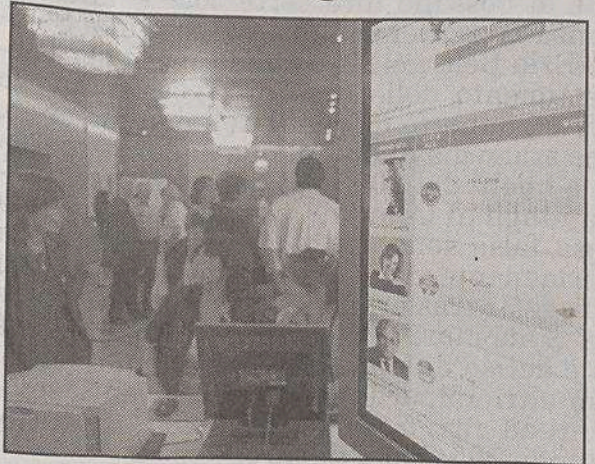
Il governatore propone un accordo bipartisan. La Margherita: «Riduciamo il premio di maggioranza». Rifondazione: «Sbarramento al 3%»

Riforma elettorale, Illy apre all'opposizione

«A febbraio riscriviamo insieme le regole del gioco». Ma l'elezione diretta non si discute

BATTAGLIA LEGALE

Due anni di ricorsi Epilogo a gennaio



La notte elettorale del 2003 in consiglio

TRIESTE La cautela - e Illy stesso l'ha ripetuto più volte - vuole che il dibattito sulla riforma elettorale cominci ufficialmente quando sarà scritta la parola fine anche sull'ultimo dei ricorsi elettorali ancora in piedi contro il voto regionale del 2003. Si tratta di quello presentato oltre due anni fa dai friulani Alberto di Caporiacco e Valentina Celeghin, che tornerà davanti al Tar di piazza Unità il 25 gennaio. Il ricorso - dichiarato «inammissibile» in primo grado, nel marzo 2004, fu poi rinviato nuovamente al Tar. La vicenda, oggi, s'intreccia a una serie di pendenze penali che ne hanno fatto rallentare l'iter: una di queste porta all'ipotesi di falso in atti pubblici a carico di Caporiacco, riguardanti correzioni apocriefe apportate sul certificato elettorale della Celeghin nel momento in cui il documento fu trasferito da Trieste a Roma per l'esame di secondo grado. La «storia infinita» contro il voto 2003 vanta pure il sostanzioso ricorso presentato dai candidati azzurri Adino Cislino, Giulio Staffieri e Giovanni Palmieri Mazzocchi respinto in primo grado dal Tar, nel novembre 2004, e in appello dal Consiglio di Stato, nel maggio scorso.

pi.ra.

TRIESTE Le regole del gioco si cambiano assieme. E i tempi per mettere mano alla riforma elettorale in Friuli Venezia Giulia, coinvolgendo l'opposizione, stanno per maturare. Riccardo Illy individua nel primissimo scorcio del 2006 il momento ideale per riscrivere la legge elettorale regionale, aprendo la strada ad una possibile collaborazione bipartisan con la Casa delle libertà.

«Proponiamo all'opposizione - afferma il presidente della Regione - di affrontare assieme la questione in Consiglio regionale. Ritengo che il periodo più adatto per farlo sia tra febbraio e marzo 2006, cioè nei mesi che andranno a precedere il voto nazionale e amministrativo». La fase preelettorale - lascia intendere Illy - rappresenta di norma un periodo poco propizio per legiferare, poiché su molti temi lo scontro politico tende ad acuirsi. Ed ecco farsi largo l'ipotesi di sfruttare quella «finestra» di probabile emipasse per dedicarsi ad un argomento possibilmente condiviso, ottimizzando così l'attività legislativa.

«Intendiamo comportarci in maniera seria e corretta - continua il presidente - in quanto si tratta di riscrivere le regole del gioco. La nostra volontà è quella di aprire un dibattito bipartisan, cercando di trovare un'intesa con l'opposizione».

La base di partenza, di fatto, resta quella custodita nel programma di Intesa Democratica: contempla innanzitutto la conferma dell'elezione diretta del governatore perché, nonostante il proporzionale sia tornato alla ribalta su scala nazionale,



con la riforma votata in parlamento dalla Cdl, il «presidenzialismo» non si tocca. Non in Friuli Venezia Giulia.

La riforma elettorale che Intesa democratica vuole portare avanti, invece, prevede l'abolizione del listino collegato al candidato presidente e un premio di maggioranza, la cui «ampiezza» è tutta da discutere. Così com'è da chiarire l'opportunità

di introdurre il meccanismo dello sbarramento per i singoli partiti e non soltanto, come oggi, per le coalizioni. Le forze politiche maggiori spingono in questa direzione, sostenendo il principio della semplificazione. Ma ci sarà da vincere la resistenza dei «piccoli».

«L'impostazione è quella scritta nel programma - conferma il capogruppo dei Ds Bruno Zvech - e da lì co-

mineremo a discutere». «I modi e i tempi in cui è maturata la riforma elettorale nazionale - rileva il coordinatore regionale della Margherita, Flavio Pertoldi - ci inducono ad affrontare la legge elettorale in un periodo lontano dal voto regionale, che non possa essere additato come sospetto o strumentale. Andrà tutelato l'aspetto della governabilità, in equilibrio con il ruolo del

Consiglio regionale, assicurando un premio di maggioranza che non sia mortificante per l'opposizione».

«Il premio di maggioranza va ridotto», gli fa eco il capogruppo di Rifondazione, Igor Canciani. «Oggi in Consiglio abbiamo 37 seggi per chi governa e 23 per l'opposizione. Crediamo si possa trovare una via di mezzo, un 34 a 26 ad esempio. Quanto allo sbarramento per i singoli partiti, il nostro sistema è calibrato su un consigliere ogni 20 mila abitanti. Va evitato che un candidato possa entrare in Consiglio con cento voti. La percentuale minima per accedere all'aula potrebbe essere quella del 3%».

Il ritorno al proporzionale in sede nazionale non sembra invece poter produrre effetti in Regione né tantomeno mettere in discussione l'elezione diretta. Lo esclude con decisione il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano: «Prima del voto del 2003, come centrosinistra regionale, avevamo lanciato la campagna elettorale sostenendo il referendum per l'elezione diretta del presidente. E intendiamo continuare, con coerenza, su questa strada». Bruno Malaterra, capogruppo dei Cittadini, conferma l'apertura verso un sistema proporzionale, «ma unicamente alla tedesca, introducendo il maggioritario per un terzo dei seggi, in modo da garantire la rappresentatività di qualsiasi parte del territorio. Siamo, inoltre, per un sistema di liste bloccate per ogni forza politica, da far uscire dalle primarie, in cui alternare il nome di un uomo e quello di una donna».

Piero Rauber

L'Udc: «Hanno rottamato troppi dirigenti». An: «Decine di aziende che hanno ottenuto i finanziamenti aspettano ancora i soldi»

di Ciro Esposito

TRIESTE La giunta fa i conti sulla riforma della macchina regionale che in due anni è costata ai cittadini 10 milioni in meno rispetto alla gestione precedente. Ma l'opposizione replica che l'operazione ha destabilizzato gli uffici, ha comportato oneri pesanti relativi alle «beautiful exit» e alle consulenze e non ha valorizzato il patrimonio professionale interno. Ma al di là di questi aspetti il centrodestra denuncia che da una parte l'esecuzione dice di aver risparmiato e aver velocizzato la sua attività mentre dall'altra è in ritardo di parecchi mesi sui pagamenti a associazioni e imprese titolari di finanziamenti già assegnati dall'ente pubblico. «La riforma della burocrazia regionale - dichiara il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo - al di là dei numeri sbandierati non ha dato i risultati auspicati da chi l'ha applicata. Tant'è vero che la macchina regionale è rallentata, come sottolinea la Corte



Il forzista Isidoro Gottardo con i colleghi di gruppo.

dei conti nella sua relazione al rendiconto generale della Regione. La velocità di pagamento di competenza è scesa dal 79,5% del 2002 al 61,54% del 2004. Fanno i decreti di impegno e poi non rispettano i pagamenti. Ci sono decine di aziende che hanno già investito sull'innovazione e attendono i soldi da oltre un anno e mezzo dovendo far ricorso al sistema creditizio». «La riforma è un bluff - sottolinea il capogruppo di An Luca Ciriani - e al di là dell'autocelebrazione non è efficace basti pensare che ci sono associazioni sportive e culturali, ma anche imprese che attendono da mesi i finanziamenti sui quali la regione si è impegnata formalmente. La realtà dunque è

ben diversa da quella descritta da Illy e Viero». Ma Gottardo analizza anche nel merito la riforma. «È solo il gioco delle 3 carte - dice il forzista - La catena di comando si è allungata con l'aggiunta del direttore generale, dei vice direttori centrali e dei responsabili di posizioni organizzative: dai due livelli di prima (direttore generale e direttore di servizio) si è passati a 5 di oggi. I 62 facenti funzioni «cancellati» sono quasi raddoppiati con 102 posizioni organizzative che hanno comunque responsabilità di un servizio. Le risoluzioni consensuali hanno un costo e a questi si aggiungono quelli per consulenze sconosciute. Per finire si parla di risparmio sul personale

L'opposizione contesta i numeri sulla riorganizzazione del personale

«La riforma Viero è un bluff»

Gottardo: «Pagamenti in ritardo anche di 18 mesi»

IL SINDACATO

La Cisl: «Tra i dipendenti il dissenso è crescente»

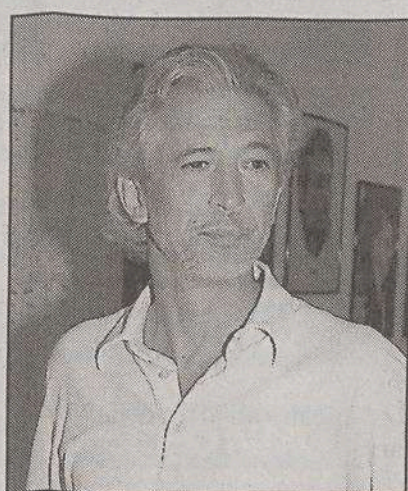
ma non è stato ancora chiuso il contratto dei dipendenti per il periodo 2002-2005. Visti questi dati mi sembra che la riforma Viero abbia sortito effetti contrari a quelli decantati dalla maggioranza».

Anche il capogruppo dell'Udc Roberto Molinaro è critico con la strategia impostata dalla giunta. «Ho sempre ritenuto - dice Molinaro - che la riforma Viero sia sbagliata perché è improntata a una verticizzazione che è funzionale al governatore ma non alla struttura. Si è proceduto a una rottamazione di decine di dirigenti che rappresentavano la memoria storica della Regione e quindi un patrimonio. Tant'è vero che parecchi di loro sono stati ripescati attraverso i contratti di consulenza. Per dare un giudizio definitivo è più prudente attendere che il processo sia compiuto in tutte le sue parti ma per il momento non mi sembra che la macchina brili per efficienza. Gli uffici della Regione costituiscono un bene per tutta la comunità che andava valorizzato e non mortificato».

TRIESTE Anche la Cisl, da sempre critica sulla gestione del personale attuata dalla giunta Illy, punto il dito contro la riforma Viero. «Noi diciamo che Illy parla per sé e per quelli che credono nelle direttive del direttore generale - dichiara Roberto Crucil - Noi parliamo con i dipendenti e il dissenso negli uffici è molto radicato: dicono che la riforma è stata gestita scippando soldi dovuti al personale. E noi di fronte a una situazione così delicata non possiamo stare zitti e far finta di nulla».

Il sindacato poi sottolinea come anziché utilizzare il personale interno Viero si sia affidato a consulenti. «Il governatore è stato molto generoso con i suoi esperti - continua Crucil - E anche a

proposito delle assunzioni vogliamo sottolineare come i concorsi legittimi ma anche onerosi e la Regione non vuole varare una legge, da noi più volte sollecitata, che autorizzi gli enti locali ad attingere dalle graduatorie. L'assessore Pecol sembra essere sordo alle istanze dei lavoratori. Illy era partito con un progetto di far crescere il benessere e lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia. Progetto da noi condiviso ma dobbiamo registrare come in questo senso ci sia un'involuzione. Lo stesso reddito di cittadinanza è l'istituzione di un sussidio assistenziale. Meglio sarebbe dare un sostegno al tessuto economico per limitare l'emorragia di centinaia di cittadini che stanno perdendo il lavoro».



Gianfranco Pizzolotto

«Siamo pronti a mettere a disposizione della Regione lo studio dei nostri tecnici»

della riforma, che ci auguriamo sia coerente alla legge lacop sugli enti locali, con i Comuni principali interlocutori». Molte le preoccupazioni dei sindaci che temono, evidenzia Dean che, «a fronte di una richiesta di flessibilità nella predisposizione e gestione dei piani regolatori, pur in quadro condiviso, la risposta sia invece di grande rigidità». Il Comitato esecutivo ha incontrato i rappresentanti dell'Arpa e i referenti degli Ato e ha presentato loro i contenuti del corso di formazione che l'Agenzia per l'ambiente intende organizzare sulla tematica dell'inquinamento acustico.

L'Anci vuole incontrare l'assessore ai Trasporti per evitare gli equivoci sorti sul Piano territoriale Urbanistica, i sindaci in pressing su Sonego

IL CASO

«Elettrodotto, manca dialogo»

TRIESTE Il «suo» assessore, Lodovico Sonego, preme sull'acceleratore? Ed evidenzia la necessità dell'elettrodotto italo-austriaco che deve rifornire la zona industriale di Udine? Igor Dolenc, consigliere regionale della Quercia, non indietreggia. E in una nota, dopo aver partecipato a una riunione in cui si è discusso anche dell'apertura

di nuove cave, evidenzia il malessere dei Ds della Valle del Natisone, dovuto allo scarso coinvolgimento degli enti locali nelle scelte. Dolenc, pertanto, propone una riunione ai massimi livelli «da svolgersi in tempi brevi» affinché i comuni e le comunità montane siano informati dello stato dell'arte e possano esprimere la loro opinione.

TRIESTE «La riforma della legge urbanistica non diventi la replica dei metodi del Piano territoriale regionale». L'Anci avverte Lodovico Sonego. L'associazione non vuole vedere trascurate le indicazioni dei sindaci sull'urbanistica «come è accaduto sul Piano territoriale». E chiede dunque un incontro all'assessore regionale. La presa di posizione è del Comitato esecutivo.

«Il Ptr - ricordano i vicepresidenti Giuseppe Napoli e Paolo Dean - è stato approvato disattendendo molte delle osservazioni che in precedenza erano state condivi-

se dall'Anci con Sonego». Meglio prevenire, dunque. Soprattutto nella fase di preparazione di una riforma, quella delle norme urbanistiche, considerata fondamentale dai sindaci. Ecco che l'Anci, preso in esame il lavoro di studio e di approfondimento svolto da un gruppo di studio coordinato dall'ingegner Roberto Gentili, intende consegnare il risultato scritto all'assessore Sonego, al quale il presidente Gianfranco Pizzolotto chiederà quanto prima un incontro. «Vogliamo mettere quanto prima a disposizione della giunta regionale i contenuti di

IN BREVE

Il referendum si terrà a primavera
Quattro comuni veneti vogliono passare al Friuli Venezia Giulia

VENEZIA È arrivata dal ministero dell'Interno, tramite la Prefettura di Venezia, la comunicazione che dà il via all'iter per il referendum nei quattro comuni veneti - Cinto Caomaggiore, Pramaggiore, Gruaro e Teglio Veneto - chiesti dai comitati che vogliono passare dalla provincia di Venezia a quella di Pordenone, in Friuli Venezia Giulia. La tornata referendaria dovrebbe svolgersi entro la prima metà del mese di marzo 2006. Spetterà ora ai quattro comuni dell'area veneziana trovare un accordo sulla data che però, secondo le indicazioni ricevute dal Viminale, dovrà essere non a ridosso delle elezioni politiche di primavera. La scorsa estate, tuttavia, un altro comune veneziano che, apparentemente, esprimeva la stessa richiesta, San Michele al Tagliamento, vide naufragare la possibilità di chiedere il passaggio al Friuli, perché i votanti non superano il 50% più uno degli aventi diritto.

La conferenza di Codroipo approva le linee della sanità

TRIESTE La Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e socio-sanitaria ha approvato a Codroipo (Udine) le Linee annuali di gestione per il Servizio Sanitario Regionale per il 2006: lo rende noto, in un comunicato, l'assessore comunale alle Politiche sociali di Pordenone, Giovanni Zanolin. «La nostra provincia - ha detto Zanolin - vede finalmente riconosciute alcune necessità di sviluppo di servizi sanitari territoriali nuovi. Il riequilibrio nella distribuzione delle risorse a livello regionale è finalmente cominciato».

Oltre 60 provider aderiscono al codice di tutela dei minori

TRIESTE Erano 64 su circa 300, alla fine dello scorso novembre, gli Internet service provider (Isp) che hanno aderito al codice di autoregolamentazione per la tutela dei minori in Internet. Lo ha fatto sapere in una nota l'assessore regionale alle Politiche sociali del Friuli Venezia Giulia, Ezio Beltrame, dopo un incontro con il vicepresidente del Comitato nazionale di garanzia Internet e minori, Daniele Damele.



Daniele Damele

Cosolini: «Serve un'intesa per salvare l'Electrolux»

TRIESTE La situazione dell'Electrolux Zanussi di Porcia (Pordenone), interessata da un progetto di delocalizzazione, è stata al centro di una audizione delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, con le Rsu dell'azienda, alla seconda commissione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, presente anche l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini. L'assessore Cosolini ha confermato che vi è il massimo sforzo da parte della Regione per favorire le condizioni di un rafforzamento della presenza Electrolux in Friuli Venezia Giulia «attraverso un ragionevole accordo».

Treni off limits per i disabili
Dressi: «La giunta intervenga»

TRIESTE Trenitalia non è in grado di assicurare l'accessibilità alle persone disabili sulle tratte Regionali indicate come accessibili: lo afferma il consigliere regionale Sergio Dressi (An), in un'interrogazione riguardante i disagi ferroviari. Dopo aver ricordato che la Regione ha investito 15 milioni di euro per l'acquisto di nuovo materiale rotabile, tra cui anche dieci nuovi treni «Minuetto», Dressi chiede alla giunta un intervento presso Trenitalia «affinché siano rispettate - sottolinea - le tratte definite accessibili» e chiede di sapere se siano previste sanzioni in caso di inadempienza.

PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
Penitenziaria del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige
Piazza Castello, n.12, CAP. 35100, PADOVA
Tel. 049 8242111 - Fax 049 8242154 - Indirizzo E-MAIL: pr.padova@giustizia.it

AVVISO DI GARA
PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA ai sensi del D.Lg.vo 157/95
Oggetto della gara: Servizio ristorazione per il Personale della Polizia Penitenziaria nelle sedi degli Istituti Penitenziari della circoscrizione regionale del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige
Prezzo da porre a base d'asta: Euro 7.004.940,69 - esclusa IVA.
Importo complessivo presunto del servizio: Euro 7.004.940,69 - esclusa IVA.
Aggiudicazione: prezzo più basso.
Durata servizio: tre anni senza rinnovo.
Requisiti partecipazione: secondo prescrizione bando di gara.
Data limite di accettazione domande: 15.12.2005 ore 14.00.
Le domande di partecipazione dovranno essere inoltrate all'indirizzo in alto specificato.
Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta della Comunità Europea n. 232 del 2.12.2005 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 7.12.2005
Il presente bando sarà reperibile sul sito internet:
www.giustizia.it/serviziopericidatodino/cometareper/bandidigara/appalto/servizi.
PER IL PROVVEDITORE REGIONALE A.P.F. IL VICARIO Dr. Oreste Velleca

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Bilancio approvato in commissione con il no delle opposizioni. Bertossi concede un'audizione

Primo sì alla manovra da 4,8 miliardi La Cdl: «Promotur, soldi buttati via»

TRIESTE La Finanziaria regionale ha incassato ieri il primo «sì», quello della prima commissione consiliare, con 29 voti a favore da parte del centrosinistra e 15 voti contrari da parte di Forza Italia, An, Lega, Udc. Per l'esame finale, a conclusione di una «maratona» di quattro giorni, l'appuntamento in aula è ora per il 20 dicembre.

Ma, anche ieri, è stata contrapposizione frontale tra maggioranza e opposizione. Oggetto dello scontro: l'assegnazione di 200 milioni di euro alla Promotur, società di gestione dei poli invernali, il cui piano d'investimenti prevede non solo il potenziamento degli impianti ma anche la realizzazione di residence per complessivi 1600 posti letto.

«È assurdo - ha protestato l'azzurro Roberto Asquini - che in un momento di ristrettezze come l'attuale si buttino via 200 milioni che

Fi: «Spesa assurda di 200 milioni».

An: «Business poco trasparente»

equivalgono al lavoro di una vita di seicento cittadini. Gli stessi effetti si potrebbero ottenere spendendo molto meno. Ma in ogni caso quello che si sta profilando è un sovradimensionamento degli impianti rispetto alle effettive esigenze. Come si fa a prevedere 290 nuovi posti letto per esempio a Sella Nevea, se già gli attuali sono tutti vuoti?». E ancora: «Quello degli appartamenti in multiproprietà è un mercato ormai superato, mentre c'è piuttosto carenza di alberghi».

Ha rincarato la dose il forzista Piero Camber: «Non si possono affidare "alla cieca" a una società privata piani di sviluppo che sfuggono a qualsiasi controllo pubblico. E se la maggioranza non accetta che un così cospicuo investimento debba essere assog-

gettato a un formale parere positivo della competente commissione consiliare, allora ha ragione Andreotti quando dice che a pensar male non si fa peccato».

«Promotur - ha protestato a sua volta Roberto Molinaro (Udc) - è una delle società di Friulia holding, per cui il suo programma straordinario d'investimenti poteva trovare disponibilità all'interno della stessa holding anziché gravare, nella misura di 10 milioni annui per vent'anni, sull'indebitamento di una Regione che poi, assurdamente, pensa di comperare ospedali in leasing. E perché puntare tutti sui centri invernali, ignorando le località balneari, altrettanto importanti per lo sviluppo dell'economia turistica?».

Forti critiche anche da An: «Non vedo perché la Regione - ha affermato il capogruppo Luca Ciriani - debba finanziare la Promotur anche per il suo business immobiliare. Un'operazione assai dubbia e poco trasparente: vigileremo con la massima attenzione perché non si risolva nell'ennesimo, enorme spreco. La Regione faccia il suo mestiere, promuovendo il turismo, e lasci che siano i privati a investire nelle strutture ricettive».

Dalle opposizioni - alle quali l'assessore alle Attività produttive e al Turismo, Enrico Bertossi, ha infine accordato un'audizione conoscitiva in commissione sul piano di Promotur, ma solo dopo il voto della Finanziaria - è sembrato cogliere qualche imbarazzo da parte della maggioranza, che sull'argomento ha parlato solo per bocca dell'assessore. «Che si tratti di una forzatura imposta da Bertossi, se non dal presidente Illy in persona?» ha concluso, allora, Camber.

Giorgio Pison

AUTONOMIE LOCALI

Al via il federalismo fiscale Passano i correttivi di Iacop

TRIESTE Il centrodestra conferma la sua assoluta contrarietà. Ma il centrosinistra, dopo il compromesso faticosamente raggiunto con i sindacati, non tentenna. E in prima commissione, nel giorno in cui arriva il sì all'intera manovra, approva i due articoli della Finanziaria che rivedono il sistema dei trasferimenti alle autonomie locali. L'emendamento annunciato, a firma dell'assessore Franco Iacop, prevede che il 65% dei trasferimenti sia legato alla fiscalità locale (chi paga più tasse, riceve di più) e che il rimanente 35% serva invece alla compensazione. In commissione, inoltre, Renzo Petris, Giorgio Baiutti e Maurizio Paselli ottengono 25 mila euro per la sezione regionale dell'Aicre, nonché nuove regole sulla rateazione delle assegnazioni ai Comuni. Maurizio Salvador riceve garanzie sui Comuni «mignon» con meno di 500 abitanti.

Stanziato un milione di euro per far lavorare assieme le forze dell'ordine e i vigili urbani

Task force anticrimine, arrivano i fondi

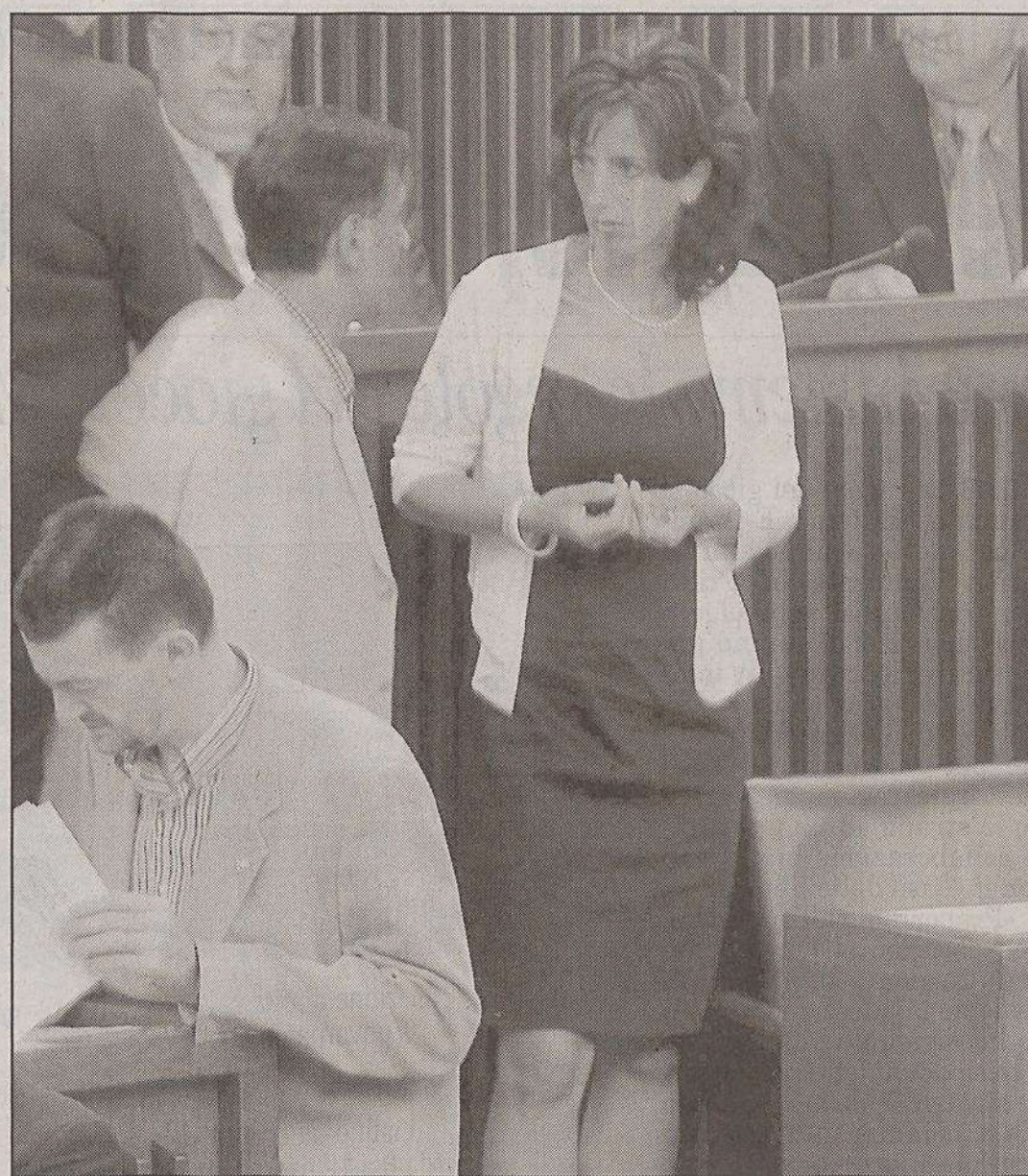
Moretton avvia un nuovo progetto sicurezza. Coinvolte le prefetture

TRIESTE Sinergia. Parola magica estesa ora alla sicurezza. Non più forze dell'ordine in competizione tra loro ma collaborative, unite, efficaci. «Pilotate» da una centrale operativa per il controllo ramificato del territorio. La Regione vara il progetto anticriminalità e prevede, nell'articolo 6 della Finanziaria, 1 milione di euro per la prevenzione di furti, rapine, scippi.

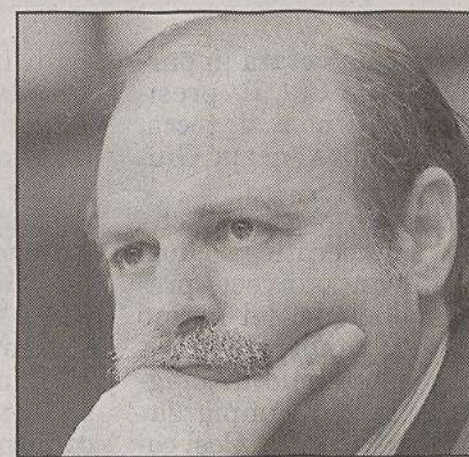
La provincia di Pordenone, già quest'anno, ha avviato l'esperienza, in particolare sul fronte della videosorveglianza. «Dopo la nostra autorizzazione - racconta il prefetto di Pordenone Vittorio Capocelli - molti comuni hanno installato videocamere le cui registrazioni sono state messe a disposizione anche dell'autorità giudiziaria. Abbiamo raccolto risultati concreti, ma si è trattato soprattutto di un deterrente importante».

Non basta però quanto fatto in passato con le assegnazioni ai Comuni per il finanziamento di singoli progetti. La Regione vuole andare oltre: costruire un

sistema integrato di sicurezza. E stanziare dunque i soldi per creare una nuova mentalità. Parola d'ordine: collaborazione. Ma non solo tra cittadini e agenti. Bensì tra forze dell'ordine. Spiega il vicepresidente Gianfranco Moretton: «In passato c'è stata l'iniziativa anacronistica delle guardie padane che non ha prodotto alcun risultato concreto. Noi, invece, vogliamo puntare sul rafforzamento del controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine e della polizia municipale, favorendo la collaborazione». Tutti coinvolti. Polizia municipale, Guardia di Finanza, poliziotti, carabinieri. «Le



La leghista Alessandra Guerra al centro di un gruppo di consiglieri della Cdl



Gianfranco Moretton

forze di polizia andranno messe in rete», riassume il prefetto Capocelli. Non solo parole. Il traguardo finale è quello di una sala operativa - a livello provinciale inizialmente, poi anche regionale - che eviti il sovraffollamento dell'intervento e indivi-

dui in qualsiasi momento, anche negli orari di chiusura delle caserme, la pattuglia più vicina al fatto criminoso.

«Intendiamo promuovere protocolli d'intesa con le Prefetture, la Regione e i Comuni dove operano le polizie municipali - spiega Moretton - al fine di realizzare quest'unica centrale operativa e rendere più rapido l'intervento delle forze dell'ordine». Nella fase iniziale dell'operazione verranno definiti i patti locali intercomuni, il primo passo verso l'integrazione tra le politiche e le azioni per il miglioramento delle condizioni di sicurezza urbana. Saranno gli enti locali a determinarsi autonomamente nella scelta degli obiettivi da raggiungere a seconda delle esigenze del territorio e nell'individuazione dei soggetti da coinvolgere nella realizzazione dei progetti.

m.b.

Scontro sul reddito garantito Beltrame all'Udc: «Nessun taglio ai servizi sociali»

TRIESTE «Tutte inesattezze». Questa la reazione della maggioranza alle accuse rivolte dall'Udc sui tagli al sociale per dare priorità al reddito di cittadinanza. Tagli ai servizi sociali del territorio, alle strutture sanitarie, insufficienza dei contributi per l'abbattimento delle rette nelle case di riposo: queste le accuse dell'Udc. «Mi meraviglio che si possano dire certe cose - afferma, senza mezzi termini, l'assessore alla Sanità Ezio Beltrame - perché i fondi per l'abbattimento delle case di riposo hanno lo stesso importo di quelli dello scorso anno, che erano già di un milione di euro superiori a quelli del 2003». E per quanto riguarda i tagli ai Comuni? «Anche questa è una cosa falsa sono stato oggi alla conferenza permanente dei Comuni, dove sono stati spiegati i trasferimenti in materia di welfare. E abbiamo avuto l'approvazione perché si è deciso di stanziare 59 milioni di euro, più altri 15 per i non autosufficienti, sommati ad altri 5 per gli asili nido». In tutto, quindi, 79 milioni di euro.

L'accusa dell'Udc su un calo da 86 milioni del 2005 ai 67 del 2006 viene quindi respinta. «Nel 2005 il trasferimento ai comuni vero e proprio era di 65 milioni di euro - afferma Beltrame - ma, se si trasferiscono veri e propri ai comuni sono solo di passaggio, si finisce per falsificare le cifre». E l'accusa più importante, quella della riduzione di due terzi dei fondi per le strutture socio-assistenziali? In effetti, ammette Beltrame, in questo caso il taglio c'è stato. «Per quanto riguarda gli investimenti, le cose sono molto complesse - spiega - ci sono stati anni in cui il capitolo relativo era pari allo zero. E un capitolo in cui entrano in gioco vari fattori, tanto è vero che per la messa a norma delle strutture servirebbero investimenti ancora maggiori. Per questi, stiamo lavorando. Si tratta infatti di azioni ancora in itinere, per le quali le cose potrebbero cambiare come è stato per gli asili nido. Per renderlo possibile, stiamo pensando anche a strumenti innovativi, come il ricorso a Friulia». L'accusa che poi sia l'accantonamento per il reddito di cittadinanza a creare questi tagli viene decisamente respinta da Bruno Zvech (DS). «Il finanziamento per il reddito di cittadinanza - spiega - proviene da altre disponibilità e quindi non penalizza affatto i fondi per i servizi sociali. Sul reddito poi noi siamo intervenuti in molti modi: con i libri in comodato gratuito, con le mense gratis o a costi ridotti, con gli abbonamenti scontati per i trasporti pubblici. Il reddito di cittadinanza è solo un elemento più innovativo». Che peraltro, spiega Zvech, si sta facendo strada anche in campo nazionale. «Naturalmente, dopo aver approvato la legge sul reddito, sarà necessario prevedere un regolamento per individuare i casi su cui intervenire, con regole certe» conclude.

Elena Orsi

+

Ciao mamma, hai raggiunto papà e CINZIA.

Ti ricorderemo sempre per la tua dolcezza, riposa in pace.

Si è spenta serenamente

**Bruna Merzek
ved. Guastalla**

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la figlia ELISABETTA, FEDERICO, i nipoti tutti.

Un grazie a tutte le persone che le sono state vicine.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 dicembre 2005

+

Bruna
sarai sempre con noi.
Con tanto affetto:
- le cognate ADA e RITA, le nipoti DONATELLA e CRISTIANA e i parenti tutti.

Trieste, 8 dicembre 2005

I cugini BRUNO, GIORGIO, PATRIZIA e famiglie sono affettuosamente vicini ad ELISABETTA per la perdita della mamma

Trieste, 8 dicembre 2005

La Direzione e tutti i dipendenti del Gruppo Pacorini partecipano commossi al dolore di ELISABETTA per la perdita della cara mamma.

Trieste, 8 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

La moglie RENATA ringrazia commossa tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la perdita di

Giuseppe Favri

Trieste, 8 dicembre 2005

+

Davide Piscianz

Sei stato grande!
Sarai sempre con noi.
Un bacino da mamma, papà, ELISA e nonna NIVES.
Un grazie di cuore ai medici, agli infermieri e al personale ospedaliero.
Le esequie avranno luogo sabato 10 dicembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2005

Ti ricorderemo sempre zia WANDA, zio EGIDIO, zia ROSALBA, i cugini ALESSANDRO e CRISTINA, STEFANO e DESIRE, ROBERTO.

Trieste, 8 dicembre 2005

Partecipano al dolore zio MARINO, zia LINA e EDI.

Trieste, 8 dicembre 2005

Insieme al vostro dolore:

- MARGARET e VALENTINA

Trieste, 8 dicembre 2005

Sempre vicini:
- gli amici dell'Old Boy

Trieste, 8 dicembre 2005

I ANNIVERSARIO

8-12-2004 8-12-2005

CAV.

Francesco Benussi

Sei sempre presente accanto a noi.
Ti ricordiamo con immutato amore e grande rimpianto.
Ci manchi tanto.
Una Messa sarà celebrata a Valbruna.

I tuoi cari
GIANNA, CLAUDIA
RICCARDO con ELENA

Trieste, 8 dicembre 2005

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Platania
in Garofalo**

Addolorati lo annunciano il marito UCCIO, la figlia LUCIANA, il genero ROBERTO, il nipote ANDREA con ANNALISA, l'adorata nipotina JENNIFER e tutti i parenti.
I funerali seguiranno sabato 10 dicembre alle ore 9.40 da Costalunga

Trieste, 8 dicembre 2005

Ciao

Teresa

- DARIO, LUCIANA, CLAUDIO
- ADA, ELIGIO
- LINA, TONI
- STELLA, FERRUCCIO
- LILIANA, ARIANNA, ROBERTO

Trieste, 8 dicembre 2005

+

Nives Gregoris Santi

non c'è più.

Con tanta tristezza e profondo dolore lo annuncia la figlia, unitamente alla famiglia tutta.

Trieste, 8 dicembre 2005

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Elena Cataneo
in Geppi**

verrà celebrata una Messa di suffragio in ricordo di ELENA ed ELIO nella Chiesa di Barcola il 12 dicembre alle 11.

I figli ROBERTO ed ENRICO

Trieste, 8 dicembre 2005

+

Si è spenta serenamente

**Letizia Cutroneo
ved. Premuda**

Ne danno il triste annuncio le figlie GABRIELLA con PIRO e GIULIANA con PIERGIORGIO, gli adorati nipoti LORENZO e MARCO, la cognata FABIA con EMMA e GUIDO e rispettive famiglie.
I funerali seguiranno venerdì 9 alle ore 13 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 8 dicembre 2005

Affettuosamente vicini:
- famiglie DORDOLIN, ZANGRANDO, MAUREL, CLARICH.

Trieste, 8 dicembre 2005

+

Serenamente ci ha lasciati l'anima buona e generosa del nostro caro

Giorgio Rosso

Ne danno il triste annuncio le cognate ANTONIA e OLGA, i nipoti MASSIMO, MARIA-LUISA, CLAUDIO e PAOLO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 10 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2005

+

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Agostino Miliani

Con tanto dolore lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie LUCIA, i figli PATRIZIA e MAURIZIO con la moglie GABRIELLA, il cognato VINICIO con la famiglia, i parenti tutti.

Trieste, 8 dicembre 2005

+

Si è spento serenamente

Dante Tramontina

Lo annunciano i figli MIRIANA, FELICIANA, SERGIO, i generi, la nuora, i nipoti e la propronipote.

Si ringrazia la casa di riposo

"Nonna Adriana" e il dott. MASSIMO LOVISATO.

I funerali seguiranno lunedì 12 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2005

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Bavaresco (Gina)

ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, figli e nipoti.
I funerali seguiranno il giorno sabato 10 dicembre alle ore 9 dalla Cappella di Via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste, 8 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Elvira Dagri
ved. Bizzotto**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 dicembre 2005

Ricorderemo

Fabio Albrizio

con una S. Messa sabato alle 8.30 nella Chiesa Beata Vergine del Soccorso.

Trieste, 8 dicembre 2005

+

Il 23 novembre si è ricongiunta con il suo "GIUVA" la nostra amatissima

**Bianca Marchio
ved. Mibelli**

Per suo desiderio ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, ALBERTO e GABRIELLA, PAOLO e MIRIANA, ELFRIDA, GIANNI e MARIA, ELENA, SILVIA, FULMINE.

Un grazie particolare alla casa di riposo Anna, ai suoi cari di Camogli e agli amici di Trieste, in particolare RADO, che le sono stati vicini.

Trieste, 8 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al nostro dolore per la scomparsa di

Dario Marion

MIRELLA e VALNEA

Trieste, 8 dicembre 2005

+

E' mancata il

PROF. DOTT.

Pierluigi Sussi

(già Docente di Endocrinologia presso l'Ateneo di Verona)

Lascia nello sconforto la moglie, la sorella ed i suoi adorati cani.

Le esequie saranno celebrate sabato 10 dicembre alle ore 11 nella Chiesa del Sacro Cuore in Gorizia, muovendo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Udine.

Udine - Gorizia, 8 dicembre 2005

+

E' mancato

Eligio Rubino

ne danno il triste annuncio la figlia DANIELA e la sorella IOLANDA con le rispettive famiglie.

Le esequie si svolgeranno lunedì 12 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2005

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giulio Sattin

Lo annunciano ANGELITA, ROBERTO, ROSA, MAURIZIO, DAVIDE, CRISTINA, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 10 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2005

Un uomo buono ci ha lasciato

Giordano Bendoricchio

A tumulazione avvenuta lo ricordano la moglie SOFIA, il figlio ANTONIO, la nuora MAGDA e parenti tutti.

Trieste, 8 dicembre 2005

Si associa al dolore la famiglia ZAHAR.

Trieste, 8 dicembre 2005

9 12 1994 9 12 2005

PROFESSOR

Alberto Stebel

Trieste, 8 dicembre 2005

Numero verde **800.700.800**
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatori in calce **Croce** 20 euro
Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,30 + Iva località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

am A.MANZONI & C. S.p.A.

monfalcone città di luce

ASCOM

PRO LOCO

CONFESINDENTI

aia

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DEL DICEMBRE MONFALCONESE

Fino all'11 dicembre
Wood Engraving Today: opere dalla Society of Wood Engravers
 mostra di xilografie
 Ore 16.00 - 19.00 dal martedì al venerdì
 Ore 10.00 - 13.00 e 16.00 - 19.00 sabato e festivi
 Galleria Comunale d'Arte Contemporanea - Piazza Cavour

Fino al 18 dicembre
Luna Park
 Ore 14.00 - 22.00 giorni feriali
 Ore 9.00 - 13.00 e 14.00 - 22.00 giorni festivi e pre-festivi
 Porticciolo Nazario Sauro

Giovedì 8 Intera giornata
Mercatino del modernariato e dell'usato
 Vie del Centro

Ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale - Animazione per bambini
 Zona pedonale di Piazza Cavour

Ore 20.45
Quartetto di Cremona
 In programma musiche di Haydn, Berio, Schubert
 Stagione di prosa e concerti 2005-2006
 Teatro Comunale - Corso del Popolo
Ingresso a pagamento

Venerdì 9
 Ore 16.30 - 17.30
Nicodemo Apprendista Stregone
 Spettacolo di burattini
 Compagnia Teatro in Piedi di Pierpaolo Di Giusto
 A cura dell'Associazione Libera Cultura Europea
 Zona pedonale di Piazza Cavour

Sabato 10 Intera giornata
Mercatino del modernariato e dell'usato
 Vie del Centro

Ore 10.00 - 17.00
Convegno
Il Patrimonio storico della Grande Guerra
"Ipotesi per la promozione del territorio"
 Sala conferenze della Biblioteca Comunale
 Via Ceriani

Ore 11.00 - 16.00
Regate di Match Race - imbarcazione J 24
 A cura della Società Velica O. Cosulich
 Golfo di Panzano

Ore 15.00 - 16.00 e 18.00 - 19.30
Batti il ferro finché è caldo "Sinfonia di incudini"
 Esibizione degli artigiani che eseguiranno lavorazioni in ferro battuto
 A cura della Confartigianato
 Zona pedonale di Piazza Cavour

Ore 16.00 - 18.00
CAMtando - Spettacolo musicale
 Con la partecipazione degli allievi del CAM/Accademia Lizard di Monfalcone
 Zona pedonale di Piazza Cavour

Domenica 11 Intera giornata
Mercatino del modernariato e dell'usato
 Vie del Centro

Ore 11.00 - 16.00
Regate di Match Race - imbarcazioni J 24
 A cura della Società Velica O. Cosulich
 Golfo di Panzano

Mercoledì 14
 Ore 18.00
Il meraviglioso inventar della pittura: Painting Codes - 2
 Incontri di Storia dell'Arte
 Galleria Comunale d'Arte Contemporanea - Piazza Cavour

Giovedì 15
 Ore 20.30
The Colours of Gospel in concerto
 Diretto dal Maestro Rudy Fantin
 Teatro Parrocchiale S.S. Nicolò e Paolo - Via l'1° maggio

Ore 20.45
Angela Hewitt pianoforte
 In programma *Il Clavicembalo ben temperato* di J.S. Bach
 Stagione di prosa e concerti 2005-2006
 Teatro Comunale - Corso del Popolo
Ingresso a pagamento

Venerdì 16 e sabato 17
 Ore 20.45
Es iz Amerike. Cosa ci vuoi fare, è l'America!
 Di e con Moni Ovadia e con Lee Colbert e la Stage Orchestra
 Stagione di prosa e concerti 2005-2006
 Teatro Comunale - Corso del Popolo
Ingresso a pagamento

Sabato 17
 Ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale - Animazione per bambini
 Zona pedonale di Piazza Cavour

Ore 16.30 I° spett. 17.30 II° spett. 18.30 III° spett.
Buffoni - Teatro di strada
 Compagnia Teatrale Petit Soleil - Clowns
 A cura dell'Associazione Libera Cultura Europea
 Zona pedonale di Via Sant'Ambrogio

Ore 20.30
3° Torneo dilettantistico di pugilato
"Città di Monfalcone"
 A cura dell'A.R. Fincantieri
 Palestra Polifunzionale di Via Baden Powell

Domenica 18
 Ore 10.00 - 17.00
Frecce di Natale
 A cura dell'Arco Club Monfalcone
 Palestra Polifunzionale di Via B. Powell

Ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale
 Animazione per bambini
 Zona pedonale di Piazza Cavour

Martedì 20
 Ore 18.00 - 20.00
Il Friuli Venezia Giulia Gospel Choir in concerto
 Diretto da Alessandro Pozzetto con il Maestro Rudy Fantin
 Zona pedonale di Piazza Cavour

Mercoledì 21
 Ore 18.00
Il meraviglioso inventar della pittura: Painting Codes - 1
 Incontri di Storia dell'Arte
 Galleria Comunale d'Arte Contemporanea - Piazza Cavour

Ore 20.45
Un Canto di Natale di Charles Dickens
 Musiche originali e direzione di Davide Pitis,
 voce recitante Omara Antonutti,
 regia Claudio De Maggio - 12 strumentisti
 A cura dell'Associazione Filarmonica del Friuli Venezia Giulia
 Teatro Comunale - Corso del Popolo

Giovedì 22
 Ore 16.00 - 18.00
Lo sfornafavole di Natale
 Letture e animazione sul Natale - Compagnia LaFàBù
 Sala ragazzi della Biblioteca Comunale - Via Ceriani

Ore 20.30
Concertino di Natale
 A cura delle associazioni culturali di Monfalcone
 Teatro Comunale - Corso del Popolo

Venerdì 23
 Ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale - Animazione per bambini
 Zona pedonale di Piazza Cavour

Ore 16.30 I° spett. 17.30 II° spett. 18.30 III° spett.
Meglio un uovo oggi che una gallina domani
 Spettacolo di Piazza
 Compagnia Stelten Flight - Trampolieri
 A cura dell'Associazione Libera Cultura Europea
 Zona pedonale di Via Sant'Ambrogio

Ore 20.45
Note di Natale - Concerto
 A cura del Piccolo Coro di Monfalcone
 Chiesa B.V. Marcelliana - Lgo Marcelliana

Sabato 24
 Ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale - Animazione per bambini
 Zona pedonale di Piazza Cavour

Ore 16.30 I° spett. 17.30 II° spett. 18.30 III° spett.
Il ritorno dei quattro Magi
 Orchestra Zbylenka - Musicisti di strada
 A cura dell'Associazione Libera Cultura Europea
 Zona pedonale di Via Sant'Ambrogio

Mercoledì 28
 Ore 20.30
La voce dell'altro
 Concerto con il Cadmos Ensemble
 e il Gruppo Vocale Le Pleidi
 al pianoforte il M° Gianni del Zotto
 A cura dell'Associazione Culturale InCanto
 Chiesa B.V. Marcelliana - Lgo Marcelliana

Venerdì 30
 Ore 15.00 - 17.00
Ludobus - Animazione per bambini
 Zona pedonale di Piazza Cavour

Ore 20.45
Karmelos Orchestra in concerto
 Primo violino Simone D'Eusanio
 A cura dell'Associazione Progetto Musica
 Chiesa S.S. Redentore - Via Romana

Sabato 31
Capodanno sotto le stelle
 Concerto live di fine anno
 A cura della Pro loco di Monfalcone
 Area Verde di Via Valentini

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
 Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Roselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PERDENE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

IMMOBILI VENDITE
 Feriali 1,35
 Festivi 2,00

A. L'IGLOO centro storico epoca con ascensore, raffinato penultimo piano sapientemente restaurato. Ampia metratura e termoautonomo. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO euro 79.000 via della Tesa in palazzo con ascensore: atrio, soggiorno con cucinino e balcone, matrimoniale, singola e bagno. Parzialmente da risistemare. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO laterale tranquilla adiacenze Soncini: atrio, soggiorno, ampia cucina, due matrimoniali, terrazza, bagno, ripostiglio e cantina. Posteggio condominiale scoperto. Euro 145.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO paraggi villa Re-voltella appartamento parzialmente da ristrutturare: atrio, saloncino, cucina con poggolo, due camere, bagno, ripostiglio e veranda. Termoautonomo. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO tranquillo e luminoso vicinanza Giulia con affaccio sul verde: atrio, cucina abitabile, salone, tre camere, doppi servizi, due ampie poggio, ripostiglio, lavanderia e soffitta, ottime condizioni. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Salvore nel verde con piccolo scorcio mare: ingresso, soggiorno con cucinotto e poggolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 86.000. Tel. 0407600243.

BELPOGGIO ultimo piano mansardato ascensore pari primingresso terrazza vasca, soggiorno, angolo cottura, studiolo, matrimoniale, bagno, euro 190.000. Tirabona 040414213.

CASACITTÀ Roiano - via delle Quercie alta appartamento con vista aperta sulla città e mare soggiorno cucina camera bagno soffitta giardino di proprietà. Da ristrutturare. Euro 118.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ Servola in bifamiliare appartamento primingresso con soggiorno cucina abitabile a vista, due camere due bagni terrazza. Euro 218.000. 040362508.

CASACITTÀ Strada per Longera, attico in buone condizioni con soggiorno con caminetto cucina matrimoniale con bagno padronale singola bagno poggolo e terrazza posto macchina. Euro 248.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Bellosguardo stabile recente con ascensore ingresso soggiorno con poggolo cucina abitabile con poggolo verandato due bagni ripostiglio cantina. Euro 174.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Buonarroti su due livelli con ingresso soggiorno cucina due camere due bagni taverna cantina. Euro 163.000. 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Alfieri euro 115.000 silenzioso e pari primingresso soggiorno cucina ab. due matrimoniali bagno rip. termoautonomo. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA adiacente Alviano euro 139.000 ultimo piano perfette condizioni: soggiorno cucina ab. due stanze doppi servizi studiolo e rip. pari primingresso. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA adiacente D'Annunzio euro 145.000 soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola bagno ampio ripostiglio due posti auto in garage pari primingresso. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA adiacente San Giusto panoramico ottime condizioni soggiorno con terrazza cucina ab. con balcone matrimoniale stanzetta bagno termoautonomo. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Baia-monti silenzioso appartamento ottime condizioni soggiorno con angolo cottura matrimoniale con balcone cameretta servizi separati rip. asc. eventualmente arredato. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pendice Scoglietto euro 135.000 epoca nel verde ascensore: ampio soggiorno cucina ab. due camere bagno rip poggolo e cantina. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Ronchi dei Legionari in residence pari primingresso ampia metratura tre livelli I piano: soggiorno cucina ab. bagno terrazza, II piano: due camere e bagno, III piano: ampia mansarda con garage. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Strada per Basovizza primingressi vista golfo in costruzione dagli 85 ai 140 mq ampie terrazze giardino proprio box e posti auto consegna primavere 2007 - Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA via dei Giardini perfette condizioni ultimo piano ampio soggiorno cucina ab. matrimoniale bagno rip. terrazza poggolo cantina e posto auto di proprietà. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Udine ultimo piano appartamento luminoso soggiorno con angolo cottura due camere bagno termoautonomo buone condizioni. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Di Vittorio nuova edificazione primingressi cucina soggiorno + 1 o 2 stanze bagno terrazze dai 39 ai 100 mq asc. cn. e posti auto e box. Cod. 1568 tel. 040366544. (A00)

CASAVIVA immobiliare centralissima mansarda ristrutturata primo ingresso riscaldamento autonomo e climatizzatore ingresso salone zona cottura studio due camere bagno e ripostiglio 0405708690. (A00)

CASAVIVA immobiliare piazza Hortis vera chicca in stabile d'epoca di prestigio composto da salone cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio. 0405708690. (A00)

CASAVIVA immobiliare San Vito in stabile d'epoca ristrutturato salone cucina abitabile 2 camere biservizi cantina e box doppio di proprietà. 0405708690. (A00)

GALLERLY Vermegliano particolare villa indipendente di recente costruzione con giardino disposta su più livelli con ampio porticato e garage doppio. Cod. 130/P 0481790679.

GALLERLY Staranzano recentissimo appartamento con ingresso indipendente e giardino di proprietà composto da soggiorno cucina due camere da letto bagno grande cantina e posto auto coperto in garage. Buone finiture. Cod. 137/P 0481790679.

GIARDINO Pubblico stabile epoca in rifacimento ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 94.000. Possibilità posto macchina. Tirabona 040414213.

MT Immobiliare Centrale primingresso in stabile ristrutturato soggiorno angolo cottura due camere bagno rif. 75. Tel. 3339620385.

MT Immobiliare Giardini Pubblico in stabile d'epoca piano alto ascensore soggiorno angolo cottura bagno termoautonomo euro 125.000 rif. 104. Tel. 3339620385.

MT Immobiliare Giulia adiacenze primingresso soggiorno cucina abitabile camera studio "doppi servizi euro 165.000 rif. 118. Tel. 3339620385.

MT Immobiliare San Giusto appartamento ristrutturato camera cucina bagno veranda termoautonomo euro 85.000. Tel. 3339620385.

MT Immobiliare Torri d'Europa appartamento da ristrutturare soggiorno angolo cottura due camere bagno balcone euro 79.000 rif. 119. Tel. 3339620385.

MUGGIA-LAZZARETTO adiacente il mare terreno di circa 1400 mq, con destinazione per pubblici esercizi, balneazione, ristorazione, stabilimenti balneari, infrastrutture per la nautica. Casamania tel. 040330400.

MUGGIA con affaccio su piazza della Repubblica, casetta su tre livelli, da ultimare la ristrutturazione, per globali circa 170 mq. Casamania tel. 040330400.

MUGGIA in vari punti della cittadina disponiamo di strategici fori commerciali di varie misure, in affitto. Casamania tel. 040330400.

MUGGIA secondo e ultimo piano, appartamento di: ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno, ampia camera matrimoniale, sovrastante soffitta. Ottimo investimento Casamania tel. 040330400.

PRIVATO vende via Nobile (giardino pubblico) appartamento mq. 80 quinto piano senza ascensore composto da cucina, tre stanze, gabinetto, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. Soleggiato, silenzioso, vuoto, euro 140.000 trattabili. Tel. 3397553150.

RABINO 040368566 Altipiano villa salone cucina due matrimoniali tre bagni box euro 370.000 rif. 4605.

RABINO 040368566 Canova adiacenze soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi ripostigli terrazzino euro 160.000 rif. 9205.

RABINO 040368566 Carpineto adiacenze soggiorno matrimoniale cucina bagno due balconi cantina posto auto euro 127.000 rif. 13005.

RABINO 040368566 Foscianti adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 148.000 rif. 8805. (A00)

RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq biservizi salone cucina tre matrimoniali ripostiglio mansardina euro 300.000 rif. 12705.

RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno euro 85.000 rif. 12805.

RABINO 040368566 via Belli piano alto da ristrutturare camera cucina bagno euro 45.000 rif. 12205. (A00)

RABINO 040368566 villa singola stupenda vista mare 200 mq interni 500 mq di giardino euro 450.000 rif. 11605.

RABINO 040368566 semicentrale ingresso soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola cantina euro 82.000 rif. 11305.

ROIANO centro: 1° ingresso con particolari rifiniture tranquillo con esposizione sul verde: corridoio d'ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno balcone cantina. Tecnocasa Roiano Tel. 04041808. (A00)

ROSMINI piano alto luminoso soleggiato vista aperta: entrata soggiorno con grande terrazza cucina abit. due matrimoniali e bagno completo. Parcheggio cond. Tecnocasa Roiano Tel. 04041808. (A00)

SOLITRO ad.ze app. di 100 mq, luminoso affacciato sul verde al piano alto con ascensore soggiorno con lauto cottura due matrimoniali doppi servizi e cantina. Tecnocasa Roiano Tel. 04041808. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 casetta come nuova Fiera su 2 piani di cucina saloncino 2 camere biservizi autometano/condizionamento (no giardino).

SPAZIOCASA 040369950 Ceneria in palazzo epoca alloggio nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano con posto auto.

SPAZIOCASA 040369950 Mazzini in palazzina recente alloggio valido di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Negrelli in palazzina recente alloggio di cucina camera bagno ottimo per single/coppia. Affare. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Opicina in palazzina recente alloggio con supervista di cucina saloncino 2 camere 2 bagni cantina box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Roiano in palazzina recente alloggio con supervista di cucina saloncino 2 camere 2 bagni cantina box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Servola in posizione tranquilla casetta validissima di cucina saloncino 2 camere bagno cortile cantina. Affare.

STR. Friuli: esclusivo app. primo ingresso di 106 mq ultimo piano di casetta bifamiliare con giardino taverna e doppio p. auto. Totale vista mare. Tecnocasa Roiano Tel. 04041808. (A00)

VIA della Fornace, ascensore, silenzioso, ingresso, soggiorno, cucinotto, ampio ripostiglio, due poggio, bagno, camera matrimoniale, autometano. Casamania tel. 040768222.

VISOGILIANO impresa vendere villini schiera tre livelli vista mare rifiniture qualità posti auto giardino tel. 3405524168.

VSV Immobiliare. Centralissimo stabile in fase di frazionamento zona pedonale ultime disponibilità appartamenti diverse metrature da ristrutturare. 0403476385.

VSV Immobiliare nuova acquisizione Vicolo delle Rose attico su due livelli salone cucina abitabile due ripostigli studiolo due bagni due matrimoniali terrazzi due box giardino di 500 mq circa 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via Cancellieri ottime condizioni ingresso due camere soggiorno con cucinotto bagno ripostiglio due terrazzi 0403476385.

VSV Immobiliare via Eno ultimo piano con ascensore ingresso soggiorno tre camere cameretta cucina abitabile bagno terrazzino balcone 0403476385. (A00)

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 040764666.

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti piccoli appartamenti o monolocali in centro città. Chiamare Spaziocasa 040369950.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 100/130 mq zona: San Vito, Roiano, San Luigi, Grotta, composto da salone 3 camere cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-80 mq luminoso semicentrale o periferico, composto da soggiorno 2 camere cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 ns cliente cerca Bonomea/Friuli/Barcola casetta 130-150 mq con giardino accesso auto.

Continua in 34.a pagina

Ritorna a Udine
la fiera dell'elettronica
& del radioamatore

Con oltre 150 espositori e tanta informatica ai prezzi più bassi d'Italia

MOSTRA MERCATO

10-11
DICEMBRE 2005

ORARIO AL PUBBLICO:
09.00 - 18.00
prevendita biglietti dalle ore 08.30

Informazioni: 337 676719
E-mail: info@compendiofiere.it
Intero € 6,00 ridotto € 4,00
Padiglioni 5 e 6 - Ingresso Ovest
Parcheggio gratuito
Udine Fiere

COMPUTER
ELETRONICA
RADIANTISMO
EDITORIA
TELEFONIA
TV-SATELLITARE
HOBBISTICA

Organizzazione:
COMPUTER RADIO
Compendio Fiere S.r.l.
Vi aspetta a Cerea (VR)
il 14 e 15 gennaio 2006

SOLO PER OGGI!

PER TE Socio coop

sociocoop

Coop Consumatori Nordest

sconto 15%

**OGGI
APERTO
DALLE 9
ALLE 21**

NOVITÀ!

su tutti i giocattoli!

*(Sono esclusi i giochi
elettronici e le console)*

**in occasione delle aperture domenicali
PUNTI DOPPI sulla spesa
con carta SOCIOCOOP**

★ ORARI DI APERTURA ★ ★ DicEMBRE 2005 ★

1	giovedì	dalle 9 alle 13.30		dalle 15 alle 21
2	venerdì	dalle 9 alle 13.30		dalle 15 alle 21
3	sabato		continuato dalle 9 alle 21	
4	domenica		continuato dalle 9 alle 20	
5	lunedì	dalle 9 alle 13.30		dalle 15 alle 21
6	martedì	dalle 9 alle 13.30		dalle 15 alle 21
7	mercoledì	dalle 9 alle 13.30		dalle 15 alle 21
8	giovedì		continuato dalle 9 alle 21	
9	venerdì	dalle 9 alle 13.30		dalle 15 alle 21
10	sabato		continuato dalle 9 alle 21	
11	domenica		continuato dalle 9 alle 20	
12	lunedì	dalle 9 alle 13.30		dalle 15 alle 21
13	martedì	dalle 9 alle 13.30		dalle 15 alle 21
14	mercoledì	dalle 9 alle 13.30		dalle 15 alle 21
15	giovedì	dalle 9 alle 13.30		dalle 15 alle 21
16	venerdì	dalle 9 alle 13.30		dalle 15 alle 21
17	sabato		continuato dalle 9 alle 21	
18	domenica		continuato dalle 9 alle 20	
19	lunedì		continuato dalle 9 alle 21	
20	martedì		continuato dalle 9 alle 21	
21	mercoledì		continuato dalle 9 alle 21	
22	giovedì		continuato dalle 9 alle 21	
23	venerdì		continuato dalle 9 alle 21	
24	sabato		continuato dalle 9 alle 19	
25	domenica		chiuso	
26	lunedì		chiuso	
27	martedì		continuato dalle 9 alle 21	
28	mercoledì		continuato dalle 9 alle 21	
29	giovedì		continuato dalle 9 alle 21	
30	venerdì		continuato dalle 9 alle 21	
31	sabato		continuato dalle 9 alle 18	

★ Buone Feste! ★

ipercoop

ipercoop

Centro Commerciale "Isonzo" via Venuti - Gradisca d'Isonzo - GO • Tel. 0481/958511

L'INTERVISTA
ENRICO TOMASO CUCCHIANI

«Il futuro di Trieste? Ricerca e servizi ma poca industria»

«Al Lloyd Adriatico un laboratorio nel ramo danni strategico per tutto il gruppo Allianz»

di Piercarlo Fiumanò

Presidente Cucchiani, l'Azienda Italia resta ferma al palo. Quali sono i punti di crisi del Paese?

«Le criticità dell'Italia sono molteplici. La prima è l'alto livello di indebitamento, che rende il Paese particolarmente esposto agli incrementi dei tassi di interesse. È una prospettiva concreta considerata che, come ritengono in molti, il costo del denaro in futuro potrebbe aumentare e, ovviamente, tassi d'interesse più elevati si riflettono in maggiori oneri finanziari su uno stock di debito che, in Italia, è abbondantemente superiore al Pil e ai parametri di Maastricht. Senza una politica in grado di ridurre il debito pubblico, la situazione dell'Italia è destinata ad aggravarsi».

Come presidente della triestina Mib School of management lei ha premiato l'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo con un master honoris causa. Le imprese italiane ancora possono farsi avanti in Europa?

«L'integrazione avviata da Unicredit con la tedesca Hvb è un esempio per tutte le grandi aziende italiane che puntano all'eccellenza. È un risultato ottenuto grazie a una compagine manageriale di primissima qualità. Si tratta di un percorso classico: quando un grande gruppo raggiunge una posizione di leadership all'interno del proprio mercato domestico, poi punta a crescere al di fuori dei confini nazionali. Profumo ha creato un grande gruppo europeo, partendo dalle posizioni di eccellenza già raggiunte in Italia, innescando un ciclo positivo. Viceversa, quando un'azienda non punta sull'innovazione, sull'efficienza e sulla meritocrazia rischia la marginalizzazione o addirittura l'estinzione».

Perché il Made in Italy è in difficoltà?

«La vulnerabilità dell'industria è un altro problema fondamentale. La produzione di una parte rilevante delle nostre imprese ha un basso valore aggiunto. Per questa ragione siamo pericolosamente esposti alla concorrenza dei Paesi emergenti e del Terzo Mondo. Che fare? In settori dove l'Italia può avere un vantaggio competitivo come l'abbigliamento, il tessile, il calzaturiero è necessario concentrarsi sugli elementi della catena del valore ad alto valore aggiunto, delocalizzando le fasi che non lo sono. Occorre investire molto sui marchi, sul design e sulla ricerca di materiali, di prodotto e di processo».

Esiste però un problema di innovazione e di crescita. Anche nell'industria più matura ci si dedica poco alla formazione.

«Senza una formazione adeguata è difficile mantenere posizioni di leadership in settori tecnologicamente avanzati. Il numero dei laureati in discipline scientifiche nel nostro Paese è sempre più basso. Paesi emergenti come l'India e la Cina sfornano milioni di laureati in ingegneria e discipline scientifiche, oltre che in economia, e hanno scuole eccellenti in grado di competere con i migliori istituti americani. Invece in Italia, i giovani affol-

Unico italiano nel board di Monaco governerà sull'Italia e il Sud Europa

IL PROFILO

TRIESTE Enrico Tomaso Cucchiani guida da otto anni il Lloyd Adriatico, compagnia storica triestina, con risultati in forte crescita. Laureato alla Bocconi, master a Stanford e ricercatore sulle strategie delle società multinazionali a Harvard, milanese, Cucchiani si è formato professionalmente alla McKinsey e poi manager da Gucci. Cucchiani entrò al Lloyd Adriatico da direttore generale, diventando presto amministratore delegato e presidente. A Trieste ha trasformato la compagnia in un «gioiello» che i tedeschi di Allianz considerano strategico. L'ultima relazione semestrale si è conclusa con un fatturato in aumento del 25,5% (a 1827 milioni). Cucchiani oggi trascorre più tempo a Monaco che a Trieste e si prepara a entrare dal primo gennaio 2006 nel board di Allianz. A fianco del presidente Michael Diekmann seguirà gli affari del gruppo in Italia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Austria, Grecia e Turchia mantenendo la responsabilità del progetto di ottimizzazione del business danni a livello mondiale. La promozione di Cucchiani, che sarà l'unico italiano nel board europeo del gruppo tedesco, coincide con il riassetto deciso a livello di gruppo. La holding di Monaco si fonde con Ras e sbarca a Piazza Affari. L'operazione, in una seconda fase, finirà per coinvolgere il Lloyd Adriatico? Su questo punto Cucchiani è una sfinge: niente commenti «prima di avere assunto l'incarico a Monaco».



Foto di Marino Sterle

Il presidente e amministratore delegato del Lloyd Adriatico, Enrico Tomaso Cucchiani

lano le selezioni di reality show come il Grande Fratello, per le quali bisogna affittare gli studi...».

L'Economist dice che in Italia «è finita la Dolce Vita». Intanto nel Paese ci sono ancora spinte al protezionismo, alla chiusura nel proprio recinto. Cosa pensa?

«Non condivido appieno il giudizio dell'Economist, che cade talvolta in stereotipi, a volte superficiali, sul nostro Paese, ma non bisogna prendere alla leggera indicazioni che comunque riflettono il pensiero di importanti opinion leader internazionali e che certamente non sono prive di fondamento. In generale mi sembra provinciale il gusto italiano di polemizzare su tutto, dispensando vacuo ottimismo e presunte superiorità anziché affrontare i problemi reali e cercare di rimuoverne le cause».

Nel Paese ci sono state grosse crisi industriali. Pensiamo solo alla Fiat. Perché le imprese storiche del capitalismo italiano sono in difficoltà?

«Una grande impresa va in crisi quando manca una chiara visione strategica e la leadership è debole. È lo è quando vi è una scarsa comprensione dei meccanismi della concorrenza, una insufficiente propensione verso il mercato. È il meccanismo di selezione: in tutti i settori ci sono vincitori e vinti. Sul mercato dell'auto ci sono imprese che prosperano come Toyota, Honda o Bmw e altre che vanno malissimo».

Guardiamo al caso Trieste che non sembra ancora avere scelto un modello di sviluppo fra industria, ricerca e servizi. Qual è il

suo punto di vista?

«Credo che Trieste abbia punti di forza importanti e per alcuni versi atipici nel nostro Paese. Oggi la città può contare su scuole di qualità, un livello di cultura elevato, una propensione maggiore rispetto al resto d'Italia per la cultura scientifica, perché riflette la cultura mitteleuropea che per tradizione favorisce la scomposizione analitica dei problemi e la atomizzazione del pensiero. Queste qualità nella formazione dei triestini si riflettono positivamente sul lavoro. Nel dna triestino ci sono valori fondamentali come il rispetto delle regole, l'au-

L'AZIENDA ITALIA

Senza una politica per ridurre il debito la situazione del Paese è destinata ad aggravarsi. Il sistema industriale è troppo vulnerabile

todisciplina, l'approfondimento. Per queste ragioni penso che la città assicuri un tessuto ideale per lo sviluppo della ricerca e del terziario avanzato».

E l'industria?

«Non penso invece che ci sia una forte tensione imprenditoriale che, al contrario, richiede principalmente capacità di sintesi. Non vedo una grande vocazione industriale. Noto invece un grande talento per la ricerca scientifica, l'innovazione e la finanza. Basta guardare al settore assicurativo. Al Lloyd Adriatico abbiamo fatto leva su questi punti di forza».

Può fare un esempio?

LE STRATEGIE

Il mercato domestico del nostro gruppo ormai è l'Europa. Con Antonveneta rapporto solido e stabile. Premi Rc auto in calo

merchant bank regionale. Con quali aspettative?

«Abbiamo adempiuto al nostro ruolo che è quello di sostenere lo sviluppo di questa regione».

Quale sarà l'impatto dell'allargamento verso Est questa regione. Guardate al mercato delle polizze oltreconfine?

«Come Allianz siamo molto presenti sui mercati dell'Est Europa. Il nostro ruolo è quello di fornire soprattutto know how e formare il management. È una funzione che può svolgere benissimo il nostro laboratorio di ricerca a Trieste. Abbiamo diverse iniziative di formazione, che coinvolgo-

no anche il Mib nell'Est Europa. Molti colleghi provenienti da questi Paesi vengono a studiare qui la tecnica assicurativa e fare esperienza operativa al Lloyd Adriatico».

In Europa il sistema bancario, soprattutto dopo l'integrazione Unicredit-Hvb sembra avviato verso una nuova fase di consolidamento. Secondo lei anche i rapporti di forza fra i big europei delle polizze saranno destinati a cambiare?

«Penso che il settore assicurativo abbia in generale assetti strutturalmente più stabili di quelli del settore bancario. I mercati si attendono che il processo di consolidamento nel settore bancario continui. Nel settore delle polizze, potrà forse esserci qualche cambiamento, ma non credo di grande portata».

Quali sono le previsioni di crescita sul mercato assicurativo?

«Il mercato Danni è ormai maturo. Pensiamo alla Rc auto che resta una trave importante del settore Danni: il parco auto è stabile oppure in contrazione, le immatricolazioni diminuiscono. Il volume degli affari continuerà a essere, se non ci saranno sconvolgimenti, sostanzialmente stabile».

Come va il settore Rc auto?

«Per quanto riguarda il Lloyd Adriatico, quest'anno abbiamo registrato una contrazione del fatturato Rc auto determinata dal calo del premio medio pagato dagli automobilisti. Questo andamento non ci dispiace perché evidenzia il beneficio tratto dagli assicurati».

Dopo le turbolenze finanziarie

Basket e polizze

Enrico Tomaso Cucchiani, il supermanager di Trieste che fra poco entrerà nel board del colosso tedesco Allianz, è conosciuto come persona riservata, rigorosa, attento ai valori etici dell'impresa, lontano dai giochi della grande finanza. Ma per capire la filosofia del supermanager bisogna almeno avere letto tutti i libri di Phil Jackson. Non stiamo parlando di un premio Nobel per l'economia o di un economista di Harvard. Phil Jackson è l'allenatore di pallacanestro più famoso al mondo. L'autore di «Sacred Hoops», sacri cerchi. Un cultore della filosofia zen applicata al basket. Jackson ha allenato i Chicago Bulls del grande Michael Jordan e i Lakers vincendo praticamente tutto. Cucchiani, ex giocatore di basket, è un grande appassionato di questo sport. Il gioco di squadra, i fondamentali, la tecnica, la capacità di far confluire le energie verso un obiettivo importante: sono principi che possono essere benissimo applicati al management. Cucchiani custodisce nel suo ufficio (una trincea creativa per chi ha potuto vederlo, niente a che vedere con le scrivanie di mogano lustre e disordine dei capi d'azienda) una palla da basket portafortuna «original» Spalding usata per una partita dei Los Angeles Lakers. Così Cucchiani vince le sue partite sul mercato delle polizze.

p.c.f.

di questa estate come si svilupperà l'asse strategico fra Antonveneta, diventata olandese, e il Lloyd Adriatico?

«Il rapporto con Antonveneta, che ha un management molto capace, è solido, stabile e destinato a svilupparsi ulteriormente. Fra il Lloyd e la banca patavina esiste una collaborazione di lunga data. Abbiamo un rapporto molto positivo con le strutture operative della banca. Nel passato abbiamo sostenuto Antonveneta anche con l'apporto di capitali».

E oggi?

Oggi Antonveneta vanta un'eccellente solidità patrimoniale e Abn-Amro ha tutti i mezzi sufficienti per sostenere lo sviluppo dell'istituto. Resta per noi una importante partnership industriale, di reciproca soddisfazione. Antonveneta oggi può imboccare un percorso stabile di crescita e di espansione. Potrà giocare un ruolo importante anche per sostenere le imprese del Nordest sui mercati internazionali».

Il gruppo Allianz si è trasformato in società europea. Come spiega questo cambiamento?

«È una novità, anche culturale, che molti stanno studiando con attenzione. Non prevede solo una semplificazione della governance e dei processi amministrativi, ma la creazione di una società globale nel senso pieno del termine, che riflette una nuova cultura manageriale».

Dal primo gennaio 2006 lei sarà il primo italiano a entrare nel board di Allianz con responsabilità per le società del gruppo presenti in Italia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Austria, Grecia e Turchia. Come vive questo nuovo incarico?

«L'Europa per il nostro gruppo non esiste solo sulla carta ma nei fatti. Il mercato domestico di Allianz non è la Germania ma l'Europa: l'Italia è il secondo mercato, la Francia il terzo. All'interno del massimo organo di governo del gruppo i non tedeschi saranno cinque su undici. Molti stranieri e molti italiani si troveranno in posizioni operative importanti. Un altro aspetto di rilievo è la presenza dei rappresentanti dei lavoratori all'interno del consiglio di sorveglianza».

Luigi Gaudino

DALLA PRIMA PAGINA

Di fronte a tale squilibrio, una soluzione tecnicamente possibile potrebbe essere quella di affidarsi al mercato, favorendo l'incontro tra la domanda proveniente dalle coppie sterili e l'offerta di chi subisce la propria fertilità; ma è probabile che - almeno per il momento - neanche i più accesi liberisti, né i più fanatici antiabortisti si farebbero promotori di iniziative in tal senso (o no?).

L'indagine dovrà perciò proseguire. E fuor di dubbio che nessuno può darsi «favorevole» all'aborto. Nel senso che - anche per i difensori della legge 194 - la decisione di interrompere una gravidanza rappresenta sempre un evento traumatico di estrema gravità per la donna (e, non dimentichiamolo, per l'uomo che condivide tale esperienza). Se la logica ha un senso, il minimo comun denominatore di sostenitori e avversari della legge in questione risiede, dunque, nell'obiettivo di ridurre il numero di aborti.

Dato l'obiettivo, la commissione parlamentare dovrà ovviamente investigare sulle cause che inducono all'interruzione della gravidanza, e formulare le proposte idonee a rimuoverle. Ed è per questo che dovrebbe essere accolta con favore la decisione di indagare in questo campo. Perché è abbastanza ovvio che si scopriranno molte cose e siamo certi che, per coerenza, i

nostri parlamentari interverranno efficacemente.

Si scoprirà che un certo numero di donne rinuncia alla maternità per motivazioni economiche. Lavoro assente o precario; redditi insufficienti; costo delle abitazioni; mancanza di posti e costo degli asili nido, e via elencando. Si interverrà allora con leggi calibrate. Leggi che - per immaginarne solo alcune - assicurino case a prezzi accessibili; sicurezza del posto di lavoro; retribuzione «sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa» (art. 36 della Costituzione). Pazienza per la legge Biagi, per la flessibilità, per i bilanci di aziende e enti pubblici. La vita del nascituro è una priorità assoluta e indiscutibile; le altre, sono giustamente variabili dipendenti.

L'indagine evidenzierà però,

L'indagine sull'aborto: solo parole

probabilmente, che esistono anche cause non strettamente economiche. Pensiamo, ad esempio, alle minorenni. Le gravidanze non volute in età ancora immature sono un problema, che verrà certamente affrontato radicalmente. La commissione proporrà allora, senz'altro, una massiccia campagna educativa, volta alla prevenzione: educazione affettiva e sessuale nelle scuole; distribuzione gratuita di anticoncezionali; consulenze psicologiche per i minori. Per quelle poche gravidanze indesiderate che sfuggiranno agli sforzi preventivi si allestiranno presidi di volta a educare i genitori de-

gli adolescenti ad accogliere il precoce allungamento dell'albero genealogico. Siamo sicuri che una leggina in tal senso potrebbe essere redatta in pochi giorni.

Andando avanti, la commissione scaverà a fondo. Verrà alla luce come esistano anche donne maggiorenni, senza particolari problemi economici, che pure non accettano la loro gravidanza. Le cause? La solitudine; un amore finito o mai cominciato; l'imaturità; la debolezza. Anche su questo terreno la commissione vergherà la sua proposta di legge. Una legge che favorisca gli incontri tra le persone e consenta di forzare le regole del caso, assicurando a ciascuno - diciamo, entro i quarant'anni - l'approdo a un amore solido, alla stabilità degli affetti. Un'altra legge potrà, magari, vietare agli ultradiciottenni di

essere dubbiosi, insicuri, immaturi. La minaccia di una pena severa potrebbe fungere da deterrente per simili debolezze, e far tirare su la schiena a donne e uomini della razza italiana.

E le gravidanze frutto di violenze sessuali? E quelle delle donne immigrate ridotte in schiavitù e costrette alla prostituzione? Anche qui non mancheranno normative che dispensino risorse, che consentano alle forze dell'ordine di avere uomini e mezzi sufficienti per stroncare del tutto tali fenomeni.

Abbiamo certamente dimenticato qualche aspetto che, in ogni caso, verrà alla luce grazie all'indagine parlamentare. Ciò che conta è che il quadro appare ormai ben delineato: grazie all'istituzione della commissione di indagine sulla legge 194, il futuro di tutti noi si prospetta infatti luminoso e gravido di speranze.

Individuate le cause, delineate i rimedi, sarà uno scherzo ridurre a zero il numero di interruzioni di gravidanza in Italia. A quel punto, della 194 non ci sarà più alcun bisogno; sarà un relitto del passato poiché avremo realizzato il vero miracolo italiano; ciò che nemmeno gli americani sono riusciti a fare nei più di duecento anni dalla loro Dichiarazione di Indipendenza: assicurare a ciascuno il diritto alla (ricerca della) felicità.



SOTTOCOSTO

Offerte che sbalordiscono

Fino al 17 dicembre

APERTO

giovedì 8 9.00 - 21.00
domenica 11 9.30 - 20.00
lunedì 12 9.00 - 21.00

PANDORO MELEGATTI
kg. 1

€ 4,60
Lire 8.907

con Carta Vantaggi

€ 1,99

Lire 3.853

SOTTOCOSTO
PEZZI 12.000



SPUMANTE DOLCE MARTINI
Grandi Auguri cl. 75

al lt. € 4,60

€ 3,45

Lire 6.680

con Carta Vantaggi

al lt. € 3,08

€ 2,31

Lire 4.473

SOTTOCOSTO
PEZZI 3.000



LATTE TORVIS
parz. scremato lt. 1

€ 0,88

Lire 1.704

con Carta Vantaggi

€ 0,39

Lire 755

SOTTOCOSTO
PEZZI 10.000



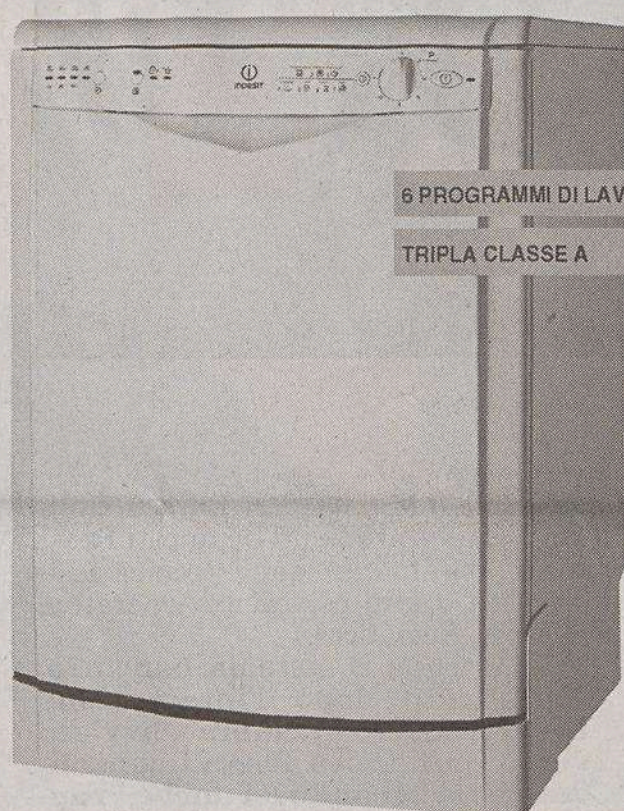
LAVASTOVIGLIE INDESIT IDL71
trippla classe A, 12 coperti, avvio ritardato
fino a 12 ore, mezzo carico, 6 temperature di
lavaggio, sistema di asciugatura a ventilazione,
sistema acqua-stop

€ 499,00

€ 399,00

Lire 772.572

RISPARMI
€ 100,00
Pari al 20% di sconto



DETERSIVO DIXAN
in polvere per lavatrice
45 misurini x 2

€ 25,70

Lire 49.762

con Carta Vantaggi

€ 14,90

Lire 28.850

SOTTOCOSTO
PEZZI 1.000



sconto vantaggi
42%

**COMPLETO INTIMO
UOMO NAVIGARE**
T-SHIRT+BOXER
taglie e modelli ass.

€ 19,90

Lire 38.532

con Carta Vantaggi

€ 14,90

Lire 28.850

SOTTOCOSTO
PEZZI 300



sconto vantaggi
25%

SOLO GIOVEDÌ 8 DICEMBRE



**CAFFETTIERA MOKA
REStYLING**
3 tazze Bialetti

€ 17,50

Lire 33.885

con Carta Vantaggi

€ 9,97

Lire 19.305

SOTTOCOSTO
PEZZI 500

sconto vantaggi
43%

CELLULARE V3 MOTOROLA
quadriband, GPRS, display interno
265.000 colori, display esterno a
4.096 colori, lettore MP3,
fotocamera VGA con zoom 4x

€ 299,00

€ 199,00

Lire 385.318

SOTTOCOSTO
PEZZI 100



DISPLAY 265.000 COLORI
QUADRIBAND
SOLO 14 mm SPESSORE

RISPARMI
€ 100,00
Pari al 33% di sconto

FOTOCAMERA DIGITALE ACER 5330
5 megapixel, zoom ottico 3x,
zoom digitale 4x, visore 2 pollici 16MB
memoria integrati

€ 199,00

€ 99,00

Lire 191.691

SOTTOCOSTO
PEZZI 150

RISPARMI
€ 100,00
Pari al 50% di sconto



SOLO VENERDÌ 9 DICEMBRE

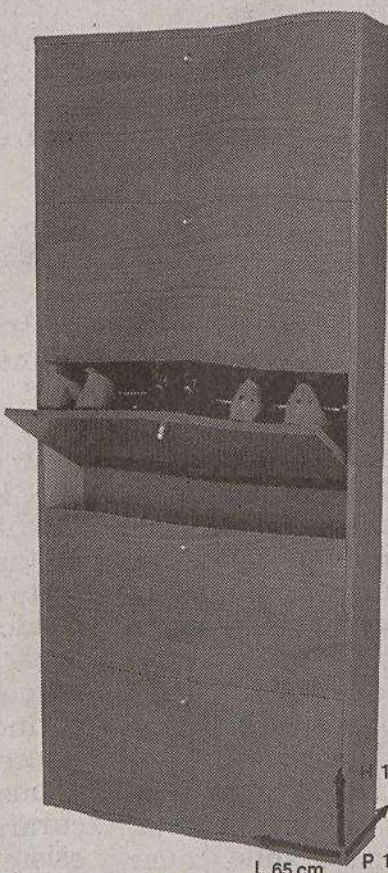
SCARPIERA 5 ANTE COMPOSAD
in melaminico color legno noce
capacità 15 paia di scarpe

€ 49,90

€ 29,94

Lire 57.972

SOTTOCOSTO
PEZZI 120



L 65 cm
P 15 cm

IPER
Il paese della grande

Lunedì 14.00-20.00 Martedì, Mercoledì, Giovedì 9.00-21.00

Venerdì 9.00-21.30 Sabato 9.00-21.00

IPER UDINE Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine tel. 0432/544111

GEOMARKETING

La facoltà di Architettura e il Laboratorio di economia applicata al progetto presentano «Le frontiere del geomarketing - Teoria e casi aziendali di un leader di mercato» a cura di Chiara Bignazzi di Consodati Spa, società del gruppo SEAT Pagine Gialle, leader nazionale nel campo del geomarketing. Il seminario di formazione intensiva è in programma mercoledì 14 dicembre alle 14 presso l'aula 2B dell'edificio H3.

UNIVERSITÀ



Alcune rappresentanti delle istituzioni locali spiegheranno cosa significhi partecipare ai processi decisionali

Donne e politica, esperienze a confronto

Una tavola rotonda conclude lunedì un corso di formazione dell'ateneo tutto al femminile

Non è certo una novità la scarsa presenza delle donne nei partiti, nelle liste elettorali e nelle assemblee elettive, in sostanza, in ambiti ancora prevalentemente maschili. Lunedì, invece, a partire dalle ore 16.30, presso l'aula magna dell'edificio H3 dell'Università di Trieste, saranno le donne a portare il loro punto di vista al centro della discussione politica con una tavola rotonda dal titolo «Donne e governance locale».

«Questo incontro - spiega la professoressa Elisabetta Vezzosi, delegata del rettore per la ricerca e le attività culturali - è stato pensato a conclusione del corso di formazione «Donne, politica e istituzioni» svoltosi nel 2005 e frutto della collaborazione tra le facoltà di Scienze poli-



Nella foto Angela Merkel, una donna che ha fatto strada.

tiche, di Giurisprudenza e di Lettere e filosofia, per avvicinare le donne alla politica, agevolandone l'inserimento nelle professioni di alto profilo istituzionale. Il corso, finanziato dal

Ministero per le Pari opportunità, ha visto la partecipazione di 150 donne alle quali, proprio nel contesto della tavola rotonda, verranno consegnati gli attestati di partecipazione. La più meritevole

tra loro, tra l'altro, avrà la possibilità di partecipare ad un corso di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione che si svolgerà a Roma in gennaio. «La tavola rotonda - prosegue Elisabetta Vezzosi - vedrà intervenire donne che da anni lavorano nell'ambito delle istituzioni locali: da Maria Grazia Vendrame, consigliera di Pari opportunità della Regione Friuli-Venezia Giulia, a Renata Brovedani, presidente della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione; da Claudia D'Ambrosio, assessore alle Politiche sociali e sanitarie del Comune di Trieste, a Michela Del Piero, assessore alla Programmazione e controllo, alle risorse

economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità della Regione Friuli-Venezia Giulia».

«Ci chiederemo che cosa significa per le donne stare al governo di istituzioni ed enti locali e partecipare ai processi decisionali, cosa la loro esperienza significhi in termini di politiche di genere e di pari opportunità. Il caso di Michela Del Piero, in particolare, per il ruolo che ricopre, è cosa rara: la presenza delle donne negli assessorati, infatti, è normalmente confinata negli ambiti legati ai compiti di cura, come le politiche sociali o l'istruzione».

Se da una parte esistono difficoltà oggettive che ostacolano l'ingresso delle donne

in politica, esistono anche meccanismi di autoesclusione legati a scarsa autostima o alla difficoltà di conciliare dimensione pubblica e dimensione privata. È dunque necessario porre rimedio a questa situazione non soltanto in termini di un riequilibrio numerico - le tante discusse «quote rosa» - ma anche attraverso la promozione e il rafforzamento di politiche di conciliazione che favoriscano la possibilità di far convivere vita personale e lavoro. Nel corso del pomeriggio interverranno anche il prorettore Gabriella Sandri, e le ricercatrici, e componenti del Comitato scientifico del corso, Roberta Nunin, Giovanna Paolin e Teresa Tonchia.

Alessandra Sottovia

CONFERENZE

Proseguono presso la «Sala Baroncini» delle Generali in via Trento, 8 il ciclo di conferenze «Ambiente, biodiversità e nuove tecnologie dell'informazione». Domani sono previste le relazioni di Elvio Toselli, del dipartimento di Biologia che parlerà dei nuovi paradigmi e sfide educativo-didattiche contenute nel progetto di «Educazione alla biodiversità del Friuli Venezia Giulia» e quella di Enrico Benussi sulla biodiversità faunistica.

On-line le valutazioni degli studenti

Legge, facoltà di trasparenza

Sono disponibili da qualche giorno, nel portale web della facoltà di Giurisprudenza, i risultati della valutazione della didattica, operata dagli studenti nel passato anno accademico. La documentazione raccoglie i dati attinenti alla quasi totalità dei corsi, esclusi solamente cinque insegnamenti, rispettivamente affidati ai tre docenti di ruolo che, su un totale di trentasei, non hanno consentito alla pubblicazione dei dati a loro riferiti. «La nostra Facoltà» - precisa il preside della facoltà, Francesco Peroni - è tra quelle che hanno dimostrato negli ultimi anni maggiore sensibilità per i profili della valutazione della didattica, come dimostrano le percentuali altissime di rilevazione effettuata, confortate, tra l'altro, dal larghissimo apprezzamento manifestato dagli studenti per i loro docenti. Alla base di ciò sta la profonda convinzione che il momento della valutazione è, anche sul terreno della didattica, fulcro di quel clima di coesione e di condivisione degli obiettivi che ispira le politiche della facoltà nelle sue diverse componenti. E proprio per il rilievo che annettiamo alla valutazione, da quest'anno abbiamo voluto compiere un passo avanti all'insegna della massima trasparenza, pubblicando i dati relativi ai singoli corsi. Sono grato ai colleghi che hanno condiviso l'idea di rendere disponibili al pubblico i risultati».

I ricercatori di piazzale Europa danno vita a presentazioni di carattere scientifico a portata di tutti

L'archeologia subacquea abbatte i confini

Nell'ambito di Era sabato viene presentato un importante progetto interreg

TESI

Radio, il futuro è digitale ma mancano le frequenze

Trentacinque milioni di persone ogni giorno accendono la radio. Questo è un segnale inequivocabile della forza di un mezzo che nonostante i suoi 80 anni di vita è sempre in grado di interpretare lo spirito del nostro tempo. La curiosità verso il progresso tecnologico e il fascino nei confronti di questo mezzo di comunicazione hanno portato Michela Henke ad approfondire queste tematiche attraverso un'analisi dell'evoluzione digitale applicata alla trasmissione radiofonica. Una tesi di laurea in «Teorie e tecniche del linguaggio radiotelevisivo», relatore il prof. Euro Metelli, premiata con 110 e lode.

In questa analisi vengono presentate le numerose potenzialità che il sistema digitale può apportare al mezzo radiofonico e analizzato il livello di questo sviluppo nel nostro paese. Nonostante il sistema digitale «Dab» (Digital audio broadcasting) comporti numerosi vantaggi, tra i quali una migliore qualità sonora, accompagnata da un'assoluta pulizia del suono, una diversificazione del panorama radiofonico mantenendo gli stessi costi, la possibilità per l'ascoltatore di interagire grazie ai servizi multimediali ed un



Michela Henke.

notevole risparmio energetico con una conseguente diminuzione dell'inquinamento elettromagnetico, in Italia la situazione sembra essere ancora ad uno stadio primitivo.

Secondo la neolaureata in Scienze della comunicazione «il motivo principale che funge ancora oggi da ostacolo allo sviluppo del Dab è la mancanza di frequenze adeguate». Queste frequenze, sono occupate nel nostro paese dai canali televisivi Rai e dovrebbero essere liberate entro il 2006. Ciò renderebbe possibile l'avvio di un sistema chiaro e privo di incertezze. Non solo l'evoluzione del sistema analogico, ma la nascita di un mondo nuovo per la radio.

Francesca Basile

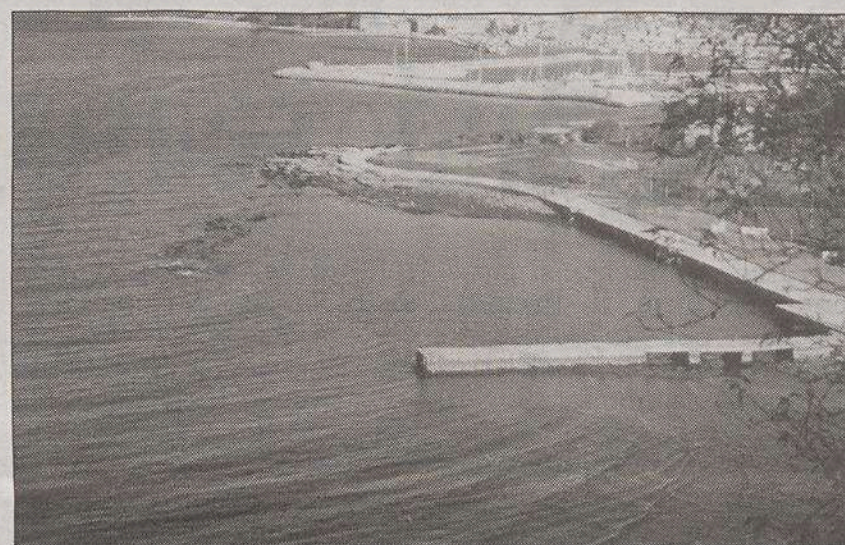
L'Università di Trieste protagonista dell'ottava edizione di «Era» che si sta svolgendo alla Stazione marittima. Allo stand dell'ateneo si possono consultare i poster riguardanti il progetto «Atmocube», un satellite per lo studio della meteorologia spaziale e quelli sulla trasmissione del virus della tubercolosi. Per offrire poi un'informazione maggiormente completa è stato realizzato inoltre un cd-rom sul microbatterio della malattia e la relativa epidemiologia. Allo stand si può poi consultare un medico allergologo, ma anche scoprire la preparazione dei profumi e molteplici essenze.

Sono presenti anche i pos-

ter sulla distribuzione dei pollini nella provincia di Trieste e sulla distillazione di oli essenziali.

L'ateneo è protagonista inoltre di iniziative a tema. «Gli scenari futuri alla luce del passato sommerso - Alto Adriatico» è infatti il titolo della giornata che avrà luogo sabato dalle ore 16 presso la sala Illiria della Stazione Marittima. Un'occasione perfetta per illustrare, anche attraverso l'uso di pannelli e strumenti informatici, lo stato dei lavori del progetto interreg Italia - Slovenia. Il progetto nasce da una prospettiva nuova della ricerca che è anche una prospettiva nuova della conservazione,

della valorizzazione e della fruizione dei giacimenti archeologici: la «landscape archaeology», l'archeologia dei paesaggi, in questo caso costieri, per restituire agli stessi l'integrità e la comune identità. Con queste premesse il progetto prevede una ricerca sistematica delle strutture preromane, romane e medievali parzialmente o totalmente sommerse, e delle evidenze archeologiche presenti nella fascia immediatamente retrostante, lungo il tratto di costa compreso tra le foci del Timavo e Pirano. L'unico studio complessivo su questo comparto costiero è stato condotto da Attilio Degraffi, illustre personalità scien-



Una veduta aerea del porticciolo di San Simone in Slovenia.

tifica del secolo scorso, con metodologie e strumentazioni tradizionali che non hanno permesso una mappatura completa dei giacimenti subacquei né l'analisi puntuale delle tipologie edilizie e delle tecniche costruttive. Anche negli ultimi decenni, nonostante l'incremento delle conoscenze tecnologiche, nessun sito della Provincia di Trieste era stato indagato con i moderni criteri

Meteorologia spaziale, malattie infettive, allergie, cosmetica alcuni dei temi affrontati

delle evidenze (che rispecchia una notevole varietà), le tecniche costruttive (caratterizzate da interessanti specificità), e, soprattutto, la valutazione delle modificazioni del profilo costiero e dell'innalzamento del livello del mare. In territorio sloveno la ricerca si è concentrata nell'insensatura di San Bartolomeo, particolarmente ricca di presenze archeologiche sia a terra che a mare.

Interventi subacquei successivi interessarono le Bocche del Timavo, Duino, Sistiana, Canovella degli Zoppi e Grignano e San Simone in Slovenia, con i suoi ottomila mq di bacino, uno dei maggiori porti istriani.

Le borse della Provincia

(a.s.) La Provincia di Trieste, su progetto della Commissione Pari opportunità ha bandito un concorso per l'assegnazione di quattro premi di laurea, di euro 500,00 ciascuno per complessivi duemila euro ad autrici/autori di tesi sulla condizione femminile e le pari opportunità, discusse presso l'Università degli Studi di Trieste, nel periodo dal 1 dicembre 2004 al 31 dicembre 2005. La documentazione richiesta dovrà essere presentata alla Provincia di Trieste - Ufficio Protocollo - Posta in arrivo, 1, piano, piazza Vittorio Veneto, 4 - Trieste, (orario: dalle ore 9 alle ore 13 dal lunedì al venerdì ed inoltre dalle ore 15 alle ore 17 nei soli giorni di lunedì e giovedì), oppure spedita a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: Provincia di Trieste - Area II Programmazione Sociale - Commissione Pari Opportunità (P.zza Vittorio Veneto, 4 - 34132 Trieste). La domanda va presentata entro il termine del 9 gennaio 2006. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, v. S. Anastasio, 3 - tel. 040/3798512 oppure consultare il sito internet www.provincia.trieste.it

UNICEF



Una bambola da adottare

Pigotta è la bambola di pezza dell'Unicef, che ha sede all'Università di Trieste, che salva un bambino. Con un'offerta di 20 euro, infatti, la puoi adottare (fino al 23 dicembre da Coin e alle Torri d'Europa) e garantire la vaccinazione ad un bambino contro malattie mortali.

IN BREVE

Cinema, un concorso per giovani

«Young Directors Project» - in ogni giovane può esserci un giovane talento». È questo il titolo del progetto gratuito rivolto a giovani universitari appassionati di cinema per dar loro la possibilità di scrivere un soggetto cinematografico che abbia come tema «La notte, la città». La scadenza di questo progetto che mira a favorire lo sviluppo della cultura cinematografica è prevista per il 31 gennaio 2006. Il regolamento del concorso su www.youngdirectorsproject.it.

Ecco come studiare negli Usa

La Commissione per gli Scambi Culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti ha aperto le iscrizioni per le borse di studio Fulbright riservate ai cittadini italiani. Le borse sono disponibili in varie modalità per docenti, ricercatori, studenti e di varia durata, per soggiorni negli Stati Uniti. Gli interessati possono visitare il sito www.fulbright.it dove potranno prendere visione anche delle rispettive scadenze. Il requisito di base è la conoscenza della lingua inglese certificata dal Toefl.

SCUOLA APERTA, SABATO 17 DICEMBRE 2005

LO IAL-FRIULI VENEZIA GIULIA TI PRESENTA LE QUALIFICHE DI PRIMA FORMAZIONE



Lo IAL-Friuli Venezia Giulia invita studenti e genitori a visitare le sue scuole di prima formazione. Saranno a disposizione docenti ed esperti di orientamento per illustrare le strutture e i programmi scolastici.

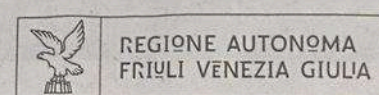


**ESTETISTA
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
ADDETTO ALLE VENDITE
CUOCO
CAMERIERE-BARMAN**



IAL-TRIESTE dalle 9 alle 13 via Ponderas 5, t. 040.6726111
IAL-GORIZIA dalle 9 alle 14 via Diaz 5, t. 0481.538439
IAL-MONFALCONE dalle 9 alle 14 via Parini 10, t. 0481.414219

Corsi integrati di istruzione e formazione riconosciuti e finanziati da

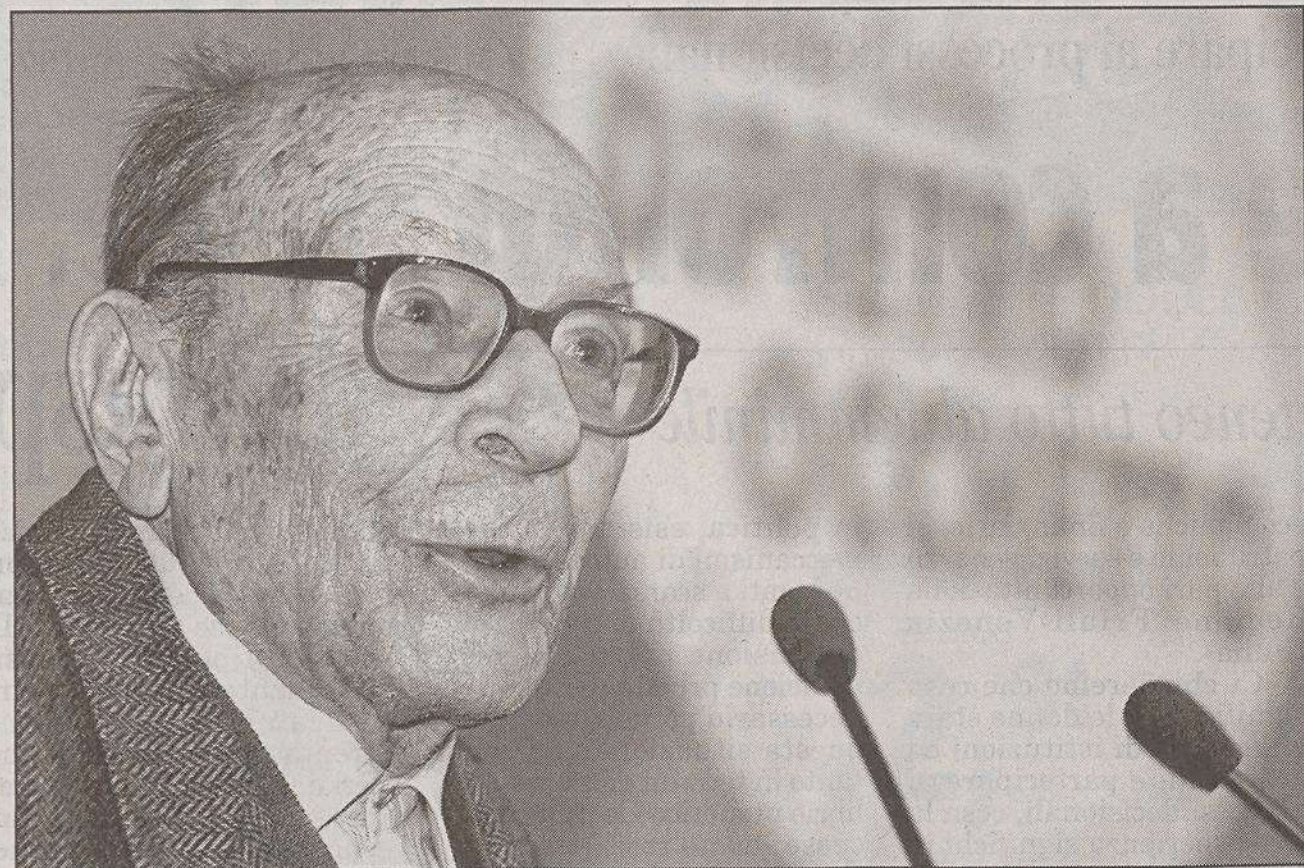


IALweb.it



PROFESSIONISTI SI DIVENTA

CULTURA & SPETTACOLI



Paolo Sylos Labini in una foto recente e, a destra, quando insegnava all'Università di Roma

LUTTO Lo studioso si è spento ieri a Roma a 85 anni d'età Morto Paolo Sylos Labini economista e intellettuale dal grande senso civico

ROMA È morto Paolo Sylos Labini. L'economista, nato 85 anni fa a Roma, si è spento ieri in una casa di cura della capitale. Domani sarà allestita una camera ardente nel dipartimento di Scienze statistiche de «La Sapienza», mentre i funerali si svolgeranno sabato mattina, nella stessa città universitaria.

L'economista Paolo Sylos Labini era nato a Roma il 30 ottobre 1920. La sua formazione universitaria è di caratura internazionale: dopo aver conseguito la laurea in Italia, nel 1924, prosegue gli studi di specializzazione presso le università di Harvard, negli Stati Uniti, e Cambridge, in Inghilterra.

Durante la lunga carriera, ha insegnato economia presso le università di Catania e Bologna, mentre all'università «La Sapienza» di Roma ha insegnato economia politica presso il dipartimento della facoltà di Scienze Statistiche Demografiche e Attuariali. La sua attività di studioso si è concentrata sullo sviluppo economico, l'inflazione e la macroeconomia.

Sylos Labini è anche stato membro del consiglio di amministrazione dello Svezio (Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno); dal 1991 è stato membro dell'Accademia nazionale dei Lincei e ha fatto parte dell'Associazione Economica Americana nonché dell'associazione di economisti del Gruppo del Buongoverno. Nel 1984 ha vinto il Premio Saint Vincent per l'economia e nel 1986 gli è stato conferito il premio A.P.E. Tra gli

altri riconoscimenti, si possono ricordare il Premio Speciale per la Cultura (1988), il Premio G.G. Feltrinelli per l'Economia (1990) e il Premio Invernizzi (1994).

La scomparsa di Sylos Labini ha avuto vasta eco anche nel mondo della politica. «Con Paolo Sylos Labini - commenta Achille Occhetto - scompare uno dei migliori economisti del nostro Paese e un grande in-

tellettuale, che ha saputo unire la passione della ricerca a quella dell'impegno politico e civile, diventando in tal modo il degno erede del suo grande maestro Gaetano Salvemini».

«La sua sensibilità per i problemi riguardanti la riforma della politica e l'insorgere di una nuova questione morale - aggiunge Occhetto - ne hanno fatto un maestro di vita politica

e un severo critico della decadenza dei costumi del nostro Paese».

«Sono profondamente addolorato», dichiara il sindaco di Roma, Walter Veltroni. «Ho avuto la fortuna di conoscerlo - prosegue Veltroni - e di poterne apprezzare, oltre alle qualità di studioso che tutto il mondo delle scienze economiche gli riconosce, anche il tratto umano e la passione mo-



rale e civile. Paolo Sylos Labini, con i suoi studi sullo sviluppo economico, sull'inflazione e sulla macroeconomia lascia in Italia un grande vuoto di competenza. Ma quando uno studioso di valore come Sylos Labini scompare, restano, per fortuna, i suoi libri, i suoi riconoscimenti internazionali, le sue intuizioni, in generale il suo contributo allo sviluppo del Paese».

«Ora - conclude il sindaco di Roma - il testimone passerà anche ai suoi allievi che, sono certo, sapranno portare avanti, nel miglior modo possibile, le sue idee sull'economia e sulla società italiana».

«Oggi scompare un grande maestro dell'economia e un esempio di rigore morale e di passione profonda per il nostro Paese - afferma il leader dell'Unione,

Romano Prodi. - Perdiemo un uomo che è stato fondamentale sia per la sua riflessione economica sia per la sua correttezza e coerenza politica. Paolo Sylos Labini è stato anche per me personalmente un maestro al quale devo molta gratitudine umana e professionale. Da lui ho imparato molto. Proprio sui suoi scritti sull'oligopolio ho basato i miei studi iniziali e il mio approccio all'economia. Le sue opere rappresentano ancora oggi una pietra miliare per gli studi economici. Sono certo che resteranno a rendere testimonianza del suo impegno e della sua competenza».

«Lo ricordo con grande commozione - afferma il vicepresidente dello Sdi, Roberto Villetti - sono stato sempre legato a Sylos Labini da sentimenti di amicizia e di stima oltreché, per un lungo tratto, da una comune visione politica riformista. È stato per tanti anni un maestro che non ha solo insegnato l'economia vista in uno stretto rapporto con la società ma ha saputo anche essere un esempio di vita con la sua correttezza e il suo scrupolo morale. È stato sicuramente uno dei più grandi economisti italiani».

«È una grande perdita per il pensiero economico e per la cultura. Si è spenta una voce di grande testimonianza e di coscienza civile per il paese» ha detto il segretario generale della Cgil, **Guglielmo Epifani** in un telegramma inviato alla famiglia. «Con lui - ha concluso - scompare un grande studioso, rigoroso, legato al mondo del lavoro, che ha collaborato tanto con la Cgil, da ultimo sui distretti industriali».

Laura Strano

IN BREVE

Scavi italo-francesi

Una mappa dei «canali» di Aquileia

Un'equipe di studiosi francesi dell'Ecole française de Rome e dell'Università di Trieste che ha operato una campagna di scavo e di studio di 15 anni nell'area dei magazzini del porto fluviale romano di Aquileia, è riuscita a stilare una mappa del sistema di canalizzazione che alimentava il grande porto fluviale di Aquileia, largo oltre 48 metri e a perfezionare la datazione del sito archeologico.

I risultati sono stati presentati a Trieste dai direttori dello scavo, Marie-Brigitte Carre, ricercatrice dell'Ecole e da Claudio Zaccaria del Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Ateneo triestino.

Addio Lekuona poeta basco

Le parole e la musica di «Morte di un poeta» di Gilbert Becaud hanno accompagnato ieri alla tomba il sacerdote basco Juan Mari Lekuona, una delle più importanti voci poetiche della sua generazione, morto lunedì scorso in un ospedale di San Sebastian. Alla presenza di numerose personalità della cultura di Euzkadi, il fratello di Juan Mari, Andoni, ha cantato in basco nel cimitero di Chantun, in Guipuzcoa dove il poeta era nato 73 anni fa. «La morte di un poeta che porta il freddo nei cuori di ognuno» di Becaud da lui stesso tradotta.

La figlia del poeta, Oihana, ha letto brani delle opere del padre.

Peter Greenaway:

«Il cinema? Morto»

«Come sta il cinema? Benissimo: è già morto da tempo!», il regista Peter Greenaway non ha dubbi: siamo entrati in un'epoca nuova, occorre collegarsi con tutti i pubblici, con la generazione post-televiviana saltando qua e là senza limiti di mezzi. Non a caso è a Roma ieri per partecipare a una strana proiezione del suo «A Life in a Suitcase» («Le valigie di Tulse Luper»), un film fluviale (sette ore), singolare viaggio di un personaggio che attraversa le guerre e le utopie del '900. Agli studenti di cinema dice: «Non voglio più usare la celluloidale, la Kodak tra 10 anni non la produrrà più. Le valigie di Tulse Luper» sono la mia opera totale».

di Gianfranco Pasquino

Paolo Sylos Labini non è stato soltanto un grande economista. È stato soprattutto un grande intellettuale dotato di un intensissimo sentimento civico. La sua scienza economica era ampia, poiché Sylos era interessato ad una molteplicità di problemi, solida, poiché le sue conoscenze, raffinate sia in Inghilterra sia negli Stati Uniti, erano profonde, come è splendidamente dimostrato nei saggi che gli dedicarono i suoi allievi in occasione dei suoi settantesimo compleanno: «Istituzioni e mercato nello sviluppo economico» (Laterza 1990), e mai asettica. Per altri, forse, l'economia poteva essere una «scienza lugubre», come scrisse Keynes.

Sicuramente per Sylos era una scienza che era doveroso praticare anche con ottimismo purché razionale, basato sui fatti e ispirata

Uomo di sinistra, seguace di Joseph Schumpeter, era un critico severo e documentato delle politiche della stessa sinistra

Indignato e impegnato, eppure sorridente e ottimista

to da una teoria. Insomma, la scienza economica può illuminare le scelte, spesso difficili, dei governanti, e può migliorare le condizioni di vita dei cittadini. Naturalmente, le condizioni del miglioramento della vita economica di un paese dipendono anche dalla qualità dei governanti, dalla loro integrità prima ancora che dalla loro competenza, e dai loro obiettivi.

Tutt'altro che un marxista quanto, piuttosto, un seguace del grande economista austriaco Joseph Schumpeter, Sylos non pensò mai che si dovesse trascurare l'impegno a migliorare le condizioni dei lavoratori all'interno dei paesi capitalistici e dei paesi in via di sviluppo.

La povertà non era, secondo lui, un destino inelut-

tabile. Era, piuttosto, una condizione prodotta da cattive scelte economiche e da cattive decisioni politiche, ma anche dalla corruzione e dallo sfruttamento. In argomento, la sua produzione è vastissima e notissima anche all'estero. Su Marx scrisse un pregevole libretto, «Carlo Marx: il tempo di un bilancio» (Laterza, 1994), ripubblicato di recente, meritata sorte di molti suoi altri libri.

Nella comunità accademica italiana, il suo libro di maggiore e, in larga misura, inaspettato, successo, fu il frutto di una incursione di straordinaria intelligenza nel campo della sociologia: «Saggio sulle classi sociali». Pubblicato per la prima volta nel 1974 (Laterza), venne poi rivisto, ampliato, aggiornato («Le

classi sociali negli anni '80», Laterza 1987, 6a edizione).

La sua critica della voracità dei ceti medi italiani, della piccola borghesia, si accompagnava a indicazioni operative su come (re)distribuire il reddito in maniera più equa e più produttiva per tutto il sistema economico.

Ho incontrato varie volte Paolo Sylos Labini, per la prima volta nel 1975 a Harvard dove era diventato Laureo de Bosis Fellow per un semestre, poi più di recente, un paio d'anni fa, a Buenos Aires dove aveva insegnato un corso agli studenti del Master in Relazioni Internazionali dell'Università di Bologna. In quell'occasione andammo anche insieme ad una notte di tango.



Joseph Schumpeter

A Sylos piaceva viaggiare, incontrare persone nuove, discutere di problemi di attualità. Lo faceva con grande, straordinaria curiosità e, persino, con entusiasmo. Nonché, qualità nient'affatto diffusa fra gli eco-

nomisti, con un sottile senso dell'umorismo. Politicamente era schierato a sinistra, ma tutt'altro che cieco di fronte agli errori, che gli parevano spesso imperdonabili, dei dirigenti della sinistra. Non essendo un opportunista, fu un critico severo e documentato delle politiche della sinistra, anche del partito al quale fu più vicino, il Psi, che lo aveva deluso profondamente, prima ancora che con Craxi, quando ostacolò la fondazione dell'Università di Calabria, da lui voluta insieme a Beniamino Andreatta.

Da ultimo, però, il problema vero dell'Italia contemporanea, quasi uno scandalo a suo modo di vedere, era costituito da Berlusconi e dal berlusconismo. Sapeva benissimo che Berlusconi non è un alieno, ma

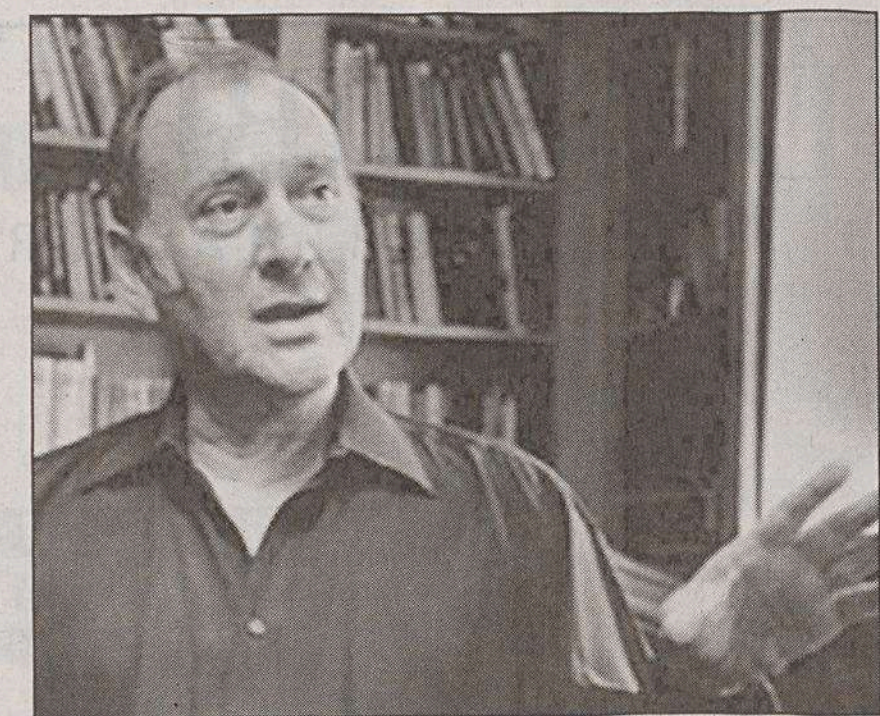
uno dei prodotti possibili, concreti della storia d'Italia. E questo lo addolorava ancora di più. Dunque, partecipò attivamente alla associazione «Libertà e Giustizia», memore dell'impegno dei fratelli Rosselli e di Ernesto Rossi, contro il fascismo, impegnandosi in relazioni, elaborazioni, discussioni, presentazioni di libri.

L'ho visto l'ultima volta a Bologna. A ottantaquattro anni Sylos era ancora combattivo e, qualche volta, ingenuo, come un ragazzino. Presentò, di fronte ad una platea grande, simpatica, affascinata dal suo modo di parlare e dal suo stile, il suo libro di saggi: «Berlusconi e gli anticorpi. Diario di un cittadino indignato» (Laterza 2003). Indignato e impegnato, eppure sorridente e, in definitiva, fiducioso nella possibilità di cambiare, Paolo Sylos Labini ha cercato di rendere noi e l'Italia migliori. Gli dobbiamo molto.

«Una vasta tappezzeria di bugie ci circonda. Di esse, noi ci nutriamo»

«So che il presidente Bush ha uno staff di esperti che gli preparano i discorsi, ma voglio proporvi io per quel lavoro». Il documento audiovisivo che Harold Pinter, Premio Nobel 2005 per la Letteratura, ha inviato a Stoccolma e che è stato proiettato ieri pomeriggio all'Accademia di Svezia consiste in dieci pagine. Lucide, studiate, dure: dieci pagine di osservazioni e riflessioni sull'arte, la verità, la politica.

Ragioni di salute impediscono a Pinter, che ha compiuto 75 anni lo scorso ottobre, di essere presente a Stoccolma per ricevere il Nobel. Ma la tempra forte



Lo scrittore e drammaturgo Harold Pinter nel suo studio

dello scrittore inglese, a cui nel 2002 è stato diagnosticato un tumore alla gola, gli ha comunque permesso di

registrare a Londra e far proiettare poi a Stoccolma la «lezione di laurea» che tradizionalmente viene pro-

LETTERATURA Proiettato a Stoccolma il documento audiovisivo del drammaturgo, che non sarà presente alla cerimonia di sabato

Harold Pinter, un Nobel scrittore contro un Bush presidente

nunciata alcuni giorni prima dell'assegnazione del Premio, prevista per sabato.

È già successo che altri «laureati» non presenziassero alla cerimonia: Hemingway per esempio, e la vincitrice del Nobel 2004, Elfriede Jelinek. Ma per Pinter il ripiego è stato ancor più doloroso. Si sapeva che un'occasione e un podio così autorevoli avrebbero spinto lo scrittore e drammaturgo oggi più rappresentato al mondo a non limitare il proprio discorso al ruolo della letteratura e del teatro. La tensione civile e l'impegno di Pinter nella tutela dei diritti umani sono noti. Altret-

tanto note e clamorose, le sue prese di posizione sulla condotta della maggior potenza militare planetaria, gli Stati Uniti, e sulla politica internazionale dei tre più recenti presidenti Usa.

Nell'esordio del suo discorso Pinter ha toccato il problema della verità. «Non è possibile fare una distinzione netta - ha detto, rievocando una sua dichiarazione del 1958 - tra ciò che è reale e ciò che non lo è». Ma questo vale solo per chi esplora le cose con gli strumenti dell'arte. «Da cittadini io devo invece chiedermi: che cosa è falso? che cosa è vero?».

«La maggioranza di colo-

ro che fanno la politica non è interessata a questo tipo di problemi, né alla verità, ma al potere e al suo mantenimento. Per mantenerlo è essenziale che la gente rimanga nell'ignoranza, ignoranza della verità, della verità della vita stessa. Una vasta tappezzeria di bugie ci circonda. Di esse, noi ci nutriamo».

Gli esempi che Pinter allega vanno immediatamente al cuore del problema. Sappiamo tutto - dice - di ciò che è successo in Unione Sovietica e nei paesi dell'Europa orientale dopo la Seconda Guerra. Non sappiamo nulla dei crimini commessi dagli Stati Uniti e di

quelli che ancora oggi essi stanno perpetrando, in tutto il mondo, in palese contrasto con le dichiarazioni del loro presidente e la convinzione del popolo americano di essere portatore di libertà.

Nicaragua, Guantanamo Bay, Abu Ghraib sono i luoghi dove Pinter concentra l'attenzione del suo discorso, mettendo in luce, da scrittore oltre che da cittadino, lo spaventoso potere che hanno l'ipocrisia e il suo linguaggio nello stornare e manipolare l'opinione della gente. Osservazioni molto simili si leggono anche nelle interviste che proprio in questi giorni compaiono nel-

le librerie italiane, in un nuovo volume che l'editore Garzanti gli dedica «Harold Pinter. Scena e potere» (pag. 254, euro 14,50).

Ma tanto più si dimostrano eloquenti a pochi giorni dagli elusivi discorsi con cui il Segretario di Stato americano Condoleezza Rice ha giustificato le tecniche di «difesa dal terrorismo» che gli Stati Uniti adottano. «Il linguaggio serve a tenere a bada la gente», aggiunge Pinter. «Ma gli scrittori, a volte, hanno il dovere di rompere lo specchio. Perché è dalla altra parte dello specchio che la verità ci guarda».

Roberto Canziani

TEATRO Oggi in prima regionale, da domani al «Rossetti» di Trieste

Le fatine Winx a Gorizia con la Magica Bloom che è ritornata a casa sua

GORIZIA È un musical ricco di sorprese, colori ed effetti speciali, magico come il cartoon televisivo da cui è tratto, «Winx Power Music Show». Le avventure delle belle fatine amate dai bambini saranno domani, alle 16 e alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia, e al Politeama Rossetti di Trieste venerdì, alle 20.30, sabato e domenica alle 16. Le interpreti principali, ovvero le sei mitiche fatine Winx, sono Mary Dima (Bloom), Sara Marinaccio (Stella), Claudia Alfonso (Flora), Erika Iacono (Musa), Karima Machehour (Aisha), Annamaria De Matteo (Tecna). Le Winx ballano e cantano dal vivo sulle note della colonna sonora originale della serie di Rai Due «Winks Club», firmata da Iginio Straffi, che è in programmazione in ben 130 paesi.

I giovani artisti del cast sono stati scelti accuratamente attraverso audizioni a Milano e a Roma, ma poco o nulla è dato sapere sulle incarnazioni terrene delle Winx, dei cinque maghi Specialisti, loro amici, e delle streghe Trix, loro nemiche. Nemmeno la più potente formula magica riuscirebbe a sciogliere l'incantesimo a cui le obbliga la produzione del musical, ossia rispondere alle interviste con la voce e l'anima delle fate che interpretano.

E così se la «Magica Bloom», ovvero Mary Dima, è nata a Gorizia, a chiederle sembra che ne abbia perso memoria.

«Sono passata da Gorizia - dice - e mi è piaciuta molto come città. Vivo a Magix e sono una fatina molto buona, carismatica, coraggiosa, nobile d'animo. La veste di Bloom è lo spirito di gruppo. Le Trix sono le nostre più acerrime nemiche, però alla fine può esserci un avvicinamento, non bisogna lasciarsi sopraffare dalla violenza. I veri poteri magici sono i valori dell'amicizia, la sincerità, il coraggio, la buona fede. La magia è in ognuno di noi, basta scoprirla per capire chi si è veramente. Ed è nelle piccole cose di tutti i giorni».

La bella Bloom, occhi verdi,

lungi capelli rossi e un bel sorriso, convive con Flora, la romantica fata dei Fiori, con Musa, fata della Musica, con Stella, la bionda fata del Sole e della Luna, con Tecna, fata della Tecnologia per metà androide e Aisha, fata dei fluidi.

Tecna ha sedici anni, Annamaria De Matteo ne ha ventidue. Riusciamo a sapere che è nata per caso a Manduria, in provincia di Taranto, ma considera Napoli la sua città di provenienza. «Sono un po' la guida tecnica del gruppo - spiega - sono molto perfezionista e molto precisa. Voglio far capire ai bambini che la tecnologia è im-

portante, però dev'essere affrontata con cautela altrimenti può farci perdere di vista i valori fondamentali».

Claudia Alfonso è al trucco, quando la incontriamo, e si prepara ad assumere il volto di Flora, fata che ama la natura, le piante, l'ambiente. «Essendo la più timida, - afferma - però anche la più generosa, la più

saggia, coltivo l'armonia fra tutte le Winx. Porto da Magix, il mio pianeta, un po' di natura sulla Terra, che dato lo smog e tutto il resto la fanno scomparire. Nello spettacolo abbiamo un'avventura sulla Terra data dal fatto che c'è una ragazzina che non crede all'esistenza di noi fate. Allora noi, sentendo questo suo mono-

logo, decidiamo di andare sulla Terra e di farle capire che in ognuno di noi può esistere la magia. Il messaggio principale dello spettacolo è che il bene trionfa sul male grazie all'unità e all'amicizia che lega noi fate e che prevale nella lotta intrinseca fra il bene e il male. Questa è la vera magia».

m.c.v.



Le mitiche fatine Winx protagoniste del music show in scena oggi a Gorizia e da domani a Trieste

LIRICA Molto applaudito il Presidente che ha assistito all'«Idomeneo» di Mozart diretto da Harding

Ciampi e tanti Vip all'apertura della Scala

MILANO L'Inno di Mameli diretto dall'inglese trentenne Daniel Harding in onore del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, accompagnato dalla moglie Franca, ha inaugurato ieri sera la tradizionale Prima scaligera di Sant'Ambrogio, protagonista l'«Idomeneo» di Mozart. Tra i presenti, tre ministri del Governo, Buttiglione, Stanca e Lunardi, della finanza come Cesare Romiti e della cultura come Fernanda Pivano.

«Ancora presidente». Con questo grido, partito da un palco, è stato salutato Ciampi, che ha preso posto nel palco reale, insieme alla signora Franca, quando già le luci erano state abbassate. Tutto il pubblico lo ha salutato con un caloroso applauso, rivolgendosi verso di lui.

Il gotha della finanza, come di consueto, non ha tradito l'appuntamento scaligero. Tra gli altri, nel foyer del teatro, sono sfilati l'ad delle Ferrovie dello Stato, Elio Catania, Marco De Benedetti, recentemente nominato responsabile delle acquisizioni in Italia per il fondo americano Carlyle Group, accompagnato dalla moglie Paola Ferrari, il presidente di Mediobanca Gabriele Galateri e l'amministratore delegato di Eni, Pa-



Steve Davis e Monica Bacelli in «Idomeneo» alla Scala

olo Scaroni, accompagnato dal ministro per il petrolio della Nigeria. Hanno poi fatto il loro ingresso anche il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri, l'ex commissario europeo Mario Monti, il numero uno di Unicredit, Alessandro Profumo.

Il ministro Stanca si è definito un appassionato della «bella musica» e ha confessato di attendere con «curiosità» la prima della Scala senza - dopo tanti anni, ben diciannove - la presenza di Riccardo Muti. «Ho nostalgia di Muti», gli ha fatto eco

Cesare Romiti entrando al Piermarini.

Di diverso avviso il melomane Francesco Saverio Borrelli, ex procuratore generale di Milano: «Se Mozart ha scritto l'«Idomeneo» a 25 anni, Harding - ha notato - non è troppo giovane per dirigerlo».

In mancanza di starlette di grido, a contendersi la palma della più elegante sono diverse giornaliste come Lina Sotis in abito Armani, Paola Ferrari e Jacaranda Falck, entrambe vestite Cavalli. Sobria, in un completo Armani nero, l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Milano, Tiziana Maiolo, che ha fatto i suoi migliori auguri ad Harding perché «venire dopo Muti è come scendere in campo dopo Shevchenko...».

Arrivati a poca distanza uno dall'altro anche l'attuale primo cittadino di Milano e un candidato alla sua successione, l'ex prefetto Bruno Ferrante. Umberto Veronesi, che a suo tempo rifiutò di concorrere alla poltrona di sindaco, ha definito questa Prima «quella della svolta, anche nel programma».

Tra i Vip della cultura, la grecista Eva Cantarella e la regista André Ruth Shammah. A sorpresa è arrivato il calciatore Clarence Seedorf, molto emozionato.

MUSICA L'artista al Palamostre di Udine con «Viaggio in Italia»

Alice, capolavori d'intensità

UDINE Voce potente, intensa espressività, simpatia autentica e grande classe. Alice non ha davvero fatto mancare nulla allo stuolo di fan accorsi al Palamostre di Udine per ascoltare dal vivo i suoi successi e lasciarsi condurre ancora una volta alla scoperta dei «tesori» della canzone d'autore. Inaugurando la sezione «Orizzonti sonori» per la stagione della Fondazione Luigi Bon, l'artista ha offerto un magnifico itinerario attraverso le pagine dell'album «Viaggio in Italia», che raccoglie capolavori firmati da nomi come Gaber, Guccini, Battisti, Battiato e De Gregori.

Affiancata da due super-musicisti, Marco Pancaldi (chitarra e tastiere) e Alberto Tafari (pianoforte), Alice è apparsa in forma ottima e a proprio agio. Giacca rossa e stivali neri, ha esordito con calore: «Sono contenta di cantare di nuovo qui dopo nove anni».

Per l'inizio ha scelto «Un blasfemo», brano di Fabrizio De André ispirato dalla «Antologia di Spoon River». Subito dopo una trilogia dedicata a Pasolini: «Al principio», «Febbraio» e «La recessione». Tre gioielli in versi del poeta di Casarsa, musicati da Mino Di Martino e interpretati benissimo da Alice. I primi due contenuti nel cd «Viaggio» e il terzo comparso come adattamen-

to nell'album «Mezzogiorno sulle Alpi» (1992). Di seguito «Come un sigillo» di Franco Battiato e poi «Dammi la mano amore», canzone scritta da Alice alcuni anni fa. «L'ho composta in un barlume di coscienza», ha confessato prima di eseguirla.

Ancora Battiato con «E' stato bello», «Nomadi» e «La cura», davvero resa in modo splendido in questa prima esecuzione assoluta. E poi «La bellezza stravagante» di Fossati, «Atlantide» di Francesco De Gregori, e «Auschwitz» di Guccini, in una versione da brivido. Citazioni di saggezza orientale prima di proporre «Cosa succederà alla ragazza», insolito pezzo di Battiato. Infine alcuni successi tutti suoi, come «Il vento caldo dell'estate», «Per Elisa» e «Il contatto».

L'amata cantautrice ha creato un'atmosfera intima e coinvolgente, tanto da farsi facilmente perdonare una piccola defaillance al pianoforte. Chiusura con «Non insegnate ai bambini», delicato omaggio a Giorgio Gaber. Applausi a scroscio per lei e i musicisti. Nei bis la trascinante «Prospettiva Nevskij» di Battiato e una chicca cantata in «marilenghe»: la poesia «Anin a griis» di Maria di Gleria, musicata da M. Liverani, per l'album «Il sole nella pioggia» dell'89.

Alberto Rochira



La cantante Alice

IN BREVE

L'attrice affiancherà Panariello Sanremo: i Nomadi dopo 35 anni e Luciana Littizzetto

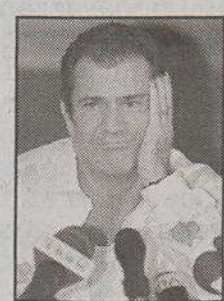
ROMA Luciana Littizzetto (foto) affiancherà Giorgio Panariello al Festival di Sanremo. A sostenerlo è Fiorello, che ha rivelato il nome nel corso di «Viva Radio2». E tra le novità, c'è anche il ritorno in gara dei Nomadi, che annunceranno la partecipazione oggi a «Porta a porta» su Raiuno. Tra gli ospiti in studio, oltre ai Nomadi, anche Giorgio Panariello e Giammarco Mazzi, rispettivamente direttore artistico e direttore artistico-musicale.

Per i Nomadi, una delle formazioni più longeve del Paese (sono nati nel 1963), si tratta di un ritorno importante, dopo l'unica partecipazione a Sanremo nel 1971 con «Non dimenticarti di me» eseguita in abbinamento con Mal. Panariello si dice «onorato». Dopo il 1971 (quando era ancora vivo il vocalist Augusto Daolio, scomparso nel '92), il gruppo, in verità, aveva provato a tornare alla kermesse, ma senza successo. Nel 1991 presentammo una canzone con Augusto ma non ci presero. Lui ci rimase male e, dopo allora, non siamo stati più scelti», racconta il tastierista Beppe Carletti.



Mel Gibson progetta una serie sull'Olocausto

NEW YORK Mel Gibson, l'attore-regista australiano (nella foto) il cui ultimo film sulla Passione del Cristo era stato tacciato di anti-semitismo dai critici, ha un nuovo progetto: una miniserie televisiva sull'Olocausto, che si baserà sull'autobiografia di Flory A. Van Beek, un'ebrea olandese che fu nascosta dai vicini cristiani ma che perse molti parenti nei campi di concentramento. Oltre alle polemiche su «Passion», avevano fatto discutere qualche anno fa le dichiarazioni del padre di Gibson, come il figlio un cattolico tradizionalista, secondo cui l'Olocausto non è mai avvenuto.



John Lennon, 25 anni dopo il tributo dei fan nel mondo

ROMA Il silenzio di Yoko Ono e l'acclamazione calorosa dei suoi fan sparsi per il mondo: così sarà ricordato oggi John Lennon nel 25.mo anniversario dell'uccisione. Se la vedova preferisce tacere, di certo lo faranno i suoi fan a partire dal maxiraduno a Strawberry Fields, il giardino di Central Park creato a due passi dal marciapiede dove Lennon fu assassinato.

L'Orchestra sinfonica tra Cividale e Gorizia

CIVIDALE L'Orchestra Sinfonica del Fvg torna al teatro Ristori di Cividale, domani, alle 20.45. Con la direzione del maestro Michal Dworzynski, all'arpa la solista Elena Zaniboni, verranno eseguite pagine di Kodály, di Rota e di Mozart. Il concerto sarà replicato sabato, alle 11, al teatro Bratuz di Gorizia.

E la Flashdance balla per Telethon

TRIESTE Un viaggio interiore, affrontando le proprie zone d'ombra e le proprie paure per rendersi conto, alla fine, che la serenità è sempre stata lì, ad un passo. È uno dei messaggi contenuti in «Partire, viaggiare», dance-musical, ideato da Maria Bruna Raimondi e Massimiliano Cerneca, proposto con successo l'altra sera al Rossetti, a scopo benefico, nell'ambito della 5.a edizione di Telethon, organizzata a sostegno della ricerca sulla distrofia muscolare e le altre malattie genetiche.

Protagoniste le oltre 150 allieve della sezione Flashdance della Ginnastica Triestina, affiancate in palcoscenico da Manuel Barzelatto, Massimiliano Liessi, Astrea Belic ed Elisa Drobnig. Le canzoni del personaggio di Tribra sono interpretate da Silvia Fraga, la voce narrante di Emanuele Bonnes.

Maria Bruna Raimondi firma le originali coreografie e la regia di uno spettacolo che osteggia spiritosamente a una varietà di ritmi e generi e che vede le allieve, alcune giovanissime, impegnate in un lavoro compositivo in cui si mescolano toni romantici, ironici e scanzonati. In particolare colpisce la tappa negli abissi marini, dove spicca la fantasia di costumi coloratissimi, ideati dalla stessa Raimondi e realizzati da Rosanna Bonifacio, Isabella Cheria Rotta e Rossella Trucolo. Le scenografie sono di Giulia Zuccheri.

La serata di Telethon, presentata da Elisa Mezzani, si è aperta con la bellissima voce di Daniela Pobjega che ha interpretato diversi brani tra cui «Whistle down the wind» di A. L. Webber e «On my Own» tratto da «I Miserabili».

Annalisa Perini

Terzo Concerto della Cometa con il «Pitros» di Cosenza

Piano e tromba, duo d'effetto

TRIESTE In occasione del terzo appuntamento della rassegna, i «Concerti della Cometa» organizzati dall'Associazione Nova Accademia hanno lasciato il sito tradizionale della Chiesa Luterana per approdare alla Casa della Musica di via dei Capitelli, ove ha avuto luogo l'esibizione del Duo Pitros di Cosenza, formato da Daniela Gentile pianoforte e Gino Santo tromba.

Si tratta di una formazione cameristica piuttosto insolita in cui la vastità delle potenzialità timbriche del pianoforte si lega alle capacità espressive della tromba, strumento che condivide con la voce umana la stessa tecnica di respirazione e di emissione. Un connubio che trova il clou della letteratura per questo organico nel periodo romantico e, in particolare, ha il suo fulcro nella musica russa dell'800, portata per temperamento a regalare alla tromba un ruolo di primo piano. E proprio a un grande maestro russo come Timofej Dokshitser, prima tromba del Bolscioi nonché illustre insegnante recentemente scomparso, il duo Pitros ha dedicato il concerto della scorsa sera, iniziando da un suo arrangiamento per tromba e pianoforte del «Larghetto» composto origina-



Il trombettista Gino Santo

riamente da Haendel per violino solo per proseguire poi, dopo tre preludi dal «Clavicembalo ben temperato» di Bach che hanno evidenziato il tocco eloquente di Daniela Gentile, con il Concerto in fa min. op.18 di Oskar Bohme, che ha posto in luce la preparazione tecnica e l'affiatamento del duo.

Spazio anche alla musica contemporanea con due partiture del cinquantenne americano Eric Ewazen, compositore e docente alla Juilliard School che guarda alla tradizione europea e non disdegna la melodia, come si è sentito dall'esecuzione di «The Resplendent Quetzl», brano per pianoforte solo infarcito di echi chopiniani e soprattutto dalla «Sonata per tromba e pianoforte» in prima esecuzione assoluta in Italia.

Ancora melodia nel «Concerto per una voce» di Jean Saint-

Patrizia Ferialdi

PRAMOLLO
LONG WEEKEND
in hotel 4 stelle
3 giorni 1/2 pensione
3 giorni skipass

per persona euro

390⁰⁰

Hotel Wulfenia

Offerta valida dall'8 al 24/12/2005 fino a esaurimento disponibilità. Prenotazioni: 0043.4285.8111 info@wulfenia.at - www.wulfenia.at



IL PICCOLO

**IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ**



Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BINGO MONFALCONE
CON AREA FUMATORI
APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 15.00
0481 791977

LA BUSSOLA
RISTORANTE - PIZZERIA
PRANZI E CENE AZIENDALI
A NATALE PRENOTA IL PRANZO IN RIVA AL MARE
Tel. 040/271266 MUGGIA (TS)

"LA BETOLA"
dal Giovedì al Lunedì
Giovedì, Sabato e Domenica anche pranzo dopo cena "LA GROLLA"
prenotazioni "PRANZO DI NATALE" e "CENONE DI CAPODANNO"
Loc San Pelagio (Aurisina)
040 201047

AL TENDER
QUESTA SERA KARAOKE
VENERDÌ MUSICA DAL VIVO CON "POP TRASH"
SABATO DJ ALESSIO
TEL. 040/305654 (SALA FUMATORI)

TEATRO Da domani al Cristallo per la stagione della Contrada Trieste ritrova Pirandello e il Piacere dell'onestà col duo Pambieri-Tanzi

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Teatro Cristallo per la stagione della Contrada debutta un classico del teatro del '900, «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, diretto da Lamberto Puggelli, che già 25 anni fa affrontò il testo con un interprete d'eccezione, Alberto Lionello, e oggi rivisita la commedia con uno degli attori più completi del panorama italiano, Giuseppe Pambieri, nel ruolo del protagonista Angelo Baldovino, affiancato da Lia Tanzi, Antonio Fattorini, Nino Bignamini, Alessandra Raichi e Orazio Stracuzzi. «Il piacere dell'onestà», prodotto da Teatro Cultura Produzioni, si replica fino a domenica 18 dicembre.

«L'uomo del Novecento, l'uomo che si guarda in uno specchio lucido e franto si pone e ci pone le domande ultime», scrive Lamberto Puggelli nelle note di regia del suo spettacolo «Il piacere dell'onestà» di Pirandello. La domanda che alla fine aleggia su tutti, sui personaggi in palcoscenico e sulle persone in platea, è l'interrogativo su cui si arrovela Angelo Baldovino: «Chi sono io?». Giuseppe Pambieri è protagonista di questo allestimento assieme alla moglie Lia Tanzi.

«È un grande Pirandello, - dice - che avevo visto interpretare da Alberto Lionello tanti anni fa, mi era rimasto nel cuore, mi piaceva moltissimo come lo faceva lui. Ora ho avuto l'occasione di affrontarlo e ovviamente ci ho messo del mio, anche se poi si deve seguire lettera per lettera il personaggio, Baldovino, che è costruito magnificamente da Pirandello. Lo creò nel 1917 per Ruggero Ruggeri».

Chi è Angelo Baldovino?
«Ha una fase iniziale misteriosa, dove si presenta come uomo oscuro che viene da un passato ambiguo, obliquo, imbarazzante. Gli viene proposto d'essere un marito proforma di una ragazza resa incinta da un marchese sposato e separato. Allora non c'era il divorzio, quindi in un ambiente alto-borghese era deflagante una cosa del genere. Baldovino è un uomo di grande levatura intellettuale, di grandissima qualità, seppur perduto nel gioco. Accetta que-

sta scommessa d'essere onesto fino in fondo, entra nella famiglia e pian piano, come una cartina di tornasole, la disintegra fino al punto che poi la ragazza s'innamora di lui e scapperanno insieme. Questo, però, è tutto molto sotterraneo e comporta alla fine la domanda: «È una vittoria o una sconfitta di Baldovino?». Perché viene fagocitato da questa stessa borghesia che lui odiava e criticava».

Qual è il suo messaggio per l'uomo di oggi?

«Pirandello descrive una società dove tutto viene sottomesso all'ipocrisia, questo lo viviamo anche oggi. Baldovino smaschera un po' questo mondo, pur entrando. Essendo vissuto sempre ai margini della moralità, accetta la sfida con se stesso di essere onesto fino in fondo e d'interpretare questo ruolo. «L'onestà che volete da me, io la voglio anche da voi», dice. E soprattutto nel discorso iniziale, una delle scene più belle di Pirandello, Baldovino smantella sempre le argomentazioni del marchese, facendo vedere come noi ci adattiamo alle persone, non siamo mai noi stessi davanti agli altri ma siamo sempre un po' quello che gli altri vogliono. Non riusciamo mai ad essere veramente sinceri. Questo è un tema fondamentale pure della psicoanalisi, che entra dentro di noi, fa parte dell'umanità. Ed è interessante vedere poi le tre fasi che vive Baldovino, io sarò anche truccato in un modo diverso».



Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in una scena della commedia pirandelliana al «Cristallo»

Come evolve?

«All'inizio è appunto strano e ambiguo, nel secondo tempo gioca il ruolo del marito elegante, raffinato in questa casa ricchissima, dove gli tendono una trappola economica che lui sventa subito, essendo troppo intelligente per caderci, umilia il marchese. Nella terza fase vediamo un Baldovino spogliato di tutto, che drammaticamente affronta il finale e la catarsi, la sintesi di tutta la commedia. Scopriamo che si è innamorato della ragazza e lo vive drammaticamente, perché anche per lui è un cadere nelle mani di questa borghesia che non ama, che rifiuta e su cui ironizza. E la ragazza vede in lui una statura morale superiore a questo mondo in disfacimento che lo circonda».

Baldovino le ha fatto vincere il Premio Gassman.

«Mi ha fatto molto piacere riceverlo perché i premi italiani, si sa, non sono molto trasparenti, le nomination nascono in modo particolare attraverso tanti giri, tante cose... Questo è un premio dato proprio dal pubblico, senza nessuna contorsione».

Rimarrà nel cast di «Incantesimo»?

«Sì, ci sarò ancora. La fiction sta portando spettatori a teatro. Mi ha dato anche un sito Internet che una ragazza diciottenne di Palermo, molto seria, mi ha creato. Abbiamo quindi il funclub, che viene a trovarme e mia moglie, mia figlia Micol. Mi seguono anche a teatro. Adesso un gruppo mi raggiungerà a Trieste».

Maria Cristina Vilardo

COLLANA Domani con «Il Piccolo» Bohème diretta da von Karajan

Alla sua quarta uscita, la «Grande Lirica», anticipata a domani, la collana di compact disc in distribuzione assieme al «Piccolo» con un supplemento di 9,90 euro, prevede «La Bohème» di Giacomo Puccini. Essendo l'opera più rappresentata al mondo, la si direbbe anche la più amata. Sembra nata ieri, eppure nel 2006 compirà 110 anni essendo andata in scena per la prima volta al Regio di Torino il 1.º febbraio 1896, direttore Arturo Toscanini. Opera fra le più rappresentate, detentrici in questo senso di vari primati, «Bohème» non cessa di commuovere. Essenziale anche nella durata, 2 ore e 20 minuti di sola musica, non contiene una scena introdotta per effetto teatrale.

Fra le tante creature, tutte amatissime, protagoniste delle sue opere, Mimì è la più pucciniana, è il suo ideale, esprimendo l'aspirazione fondamentale della sua arte. In un mondo oggi piuttosto lontano dall'aspirazione morale coltivata da Puccini, il pubblico continua a preferirla perché dettata da una realtà sinceramente sofferta. La vena delicata del musicista già aveva vibrato nella poesia della «Manon Lescaut», ma in «Bohème» scaturisce da situazioni assolutamente vissute dall'autore negli anni difficili del suo apprendistato. Egli stesso aveva conosciuto, prima di rappresentarla nel suo capolavoro, la vera vita da «bohémien», gaia e terribile. Una vita che gli era familiare e Puccini non fece che frugare nel mondo dei propri ricordi.

Il soprano Mirella Freni

Le fortune di «Bohème» a Trieste non furono immediate e furono necessari quasi trent'anni dalla prima torinese affinché entrasse nei cuori del pubblico del «Verdi», complice un'edizione del '25 diretta da Antonio Guarnieri. Ne è prevista una ripresa fra un mese, quale secondo titolo della stagione, per la direzione di Daniel Oren.

L'edizione discografica proposta nei due cd in edicola domani risale a una trentina d'anni fa ed è entrata nella storia per l'apporto di Herbert von Karajan, qui capace di superare se stesso nell'impeccabile adesione stilistica e nel ricavare dai suoi Berliner Philharmoniker timbri d'inaudita raffinatezza. C'è la sua Mimì preferita, Mirella Freni, il ruolo di Rodolfo è affidato a Luciano Pavarotti, mentre Elizabeth Harwood impersona la deliziosa Musetta, ed al pittore Marcello, al musicista Schanard, al filosofo Colline prestano le proprie voci Rolando Panerai, Gianni Maffeo e Nicolai Ghiulov.

Claudio Gherbitz

L'attore, 85 anni, ha dedicato alla cittadina friulana il suo ultimo lavoro, «Smemorando»

Tedeschi è cittadino onorario di Cormons

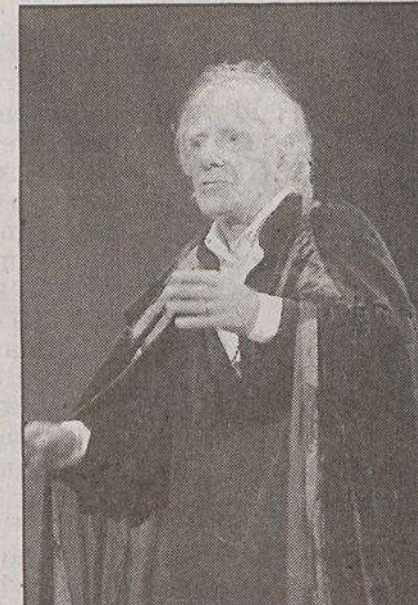
CORMONS Da ieri Gianrico Tedeschi è cittadino onorario di Cormons. Con un atto formale e ufficiale - ma non per questo meno sentito e emozionante - «la città del vino» ha voluto ringraziare l'ottantacinquenne attore milanese che ha scelto di investire nel piccolo teatro in provincia di Gorizia i più recenti anni della propria vita, gli spettacoli che gli sono più cari, la memoria di una lunga carriera d'artista.

È stato il sindaco, Claudio Cucut, a insignire Tedeschi della cittadinanza, dopo che uno spettacolo, quasi una serata d'onore, ha permesso al pubblico di ripercorrere sul filo dei ricordi i quasi sessant'anni che separano il debutto di Tedeschi in palcoscenico (sotto la guida di Strehler, nel 1947) dal-

la sua più recente fatica, intitolata «Smemorando» e curata nella regia da Gianni Fenzi.

Fatica non è però la parola giusta per raccontare l'esuberanza con cui Tedeschi continua a presentarsi in palcoscenico, il rapporto che stabilisce con il pubblico, la voglia di racconto con cui infila, una dietro l'altra, le parole e i ricordi, quasi sentisse di dover dire tutte le cose e subito, per paura di perderle.

«Ballata del tempo ritrovato» è il sottotitolo di questo spettacolo-memoria, in cui l'attore non ripercorre soltanto traguardi artistici. Tanti se ne potrebbero ricordare: certi spettacoli entrati nella storia, «Tre sorelle» e «La locandiera» entrambi con Luchino Visconti negli



Gianrico Tedeschi

anni Cinquanta, ma anche il suo impegno recente nell'esplorare la drammaturgia di Thomas Bernhard. Inve-

ce, a essere ricordato in «Smemorando» è piuttosto uno speciale percorso di vita segnato dal trauma della guerra e in particolare l'internamento in un campo di prigionia, nei dintorni di Brema. Da quell'esperienza Tedeschi recupera memorie e figure, legandole al passato e al presente e prendendo a prestito dal mucchio di libri e oggetti accatastati in un angolo della scena, pagine e pensieri.

Così il ricordo va immediatamente a Giovanni Guareschi, suo compagno di prigionia, e a Mario Rigoni Stern di cui legge pagine commoventi dal «Sergente della neve», sapendo bene che la condizione del soldato in guerra rimane sempre la stessa, fin dai tempi in cui era il cinquecentesco Angelo Beolco detto il Ruzante, a raccontarla, immedesimato in un disgraziato reduce dai campi di battaglia della Serenissima.

Ma non sono solo questi ricordi a punteggiare la serata. Ci sono anche le canzoni interpretate dalla figlia di Tedeschi, Sveva, e arrangiate sapientemente da Umberto Gandhi Trombetta. Servono a dare a «Smemorando» un tono più lieve, mentre il pubblico sorride alle battute e passano istantanee dalla Milano anni Cinquanta, dalla commedia musicale italiana, tuffi poetici come la carducciana «Davanti a San Guido», e naturalmente i Caroselli, a cui nel ricordo di molti, il volto e il piglio affettuoso di Tedeschi sono indissolubilmente legati, col sapore lontano e antico di caramelle.

canz.

APPUNTAMENTI

Vox Ecumenica in Santa Maria Maggiore, Quartetto di Cremona a Monfalcone

«La mojere 'n prestio» al Miela

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore concerto del Coro Vox Ecumenica, diretto da Anna Kaira, e della Polifonica diretta da Vincenzo Ninci.

Oggi, alle 17.30, al Teatro Miela per il Festival Ninchi va in scena «La mojere 'n prestio» di Renato Stanisci.

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfranco e Sandro.

Oggi, alle 21, alla Corsia Stadion, musica con i Bandomat, domani canzoni in triestino.

Oggi, alle 17, al padiglione Arac del giardino pubblico, in scena «Girano Voci» con il cabaretista Flavio Furian.

Oggi, alle 20.30, nella Casa Nuova dell'Università, in scena quattro lavori teatrali con gli attori Fabio Scaramucci e Federica Guerra («La scuola delle mogli» di Molière, «Casta diva» di Silvia Plath, «Passando per New York» di Christian Sinico e «Avrai poche cose ma quelle le avrai» di Luigi Nacci).

Domani, alla Casa della musica in via Capitelli 3 per i Concerti della Cometa recital del duo Stefano Maffizzone flauto traverso e Guido Scano pianoforte.

Domani, alle 17.30, all'auditorium del Revoltella concerto di Cristina Santin pianoforte e Giacobbe Stevanato violino.

UDINE Oggi, alle 18, nella chiesa di San Giorgio Maggiore in borgo Grazzano si presenta il libro «Albino Perosa» di don Pietro Biasati e Daniele Zanetovich.

Fino a sabato al Nuovo si replica «Il medico dei pazzi» di Scarpetta con Carlo Giuffrè.

Oggi, alle 21, all'auditorium Zanon va in scena «La morte e la fanciulla» di Dorfman con Alessandra Schiavoni e Massimo Brizi.

CODRIPPO Domani, alle 20.45, al teatro Verdi, in scena «Due scapoli e una bionda» con Franco Oppini e Nini Salerno.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale concerto del Quartetto di Cremona. Musiche di Haydn, Berio, Schubert.

GORIZIA Oggi, alle 21, ai musei di Borgo Castello, «E cosa ebbe la moglie del soldato?», recital del soprano Francesca Masini e del pianista Rinaldo Zhok che introduce il «Forum Pace 2005».

CROAZIA Il 22 marzo alle 21, al palasport di Zagabria, concerto dei Depeche Mode (biglietti a Trieste da Radioattività, 040-304444).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

HARRY POTTER

E IL CALICE DI FUOCO 11, 16, 18.30, 21.15

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040/304222.

OGNI COSA È ILLUMINATA 16, 18.05, 20.10

Liev Schreiber con Elijah Wood. Un film che diverte e commuove. IV settimana.

SERENITY

di Joss Whedon. Ultimi giorni. 22.15

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.

MR. & MRS. SMITH

11, 12.45, 15.05, 16.30, 17.30, 19, 19.50, 21.30, 22.10

CHICKEN LITTLE AMICI PER LE PENNE

10.45, 11, 13.15, 13.45, 15, 15.15, 16.55, 18.35, 20.15, 22

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO

10.45, 12.15, 14.30, 15.15, 16.15, 17.30, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30, 22.20

Spettacoli in esclusiva con proiezione in digitale

16.15, 19.15, 22.20

LA MARCIA DEI PINGUINI

10.50, 13, 15.05, 16.50

MELISSA P.

13.15, 18.30, 20.25, 22.20

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.

■ CINECITY mattinate per le scuole a 4 €, prenotare in n. 041/986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040/6726835 (dalle 16 alle 20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Tel. 040/767300.

BROKEN FLOWERS 16, 18.05, 20.10, 22.15

Di Jim Jarmusch, con Bill Murray, Jeffrey Wright, Sharon Stone, Jessica Lange e Tilda Swinton. Grand Prix al Festival di Cannes 2005.

LA MARCIA DEI PINGUINI 15.30, 17

Di Luc Jacquet.

ZUCKER! ...COME DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI 18.45, 20.30, 22.15

Di Dany Levy. Una divertente e geniale commedia degli equivoci.

Interi 6, ridotti 4,50, mattinate scuole 3.

■ FELLINI.

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE 17, 18.45, 20.30

Di P. Avati.

CRASH - CONTATTO FISICO 22.15

Con S. Bullock e M. Dillon.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

■ GIOTTO MULTISALA.

MR. & MRS. SMITH 16, 18.05, 20.10, 22.15

Con Brad Pitt e Angelina Jolie.

HARRY POTTER

E IL CALICE DI FUOCO 14.30, 17, 19.30, 22

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

■ NAZIONALE MULTISALA.

CHICKEN LITTLE, AMICI PER LE

PENNE 11, 15, 16.20, 17.45, 19.10, 20.35, 22.15

MELISSA P.

15.10, 17, 18.45, 22.20

Il libro scandaloso è ora un film.

SE FOSSI LEI - IN HER SHOES 20.20

Una commedia irresistibile con Cameron Diaz.

GOALI IL FILM 11, 15.45, 17.50, 20, 22.15

IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €.

■ SUPER.

IL VENTO DEL PERDONO 16.30, 18.15

Con R. Redford, M. Freeman e J. Lopez.

LORD OF WAR 20.15, 22.15

Con Nicholas Cage.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

■ ALCIONE FICE. Tel. 040/304832.

VAI E VIVRAI 16

Dal regista di «Train de Vie».

ROMANZO CRIMINALE 18.30, 21

Con Stefano Accorsi, Kim Rossi Stuart, Riccardo Scamarcio.

■ CAPITOL. Tel. 040/660434

THE INTERPRETER 16.40, 18.40, 20.45

Con S. Penn e N. Kidman (da domani «Flightplan - Mistero in volo»).

TEATRI

■ TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO

2005-2006. Vendita biglietti per «Turandot»

e tutti gli spettacoli in cartellone, oggi biglietteria del Teatro Verdi chiusa, domani aperta con orario

9-12, 18-21. TURANDOT di Giacomo Puccini: 9 dicembre, ore 20.30 (turno E), durata dello spettacolo

2h e 50 m ca. Replica: 10 dicembre, ore 20.30 (turno F). Info: www.teatroverdi-trieste.com; numero verde 800-054525.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: «Grazie». Di Daniel Pennac. Con Claudio Bisio. Turno AP2.

■ POLITEAMA ROSSETTI. 27/12, ore 21: «27.º Festival della canzone triestina» con 18 nuovi brani dialettali in gara; ospiti Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Prenotazione e ingresso (da 1 a 3 euro) alla biglietteria del teatro e al Ticket point.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 11: «Ti racconto una fiaba» presenta «Dalla

Terra alla Luna». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040.390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore 20.30: «Il piacere dell'onestà» di Pirandello, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi e Antonio Fattorini. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA. Ore 17.30 «L'ARMONIA» presenta il «XIII Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina).

■ TEATRO SALESIANI - LA BARCACCIA - FARIT TEATRO. Tel. 040/364863, ore 17.30: «Interrogatorio a Maria» di G. Testori. Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno prevendita Ticket Point, c.so Italia 6/C. Info: www.bekar.net.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

HARRY POTTER

E IL CALICE DI FUOCO 14.30, 16, 17.30, 19, 20.30, 22

MR. & MRS. SMITH 15, 17.20, 20, 22.20

CHICKEN LITTLE - AMICI

PER LE PENNE 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22

LA MARCIA DEI PINGUINI 15.20, 16.45, 18.30

MELISSA P. 20, 22

■ TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2005/2006: oggi, ore 20.45, Quartetto di Cremona: in programma musiche di Haydn, Berio, Schubert. Giovedì 15 dicembre, Angela Hewitt, pianoforte: «Il Clavicembalo ben temperato» di J. S. Bach. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint Trieste, Acus Udine.

■ TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2005/2006. Venerdì 16, sabato 17 dicembre Moni Ovadia in «Es iz Amerike». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19).

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO.

SALA ROSSA

CHICKEN LITTLE - AMICI

PER LE PENNE 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20

Cartone animato della Walt Disney.

SALA BLU

IL NASCONDIGLIO DEL

DIAVOLO 15.30, 17.45, 20, 22.15

Con Cole Hauser.

SALA GIALLA

MR. AND MRS. SMITH 15, 17.30, 20, 22.20

Con Brad Pitt, Angelina Jolie.

■ VITTORIA. Tel. 0481/530263

SALA 1 - HARRY POTTER

E IL CALICE DI FUOCO 16, 18.45, 21.40

SALA 2 - BROKEN

FLOWERS 17.40, 20.10, 22.10

Parliamo

m o d a e v e n t i



A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina:
tel. 040 6728311

Bellezza

Happy New Line!

Ritrova la tua linea con il Personal Program di Ideal Line

**In soli 30 giorni
a 500 euro
da 2 a 6 Kg in meno*
con 18 trattamenti**

*Ogni seduta è composta da due o tre trattamenti necessari al risultato. La perdita di peso è effettiva seguendo tutto il programma abbinato ad alimentazione controllata.

TRIESTE
Via San Nicolò, 33 - Tel. 040.366330

IDEAL LINE CENTER
LA REMISE EN FORME

FINANZIAMENTI
IN SEDE
CON MICRORATE

Intimo

Scopri il Natale, scopri Deny

DENY Intimo

DENY INTIMO via Genova, 11 TRIESTE TEL. 040 368456

Ristorante

RISTORANTE - PIZZERIA
DA CIRO
Chiuso LUNEDÌ

SPECIALITÀ PESCE - PIZZA - CARNE ALLA BRACE

**SONO APERTE LE
PRENOTAZIONI PER IL PRANZO
DI NATALE E CAPODANNO**

**AMPIE SALE
PER MATRIMONI
BANCHETTI
COMPLEANNI
CERIMONIE - GRUPPI**

Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) • tel/fax: 040 20 82 26 - cell.: 339 10 35 768
e-mail: dacirosas@blueidi.com • info@ristorantedaciro.com
sito: www.ristorantedaciro.com
http://www.paginegialle.it/dacirosas • www.ristoranti-italia.com

Pelletterie



**PREZZI BASSI
TUTTO L'ANNO**

CENTRO PELLETTERIE via Lamarmora, 14 zona Fiera
OGGI APERTO DALLE 08.00 ALLE 19.00

Ristorazione

GRILL-TAVERN
BENNIGAN'S
Pub 1902

DOPO UNA BELLA PASSEGGIATA
SULL'ALTIPIANO CARSIKO
FERMATI DA NOI ...
**CI TROVI NEL CENTRO
DEL PAESE DI S. CROCE**

BENNINGAN'S GRILL-TAVERN
Santa Croce, 187 TRIESTE - Tel. 040 220214

Panificio



**Panificio
Pasticceria
Travan**

- Dolci tipici
- Panettoni - Pandoro
- Puttazze - Presnitz
- Torte su ordinazione

ORARI: 7.00 - 13.15 - 17.00 - 19.30
(chiuso lun. e merc. pomeriggio)

TRAVAN Strada di Fiume, 4
(zona Maddalena) Trieste Tel. 040 390040
via Tarabocchia 3/f cell. 328 0166996

Residenza

**RESIDENZA
POLIFUNZIONALE TIZIANA**

Camere singole
e doppie

Per uomini e donne
autosufficienti
e parzialmente non
autosufficienti

Assistenza medica

Servizio di fisioterapia

Assistenza qualificata

Giardino - Terrazze
Parcheggio

RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA
SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158 - Tel. e Fax 040 280 986

Trattoria

Trattoria Tul
di Kraljević Moreno

APERTI TUTTI I GIORNI
escluso il lunedì

Vi aspettiamo con le nostre specialità - cucina casalinga
tipica triestina - griglia - dolci fatti in casa
pesce su prenotazione

**SI ACCETTANO PRENOTAZIONI
PER IL CENONE E LA
FESTA DI CAPODANNO**

TRATTORIA TUL
Caresana, 106 - San Dorligo della Valle Dolina (Ts)
Tel. 040 231571

Assistenza

C.A.T. EUROSERVICE
di Sergio Gandolfo

**ASSISTENZA TECNICA
E VENDITA RICAMBI**



UNICO CENTRO AUTORIZZATO



34144 Trieste
Via Vespucci, 19

tel. 040 3728855
fax. 040 3724329

Bellezza

QUAL È IL RIMEDIO SCIENTIFICAMENTE PROVATO CONTRO
LA CELLULITE*?

ENDERMOLOGIE® ☐

ENDERMOLOGIE® ☐

ENDERMOLOGIE® ☐

ENDERMOLOGIE® ☐

ANCORA QUALCHE DUBBIO?



QUESTO COUPON VALE UNA SEDUTA ENDERMOLOGIE AL COSTO ECCEZIONALE DI € 30,00
L'INIZIATIVA È VALIDA FINO AL 31/12/05.

E · L · I · T · E
CENTRO ESTETICA

LPG

FASEL

ELITE Via Rossetti, 7/1 - Tel.: 040 7600292

INDECOMANDO

di Giorgio Placereani

«Medical investigation»
non gode di buona salute

Sui casi medici ove alla diagnosi vengono applicate le tecniche del giallo ci si buttano tutti; l'ultimo telefilm americano arrivato, «Medical investigation», la domenica su RaiDue. Il genere del «medical drama» epoca pre-televisionale ma nella tv contemporanea è stata fondata la grande lezione di «E.R.»: in seguito il campione del genere è stato «Dr. House». Se ne vede facilmente l'infusso in «Medical investigation» - mentre il lavoro di squadra deriva chiaramente da «C.S.I.». Da quest'ultima serie il telefilm trae pure la bella soluzione narrativa di visualizzare le ipotesi di spiegazione, anche quando sono false.

«Medical investigation» segue la squadra medica d'emergenza di un'agenzia governativa - NIH, l'Istituto Nazionale di Sanità - che deve diagnosticare e risolvere i casi che potrebbero mettere in pericolo la salute pubblica. Il suo capo e la sua vice sono - come e più del dr. House - enciclopedici viventi. Se un gruppo di ragazzine entrano d'improvviso in coma tutte insieme, senza consultare neanche un libro i due hanno subito sulla punta della lingua una mezza dozzina di ipotesi dettagliatissime.

Tanta scienza medica però non è riuscita a diagnosticare il cattivo stato di salute della serie: in America «Medical investigation» ha chiuso i battenti dopo la prima stagione. A giudicare dai primi due episodi, non è difficile capire il perché. La serie non si può dire brutta; il secondo episodio di domenica era ben costruito, non privo di tocchi interessanti (l'episodio della tenia venduta su Internet). Tuttavia, «Medical Investigation» non fa altro che dispensare quello che già ci danno - e indubbiamente meglio - i telefilm sopra citati. Abbiamo inoltre l'impressione che questi miracoli scientifici siano messi in scena con un'ombra di esagerazione (anche «Dr. House» lo fa - ma non ce ne fa accorgere). Un difetto che potrebbe aver pesato è anche la scarsa simpatia umana del protagonista Dr. Connor (interpretato dal legnoso Neal McDonough): un «boss» mezzo macho mezzo isterico; e questa caratterizzazione si rivela anch'essa una forma (piuttosto ingenua) di imitazione imperfetta.

VI SEGNALIAMO

CANALE 5 ORE 23.25
RENATO ZERO DA BONOLIS

Sarà Renato Zero il protagonista della foto-intervista realizzata da Paolo Bonolis al «Senso della vita». Il cantante romano toccherà numerosi argomenti, tra cui quello dell'infanzia, della vecchiaia, della libertà, della televisione e della paternità.

LA7 ORE 7.00
IL «CASO» VAL DI SUSA

La puntata di «Omnibus» sarà dedicata ai disordini in Val di Susa. Al dibattito, moderato da Antonello Piroso, parteciperanno i sottosegretari Alfredo Mantovano e Roberto Cota, Vittorio Agnoletto, Fabrizio Cicchitto (Fi) e Ermete Realacci (La Margherita).

RAIUNO ORE 20.30
CENT'ANNI DI CASINO

La puntata di «Batti & Ribatti» sarà dedicata al centenario della nascita del Casinò di Sanremo. Ospiti due giocatori che si definiscono pentiti: Enzo Ghinazzi, in arte Pupo e Marco Baldini, la voce radiofonica di «Viva Radio 2».

LA7 ORE 16.00
IL CONQUISTATORE CORTES

«Atlantide» parlerà di Hernan Cortes. Conquistatore del Messico, ottimo capitano, buon soldato, uomo dal carattere rude e battagliero, crudele e coraggioso, impersona la figura del «conquistador». Inoltre, si parlerà delle piramidi.

OCCHIO INDISCRETO
regia di Howard Franklin con Joe Pesci (nella foto) e Barbara Hershey.
GENERE: THRILLER (Usa, 1992)

RETEQUATTRO 23.15

Finalmente una parte da protagonista assoluto per il bravo Joe Pesci che interpreta un fotoreporter di cronaca nera che arriva sempre per primo sul luogo dei delitti nella New York degli anni '40. Tanta bravura lo metterà nei guai.

MINDSTORM
Regia di Richard Pepin con Antonio Sabato jr. (nella foto) e Emmanuelle Vaugier.
GENERE: AZIONE (Canada, 2001)

SKY MAX 21.00

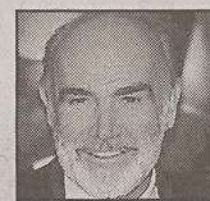
Una investigatrice si trova alle prese con un misterioso santone che ha rapito la figlia di un senatore. Un collega interviene, procurandole però altri guai. Un thriller abbastanza di routine con qualche risvolto inedito.

PORTAMI VIA
Regia di Gianluca Maria Tavarelli (nella foto) con Sofia Orsola Garello e France Demoulin.

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1994)

RAIUNO 3.00

Due amici torinesi vagano nei locali notturni della città in cerca della donna ideale. Conoscono due prostitute slave desiderose di cambiare vita. Bella prova di un regista esordiente.

CINQUE GIORNI UN'ESTATE
Regia di Fred Zinnemann con Sean Connery (nella foto), Jennifer Hilary e Lambert Wilson.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1982)

RETEQUATTRO 1.50

La storia del difficile amore tra uno zio cinquantenne e la giovanissima nipote sullo sfondo delle nevi svizzere. Melodramma psicologico impreziosito dall'ottima interpretazione degli attori.

L'ANGOLO ROSSO
Regia di Jon Avnet con Richard Gere (nella foto), Ling Bai e Bradley Whitford.
GENERE: THRILLER (Usa, 1997)

SKY 3 21.00

Nel corso di un viaggio d'affari in Cina, un noto avvocato americano è accusato dell'omicidio di una ragazza con cui ha passato la notte. Colpo di scena finale, ma tutta l'avventura giudiziaria è narrata senza veri e propri colpi d'ala.

HERO
Regia di Zhang Yimou con Jet Li (nella foto).
GENERE: AZIONE (Cina/H.K., 2002)

SKY 3 18.45

Cina, III secolo a.C. Un grande guerriero viene ricevuto a corte dal re che lo premia per aver sconfitto i suoi nemici. In realtà l'uomo ha in serbo un piano segreto. Arti marziali e atmosfere fiabesche in un film visivamente straordinario.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Strega per amore T1
06.30 TG1 - COISS Viaggiare
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.20 Che tempo fa
09.25 Santa Messa presieduta da Papa Benedetto XVI per il 40mo anniversario della conclusione del Concilio Vaticano II
12.20 La prova del cuoco.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick T1
15.05 Il Commissario Rex T1
15.50 Omaggio di Sus Santità Benedetto XVI alla Statua della Madonna Immacolata
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
17.15 La vita in diretta.
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 Batti e ribatti
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

FILM TV



> «Soraya»
La storia dell'ex regina di Persia con Anna Valle e Erol Sander.

23.25 TG1
23.35 Porta a Porta.
01.10 TG1 Notte
01.35 TG1 Teatro
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 Sottovoce.
02.20 Rai Educational
02.50 Max e Tux
03.00 Portami via. Film (drammatico '94). Di Gianluca Maria Tavarelli. Con Stefania Di Mauro e Stefania Orsola Garello.
04.30 Due assi per un turbo
Telefilm

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 Cucù
06.15 La Rai di ieri
06.20 Le vie del brigante
06.40 TG2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.00 TGR Sopra Tutto
09.30 Cerimonia di accensione della Fiaccola Olimpica di Torino 2006
10.45 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
14.00 L'Italia sul Due.
15.45 Al posto tuo.
17.10 TG2 Flash L.I.S.
17.15 Random
17.55 Coppa Italia - Tim Cup: Napoli-Roma
18.00 Coppa d'Italia: Cagliari - Sampdoria
18.45 TG2
20.00 Classici Disney
20.05 Tom & Jerry
20.30 TG2 - 20.30

SPORT



> Pinocchio
Film di animazione del 1939 di B. Sharpsteel e H. Luske.

22.30 TG2
22.40 RaiSport Eurogol
23.35 Galateo.
00.25 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
01.15 TG Parlamento
01.25 Ma le stelle stanno a guardare?
01.30 M20
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Diritto di difesa Telefilm.
02.40 Il mare di notte
03.00 TG2 Salute
03.15 TG2 Costume e Società
03.30 50 anni di successi

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
06.05 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animal
09.30 Cominciamo bene - Prima
10.15 Cominciamo bene
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 Chiediscena
12.45 Cominciamo bene - Le Storie
13.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
14.55 Coppa Italia - Tim Cup: Napoli-Roma
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagraro.
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela.

FILM



> «Under Suspicion»
Thriller giudiziario in Portorico con Gene Hackman e Morgan Freeman.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Corveta l'anno
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.40 Appuntamento al cinema
00.50 Rai Educational
01.20 La musica di Raitre
02.10 Fuori orario. Cose (mai) viste
02.15 Rai News 24

RETEQUATTRO

06.10 Batticuore Telenovela.
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi.
07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.15 Esmeralda Telenovela.
07.50 Charles Angels Telefilm
08.45 Vivere meglio.
09.40 The battle of the century Telefilm
09.50 Ciao amici! Film (commedia '94). Di Monty Banks. Con Oliver Hardy e Stan Laurel.
11.30 TG4
11.40 Forum.
13.30 TG4
14.00 Genius.
15.00 Sai Xché?
16.00 Sentieri Telenovela.
16.15 David e Goliath. Film (avventura '59). Di Richard Pottier. Con Massimo Sestini e Orson Welles.
18.55 TG4
19.25 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

FICTION



> Giulio Cesare
Fiction storica con Christopher Walken, Valeria Golino e Jeremy Sisto.

23.05 MCS - Corti di cronaca
23.10 L'occhio indiscreto. Film (poliziesco '92). Di Howard Franklin. Con Barbara Hershey e Joe Pesci.
01.20 TG4 - Rassegna Stampa
01.50 Cinque giorni un'estate. Film (drammatico '83). Di Fred Zinnemann. Con Betsy Brantley e Sean Connery.
03.40 Vivere meglio.
04.20 Peste e corna e gocce di storia.
04.25 TG4 - Rassegna Stampa
04.45 Helicops Telefilm

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Bufera in Paradiso. Film (commedia '94). Di George Gallo. Con Dana Carvey e Nicolas Cage.
09.35 TG5 Borsa Flash
11.27 Doc Telefilm. «Caro papà»
12.30 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felici.
13.00 TG5
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela.
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Caterina e le sue figlie. Con Alessandra Martines e Vima Lisi.
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca.
18.45 Passaparola.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza.

FILM



> «Entrapment»
Thriller fra ladri d'arte con Catherine Zeta-Jones e Sean Connery.

23.25 Il senso della vita.
01.05 L'antipatico.
01.20 TG5 Notte
01.50 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)
02.55 TG5 (R)
03.25 Mark & Mindy Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 Un medico tra gli orsi T1
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.42 Belle pecorelle
06.50 Baby Looney Tunes
07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Sabrina
07.50 Charlotte
08.20 Pixie & Dixie
08.30 Casper
09.30 Robinson Telefilm
09.25 Road to justice - Il giustiziere Telefilm
11.20 Più forte ragazzi Telefilm. Con Sammo Hung.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Tutti all'arrembaggio!
14.05 Campioni, il sogno - La partita: V. Castellfranco - Vodafone Cervia
16.15 Angels. Film (commedia '94). Di William Dear. Con Brenda Fricker e Danny Glover.
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim Telefilm. «Le bugie hanno le gambe corte» La casella sull'albero. Con James Belushi.
19.55 Love Bugs 2 Telefilm.
20.10 O.C. - Orange County T1.

VARIETA'



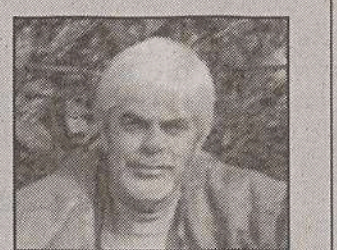
> Le Iene Show
Le «iene» tornano in azione nel varietà presentato da Alessia Marcuzzi.

23.45 L'incudine.
01.15 Studio Sport
01.45 Studio Aperto - La giornata (R)
02.00 MediaShopping
02.25 X-Files Telefilm
03.25 MegaSalviShow
03.35 Melodrammi - E visse- ro felici e contenti. Film (commedia '78). Di Maurizio Costanzo. Con Amadeus e Enrico Montesano.
05.15 Studio Sport
05.35 Studio Aperto - La giornata (R)

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 L'ispettore Tibbs T1
10.30 Documentario
11.50 Dogs with Jobs
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.05 Matlock Telefilm.
14.05 È una sporcaccia faccenda, tenente Parker. Film (poliziesco '74). Di John Sturges. Con Eddie Albert e John Wayne.
16.00 Atlantide
18.00 The Agency Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cate.
19.00 Star Trek - Enterprise Telefilm. «Similitudini» Con John Billingsley e Scott Bakula.
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Rita Anna Armentini.

DOCUMENTI



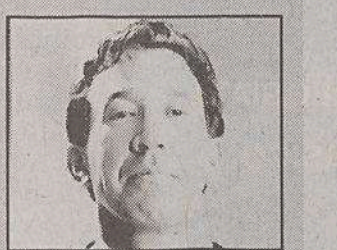
> Stargate
La Rivoluzione francese raccontata da Valerio Massimo Manfredi

23.30 Marketta. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso
02.30 N.P.D. Telefilm
03.25 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Rita Anna Armentini.
04.20 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.25 CNN - News

SKY SKY 1

07.10 I pesci non battono ciglio. Film (drammatico '02). Di C. DeBus.
08.40 SDF - Street Dance Fighers. Film (commedia '04). Di Christopher Stokes.
10.20 Le barzellette. Film (comico '04). Di Carlo Vanzina.
11.55 In ostaggio. Film (thriller '04). Di Pieter Jan Brugge. Con Helen Mirren e Robert Redford.
14.00 La Leggenda degli Uomini Straordinari. Film (avventura '03). Di Stephen Norrington. Con Sean Connery e Stuart Townsend.
16.25 Hope Springs. Film (commedia '03). Di Mark Herman. Con Firth Colin e Heather Graham.
18.45 Looney Tunes Back in Action. Film (animazione '03). Di Joe Dante. Con Brendan Fraser e Jenna Elfman.

FILM



> «Che fine ha fatto Santa Clause?»
Magia di Natale con Tim Allen.

22.50 SDF - Street Dance Fighers. Film (commedia '04). Di Christopher Stokes. Con Jennifer Freeman e Marques Houston.
00.30 Hope Springs. Film (commedia '03). Di Mark Herman.
02.05 La reputazione. Film (thriller '03). Di A. Hickox.

SKY SKY 3

06.25 La tela dell'assassino. Film (thriller '04).
08.30 Nel mio amore. Film (drammatico '04).
10.35 Going for broke - Una vita in gioco. Film (drammatico '03).
12.20 Natale in India. Film (commedia '03).
14.45 Undefeated - Solo sul ring. Film (drammatico '03).
16.50 Birthday Girl. Film (commedia '02).
18.45 Hero. Film (azione '02). Di Zhang Yimou. Con Chen Daoming e Jet Li.
21.00 L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria. Film (thriller '98).
23.10 Vaniglia e cioccolato. Film (commedia '04).
01.25 Starship troopers 2 - Eroi della federazione. Film (fantascienza '04).
03.00 Nel mio amore. Film (drammatico '04).
04.35 Chi è Cletis Tout? Film (commedia '01).

SKY SKY MAX

07.15 Master & Commander - Sfida ai confini del mare. Film (avventura '03).
09.45 Death machine. Film (fantascienza '95).
12.00 The Guilty - Il colpevole. Film (thriller '01). Di Anthony Waller.
14.00 The abyss. Film (avventura '89).
16.25 Hollywood Homicide. Film (azione '03). Di Ron Shelton.
18.30 Master & Commander - Sfida ai confini del mare. Film (avventura '03).
21.00 Progetto Mindstorm. Film (azione '01). Di Richard Pepin. Con Antonio Sabato Jr. e Emmanuelle Vaugier.
22.40 Biancaneve nella foresta nera. Film (fantastico '96).
01.10 Pirana. Film (horror '78).
03.10 The abyss. Film (avventura '89).

SKY SKY SPORT

09.00 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Benfica-Manchester United
11.00 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Chelsea-Liverpool
13.00 C'era una volta
14.00 Sport Time
14.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Rapid Vienna-Juventus
16.15 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Udinese-Barcellona
18.00 C'era una volta: Inter-Milan
19.00 Sport Time
19.30 Numeri: Champions League
20.00 La compagnia dell'Elefante
21.00 Italia - Germania 4-3
23.30 Zona Champions League
00.00 Sport Time
00.30 C'era una volta: Inter-Milan
01.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): PSV-Fenerbahce

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.30 Date my mom
14.00 TRL - Total Request Live
15.00 School in action
15.30 Yu Yu Hakusho
16.00 MTV Playground
18.00 The MTV Pop Chart
18.55 Flash News
19.00 Pimp my wheels
19.30 Pimp my wheels
20.00 Cinderella Boy
20.30 School in action
21.00 Scrubs, medici ai primi ferri Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
22.00 Perfetti, ma non troppo Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
22.30 Flash News
23.30 Gli Osbourne Telefilm
00.00 Brand New
01.00 Mtv Live
01.30 Into the music
03.00 Insomnia

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 The Club. Con Luca Abrescia.
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox
20.00 The Club. Con Luca Abrescia.
21.00 Mono
22.00 Grottondo sportivo
23.00 Automobili
23.50 La cultura fa goal
24.00 Visto dalle province
24.05 Il Rossetti
24.20 Grottondo sportivo
25.00 Automobili
25.05 Visto dalle province
25.10 Rotocalco ADN Kronos
25.35 Fede, perché no?
25.50 Giorno di mercato
00.40 Blue Healers - Poliziotti con il cuore T1

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
10.35 Valeria
11.05 Un volto, due donne
11.50 Documentari
12.00 L'albero dei miracoli. Film (commedia)
13.40 L'occhio azzurro
14.00 Itinerari
14.10 Le ali della solidarietà
14.15 Qui Cortina
14.35 Kicks. Film (commedia)
17.10 Automobili
17.30 Fox Kids
19.00 Visto dalle province
20.05 Il Rossetti
20.20 Grottondo sportivo
23.00 Automobili
23.50 La cultura fa goal
24.00 Visto dalle province
24.05 Il Rossetti
24.20 Grottondo sportivo
25.00 Automobili
25.05 Visto dalle province
25.10 Rotocalco ADN Kronos
25.35 Fede, perché no?
25.50 Giorno di mercato
00.40 Blue Healers - Poliziotti con il cuore T1

■ Capodistria
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Itinerari
15.00 Mappamondo
15.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
16.00 UEFA Champions League 2005/2006
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttogigi - 1 edizione
19.30 Paese che vai...
20.00 Zona sport
20.40 Basket
20.50/2006 - Euro Olimpia-Climamio Bologna
22.30 Programma in lingua slovena
23.30 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Ts
08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.50 Tg Trieste Oggi
14.00 Hotel California
17.30 Fox Kids
18.00 Le favole più belle
18.15 Creati
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.15 Piazza Grande
19.50 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Signore e Signori
22.50 Tg Trieste Oggi
23.05 Magia la notte
23.35 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

BUY OR BID CAFFÈ DEGLI SPECCHI, 9-10-11 DICEMBRE - TRESTE
MOSTRA MERCATO DI GIOIELLI, ARGENTI E OROLOGI

**SALONE BRUNA
1960-2005**

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

45° anno di attività
Festeggerò con le affezionate
clienti tutto il mese di dicembre
Via Cavalli n° 2 040.371483

Un maestro di boxe thailandese molto noto nell'ambiente finisce nella rete di un'inchiesta della Finanza sul traffico di droga

Cocaina, arrestato manager sportivo

Alessandro Gotti ai domiciliari. E' accusato di aver ceduto per due volte dosi

CHI E'

È stato campione italiano di full contact. Sparano: «Sono sbalordito, ha sempre vissuto da atleta»

Ha riempito i palasport con il kick boxing

di Pietro Comelli

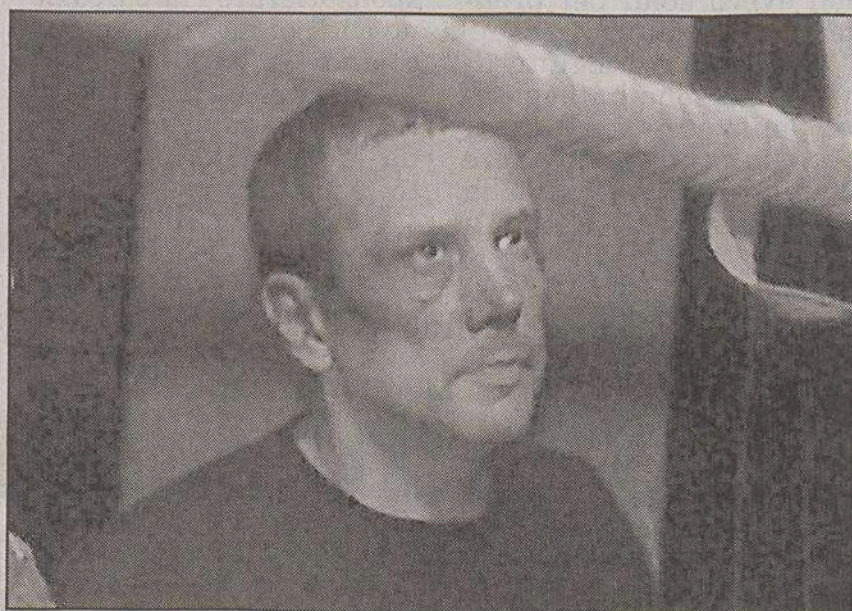
Un passato da campione italiano di full contact e un presente da organizzatore di serate dedicate alle arti marziali. Alessandro Gotti, 47 anni, è il promoter triestino che ha fatto diventare Trieste la capitale di Muay thai, prima ancora di full contact e di kick boxing.

Un organizzatore capace di riempire gli spalti attorno al ring, abbinando la professione di maestro di arti marziali, nella palestra Lion gym di via Montebello 13, a quella di manager sportivo. Pronto a chiamare i migliori atleti a livello mondiale di queste discipline. Accettando quasi una sfida con se stesso, a caccia di sponsor e pubblicità per coprire i costi, di non poco conto, delle sue movimentate serate. Fatte di muscoli e vallette bionde.

«Sono sbalordito, il suo arresto è un fulmine a ciel sereno», dice Augusto Sparano, già campione mondia-

le di kick boxing. Un triestino che ha condiviso con Gotti la passione per i combattimenti. «È sempre stato un atleta, un combattente. Quando la carriera è terminata per motivi di età - racconta Sparano - ha iniziato a dedicarsi all'organizzazione di questi eventi ottenendo grandi risultati». Palazzetti pieni, fino a 4mila persone a bordo ring. E un business che a Trieste sembrava tirare, specie quando a combattere c'erano atleti della città. Arrivavano anche da oltre confine per seguire gli incontri.

«Quando combattevo, assieme ad altri ragazzi triestini, a seguirci non c'era solo il popolo rude. Ecco, la vera capacità di Gotti - dice Sparano - è stata quella di richiamare un'intera città al palazzetto. Gente appartenente a diverse classi sociali, proponendo uno spettacolo diverso. Non lo vedevo da tempo, ultimamente per le sue serate aveva scelto di puntare sugli stranieri thailandesi».



Il maestro di boxe thailandese mentre segue un match

Sull'arresto per cocaina di «Tonfa» - lo storico soprannome di Gotti, nato nel '58 - nessuno vuole però pronunciarsi. È una vicenda che fa male. «Alessandro non è il gangster della situazione. È sempre stato un atleta, per mentalità un samurai, che della droga non ha bisogno. Purtroppo attorno allo sport - dice Sparano, che con Gotti ha

condiviso anche la chiamata nella nazionale italiana - girano anche certi personaggi, che definisco "fenomeni", da tenere alla larga». Un'ultima cosa sta a cuore dire all'ex campione di kick boxing, che ha avuto Gotti come preparatore: «Alessandro non naviga nell'oro, non è un arricchito. Spero che questa vicenda vada a finire bene».

di Claudio Ernè

Alessandro Gotti, maestro di boxe thailandese, organizzatore di incontri e gestore di palestre, è rinchiuso agli arresti domiciliari nella sua abitazione di San Giacomo. È coinvolto nell'inchiesta su un traffico di cocaina diretta dal pm Maurizio De Marco e affidata alla Guardia di Finanza. Ieri è stato interrogato dal Gip Massimo Tomassini, il magistrato che ha detto sì alla richiesta di arresto della Procura.

Alessandro Gotti ieri mattina oltre che dal giudice Massimo Tomassini è stato sentito in Procura dal titolare dell'inchiesta.

Ha percorso assieme al difensore, l'avvocato Gianfranco Grisonich, i cento metri di corridoio che separano l'aula del Gip dallo studio del pm Maurizio De Marco. Molti l'hanno notato e riconosciuto. Il volto di Alessandro Gotti è noto in città per essere com-

mensionare tutta la vicenda che coinvolge il mio cliente».

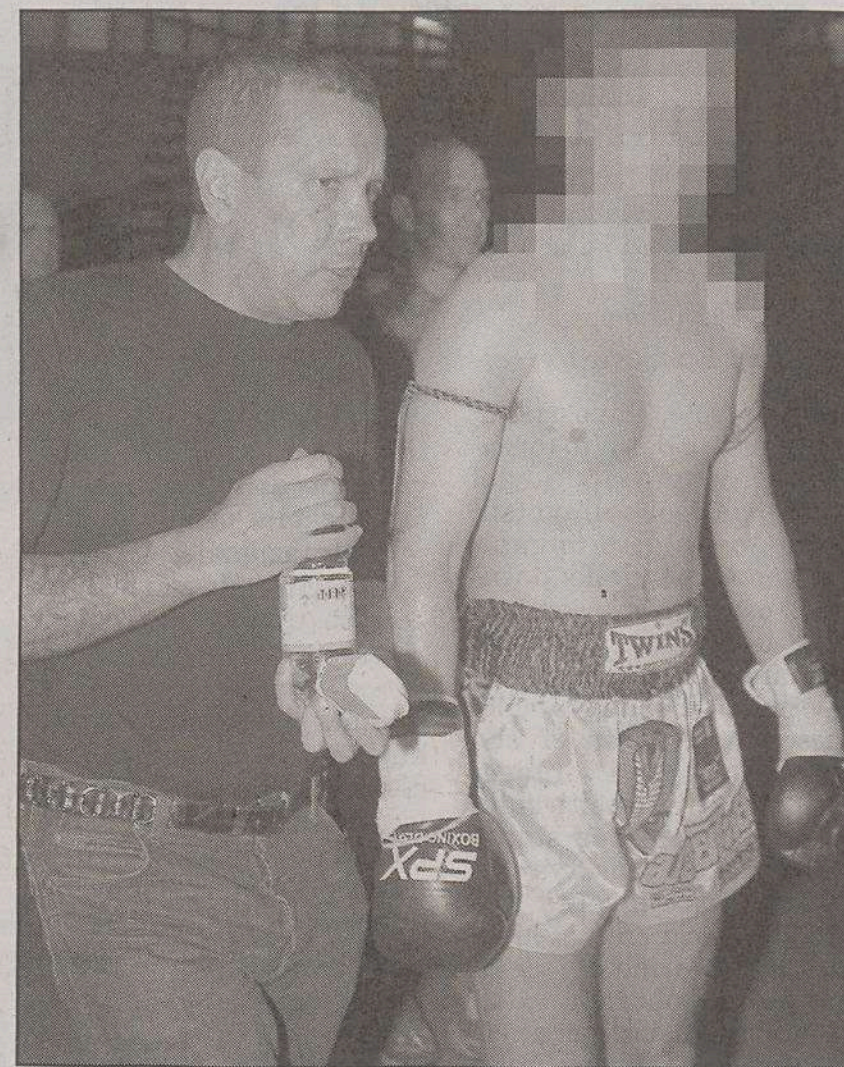
L'inchiesta degli investigatori della prima Compagnia della Guardia di Finanza si è avviata mesi fa sulla falsariga di alcune intercettazioni telefoniche e di soffiare di consumatori di cocaina convocati come testimoni. Sono stati interrogati un buon numero di triestini: frequentatori di palestre, ragazze, personaggi della Trieste che conta. Una sfilata di testimoni rimasti nell'ombra.

Alessandro Gotti avrebbe in qualche modo aiutato gli inquirenti. Una vettura con due presunti corrieri diretti verso Nord è stata fermata alcuni giorni fa poco dopo aver lasciato Napoli. Ma gli uomini della Guardia di Finanza non hanno trovato all'interno nemmeno un grammo di cocaina. L'auto era «pulita». Una beffa, una circostanza sfavorevole? Non si

Decine di testimoni

sentiti dagli inquirenti.

Il difensore: «C'è solo una chiamata in correità»



Alessandro Gotti a sinistra, insieme a un suo allievo

sa. Da almeno sei anni Alessandro Gotti si è guadagnato una solida fama di organizzatore di incontri di boxe thailandese. «Il primo manager in Italia» si legge sui siti Internet dedicati a queste discipline. Per i suoi spettacoli, che sono riusciti a portare a Chiarbola e al Palatrieste migliaia di spettatori aveva ottenuto contributi da molte aziende private e da enti pubblici.

L'ultima uscita pubblica risale al 5 novembre, quando al palazzetto dello sport si erano radunati duemila spettatori per assistere alla riunione di Muay Thai organizzata proprio da Gotti. A bordo ring c'era il medico di gara Giorgio Sarletti che sarebbe stato arrestato per iniziativa dallo

stesso pm Maurizio De Marco solo sei giorni più tardi nell'ambito di una inchiesta per truffa al Servizio sanitario nazionale e per doping sportivo.

Uno degli atleti della «scuderia» del maestro triestino finito agli arresti domiciliari, coinvolto nelle indagini sul doping sportivo, aveva raccontato il 12 novembre di essere stato curato proprio dal dottor Sarletti. «Non so cosa ci fosse in quelle sei fiale che mi sono state iniettate nella caviglia. Ma sono convinto che non si tratti di doping». Alessandro Gotti, che aveva voluto essere vicino al suo allievo, aveva aggiunto «che nel nostro sport non occorre la forza o la resistenza come nel ciclismo, ma piuttosto la testa per prevedere le mosse dell'avversario».

«Ora voglio giustizia. Ho denunciato Paolo per calunnia, chiederò allo Stato un risarcimento per i giorni in carcere»

«Dopo tanto veleno e tanta rabbia posso tirare finalmente un sospiro di sollievo. Mi hanno fatto un bel regalo per Natale. L'inchiesta che mi coinvolgeva è stata archiviata».

Lo ha affermato ieri tra lacrime e sorrisi Maria Anna Cerut, l'infermiera a lungo sospettata di aver partecipato all'omicidio del suo amico Adriano Bancovich, l'imprenditore edile triestino ucciso a colpi d'ascia nella sua casetta di Carsin, nei pressi di Cittanova. Era il 23 marzo del 2003.

L'infermiera è uscita definitivamente di scena perché il giudice Massimo Tomassini ha accolto la richiesta di archiviazione presentata dal pm Federico Frezza. E la decisione è già stata depositata in cancelleria. Il provvedimento è definitivo perché nessuno di coloro che avevano la facoltà di opporsi alla decisione del



Maria Anna Cerut mentre segue un'udienza in Assise

magistrato, si è fatto avanti nei tempi scanditi dal Codice di procedura. Caso chiuso per quanto riguarda l'omicidio: l'unico responsabile per la nostra Giustizia è e rimane Paolo Barata, il portoghese condannato a 30 anni di carcere dal giudice Paolo Vascotto al termine del giudizio di primo grado, svoltosi con rito abbreviato. Ma il difensore di Barata, l'avvocato

Massimo De Devitiis, ha presentato appello. Ne riferiamo qui accanto.

L'archiviazione pronunciata dal giudice Massimo Tomassini rappresenta per me un bel regalo per l'imminente Natale. Dopo tanta rabbia potrò finalmente respirare pesche quando da innocenti si è sospettati di un omicidio, non si può fra nulla per dimostrare quello che non è accaduto. La mia

Definitivamente archiviata l'inchiesta che coinvolgeva l'infermiera per l'omicidio di Adriano Bancovich nel 2003

Maria Anna Cerut: «Barata mi ucciderà»

«Temo per la mia vita quando uscirà. Per adesso sogno 10 anni alla grande»

IL PROCESSO

Il portoghese tornerà alla sbarra in primavera



c.e. Paolo Barata Barata

coscienza è a posto ma ho passato tante notti senza poter dormire. Se mi appisolavo ero assalito dagli incubi. Il caso è chiuso ma penso di chiedere attraverso il mio difensore, l'avvocato Sergio Mameli, un risarcimento allo Stato per gli undici giorni passati ingiustamente in una cella del Corneo».

«Mi sembrava di morire - racconta Maria Anna Cerut. Credevo di impazzire. Le ragazze detenute sono sempre state gentili con me, mi hanno aiutato in quei momenti ma non auguro a nessuno di essere messo dietro le sbarre da innocente. Per i giorni passati in cella di sicurezza e poi in carcere in Croazia non so cosa potrò fare. Paolo Barata che mi ha accusata a lungo e con tenacia, sapendomi innocente, l'ho già denunciato per calunnia e spero che l'inchiesta che lo coinvolge ora finalmente si avvii».

«Adesso voglio vivere alla grande per almeno dieci anni. Mi è ben chiaro che se il portoghese uscirà dal carcere, cercherà immediatamente di uccidermi. Conosco il suo modo di pensare e sinceramente ne ho paura. Prima o poi purtroppo uscirà di galera, spero il più tardi possibile perché temo che nello stesso giorno la mia vita potrebbe finire per mano sua. Ecco perché voglio vivere alla grande questi anni che mi restano».

«Le sue accuse che hanno innescato l'inchiesta della procura oggi finalmente conclusa, mi hanno provocato una serie di danni e disagi. Sono stata additata, guardata con sospetto, indicata come assassina. Ho avuto anche problemi finanziari perché le banche mi hanno negato prestiti e fidi. Era e finirà, è stato proprio un bel regalo e vorrei ringraziare chi ha capito che sono innocente».

«Paolino Barata Barata non ha tentato di accreditare con i giudici la tesi secondo la quale egli avrebbe colpito Adriano Bancovich quando questi era già morto. Al contrario ha più volte ribadito di averlo colpito quando era ancora in vita. Implicitamente si è autodichiarato responsabile dell'omicidio».

Lo scrive l'avvocato Massimo De Devitiis nel ricorso in appello contro la condanna a 30 anni di carcere inflitti con il rito abbreviato al suo cliente dal giudice Paolo Vascotto. Il magistrato non ha concesso all'imputato le «attenuanti generiche» che di solito vengono applicate a chi collabora con la Giustizia e non cerca scappatoie dalle proprie responsabilità. In aula ne aveva parlato lo stesso pm Federico Frezza.

L'applicazione di queste attenuanti rappresentano il tema centrale del ricorso in appello. Ovviamente saranno al centro del processo di secondo grado che verrà celebrato in primavera, sempre con rito abbreviato.

In via principale l'avvocato De Devitiis chiede per il proprio Paolino Barata in via principale «il minimo della pena, dieci anni di carcere». In via subordinata, la pena inflitta non dovrebbe invece superare i 14 anni. Il difensore nel ricorso chiede ai giudici di appello di autorizzare l'effettuazione di una «consulenza tecnica psicologica d'ufficio sulla persona dell'imputato, volta a chiarirne la personalità e le eventuali limitazioni all'epoca dell'omicidio di Adriano Bancovich».

Supermercato ZAZZERON

SI CONFEZIONANO CESTI E PACCHI NATALIZI PER PRIVATI ED AZIENDE!!!

PREZZI VALIDI dal 08 dicembre 2005 fino al 14 dicembre 2005

CARNI

Fettine scelte di bovino	€ 6,99	al Kg
Sottopartite di bovino	€ 7,99	al Kg
Muscolo di bovino conf. famiglia	€ 4,98	al Kg
Carne macinata scelta di bovino	€ 4,99	al Kg
Swizzere di bovino conf. famiglia	€ 5,99	al Kg
Fettine di coscia di maiale	€ 6,98	al Kg
Lonza di maiale in trancio	€ 4,98	al Kg
Cotolette di coppa di maiale	€ 3,68	al Kg
Costine di maiale	€ 2,99	al Kg
Salsicce nostrane	€ 5,98	al Kg
Fesa di tacchino in trancio produzione nazionale	€ 3,98	al Kg
Fuselli e sottocoscce di pollo produzione nazionale	€ 2,88	al Kg

ORTOFRUTTA

Bleda coste	€ 0,68	al Kg
Cicoria	€ 0,68	al Kg

Verze nostrane	€ 0,49	al Kg
Capucci freschi	€ 0,45	al Kg
Crauti e brovada	€ 1,00	al Kg
Sarme	€ 1,48	al Kg
Patate di qualità pasta gialla e rossa sacco da 10 kg	€ 1,98	al sacco
Mele Golden del Trentino	€ 0,69	al Kg
Arance dolci da spremuta nazionali	€ 0,69	al Kg
Clementine dolci e succose s. semi nazionali	€ 0,69	al Kg
Fagioli borlotti secchi	€ 0,98	al Kg

...OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!

SALUMI E FORMAGGI

Salame tipo Ungherese Levoni dolce 1° qualità	€ 14,98	al Kg
Prosciutto crudo dolce di Parma 1° qualità	€ 15,98	al Kg
Prosciutto cotto al naturale Raspi senza polifosfati	€ 6,98	al Kg
Mortadella Isaf prelibata IGP s. polifosfati e s. glutine	€ 6,99	al Kg
Provolone dolce Soresina	€ 6,99	al Kg
Formaggio montasio 60 gg 1° qualità Casello Ud 018	€ 5,99	al Kg
Pecorino sardo stagionato 6 mesi	€ 8,99	al Kg

Ricotta friulana fresca di giornata	€ 2,99	al Kg
Latte fresco sterilizzato intero e p. scremato lt.1 brick	€ 0,79	al pezzo
Yogurt Torvis gr. 500 gusti assortiti	€ 0,89	alla conf.
Zampone IGP Carlo Vecchi di Modena Kg 1	€ 4,98	al pezzo
Cotechino IGP Carlo Vecchi di Modena gr 500	€ 2,49	al pezzo
Salmoncino norvegese l'inedito preaffettato gr. 500/900 ca.	€ 17,99	al Kg

E POI...

Olio di semi di mais Mazola lt. 1	€ 1,98	al lt.
Passata di pomodoro di giornata Valfrutta ml. 750	€ 0,68	al pezzo
Cantucci morbidi alle mandorle gr. 250	€ 1,98	al pezzo
Ciocccolato Ritter gusti assortiti gr. 100	€ 0,39	al pezzo
Ciocccolato Novi latte e fondente gr. 100	€ 0,55	al pezzo
Lindor Lindt cioccolatini al latte ripieni gr. 200	€ 3,49	al pezzo
Praline di cioccolato al latte con ripieno di crema Sorini gr. 200	€ 1,50	al pezzo
Panettone Balocco e Battistero Kg 1	€ 3,80	al pezzo
Confezione "Brindisi Natale" Melegatti (panettone, spumante)	€ 5,38	alla conf.
Torrone tenero alla nocciola Sperlari gr. 150	€ 2,28	al pezzo
Gubana Vogrig gr. 850	€ 4,48	al pezzo
Budini Elah assortiti 4 porzioni	€ 0,59	al pezzo
Bagno schiuma Vidal profumazioni assortite ml. 250	€ 0,88	al pezzo

Da noi trovi anche i vini speciali di: Adam, Aquila del Torre, Ascevi, Barbi, Bastianich, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vini, Cantina Prod. Cormons, Castelvecchio, Castion, Colle Duga, Corvo, Dario Coos, Domafugata, Dorigo, Doro Polencic, Drius, Emacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, E. Keber, R. Keber, Lagador, Lanson, Lazzarotto, La Roncalia, La Viarte, Levis, Lis Nenis, Lupino, Masciarelli, Mirabella, Monterossa, Moschioni, Mugo, Orzan, Pazzano, Petrusa, Roncus, Rosabosco, Ruffino, Sarcini, Simic, Scubla, Sugbin, Tramin, Valle, Vigne di Zamò, Zuliani ai prezzi migliori.

Via Donadoni 22 - 24

DA NOI BERE BENE...COSTA MENO!

G. Dorigo Doc '01/04 Cof - Pinot nero '01, Merlot '04, Cabernet Franc '04 cl.75	€ 9,98	alla bott.
R. Scubla Doc '04/03 Cof - Tocai friulano, Sauvignon, Bianco Speciale, Cabernet Franc cl. 75	€ 8,99	alla bott.
Colle Duga Doc '03 collio - Tocai friulano, Pinot grigio, Chardonnay cl. 75	€ 8,99	alla bott.
Orzan Doc/IGT '04/03 collio - Sauvignon, Tocai, Ribolla, Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon cl. 75	€ 6,99	alla bott.
le Vigne di Zamò Doc '04 Cof - Rosso Zamò, Bianco Zamò cl. 75	€ 6,99	alla bott.
La Viarte IGT Sium (Picolit, Verduzzo friulano) ml 375	€ 16,98	alla bott.
Cantina Prod. di Cormons - Confezione regalo in legno 8 bottiglie assortite cl 75x8	€ 38,99	alla conf.

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI
IL SUPERMERCATO RIMARRÀ APERTO CON ORARIO NON STOP 08.00-21.00 ANCHE NEI GIORNI 8/12-26/12-01/01/06

Il governatore attacca la presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi durante un convegno sui trasporti

Illy: l'Ap non ha soldi ma fa la Barcolana

«Il Porto diceva di non avere fondi per la Fiera di Monaco, poi li spende come sponsor»

MEETING INTERNAZIONALE

I punti franchi: «L'Ue ci mette in pericolo» Ma Trieste si propone come modello

Dall'inviato
Giulio Garau

LONDRA Regole, imposizioni, divieti prima del Wto (organizzazione mondiale del commercio) poi dell'Ilo (sul lavoro), della Wco (organismo mondiale delle dogane) ed ora della Ue con l'eccesso di «armonizzazioni» rischiano di rendere «meno appetibili» le zone franche: Trieste invece con il suo Porto franco, con i vantaggi e gli incentivi (molti sulla carta) grazie al suo status internazionale conserva tutti i privilegi e diventa modello di riferimento al meeting internazionale degli operatori a Londra.

Ieri «l'esplosione ad effetto» durante i lavori della convention che vede riuniti i rappresentanti delle Free zones di tutto il mondo, dall'Arabia agli Usa fino ai Paesi del Sud America. Presente per la prima volta tra i relatori un delegato ministeriale cinese. Ma a saltare sulla sedia sono stati soprattutto gli esponenti dei Paesi del Centro est Europa che stanno affrontando il percorso di adesione all'Ue. Turchia, Croazia, Romania e Bulgaria dovranno mettere a rischio tutte le loro zone franche, adeguarsi alle regole Ue dando una brutta sorpresa agli investitori internazionali attratti dalle tasse ridotte e dagli incentivi. Secondo la Comunità europea tutte le zone franche devono essere «identiche» come regimi doganali e fiscali.

Regole che hanno creato malumore nei Paesi che stanno bussando alle porte di Bruxelles. Ci sono grandi multinazionali approdate nelle «free zones» attratte da vantaggi fiscali che ora si trovano spiazzate.

Proprio da Trieste, dall'Autorità portuale che ha inviato alla convention Francesca Trampus, dirigente e tra i massimi esperti di zone franche, è arrivata (assieme alla presentazione

promozionale del Porto) una proposta per una via d'uscita prendendo come modello proprio il porto franco giuliano, che tuttavia gode di un regime modificabile perché di fonte internazionale.

«Il regime Ue soffre di un eccesso di armonizzazione - ha spiegato la Trampus - se ne è accorta anche la Commissione europea che ha avviato un programma di semplificazione legislativa. Bene, è venuto il momento per i paesi in via di adesione di fare lobby per difendere le prerogative delle loro zone franche coglien-

Dall'Authority giuliana la proposta di una via d'uscita per i Paesi che stanno entrando in Europa

do l'opportunità della revisione del codice doganale comunitario. Sono a rischio i contratti stipulati con gli investitori e quindi il principio della certezza del diritto. Bisognerà pensare a una fase di lento adeguamento delle norme sulle zone franche al modello comunitario. E può essere proprio il Porto franco di Trieste a fare da esempio».

Non c'è competizione tra Trieste e le zone franche dell'Est, anzi: il fatto che preservino i loro vantaggi agevolerebbe l'interscambio commerciale tra lo scalo giuliano ed il mercato del Centro Est Europa con ovvi vantaggi per spedizionieri e agenti marittimi. Potrebbero nascere nuove forme di collaborazione. Lo confermano gli stessi recenti accordi dell'Autorità. «Abbiamo concluso accordi con il Kenia, la Georgia e l'Egitto (con cui abbiamo creato una linea diretta di collegamento) - ha spiegato la

Trampus - ma anche con Civitavecchia e Venezia. Potremmo fare lo stesso con le zone franche dei paesi in via di adesione all'Ue».

Troppe le convenienze per i paesi che hanno creato free zones, lo ha ricordato ieri Jean Paul Gauthier della World Bank Group in Usa che guida un cartello di grandi investitori: «Hanno creato lavoro, livelli di paga superiore, generato trasferimenti tecnologici per le industrie e catalizzato e pilotato riforme politiche». I numeri dicono il resto: dal 1970 ad oggi un boom di «zone» con 120 paesi coinvolti (erano 30), 2000-2500 zone pubbliche e 1200 private, affari per 600 miliardi di dollari e un'occupazione di 50 milioni di persone 30 solo dalla Cina.

Vere e proprie locomotive di sviluppo che ora la Ue mette a rischio: «La Polonia è riuscita ad ottenere una proroga per l'armonizzazione sino al 2011 - è sbottata Katka Zdenka Mešic capo dipartimento del ministero dell'economia della Croazia - perché noi non possiamo fare lo stesso? Invece la Ue ci ha imposto nuove regole più restrittive e siamo stati costretti a cambiare già da due mesi. Dovremo adeguarci entro il primo marzo 2006. Spero ci sia la possibilità di un cambio graduale che sfoci in una conversione: parchi scientifici, industrie tecnologiche». Solo in Croazia sono ben 15 le zone franche con 1300 investitori.

Preoccupata pure la Turchia con le sue 22 zone franche: «Per noi sono state un'opportunità straordinaria di sviluppo - ha spiegato Zehra Eykuran del direttorato generale delle zone franche della Turchia - solo a Istanbul ci sono ben tre zone. Vorremmo mantenere questa esperienza: la Turchia ha bisogno di investimenti stranieri. Dobbiamo completare gli investimenti avviati, tutelare i contratti siglati sinora. Poi cambieremo le regole».

L'ha definito un «episodio grottesco». Che l'ha «meravigliato» non poco. Eppure se l'era tenuta per sé, questa meraviglia, dal giorno dell'ultima Barcolana. Finché ieri se n'è liberato. E così Riccardo Illy - durante il suo intervento al convegno promosso dalla Cisl regionale su «L'integrazione del sistema dei trasporti del Friuli Venezia Giulia nella rete europea e nei collegamenti internazionali», ha riaperto la polemica a distanza fra la Regione e i vertici dell'Autorità Portuale, in testa la presidente Marina Monassi.

«Qualche mese fa - ha raccontato Illy, sollecitato, durante la tavola rotonda, dal dibattito sull'opportunità di promuovere azioni di marketing unitarie per il sistema della logistica e della portualità regionale - avevamo promosso

la partecipazione del Friuli Venezia Giulia, e degli attori di questo sistema, alla Fiera di Monaco (il più grande appuntamento internazionale sulla logistica, che si è svolto a fine maggio, ndr). E avevamo invitato, a questo proposi-

L'uscita dopo che la numero uno dello scalo ha detto di volere ripetere la regata

to, l'Autorità Portuale, che però ci ha risposto che non aveva soldi per prendervi parte».

«Così - ha proseguito Illy - la Regione ha aggiunto 30mila euro per consentire all'Authority di essere presente. Il giorno della

Barcolana, tuttavia, mi sono meravigliato nel vedere la presidente Marina Monassi che si mostrava sorridente al timone di una barca sponsorizzata proprio dall'Autorità Portuale».

«Per consentire alla presidente Monassi di mettersi alla guida di quella barca - ha aggiunto in proposito il governatore della Regione - l'importo speso dall'Autorità Portuale doveva essere più o meno di, vicino ai 30mila euro che avevamo messo noi per far partecipare l'Authority alla Fiera di Monaco, visto che il presidente della Provincia Scoccimarro ne ha impiegati 50mila per sponsorizzare l'imbarcazione che poi ha vinto la Barcolana».

L'uscita di Illy, peraltro, arriva dopo che Marina Monassi ha annunciato, a più riprese, di voler



Marina Monassi al timone dello scafo con cui l'Ap ha regatato

ripetere l'esperienza «entusiasmante» della Barcolana con la griffe dell'Autorità Portuale. E s'inscrive, nel contempo, nella lunga diatriba fra Regione e Authority sfociata, a fine estate, nelle sentenze della Corte costituzionale che hanno annullato alcune parti sia del decreto go-

vernativo sia della legge regionale - le quali andavano a disciplinare, contraddicendosi a vicenda, le norme per la nomina del presidente dell'Ap - rimandando alla competenza del Tar il giudizio sulla legittimità o meno dell'attuale presidenza Monassi. Piero Rauber

Ascoltati i candidati a Palazzo Galatti. La Quercia mira a un'assemblea di delegati, il movimento civico invoca i risultati dei sondaggi

Provincia, il centrosinistra prende tempo

Tavolo aggiornato a domani. Fra Ds e Cittadini è sempre muro contro muro

Il centrosinistra ha interrogato i candidati. Segretari di partito, sindaci dei Comuni minori, consiglieri provinciali, capigruppo di Muggia e Duino ne hanno vagliato l'entusiasmo, ascoltate le idee programmatiche, persino chiesto lumi su qualche dettaglio del curriculum. Sulle linee di fondo - è la conclusione più o meno comune - è emersa una condivisione confortante. Ma a questo punto si tratta di scegliere. Con un metodo che porti all'individuazione del nome che correrà contro Fabio Scoccimarro per la presidenza della Provincia. E allora, il tavolo ha deciso per un aggiornamento. Ci si rivede nel primo pomeriggio di domani, e chissà che quarantott'ore di meditazione non portino consiglio...

Si è concluso dunque senza fumata bianca, ieri sera, il tavolo del centrosinistra. Tutto come previsto. Assen-

te perché impegnata a Roma Bruna Zorzini Spetic del Pdc, il confronto è stato tra Luca Visentini, candidato dell'Ulivo, Uberto Fortuna Drossi, in corsa con i Cittadini, e Dennis Visioli, proposto da Rifondazione. I sindaci dei Comuni minori, in particolare, hanno chiesto di scegliere presto e di scegliere uniti. Due - quelli di Monrupino e di Sgonico - si sono espressi a favore di Visentini, il sindaco di San Dorligo ha preferito non pronunciarsi. Ma al momento - dopo un paio di mesi di dibattito - le posizioni restano decisamente ferme. E nelle sedi di partito oggi si penserà soprattutto al percorso da imboccare. Un percorso sul quale Ulivo e Cittadini restano lontani.

«Il confronto di oggi (ieri, ndr) è stato utile: i presenti hanno potuto constatare quanto tutti i candidati siano persone di valore», dice



Luca Visentini



Fortuna Drossi

per i Cittadini Roberto Decarli. E allora, ribadisce, «sicuramente i sondaggi potranno dare qualche indicazione utile». Quei sondaggi che, commissionati dai Cittadini, allontanerebbero qualsiasi dubbio sulla maggiore notorietà di Fortuna

Drossi, come ha già rimarcato il movimento civico qualche giorno fa. Se ne parlerà domani, appunto: e domani i Cittadini tireranno i dati fuori dal cassetto. Ma posto che nell'Ulivo i dati attendono di vederli («perché notorietà non si-

gnifica apprezzamento, e anche questo va valutato», dicono), a quello dei Cittadini i Ds in particolare si preparano a opporre un altro percorso. Rifondazione anche ieri ha avanzato l'ipotesi di un'assemblea pubblica di confronto tra i candidati? Il ds Fabio Omero rilancia: «A Gorizia stanno valutando l'eventualità di una sorta di assemblea dei delegati dei partiti, da fare partecipare proporzionalmente al rispettivo peso politico. Perché è anche questo che occorrerà misurare, per giungere a una scelta».

Da una parte i Cittadini con i numeri, dall'altra i Ds con il loro «peso politico» da spingere. La distanza da colmare resta rilevante. Intanto il Pdc ha rilanciato l'idea di una candidatura rosa, per la quale - se su di essa vi fosse convergenza - sarebbe disponibile a fare un passo indietro. Ci si rivede domani. p.b.

Centrodestra, la lista di Gombac sosterrà Scoccimarro

Anche la lista «Uniti nelle Tradizioni», guidata dal consigliere comunale di San Dorligo della Valle - Dolina Boris Gombac, è disponibile a sostenere la ricandidatura del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro alle prossime amministrative, con un accordo programmatico che recepisca le istanze della popolazione, in particolare su tematiche come viabilità provinciale e tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. Così si legge in una nota della Provincia, che riferisce dell'incontro tenutosi ieri tra Gombac e Scoccimarro, presenti un gruppo di iscritti al movimento civico che sta raccogliendo adesioni anche nel resto del territorio giuliano.

Nel colloquio sono stati proprio strade e inquinamento atmosferico e acustico gli argomenti al centro dell'attenzione, accanto all'esigenza di potenziare il servizio di trasporto pubblico. «Ho ricevuto proposte e suggerimenti. E ho constatato che il metodo da me indicato per giungere a un auspicabile allargamento della coalizione di centrodestra, ovvero una richiesta di partecipazione che nasca da gruppi rappresentativi della realtà locale, sta ottenendo riscontri significativi». «La disponibilità di Uniti nelle Tradizioni - ha aggiunto Gombac - a cercare un accordo programmatico con Scoccimarro deriva dall'esigenza di fornire concreti riscontri alle nostre comunità sui problemi di ogni giorno. L'epoca delle improduttive contrapposizioni ideologiche deve andare in soffitta».

PIAGET
LA MONTRE
TRIESTE

POSSESSION PRODIGE E GIOIELLO IN MOVIMENTO
CENTRO INTERCAMBIABILE

Via Roma, 6 - TRIESTE - Tel 040 3721510 - E-mail: lamontretri@la-montre.191.it - www.lamontre.it

GRANDI OPPORTUNITA'
Presso lo **STARHOTEL SAVOIA EXCELSIOR PALACE**
in Riva del Mandracchio 4 a Trieste - tel. 040 77941

DA OGGI E FINO A MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30

La ditta **Nonesso**

propone una vendita a prezzi di fabbrica della propria produzione di (abiti maschili) GIACCHE, PANTALONI GIUBBINI E GIACCONI confezionati con tessuti di affermati lanifici italiani pronta consegna a partire da:

ABITO COMPLETO 100% lana	€ 120,00
GIACCHE 100% lana	€ 78,00
PANTALONI 100% lana	€ 32,00
GIUBBINI E GIACCONI	€ 37,00
CAPPOTTI lana	da € 100,00
CAPPOTTI 100% Cashmere	€ 240,00

IIVA COMPRESA

Vi è altresì la possibilità ed opportunità di farsi confezionare il VESTITO SU MISURA scegliendo i tessuti delle rinomate aziende

Ermengildo Zegna Cloth by: Haraldi Devil & Sons of LONDON

a prezzi promozionali per la nuova campagna sartoriale denominata "ABITO CUCITO ADOSSO"

Negli stands espositivi potrete inoltre ammirare le ultime novità confezionate in PELLE per UOMO e DONNA

Nonesso Pietro - ALNICO di MORUZZO (UD)
Via G. Zampa, 9 - Tel. 0432.672056 - www.nonesso.com

Vieni a trovarci porta questo messaggio e sull'acquisto di un vestito riceverai 2 cravatte gratis!!!

Si sospetta che negli anni Settanta sia finito nel terrapieno insieme al materiale dei cantieri edili

Barcola, caccia all'amianto

Martedì summit in Comune per discutere del blocco delle attività

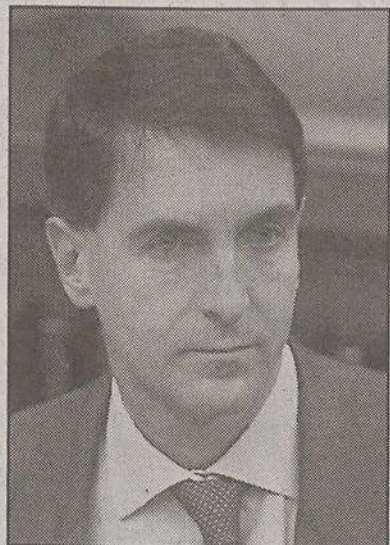
POLEMICA

Piero Camber: «A questo punto devono sequestrare la pineta»

di Fabio Dorigo

«A questo punto devono sequestrare anche la pineta di Barcola e bloccare ogni attività di passaggio». Piero Camber, consigliere regionale di Forza Italia, non sta scherzando. Ovvio che la sua è una provocazione, ma non è priva di fondamenti dopo la sospensione di tutte le attività nella zona del terrapieno. La pineta, che ogni primavera ed estate regala un po' di ombra ai triestini che affollano la riviera di Barcola, per il rito pagano dell'abbronzatura, sorge anch'essa su una bella discarica di inerti. Quella che il governo militare alleato, lo stesso che regalò alla città l'ex piscina Bianchi (ora rasa al suolo dalla giunta di Roberto Dipiazza), utilizzò negli otto anni di amministrazione della città dopo il secondo conflitto mondiale. E siccome a quei tempi non c'era una grande sensibilità ecologica la sotto potrebbe essere finito di tutto. E magari non sarebbe male andare a controllare. Ma da qui a bloccare tutte le attività, ce ne corre.

«Siamo all'assurdo» commenta l'esponente di Forza Italia. «Si lasciano che gli operai lavorino in zone riconosciute inquinate a livello nazionale come quella Ferriera di Servola o la



Piero Camber

zona industriale dell'Ezit, le Noghere, l'ex Aquila, il canale navigabile e si proibisce ai ragazzi di uscire in barca a vela a Barcola». E allora, se vogliono essere coerenti, sequestrino anche la pineta di Barcola e magari, aggiunge Camber, «anche la zona carsica di Trebiciano dove fino a trent'anni funzionava una delle più grandi discariche di Trieste».

Un invito? Un'altra provocazione? «Pazzia, per pazzia blocciamo tutta la città» sbotta Piero Camber. E poi come a moderare: «Si sta esagerando. E bene scoprire cosa c'è sotto il terrapieno, fare i controlli, individuare le responsabilità. Ma bloccare le attività. Mi sembra folle, semplicemente folle...».

di Silvio Maranzana

Si cerca anche l'amianto nel terrapieno inquinato di Barcola posto sotto sequestro dalla magistratura. Solo i ri-

sultati dell'analisi chimica sui campioni di superficie ora in corso e che dovrebbero essere resi noti nel summit convocato in Comune per martedì potrebbero escludere la presenza di un'area di 90 mila metri quadrati.

«Siamo già al lavoro per l'esecuzione delle analisi sui primi carotaggi effettuati - ha detto ieri Franco Varisco responsabile di Multi-project, la società goriziana specializzata in indagini nel settore ambientale che opera per conto dell'Autorità portuale - e uno dei primi obiettivi della nostra ricerca è proprio la presenza di amianto. I tempi non saranno rapidissimi perché il procedimento ad esempio per la diossina non è semplice. In caso di risultati dubbi

poi, le procedure vanno ripetute. Riteniamo però di essere in grado di presentare un documento finale alla Conferenza dei servizi che si terrà il 21 dicembre».

E quella sembra essere la data in cui emergerà definitivamente la pericolosità o meno per la salute di una situazione ambientale però più o meno immutata addirittura da venti o trent'anni. E il motivo per cui una certa apprensione, per ora comunque del tutto ingiustificata, si sta diffondendo non solo tra i soci e gli atleti dei club nautici, ma an-

che tra i triestini che usano fare il bagno nelle acque vicine (sotto sequestro ci sono anche gli stabilimenti balneari del Ferroviario e del Cral del Porto) e tra la stessa gente che vive o lavora a Barcola.

L'Azienda per i servizi sa-



Tecnici all'opera sul terrapieno di Barcola posto sotto sequestro (F. Sterle)



La trivella usata per i carotaggi su cui si effettuano le analisi

nitari, dopo il sopralluogo di martedì ha inviato ieri una nota al Comune in cui, come da noi anticipato, rileva che non è in grado sulla base dei dati forniti di esprimersi riguardo al possibile rischio per la salute pubblica, bensì ritiene indispensa-

bile acquisire i risultati delle analisi chimiche sugli strati superficiali del terreno. Per fare il punto di una situazione che blocca anche gli allenamenti delle società nautiche, l'assessore Ferrera ha convocato una riunione tecnica in Comune già per martedì a mezzogiorno in cui o dati di superficie potrebbero venir resi noti. Vi prenderanno parte i rappresentanti di Autorità portuale, Regione, Provincia, Arpa, Azienda per i servizi sanitari, Capitaneria di porto e Genio civile per le opere marittime, oltre al presidente della circoscrizione.

Intanto il magistrato dissequestra il cantiere della società Saturnia. Una certa apprensione si è però già diffusa non solo tra gli atleti ma pure fra gli abitanti

Il giorno dopo invece terranno una conferenza stampa gli Amici della terra, l'associazione ambientalista che ha presentato la denuncia che ha innescato il sequestro. Annunceranno tra l'altro che chiederanno di potersi costituire parte civile nel procedimento giudiziario che però per il momento non ha individuato alcun indagato.

E frattanto si è già parzialmente risolto il blocco che riguardava la società canottieri Saturnia che può continuare gli allenamenti a mare, ma non può usufruire degli spazi a secco utilizzati per la preparazione fisica. Il magistrato ha infatti disposto il dissequestro del cantiere con cui si stava ristrutturando un vecchio fabbricato dove tra circa un mese, a lavori finiti, troveranno posto gli spogliatoi femminili, per le atlete e le socie, l'infermeria, un magazzino per le attrezzature e una vasca voga coperta alla quale faranno riferimento tutte le società remiere della regione.

Salucci (Margherita) «Inutile il sarcofago»

«La diossina, essendo una molecola che viene ben trasportata dall'umidità, se non è inglobata in contenitori di materiale plastico, viene rilasciata dal materiale di scoria, anche se ricoperto da uno strato di cemento. In quest'ultimo composto infatti si creano delle microfessure da sbalzo di temperatura attraverso cui l'umidità o l'acqua s'infiltrano trasportando il materiale tossico». In questo modo Paolo Salucci esponente della Margherita, ma ricercatore scientifico di professione, boccia l'idea del sindaco Dipiazza di gettare un sarcofago di cemento sul terrapieno di Barcola.

E Mario Ravalico, esponente dello stesso partito concorda con l'intenzione espressa dal presidente della circoscrizione Giorgi di convocare un'assemblea pubblica per informare la popolazione.

Continua la gara di solidarietà per aiutare la Comunità di San Martino al Campo

Legali gratis per i poveri di don Vatta

Un gruppo di avvocati assisterà i senza fissa dimora

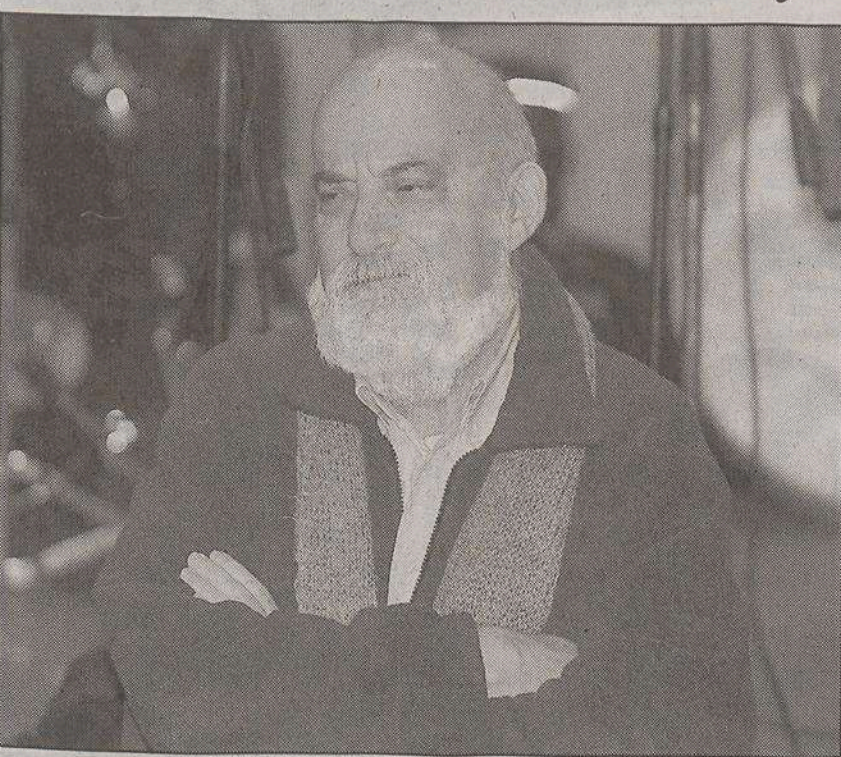
di Gabriella Ziani

Trieste è rimasta colpita al cuore dall'appello di don Vatta. Il prete della gente senza casa che da poco ha festeggiato i 35 anni di lavoro nel campo dell'accoglienza, e che si appresta a dare rinnovato vigore in chiave regionale al Coordinamento nazionale delle comunità da lui stesso fondato nel 1982 assieme a don Ciotti e altri otto «preti di strada», ha lanciato una campagna per «soci benemeriti» e per la prima volta ha detto alla città: «Copriamo appena il 50 per cento dei costi reali. Non ce la facciamo più».

Tanto inusitata la confessione, e tanto credibile e rispettato il suo autore, che i triestini sono restati scossi. Da allora la cifra non è stata colmata, ma è partito un continuo flusso di finanziamenti, una mobilitazione di cifre grandi (Rotary, associazioni, Cooperative operaie), e di aiuti anche piccoli, anonimi, proporzionati ai magri bilanci delle famiglie ma dati con spontaneo desiderio. Con un caso eccezionale, fra i tanti. Aldo Modugno, 96 anni, noto benefattore triestino da anni in difficoltà con la fondazione da lui stesso creata, ha voluto firmare un assegno da ben 26 mila euro.

«Ma per l'agitazione - racconta don Vatta - è caduto in casa, si è rotto il femore, la firma l'ha voluta fare lo stesso, a terra tra i dolori, senza sentir ragioni, tanto che l'assegno ne porta due: una è confusa, frutto del momento, e una è più ufficiale».

Altri cittadini vanno di persona nelle sedi della Comunità, in via Gregorutti, in via Nazionale a Opicina. Ci sono giovani che suonano e hanno offerto concerti, non avendo denaro. Don Vatta ne è contento, molto, così come non manca mai di ricordare il vigoroso sostegno della Fondazione CrT. Ma gli occhi sorridono quando parla dei suoi protetti, dell'enorme, impreveduto af-



Don Mario Vatta della Comunità di San Martino al Campo

flusso al dormitorio di via Udine, 1500 euro di affitto all'Ater (e altri, alti costi di gestione...), perché più gente sperduta dorme al caldo meno ce n'è di sola e ghiacciata in stazione e per le vie. «In dieci mesi - dice -, abbiamo avuto 5200 presen-

ze, di 632 diverse persone. Di ben 33 nazionalità». E il numero di docce è imprevedibilmente alto («è stata un'idea vincente»), e così i soldi delle bollette salgono...

Ma questa comunità «invisibile» ai più ha anche, con don Vatta, un pool di «medi-

ci da strada», medici triestini disponibili a correre e soccorrere, e procurare un letto in ospedale se occorre. Da gennaio ci saranno anche gli «avvocati da strada» per la difesa dei senza fissa dimora: «Ci siamo rivolti all'Ordine, chiedendone cinque. Se ne sono offerti quindici...».

Nei prossimi giorni verrà però in primo piano il coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza, che appunto don Vatta, don Ciotti di Torino, don Gallo di Genova, don Pighi di Verona e altri fondarono nel 1982, dopo essersi più volte incontrati per scambiare opinioni, ed aver riconosciuto una comunanza di pensieri e di azione. Da allora il «Cnca» è cresciuto: 270 gruppi, di 15 regioni, 35 mila persone a carico, in oltre 2000 strutture, con 12 mila operatori e volontari. Lunedì 12 verrà presentato a Trieste, proprio in via Udine, un convegno fissato per il pomeriggio alle 17.30 a Udine (Sala fondazione Crup, via Manin 15) con il quale si darà il via alla federazione su base regionale, «per dare un corpo più formale a questa presenza - dice don Vatta - affinché possa meglio rapportarsi con le istituzioni».

In Friuli Venezia Giulia tra comunità e cooperative ce ne sono 13, accolgono circa 5000 persone, in oltre 50 strutture, con un migliaio di educatori e operatori e oltre 300 volontari. Valore della produzione dichiarato: 16 miliardi. Scopo di tutto ciò: «giustizia sociale», «centralità dell'educare rispetto all'inefficienza del punire». Al convegno parteciperanno l'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame, Anna Martini, presidente del Cnca regionale, Lucio Babolin di Cittadella (Padova), presidente nazionale, Salvatore Esposito, presidente della federazione Città solidale, e naturalmente don Vatta che presenterà l'incontro dal titolo «Progettare la speranza, costruire la giustizia. Welfare di comunità e diritti di cittadinanza».

Pensionati Uilp a congresso rilanciano il patronato

Guido Canaletti è ancora il responsabile della Lega Uilp - Unione italiana lavoratori pensionati. Canaletti è stato rieletto al termine dei lavori del congresso della Lega Uilp di via Manuzio, che conta circa cinquecento iscritti, assieme ai delegati al congresso provinciale della Uilp triestina. Nel corso dei lavori del congresso, ai quali era presente anche la segreteria provinciale della Uilp-Pensionati, si è parlato in particolare delle attività svolte dal sodalizio, soprattutto il patronato Ital e l'Uniat di concerto con il Caf. L'operato della Lega via Manuzio è stato giudicato positivamente dai convenuti, soprattutto in riferimento alle attività che hanno portato nuovi iscritti e nuovi frequentatori della sede.

«A tale proposito - si legge in un comunicato diramato dal presidente del congresso Antonio Di Turo - il congresso della Lega di Manuzio si identifica pienamente e riprende integralmente il programma di iniziative predisposte dalla Uilp-pensionati di Trieste approvato dal suo direttivo nella seduta del 15 novembre scorso».

EURONICS

Natale in Corso Saba 15

OFFERTA DEL GIORNO



HP NOTEBOOK MOD. 6110
Monitor 15" TFT Cel M 360,
Hard Disk da 60 GB,
512 MB RAM,
DVD dual, XP Home

PAGHI A GENNAIO 2007
IN UN'UNICA RATA A TASSO ZERO
O FINO A 48 RATE CON INTERESSI

DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI - SABATO ORARIO CONTINUATO

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefono EURONICS

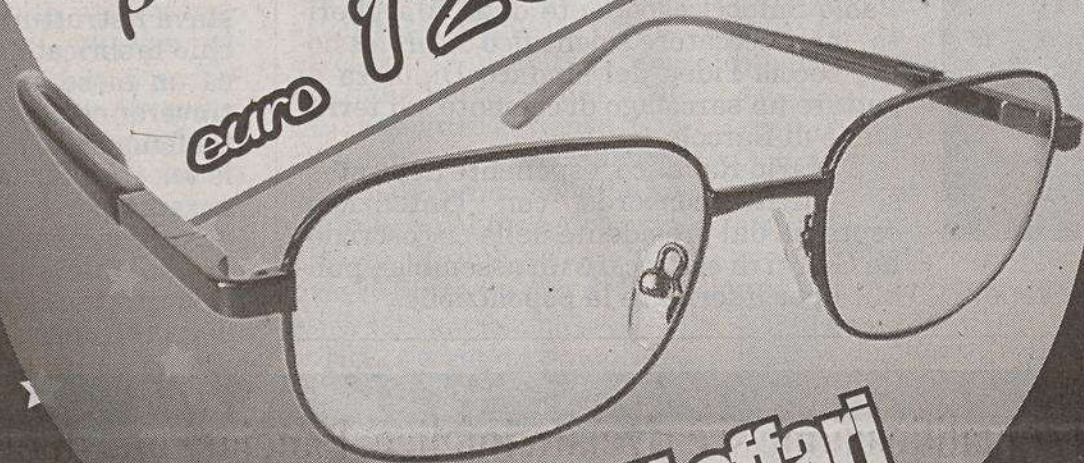
UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba, 15

Fatevi un regalo

Occhiale Uomo
completo di lenti
progressive

euro 125,00



grandi affari
VISTA

Occhiale Trend con
Swarowski completo di
lenti da vista antiriflesso

euro 99,00



grandi affari
VISTA

Occhiale Trend
bicolore completo di lenti
da vista antiriflesso

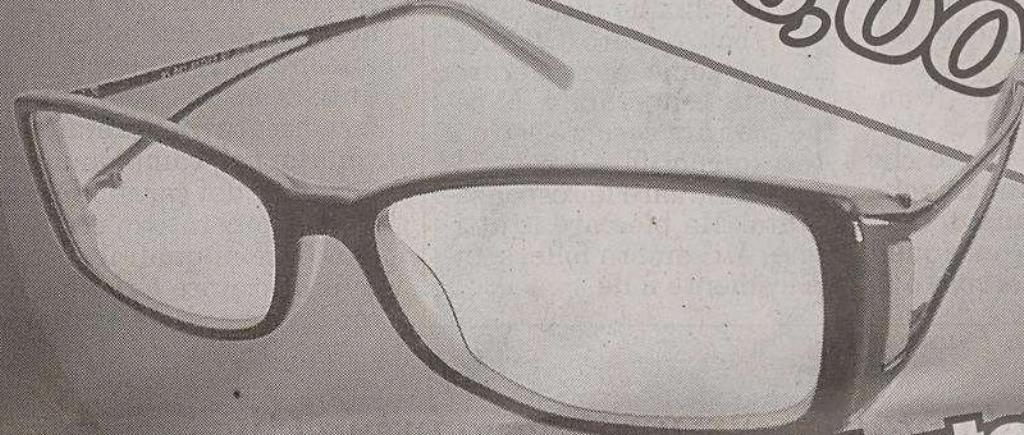
euro 80,00



grandi affari
VISTA

Occhiale Donna
completo di lenti
progressive

euro 125,00



incredibile offerta

Occhiale

D&G Dolce & Gabbana

completo di lenti da vista

euro 99,00

magazzini *Offici*
LE TORRI

Trieste - Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773

APERTO 7 SU 7

magazzini *Offici*

Trieste - Largo Riborgo, 2 - tel. 040 711555

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

A Dicembre aperto tutti i giorni

Gli stabili sotto la gestione dell'assessore Brandi sono 150, tra materne, elementari e medie: quasi tutti vecchi

Scuole, servono 120 milioni

Ai 50 necessari alla Provincia si aggiungono i 70 per gli edifici del Comune

DIRIGENZA

«Il Dante è sicuro, venite a vederlo»

«La scuola Dante Alighieri necessita (come altre scuole della città) di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ma non cade a pezzi». A puntualizzarlo è il dirigente scolastico Ida Tumati Vinci. «Voglio rassicurare le famiglie sullo stato della struttura edilizia. Il liceo Dante è ubicato in un edificio "storico" costruito nel 1938 dotato di una struttura in cemento armato molto solida e dotata di spazi ampi e luminosi».

Il dirigente scolastico ricorda che l'istituto ha quattro uscite di sicurezza, di cui tre in corrispondenza delle scale principali della scuola e delle vie d'esodo, dotate di antipanico e di sistema autobloccante. I livelli di sicurezza possono e devono essere migliorati e alcuni interventi hanno carattere di urgenza, tuttavia la situazione non comporta livelli particolari di rischio ed è tenuta sotto costante verifica da parte degli organi preposti. A tal fine - conclude la professoressa Tumati Vinci - invitiamo tutti gli interessati a constatare di persona le condizioni reali dell'edificio in occasione della presentazione del liceo agli studenti delle medie il 13 dicembre alle 17 e il 12 gennaio alle 17.30.

Se per sistemare gli istituti superiori cittadini ci vorrebbero 50 milioni di euro, aggiungendone altri 70 si potrebbero rimettere a nuovo le scuole d'infanzia, elementari e medie gestite dal Comune. A fare una stima approssimativa dei finanziamenti ne-

cessari per risistemare gli edifici è l'assessore all'educazione Angela Brandi. Per reastaurare e mettere a norma tutte le scuole di Trieste occorrerebbero quindi non meno di 120 milioni di euro, 240 miliardi delle vecchie lire.

Per quanto riguarda le scuole comunali è tuttavia difficile fare un'analisi precisa, visto la quantità di immobili gestiti: circa 150 tra asili nidi, scuole d'infanzia e ricreatori e le scuole materne, elementari e medie degli istituti comprensivi statali.

«Tra nuove edificazioni, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e ristrutturazioni in questi anni il Comune ha investito all'incirca 50 milioni di euro nell'edilizia scolastica - spiega l'assessore Angela Brandi - molti dei nostri edifici, però, sono estremamente vetusti e risulteranno ai primi anni del secolo. Inevitabile che si registrino disagi. Proprio per questo motivo su un patrimonio di 150 immobili, almeno la metà avrebbe bisogno di una sistemata, con interventi più o meno ingenti».

I fondi. Proprio in considerazione della grande quantità di edifici, anche la somma di denaro necessaria alla sistemazione globale è ingente: «Diciamo che servirebbero almeno 70 milioni di euro per sistemare gran parte delle scuole di nostra competenza - continua l'assessore Brandi - Nel 2003 avevamo presentato una richiesta alla Regione per un finanziamento triennale di



L'assessore comunale all'istruzione Angela Brandi

66 milioni, ma non abbiamo ricevuto niente. Mi rendo conto che non è un dovere della Regione intervenire, perché non è previsto da nessuna legge, ma anche non fare niente non mi sembra una buona politica».

La polemica. Oltre ai fondi statali previsti dalla legge 23, la Regione ha recentemente concesso un finanziamento per la ristrutturazione della scuola d'infanzia Pollitzer in via dell'Istria: «Un contributo a fondo perduto di 100mila euro e un contributo annuo costante di 19.208 euro per i prossimi vent'anni», che, nel complesso, sia aggira attorno ai 300mila euro» ha spiegato l'assessore regionale ai lavori pubblici Gianfranco Moreton.

«Si tratta di una cifra davvero esigua - ha commentato a proposito l'assessore Brandi - soprattutto se confrontata con quella destinata ad altre realtà molto più piccole della nostra: tanto per fare un confronto, la Parrocchia di Villotta di Chions riceverà 59 mila e 550 euro, sempre ventennali, il Comune di Gemona 45mila, quello di Monfalcone 47mila, la parrocchia di San Ulderico di Sacile 49mila euro, men-

tre la sola scuola materna Paulini di Udine ne riceverà 23mila».

Gli interventi. Per quanto riguarda le situazioni più critiche sanate negli ultimi anni o in corso d'opera, l'assessore Brandi ricorda: «Le nuove edificazioni di asili nido sono state cinque, mentre le ristrutturazioni già completate riguardano le scuole Degrassi-Bevk di Opicina, la Longo in via Commerciale, la scuola d'infanzia in via Besenghi (che ospita anche una succursale del liceo Oberdan), la Josip Ribicic di via Frausin, la Lovisato-Svevo in via Svevo, la Duca d'Aosta in via Vespucci, a cui va aggiunto anche l'ampliamento della Ruggero Manna».

Venendo, poi, agli interventi in corso d'opera, i lavori in dirittura di arrivo sono quelli alla Ferrante Aperti in vicolo Scoglietto, alla scuola di Borgo San Sergio, all'istituto di Longera, a quello di Santa Croce, e di Campo Romano a Opicina.

Gli interventi che sono già inseriti nel piano delle opere 2006 riguardano la scuola Filzi Grego in strada di Guardiella, la Silvestri di Borgo San Nazario, la Pollitzer in via dell'Istria e la Don Marzari di Opicina. In più ci sarà il ripristino dell'asilo Primi Voli in via Mamiani, andato distrutto da un incendio alcuni mesi fa e l'avvio ai lavori al nido aziendale dei dipendenti comunali in via Tigor.

Elisa Lenarduzzi

La ristrutturazione nelle scuole

GIÀ REALIZZATE

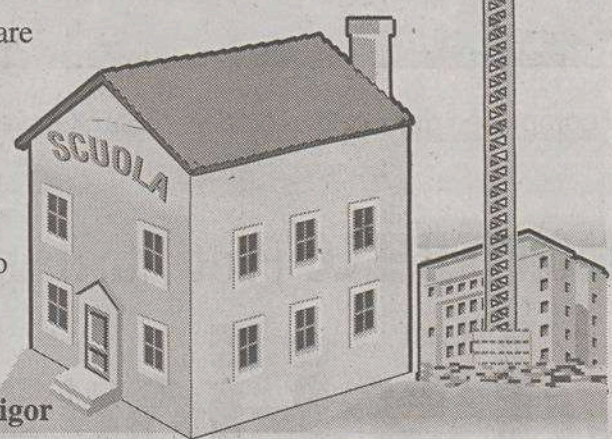
- scuola elementare italiana e slovena di Opicina Degrassi-Bevk
- scuola elementare Longo in via Commerciale
- scuola d'infanzia in via Besenghi
- scuola materna, elementare slovena Josip Ribicic di via Frausin
- scuola elementare e media Lovisato-Svevo in via Svevo
- scuola elementare Duca D'Aosta in via Vespucci
- scuola elementare Ruggero Manna ampliata

INTERVENTI IN CORSO

- scuola d'infanzia Ferrante Aperti in vicolo Scoglietto
- asilo nido e della scuola d'infanzia a Borgo San Sergio
- scuola materna italiana e slovena di Longera
- scuola dell'infanzia italiana e slovena e elementare italiana di Santa Croce
- asilo nido in Campo Romano a Opicina

PIANO OPERE 2006

- scuola d'infanzia ed elementare Filzi Grago in strada di Guardiella
- scuola d'infanzia Silvestri di Borgo San Nazario
- scuola d'infanzia Pollitzer in via dell'Istria
- scuola d'infanzia Don Marzari a Opicina
- asilo Primi Voli in via Mamiani
- nido aziendale dei dipendenti comunali in via Tigor



Assemblee e incontri, fermento tra gli studenti Delegazione del Carli ricevuta da Tononi

Incontri tra studenti, assemblee e all'inizio della prossima settimana la riunione della Consulta degli studenti. C'è fermento tra i ragazzi delle scuole superiori. Ieri intanto una delegazione di studenti del Carli, la cui succursale si è parzialmente allagata qualche giorno fa, è stata ricevuta dall'assessore provinciale Piero Tononi: «L'assessore è stato molto disponibile - ha commentato Marco Lussetti, uno dei rappresentanti di istituto - ma non possiamo dirci del tutto soddisfatti dalle sue risposte, che sono le stesse di un anno fa. Per le emergenze relative al tetto ci ha assicurato che verrà a fare un sopralluogo assieme ai tecnici, che taperanno temporaneamente le falle. Per il futuro l'intenzione è quella di allargare la sede centrale per trasferire tutti lì, recuperando nuove aule dalla ex elementare vicina. Per quanto riguarda gli eventuali lavori alla succursale dovremo aspettare il 19 dicembre per il progetto definitivo».

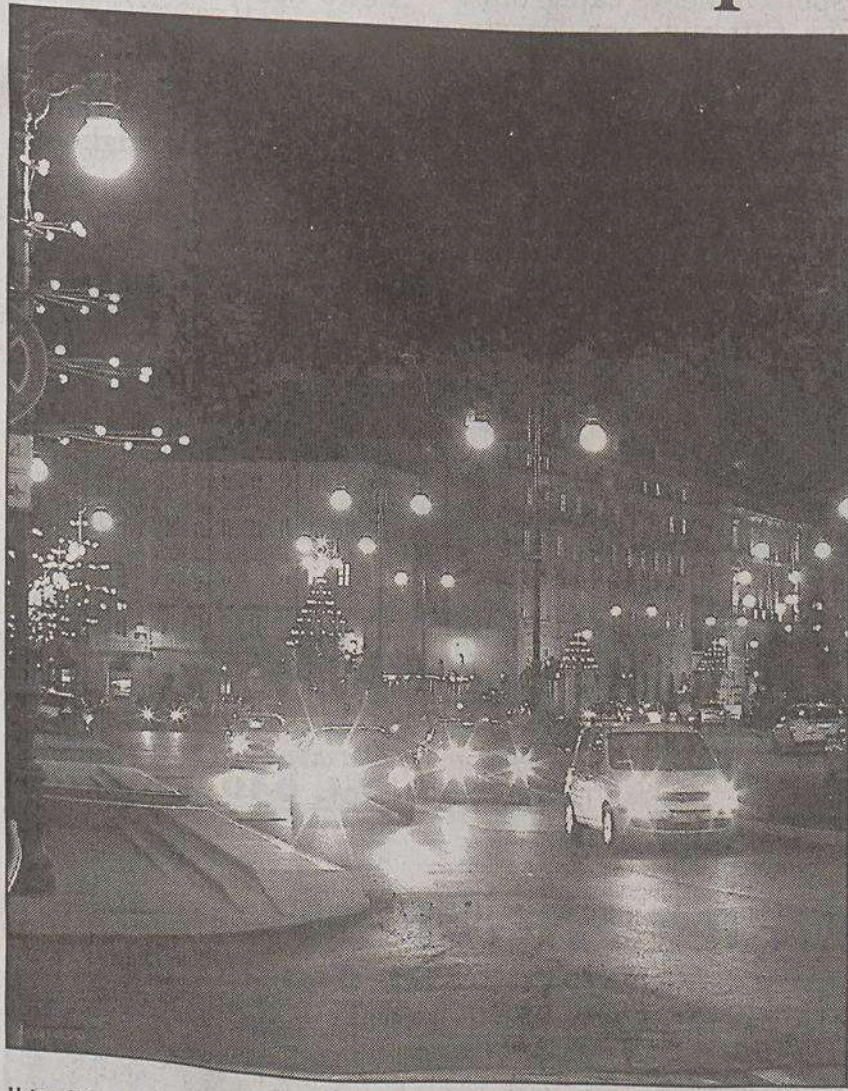
In precedenza Tononi ha incontrato il segretario provinciale dello Snals Giuseppe Ughi. «La Provincia mi ha confermato l'in-

tenzione di considerare il problema scuole come una priorità in fatto di interventi - ha spiegato Ughi al termine della riunione, durata ben due ore - La cosa che mi stava più cuore era la messa in sicurezza dei vari edifici e l'assessore ha preso a riguardo l'impegno formale di metterli a norma tutti entro il 2006».

Un'altra questione sollevata da Ughi riguarda lo scarso dialogo con i presidi in caso di lavori: «Tononi si è impegnato a convocare per un incontro, ad ogni lotto, il dirigente scolastico e la ditta che segue i lavori per eventuali suggerimenti e scambi di idee. Inoltre ho anche avuto la conferma che al Dante non sarà necessario trasferire altrove i ragazzi, ma verrà trovata, nel corso degli interventi, una sistemazione interna all'edificio». Al centro del colloquio c'era anche la proposta lanciata dalla dirigente del Csa Daniela Beltrame di istituire una collaborazione tra presidi: «Trovo sia un'ottima idea - spiega Ughi - soprattutto per evitare egoismi personali e trovare, invece, soluzioni comuni».

e.le.

Traffico al rallentatore per uno scavo in via Ghega Riqualficazione delle Rive, finiti i lavori del primo lotto



Il traffico lungo il primo tratto delle Rive

Primo lotto delle Rive ultimato.

Si sono conclusi ieri i lavori del rifacimento sulle Rive nel tratto che va dal canale di Ponterosso a Piazza Unità.

I lavori sono costati complessivamente 6 milioni 626 mila euro e hanno cambiato l'ingresso in città, aumentando le corse e velocizzando il traffico con la famosa «onda verde».

Un'onda che però ieri non è bastata in una giornata di disagi. Uno scavo in via Ghega, sulla corsia degli autobus davanti la gelateria Zampolli, ha creato una deviazione che ha creato un'intasamento al limite della paralisi del traffico in uscita dalla città. Altri rallentamenti si sono registrati sulle Rive, nell'ambito del cantiere del secondo lotto, per i lavori di bonifica dei distributori di benzina e in Largo Barriera per i lavori relativi al trasloco di un'edicola.

Secondo il movimento ambientalista il progetto di riqualificazione si è rivelato infelice. Lanciata una petizione

Duemila firme: giù il cortile in piazza Goldoni

«Italia nostra» chiede di smontare l'attuale costruzione per sostituirla con un'area verde

La presidente Giacomich: «È una realizzazione anomala e incongrua che contrasta con lo stile architettonico dei palazzi storici che la circondano»

Smontare di sana pianta la costruzione realizzata dal Comune nel centro di piazza Goldoni, per sostituirla con una barriera di alberi.

E questa la clamorosa richiesta che formulano i responsabili triestini di «Italia nostra», forti delle 2mila firme di cittadini già raccolte a sostegno dell'iniziativa.

«Il progetto di riqualificazione della piazza - ha detto ieri Giulia Giacomich, presidente del movimento ambientalista - si è rivelato infelice. Chiediamo perciò il ripristino dell'integrità storica, architettonica e urbanistica del sito, attraverso la rimozione degli elementi che costituiscono evidenti barriere fisiche e visive».

Per essere ancor più esplicita, la Giacomich ha definito la piazza, nella

sua attuale conformazione, una sorta di «cortile anomalo e incongruo, che contrasta con lo stile dei palazzi storici che lo circondano».

Un'accusa pesante, accompagnata da una riflessione più generale sull'impostazione data dall'attuale amministrazione comunale al volto della città: «Piuttosto che rovinare il bellissimo centro storico di Trieste con una serie di cantieri dei quali non cogliamo la necessità - ha proseguito la Giacomich - meglio sarebbe che i nostri pubblici amministratori, a cominciare dall'assessore per i Lavori pubblici, pensassero di più alle periferie, quelle si bisogno di importanti interventi».

Con l'attuale maggioranza Italia nostra è in palese conflitto. Anche sul verde

VISTO DA MARANI



urbano la diversità di vedute è netta: «Già da tempo stiamo chiedendo la predisposizione di un regolamento - ha precisato la Giacomich - perché non è possibile che, con estrema disinvoltura, siano continuamente abbattuti o dan-

neggiati alberi, per fare spazio a opere di urbanizzazione e venga riempito di cemento qualsiasi spazio piccolo spazio di verde sopravvissuto fra un edificio e l'altro».

L'amministrazione comunale ha già risposto,

con la stesura di un primo regolamento destinato a disciplinare il verde pubblico, rinviando la parte relativa al verde privato a un momento successivo. «In generale vorremmo si predisponesse un servizio di sorveglianza - ha aggiunto la presidente di Italia nostra - e fosse fatto divieto di tagliare qualsiasi albero che abbia un fusto di diametro uguale o superiore ai trenta centimetri all'altezza di un metro da terra».

Su questo fronte un alleato all'interno della giunta quelli di Italia nostra ce l'hanno, almeno così assicurano: si tratta dell'assessore Maurizio Ferrara. «Con lui - ha concluso Giulia Giacomich - abbiamo instaurato da tempo un positivo rapporto di collaborazione, ma non basta. Deve essere l'intero esecutivo a rendersi conto dell'urgenza delle nostre richieste, affinché il volto di Trieste non sia irrimediabilmente danneggiato».

u. sa.

Succede al Marina Lepanto...

MERIDIANA-RENT VI MANDA TUTTI AL MARE!

Venite a visitare la grande esposizione: toccherete con mano le nostre imbarcazioni, motori e accessori.

QUICKSILVER 505 COMPRESO
NUOVO MOTORE 40 EFI 4 TEMPI (SENZA PATENTE)
anticipo 20% e
36 comode rate da 375,00 € ad interessi zero!



APERTO TUTTI I GIORNI Sabato Domenica compresi!



PROMOZIONE
FINO AL 31.12.05:
ACCONTO 20%, RIMANENZA
IN 36 MESI A TASSO ZERO
www.meridianarent.it

POSTI BARCA DISPONIBILI



MARINA LEPANTO
MONFALCONE
"Arrivare
è un vero piacere"

via Consiglio d'Europa, 38
MONFALCONE ZONA LISERT

tel. 0481 45555
fax 0481 414489

LO SAPEVATE CHE IL RISTORANTE LA ROSA DEI VENTI
ED IL BAR CLUB HOUSE SONO APERTI A TUTTI?

OLTRE ALLA RINOMATA CUCINA DI PESCE,
NEL RISTORANTE TROVATE
MENÙ A TEMA, SEMPRE DIVERSI.

Si organizzano banchetti,
cerimonie, colazioni di lavoro,
convegni con sala
conferenze attrezzata



Venerdì e Sabato:
MUSICA DAL VIVO
PIANO BAR

Aperto Tutti i Giorni Pranzo e Cena

TEMA DELLA SETTIMANA:

- Ventaglio di salmone marinato all'aneto su insalatina di finocchio e arancio
- Zuppette di funghi con crostini al Parmigiano
- Bigoli di pasta fresca al petto d'oca affumicato e cipolla di Tropea
- Filetto di maialino avvolto nel guanciale su salsa di mele trentine
- Contorni cotti di stagione
- Mousse di castagne con crema allo zabajone
- Vini, Caffè e Servizio compresi

IL COSTO DEL MENÙ: € 24,00 A PERSONA
PER INFO E PRENOTAZIONI
Giorgio Bonfante 0481-791502 - 328-3062625



Il complesso della nuova piscina di San Giovanni

SAN GIOVANNI La frequentazione della struttura fa sentire i suoi effetti nel quartiere

Nuova piscina: un piccolo aiuto al commercio

L'idea era che l'apertura della piscina di San Giovanni potesse rappresentare non solo un centro di aggregazione, ma potesse anche dare rilancio ai negozi e ai servizi della zona. Più persone che orbitano dentro e intorno alla struttura potrebbero essere in grado di creare circoli virtuosi. Ma è andata davvero così? Meglio: a due mesi e mezzo dall'inaugurazione della piscina di San Giovanni quali riflessi ha avuto l'avvenimento sull'andamento del commercio locale? Insomma, gli utenti della piscina, provenienti da altri quartieri, finiscono poi per fare la spesa o si attardano nei locali pubblici del rione?

La risposta è solo minimamente positiva per i negozianti e praticamente negativa per bar e trattorie. In quest'ultimo caso, infatti, chi va a farsi una nuotata al polo natatorio preferisce, probabilmente, fare «merenda» nel bar interno alla struttura.

E quanto evidenzia la titolare di un bar, Tatiana Sabba: «In effetti ho visto un leggero aumento della clientela, ma si tratta di persone che già venivano di tanto in tanto qua e che ora si vedono più spesso da queste parti». Entra nel merito della polemica sulle auto che troppo spesso gli utenti della struttura parcheggiano dove capita e in divieto, il titolare di una pe-

schiera, Michele Kovacich: «La clientela è sempre la stessa, in cambio le macchine in divieto sono sempre nuove», dice ironico.

Di diverso avviso il fruttivendolo, Marco Senica, che ha notato un aumento di clientela, e osserva come la frutta sia molto gettonata dai clienti della piscina. Discreti anche gli affari nel vicino supermercato. Dice il titolare Fulvio Beni: «Sono soddisfatto per la realizzazione della piscina, ho notato clienti nuovi, evidentemente mamme che durante l'attesa che il figlio finisca l'allenamento vengono a fare la spesa, anche se i guadagni in più, a dire il vero, non sono poi tanti».

da cam.



I lavori di ripavimentazione in Viale XX Settembre

MONTEBELLO Protesta da parte dei commercianti insediati nel comprensorio che ospitava la Campionaria

«La Fiera di San Nicolò torni in Viale»

Gli ambulanti, riuniti in assemblea, lamentano un calo di vendite dell'80 per cento

Gli ambulanti della Fiera di San Nicolò adesso vogliono tornare in Viale XX Settembre. Per l'edizione del 2006, chiedono fin d'ora di poter schierare le loro bancarelle in quella che è stata da sempre la sede naturale della rassegna. A fargli cambiare

idea, dopo la sbornia di pubblico registrata nella giornata d'apertura di domenica scorsa, quando furono circa 30mila i visitatori nei padiglioni di piazzale De Gasperi, è stata la caduta verticale negli affari dei primi tre giorni della settimana. Nel

corso di un'improvvisata assemblea svoltasi ieri, sono stati in tanti a denunciare «il netto calo di presenze, che ha originato, in qualche caso - è stato detto - una riduzione degli incassi che ha sfiorato addirittura l'ottanta per cento».

sti casi, sono all'ordine del giorno.

È molto probabile che oggi, giornata festiva e conclusiva per la fiera di San Nicolò, i padiglioni registrino di nuovo un certo movimento, ma il bilancio finale sarà comunque inferiore alle attese alimentate dal gran lavoro di domenica.

Esiste anche un'altra proposta. Sono numerosi gli operatori che hanno chiesto, in alternativa al viale, di potersi sistemare, il prossimo anno, negli spazi che, da domani, saranno occupati dai mercatini di Natale, nell'area intorno alla chiesa di Sant'Antonio.

«Quella è una zona molto valida per le vendite - hanno affermato gli ambulanti di San Nicolò - e il Comune, posizionando i gazebo in quel punto, potrebbe metterli a nostra disposizione nei primi giorni di dicembre, appunto in occasione della fiera dedicata al santo. Finita la nostra fiera - hanno concluso - potrebbero arrivare i colleghi dei mercatini».

«L'importante - ha commentato Roberto Franz, presidente della Fiva, organo della Confindustria nel settore degli ambulanti - è che tutti gli operatori siano messi nella condizione di lavorare al meglio».

Ugo Salvini



La Fiera di San Nicolò nel comprensorio di Montebello. Dopo i primi giorni calate le presenze

vengono solo nelle giornate festive».

Va evidenziato che una prova del contrario non esiste: se quest'anno il viale, attualmente impegnato dai lavori di pavimentazione, fosse stato disponibile per le bancarelle, forse gli in-

cassi sarebbero stati ugualmente limitati. La crisi economica c'è e la subiscono anche i commercianti stanziali. Le gente spende poco, prima di mettere mano al portafoglio ci pensa due volte, ed è probabile che anche se fosse rimasta in viale la

Fiera non avrebbe comunque registrato gli incassi dell'anno scorso.

Resta il fatto che gli affari sono magri, di clienti alla Fiera - sicuramente decentratati rispetto al centralissimo viale - se ne vedono pochi e le lamentele, in que-

COLOGNA

La Terza circoscrizione invita la Sesta a iniziative di salvataggio del ricreatorio

«Azione comune per il Nordio»

Circoscrizioni alleate per la riapertura del ricreatorio Nordio di Pendice Scoglietto. La Conferenza dei capigruppo della Terza circoscrizione, presieduta da Lorenzo Giorgi, in una nota, preso atto «dell'intervento di alcuni consiglieri della Sesta circoscrizione in merito alla ristrutturazione del Nordio (situato nella Terza circoscrizione), intende rammentare alla cittadinanza e ai colleghi consiglieri il continuo impegno che questo consiglio ha profuso negli anni, prima contro la chiusura della struttura e successivamente per l'acquisizione dell'area (proprietà Ater) da parte del Comune, e più recentemente per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di recupero della storica sede della struttura ricreativa».

La Conferenza dei capigruppo ha perciò deciso di «inoltrare al presidente della Sesta circoscrizione l'invito ad intraprendere azioni comuni per una rapida soluzione del problema, nella certezza che

un'iniziativa del genere può avere maggiore rispondenza da parte dell'amministrazione comunale».

Nei giorni scorsi Giorgi, Pincherle, Peter



Il Nordio degradato

Behrens e Bruna Tam, rispettivamente capigruppo dei Cittadini per Trieste, Rifondazione e Margherita nella Sesta circoscrizione, avevano incluso nella dichiarazione di voto al Bi-

lancio di Previsione Comunale un appello alla riapertura del Nordio. Il Ricreatorio Nordio di via Pendice Scoglietto ha infatti chiuso i battenti per alcuni episodi di vandalismo e successivo degrado, trovando ospitalità in questi anni in sedi diverse: nella scuola Media Codermatz, dai Frati Francescani di via Giulia e, attualmente, presso la scuola Filzi Grego di Strada di Guardiel-

Sistemazioni precarie, utili a mantenere in vita il vecchio ricreatorio, ma lontane da un minimo ritorno alla normalità. «A quanto consta - avevano detto i consiglieri - il Comune dovrebbe aver acquisito dall'Ater la struttura. Eppure il Nordio continua a essere ospitato in una Scuola Filzi - Grego altrettanto compromessa sotto il profilo strutturale». A giudizio dei consiglieri il ricreatorio di Pendice Scoglietto non può attendere oltre la ristrutturazione «se si vuole per davvero dare un futuro e un punto di riferimento ai ragazzi della zona e alle loro famiglie».

Mancano 17 giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ARTI GRAFICHE
Tipografia Ro-Ma Via Caccia 8/a, TRIESTE - tel./fax 040.772636
 ORARIO 9.00 - 12.00 e 14.00 - 17.00
NOVITA' **DALL'IDEA ALLA STAMPA**
 CREIAMO NUOVE SOLUZIONI PER LA TUA PUBBLICITA' ABBATTENDO I PREZZI!!!
STUDIO GRAFICO
 € 0,40
 Design grafico - Stampe digitali - Libri
 Biglietti da visita - Volantini - Depliant
 Locandine - Buste da lettera - Manifesti
TECHNOGRAPH
 Consulenze grafiche e pubblicitarie
 Il mondo della stampa a 360 gradi
 Poster 50x70 con le tue foto a partire da 7€

ACCONCIATORI
Capelli Capelli
 Valorizza il tuo look in armonia con la tua personalità
 Salone Giorgio, via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

ASSISTENZA
PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
 (ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI)
CUORE
 TRASPORTO DISABILI
 040 2159609

AUTO
ADRIA AUTO ALICE
 Ts - via Cassa di Risparmio, 4 - 040 367984
 TANTE IDEE REGALO PER L'AUTO E NON SOLO

CASE DI RIPOSO
 RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
Brioni
 Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
 MUGLIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
 Tel. 040 273664 / 040 275056

COMPRAVENDITA ORO
"COMPRO ORO"
 Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti alle migliori condizioni
 Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528
 (vicino alla Chiesa di San Francesco)
 Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

OTTICI
Vista Più Occhiali nuovi
-40%
 DOMENICA E LUNEDÌ APERTO
 ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 040.54374

PORTE E FINESTRE
NUOVA BORASTOP
 VETRATE ARTISTICHE - SERRAMENTI
 PORTE D'INTERNO E BLINDATE
 via D'Azeglio, 22/A Tel. 040 368030
 www.borastop.com

RISCALDAMENTO
Pellet ecologico e certificato
3,00 € prezzo al sacco (15Kg)
 A2 Restauri S.n.c.
 V. Ressel 2/5 S. Dorligo della Valle Ts
 Tel. 040/829696 Cell. 348/79889153

RESTAURI
 Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
 v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

RISTORANTI
TRATTORIA AL PARCO
 Prenotate il vostro pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno.
 Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio
 SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LA BOUTIQUE DEL PESCE
 LOC. CONTOVELLO 97 Tel. 040 225390
 (chiuso il lunedì)

LA CANTINACCIA
 APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09.00 ALLE 04.00
 Si accettano prenotazioni per pranzi e cene aziendali. Menù carne e pesce
 via Settefontane 65 - 040/946222

AGRITURISMO HORSE FARM
 Loc. Basovizza 338 verso il confine di PESEK
 Aperto tutti i fine settimana o su prenotazione
 Prenota il tuo Natale e il cenone di Capodanno
 Prenotazioni tel. 040 226901 - www.horsetfarm.it

antica ghiaccieretta
aperto tutti i giorni
 TS - Via dei Fornelli 2
 (Cavana - Città Vecchia) tel. 040/3220307

AL PESCATURISMO
 Siamo aperti fino al 26/12 (S. Stefano) dal giovedì alla domenica
 Aperti anche il 25/12 per il pranzo di Natale
 VILLAGGIO DEL PESCATORE 339/6390473

ABBIGLIAMENTO
LL'OOORRRREEEETTAAAA
 TANTE TAGLIE
 ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI
VESTIBILITÀ, QUALITÀ, COMFORT
 SOLO IN VIA CICERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI MOTO
PIKAPPA MOTO
 LIQUIDAZIONE TOTALE, tutto dal 30 al 80%
 CESSAZIONE ATTIVITÀ
 Via Milano, 16/a - mar-sab 9.00-13.00-14.30-18.30
 fino al 24 dicembre 2005

Rosario Bove, 31 anni, deceduto in un incidente sulla Bologna-Ancona aveva lasciato il paese a settembre per motivi di lavoro

Morto sull'A14: abitava ad Aquilinia

Si era arruolato nei carabinieri, poi era diventato rappresentante di commercio



Aquilinia, dove viveva la vittima dell'incidente

Si era trasferito recentemente a Bologna. Il fratello finanziere vive ancora a Muggia. I ricordi del vicino che gli aveva affittato l'appartamento

MUGGIA Aveva vissuto ad Aquilinia Rosario Bove, il trentunenne originario di Formia (Latina) che ieri l'altro ha perso la vita in un tremendo incidente stradale sull'autostrada Bologna-Ancona.

Da settembre si era trasferito proprio vicino a Bologna per motivi di lavoro. Il recente cambio di residenza ha reso le cose difficili per la Polstrada triestina nel cercare i parenti del giovane. Secondo i dati forniti dai colleghi di Forlì, infatti, i suoi documenti di Bove risultavano ancora l'indirizzo di

Muggia, in via Flavia di Stramare, nella frazione di Aquilinia.

Evidentemente, visto il trasferimento avvenuto solo di recente, non tutti i documenti erano stati aggiornati. Gli agenti triestini, lunedì in serata, si sono recati all'indirizzo segnalato, ma non hanno trovato il suo nome sul campanello. Hanno chiesto quindi aiuto ad un vicino, che si è poi dimostrato essere proprio il proprietario della casa affittata da Bove. Che di lui ricorda: «Era una persona tranquilla, cordiale. Aveva

vissuto da me per quasi un anno e mezzo, prima con un altro ragazzo, in subaffitto, poi da solo. Se n'era andato a settembre per motivi di lavoro. Dapprima a Macerata e poi vicino a Bologna. Nel frattempo si era anche sposato».

Lo stesso vicino ha dato, l'altra sera, alla Polstrada, alcune informazioni sull'unico parente che risiede in zona. Si tratta di un fratello, che abita tuttora a Muggia ed è una guardia di finanza al comando regionale di Trieste.

Il fratello è stato avvisato la stessa sera. Ieri era reperibile a casa. Le tappe del suo appartamento, ieri pomeriggio, erano abbassate. E non si è presen-

tato neanche al lavoro, anche se pare avesse già da tempo chiesto questa giornata di ferie, forse per «allungare» il ponte festivo. Invece, presumibilmente ha dovuto raggiungere la cognata a Bologna o anche i parenti a Formia, in provincia di Latina, di dove la famiglia è sono originaria.

Rosario, classe 1974, pare fosse stato arruolato anni fa, per qualche tempo, anche nell'arma dei carabinieri. Ultimamente faceva il rappresentante per una ditta di macchine per cucire, soprattutto per grandi negozi e centri commerciali. La sua stessa ditta gli aveva chiesto, nei mesi scorsi, il trasferimento.

Sergio Rebelli

Un'emergenza crescente in Carso
Amianto a Basovizza:
il Comune bonifica
la discarica abusiva



L'asporto di amianto con speciali protezioni (Lasorte)

BASOVIZZA Un paio di giorni e i residenti di Basovizza potranno finalmente dire addio alla discarica abusiva di eternit che per quattro anni ha riposato indisturbata sul ciglio della strada secondaria che conduce all'Osservatorio astronomico. Dopo tante segnalazioni, mille lamentele e infuocate polemiche, il Comune ha disposto la rimozione dei rifiuti speciali e la bonifica dell'area, iniziata proprio ieri. Importo dell'operazione, assegnata alla ditta Esperteco: 5000 euro. Si farà quindi piazza pulita di una ventina di metri cubi di ondulati eternit, materiale altamente nocivo perché contenente un'elevata percentuale di amianto, accatastati in un terreno comunale, senza alcuna delimitazione o segnalazione. Una vera e propria discarica di rifiuti tossici a cielo aperto, molto pericolosi per la salute e per l'ambiente.

Un fatto, quello del deposito abusivo di amianto, che non sarebbe, sia a detta dell'assessore comunale ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, che del presidente della seconda circoscrizione Albino Sosic, per nulla isolato nel Carso triestino. Problema che nasce dallo scarso rispetto di molti nei confronti dell'ambiente e dagli alti costi per lo smaltimento. «C'è un malcostume diffuso a liberarsi senza scrupoli di materiale tossico, da parte di chi considera il Carso una pattumiera - ha affermato ieri mattina Giorgio Rossi, durante le operazioni di rimozione - E' di vitale importanza proteggere l'ambiente da un materiale che, da un punto di vista ecologico, è assolutamente esplosivo. Il Comune, una volta accertata la presenza di eternit su suolo pubblico - ha affermato Rossi -, si è assunto le proprie responsabilità, ma a breve la protezione e la gestione di molti terreni carsici diventerà competenza delle comunità locali». Manca infatti poco, secondo l'assessore, alla firma finale dell'accordo con la Comunità di Contovello: le comunità locali torneranno in possesso di terre che per secoli furono di loro proprietà, poi espropriate circa 80 anni fa. Terre con indirizzo agro-silvestre-pastorale, proprietà collettive di comunità di famiglie carsiche, che avranno il compito di valorizzarle e gestirle.

Soddisfazione per la bonifica anche nelle parole del presidente circoscrizionale Albino Sosic, che ha sottolineato l'importanza dell'eliminazione del materiale nocivo, un vero tarlo per i residenti, già segnalato quattro anni fa dal parlamento regionale, e che doveva essere risolto, sempre secondo Sosic, più velocemente. «Le spese per lo smaltimento devono essere meno dispendiose per i privati - afferma - Questo scoraggierebbe i cittadini dal disfarsene nei boschi e per strada».

Elisa Coloni

DUINO AURISINA Il 12 e il 14 dicembre: Comune e ambientalisti

Due incontri pubblici sulla Baia Uno è a favore e uno contro

DUINO AURISINA Un incontro esattamente due giorni prima rispetto quello organizzato da Wwf e Italia Nostra. Se gli ambientalisti intendono presentare alla cittadinanza le proprie osservazioni il 14 dicembre alle 17.30, al liceo Oberdan di Trieste (via Veronese 1), il Comune risponde alle dichiarazioni degli ambientalisti, convocando (in tempi non sospetti: gli inviti sono partiti qualche giorno fa, prima dell'altro annuncio pubblico) un incontro pubblico organizzato sulla salariga di quello di circa due mesi fa relativo invece al

piano particolareggiato del Villaggio del Pescatore. L'appuntamento è fissato per lunedì 12 dicembre alle 17 nella sala convegni del campo sportivo di Visogliano. Il sindaco in prima persona, assieme alla Giunta, presenterà il piano particolareggiato. Diversamente dall'appuntamento relativo al Villaggio del Pescatore, però, non è prevista la presenza attiva dei progettisti che fanno capo alla

proprietà della Baia. «Li abbiamo invitati - ha dichiarato il sindaco - così come abbiamo invitato tantissime persone, ma in questa situazione sarà l'amministrazione comunale a parlare, per spiegare il lavoro fatto a livello amministrativo in questi ultimi due anni, nei quali il progetto è stato migliorato sulla base del nostro "input", delle richieste della Regione e della Soprintendenza».

Per la Baia di Sistiana si tratterà quindi di una settimana intensa: prima l'incontro del Comune, due giorni dopo quello organizzato dagli ambientalisti, e a seguire la scadenza dei tempi per la presentazione delle osservazioni e opposizioni. Anche dal numero dei documenti si potranno valutare i tempi necessari per arrivare alla fase di approvazione.

Intanto, il sindaco ha



La Baia di Sistiana dall'alto

sciolto ieri le riserve relative all'approvazione del piano particolareggiato dell'ambito A3 del Villaggio del Pescatore: il voto finale - do-

po che il mese scorso erano servite due sedute per l'analisi delle osservazioni e opposizioni - è stato inserito all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale, quello del 28 dicembre.

Il documento urbanistico sarà quindi definitivamente approvato entro l'anno grazie al lavoro di collazione effettuato dai tecnici dello Iuav di Venezia, che in meno di un mese hanno aggiornato il documento originario con le prescrizioni, le osservazioni e le opposizioni approvate in consiglio comunale.

Francesca Capodanno

CONVEGNO Turismo, servizi, strade, acqua: presentati gli studi concreti per «bypassare» il confine

Muggia e Capodistria unite da progetti comuni

Molti mercatini
musica e altro
da oggi a Natale

MUGGIA Per «Dicembre in piazza», il programma di manifestazioni allestito dal Comune di Muggia, oggi, domenica 11 e domenica 18 dicembre si terranno a Muggia i tradizionali mercatini di Natale. In piazza della Repubblica e nelle aree adiacenti la stazione delle autocorriere dalle 9 alle 19 saranno presenti artigiani, agricoltori, produttori diretti e commercianti ambulanti. Sarà inoltre possibile curiosare nel mercatino delle pulci. Nelle aree interessate non si transita e parcheggio dalle 6 alle 20. Quanto agli spettacoli, oggi al Verdi alle 11 esibizione del gruppo di flauti «Nereide» e della banda cittadina. Sabato, in piazza Marconi alle 16.30, concerto della Banda Orchestrale di Obervellach, con gli auguri dei sindaci di Obervellach, Capodistria e Muggia.

SAN DORLIGO Dopo un «prologo piovoso» sabato scorso, riprendono sabato 10 e poi sabato 17 i mercatini natalizi a Bagnoli, in comune di San Dorligo. Ben 32 espositori con idee-regalo, prodotti dell'artigianato, dell'olivicoltura e della viticoltura locali. I chioschi, vicino al teatro Preseren, sono aperti dalle 9.30 alle 20. E alle 17 si dà il via al programma culturale, che per sabato 17 prevede anche un Babbo Natale per i bambini, assieme all'esibizione del coro misto di Celje. Domenica 18 alle 19 al Preseren sarà la volta del «Concerto di dicembre... e pace in terra», con le esibizioni di alcuni alunni delle scuole di San Dorligo, di cori e cantanti, tra i quali Ylenia Zebec, giovane di San Dorligo ora cantante pop molto apprezzata in Slovenia.

s.r.e.

MUGGIA Valorizzazione comune delle risorse ambientali e culturali. Rendere complementari le offerte turistiche e alberghiere, ma anche commerciali. Predisporre strumenti urbanistici unitari per lo sviluppo turistico. Migliorare i collegamenti viari e i servizi ai cittadini.

Sono alcune idee emerse da una serie di tavoli di lavoro congiunti tra i funzionari dei Comuni di Muggia e Capodistria, nell'ambito del progetto «Arco», realizzato con fondi Interreg e regionali, le cui conclusioni sono state presentate ieri mattina a un convegno a Muggia.

Solo delle proposte tecniche, per ora, fondate sugli studi fatti in questi ultimi mesi, e che ora saranno al vaglio delle rispettive parti politiche dell'amministrazione. «Un lavoro molto utile», ha sottolineato il sindaco di Muggia Gasperini. «Accordarsi con Capodistria significa razionalizzare le scelte attraverso un confine che non ci sarà più: nei piani regolatori, nelle scelte turistiche e agricole, nei servizi come acqua, luce e gas o rac-

colta dei rifiuti. Per questo abbiamo già avuto dei contatti con l'Acegas. Il percorso è ancora lungo, bisognerà stipulare delle convenzioni, per far partire questo meccanismo che porti a dei risultati».

I primi passi sono del 2002, come ha ricordato il vi-



Veduta del porto di Capodistria, città più legata a Muggia

cesindaco di Capodistria, Alberto Scheriani: «Allora firmammo una lettera d'intenti per una soluzione congiunta delle problematiche. Ora con il progetto "Arco" diamo vita a progetti comuni, che daranno frutti e un futuro migliore». Il vicesindaco di Muggia Paolo Prodan ha sottolineato la peculiarità del progetto: «Per la prima volta non si tratta solo di accordi politici. Stavol-

ta sono stati i funzionari a proporre e a vedere che cosa si può concretamente fare. Ora si tratta di decidere».

Nei vari interventi i funzionari hanno illustrato alcune possibilità di collaborazione. Si è visto ad esempio che è possibile incrementare l'offerta turistica ripristinando e sviluppando la sentieristica attraverso il confine, aprendola al turismo equestre o al cicloturismo, ai quali si affiancherebbero le proposte agrituristiche e ricettive. Si può promuovere, da entrambi i Comuni, le rispettive iniziative culturali e sportive, se non anche stimolare una maggiore conoscenza reciproca attraverso le

scuole. È anche possibile «fare sistema» nel settore della ricettività e offerta turistica, con la costa capodistriana che possa essere complementare a quella muggesana. Come pure pubblicizzare le offerte commerciali da ambo i lati del confine.

Il lavoro e le proposte delle sei commissioni saranno presto pubblicati e resi disponibili a tutti.

s.r.e.

E l'ex sindaco Kocjan ricorda i tempi eroici «Tante idee col valoroso collega Millo»

MUGGIA I primi abbozzi per accordi tra Muggia e Capodistria risalgono al 1968, tra l'allora sindaco Gastone Millo e il collega capodistriano Miro Kocjan. È stato lo stesso Kocjan ieri a ricordare con piacere quei tempi: «Nonostante le peripezie politiche e territoriali di allora, ho sempre voluto una collaborazione. Muggia, da sempre legata a Capodistria, era quasi un tramite per contatti con Trieste». «Operazioni pionieristiche», definisce oggi Kocjan quelle prime idee, molte delle quali finite nel nulla, anche per la scomparsa di Millo. Già allora (fatto curioso) si temeva un'eccessiva cementificazione: «Cosa poi succedeva a Porto-

rose», così Kocjan. Ma si voleva anche un ambiente pulito, e realizzare assieme una fiera locale. Progetto morto quasi sul nascere. Si parlava di sviluppo politico, turistico, urbanistico comune. Kocjan rammenta: «Nell'autunno del '72 Millo e io ci opponemmo al progetto delle autorità jugoslave di ridurre i valichi di confine. E ci riuscimmo. Già allora volevamo migliorare i collegamenti sui monti di Muggia, e ora può diventare realtà». E per Millo un affettuoso ricordo: «Era disposto al dialogo, alla soluzione dei problemi. Sono contento che molte cose pensate allora si sviluppino oggi, nel segno di Millo, valoroso sindaco».

Fiamme gialle da Gasperini: uno scambio d'informazioni

MUGGIA Il comandante provinciale della Guardia di finanza, Giorgio Pani, assieme al comandante della tenenza di Muggia, Luigi Smaldini, ha incontrato in questi giorni il sindaco di Muggia, Gasperini, e l'assessore alla Vigilanza, Edoardo Costanzo. Si è discusso dell'enorme importanza dell'apporto delle Fiamme gialle sul territorio, anche in campo ambientale, e del rapporto di collaborazione con la polizia municipale e con l'amministrazione. Il Comune ha auspicato incontri più frequenti anche con altre forze dell'ordine per creare una rete di informazione costantemente attiva.

LE PELLICCERIE MEC & GREGORY'S



COMUNICANO

CHE È PRONTA LA NUOVA COLLEZIONE
DI PELLICCE PREGIATE E D'ALTA MODA
PREZZI MOLTO CONVENIENTI
MEC & GREGORY'S TRIESTE VIA DANTE 3

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Francesco Carrara

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

Aperta alla Stazione marittima l'edizione 2005 della rassegna «Era»: aria protagonista di ricerche, avventure e incontri scientifici

Scienza, comunicazione, informazione. Mondi diversi per diversità di obiettivi, oppure paralleli? Mondi che possono convivere senza comunicare tra loro o invece devono interagire, riguardosi del passato ma legati alle nuove conoscenze che il futuro ci riserva?

A questi interrogativi cui spesso l'opinione pubblica si trova di fronte, altrettanto sovente frastornata da flussi informativi contrastanti, tenta di rispondere Globo divulgazione scientifica, che non a caso riporta in città, fino al 21 dicembre, l'Esposizione di ricerca avanzata (Era), con il fine di avvicinare il grande pubblico all'universo della scienza e alle ultime conquiste della ricerca scientifica e tecnologica.

La nuova edizione della rassegna biennale, inaugurata ieri alla Stazione Marittima, è dedicata quest'anno al tema dell'aria. Mostre, convegni e conferenze hanno quindi l'aria come protagonista: dagli studi sull'olfatto all'inquinamento atmosferico, dalla meteorologia alle nuove sfide del volo spaziale.

«Fin dal 1991, anno della prima edizione della rassegna biennale, Globo è consapevole dell'importanza, oggi sempre più diffusa, di creare luoghi e occasioni di in-

contro informali tra la scienza e il grande pubblico», ha sottolineato nel corso dell'inaugurazione, Fulvio Belsasso, il presidente di Globo, società di divulgazione scientifica che dal 1994 opera all'Area Scienza Park.

Il ruolo della rassegna è stata inoltre sottolineato dalle autorità presenti all'inaugurazione, dai rappresentanti della Pattuglia acrobatica nazionale «Frece tricolori», dell'Università di Trieste e di varie enti.

Su una superficie di 1200 metri quadrati, ospita circa una ventina d'istituti e centri di ricerca. «Di grande interesse è la sezione dedicata al millennio: sogno di volo, da Icaro alle intuizioni di Leonardo - ha notato Belsasso - per arrivare ai nostri giorni con i più recenti modelli di aerei e l'opportunità di sperimentare in prima persona le acrobazie aeree grazie ad un simulatore di volo in realtà virtuale».

Era offre poi la possibilità di approfondire i problemi del clima e conoscere da vicino la sonda interplanetaria Cassini. E ancora propone un itinerario fotografico che racconta alcuni momenti storici dell'esperienza umana del volo.

Oltre all'esposizione principale, gli organizzatori

hanno programmato una serie di incontri per le scuole, laboratori e performance teatrali. Tra gli argomenti che saranno affrontati nei convegni: la bora, i raggi cosmici, l'alfabeto degli odori e la trasmissione dei virus.

Per stimolare la curiosità dei più giovani ci sono invece laboratori didattici, in cui si possono esplorare le caratteristiche dei fenomeni atmosferici o le proprietà dell'aria.

Insomma, l'ambizione dei Era 2005 appare evidente. Risale lungo i percorsi strutturali dell'esposizione emerge che l'idea alla base è che la convivenza integrata dei «mondi» scienza, comunicazione e informazione è la realtà sulla quale puntare si deve puntare per investire realmente nello sviluppo della società.

Tutto ciò, però, alla condizione che questi mondi sappiano interagire meglio, affrontando da un lato i dubbi e le domande che la scienza sempre si pone, e dall'altro trasmettendo al pubblico le scoperte in un linguaggio semplice e attraente.

Era è aperta ogni giorno dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20. Nei giorni festivi l'orario è continuato, dalle 9 alle 20.

Gabriela Preda



Il sindaco Dipiazza mentre prova l'emozione simulata di pilotare un aereo delle Frece tricolori (Lasorte)

Il fitto programma prevede per domani la giornata dedicata ai «virus in agguato»

Sabato di scena «La nostra cara Bora»

Nell'ambito della rassegna biennale Era la sala Illiria della Stazione marittima ospiterà una serie di conferenze, tavole rotonde e incontri. Nel convegno inaugurale di ieri sera si è parlato del clima dell'effetto serra, delle previsioni e dei cambiamenti climatici. Domani sarà invece la giornata dei «virus». La conferenza «Virus in agguato» di Oscar Burone del Centro internazionale di Ingegneria genetica e biotecnologia è in programma alle 10.30. Sabato si parlerà di nuove del clima. La mattina alle 10.30 Renato Collucci dell'Istituto di Scienze marine del Consiglio nazionale delle ricerche, l'Unione meteorologica del Friuli Venezia Giulia terrà la conferenza «La nostra cara Bora». L'argomento sarà approfondito anche

nel pomeriggio, alle ore 16, nella tavola rotonda «Effetti dei cambiamenti climatici sull'archeologia del paesaggio dell'Alto Adriatico». Al dibattito seguirà inoltre la presentazione del progetto Interreg III tra la Slovenia, Italia, Alto Adriatico.

La settimana prossima invece il ciclo di conferenze comincia martedì mattina alle ore 10.30 con la conferenza «Telerilevamento in volo» di Paolo Vascotto, dell'Istituto nazionale di Oceanografia e geofisica sperimentale Ogs. Poi mercoledì alle 10.30 è programmata la conferenza «Raggi cosmici - Segnali dallo spazio», tenuta da Francesco Longo, dell'Università degli studi di Trieste. Mercoledì nel pomeriggio alle 17 i visitatori potranno incontrare le Frece Tricolori, però solo virtualmente, nelle simulazio-

ni di volo acrobatico preparate dai ricercatori del Laboratorio di interazione Uomo-macchina dell'Università di Udine.

I giorni successivi si concentreranno su altri aspetti legati alla ricerca e all'aria. Giovedì 15 dicembre, ore 10.30, è programmato un incontro sull'«Alfabeto degli odori» di Anna Mennini, della Sissa, e venerdì 16 dicembre, sempre alle ore 10.30, la conferenza «Le grandi sfide della fisica. Le vele spaziali» di Andrea Vacchi, direttore dell'Istituto nazionale di fisica nucleare sezione di Trieste.

Il ciclo di incontri finisce sabato 17 dicembre alle 10.30 con la conferenza «Aria antica - Le ultime ricerche dell'Antartide», curata dall'Università di Trieste e dal Museo nazionale dell'Antartide.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.33
	tramonta alle	16.21
LA LUNA:	si leva alle	12.42
	cala alle	23.02

49.a settimana dell'anno, 342 giorni trascorsi, ne rimangono 23.

IL SANTO

Immacolata Concezione

IL PROVERBIO

Non vi è altra tenebra che l'ignoranza.

L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)	
Piazza Libertà	µg/m³ 14
Via Carpineto	µg/m³ 11
Via Pitacco	µg/m³ 8
Via Svevo	µg/m³ 24
Via Tor Bandena	µg/m³ 7
Muggia	µg/m³ 13

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà	g/m³ 1,6
Via Battisti	g/m³ 2,9
Piazza Vico	g/m³ 2,1
Via Carpineto	g/m³ 1,0
Monte S. Pantaleone	g/m³ 0,8
Via Pitacco	g/m³ 0,9
Via Svevo	g/m³ 1,3
Via Tor Bandena	g/m³ 1,0
Muggia	g/m³ 1,0
San Sabba	g/m³ 0,4

50 ANNI FA SUL PICCOLO

8 DICEMBRE 1955
► Assolto dalla Corte d'appello per non aver commesso il fatto l'imputato per l'assassinio, nel 1952, del commerciante di via Manzoni Olindo Rosa-Bianco. Costo dei due procedimenti poco più di un milione: mantenimento dell'indiziato per undici mesi e mezzo in carcere preventivo a lire 250 al giorno, tremila lire al giorno per ogni giurato di primo e di secondo grado, 100 mila lire per perizie e spese varie.
► Sull'attività svolta dalla Questura in novembre, da segnalare l'arresto di 66 amici di Bacco, di un piromane, di due mendicanti di professione, di cinque turpi personaggi. Per la campagna di profilassi sociale e tutela dei costumi, fermate diciotto peripatetici e 396 sottoposte a visita medica; sequestrate 17 pubblicazioni dal contenuto offensivo alla morale.
a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► **GALLERIA CARTESIUS.** Fino al 15 dicembre è aperta la rassegna «Arte astratta e dintorni... a Trieste», che propone opere di 39 artisti, tra cui Augusto Cernigoi, Renato e Romeo Daneo, Edoardo Devetta, Nino Perizi, Dino Predonzani, Luigi Spacal. Da martedì a sabato 10.30-12.30, 16.30-19.30.
► **BIBLIOTECA QUARANTOTTI GAMBINI.** Fino al 31 gennaio è aperta la mostra «Merid, Jules!», omaggio a Verne, mostra biblio-ikonografica. Orario: 10-12, 17-19.

Marina Devescovi

Oggi la Giornata del disarmo dei più piccoli che interessa centinaia di scuole in tutta Italia

I bimbi depongano le armi giocattolo

Al teatro di Roiano uno spettacolo gratuito con il clown Ciao Ciao

Anche Trieste aderisce alla «Giornata del disarmo dei bambini», manifestazione in programma oggi in circa 300 parrocchie, 200 scuole e varie associazioni di volontariato di sei località italiane.

L'evento, promosso dalla fondazione di matrice cattolica Mago Sales e dal gruppo «Maghi senza frontiere», è in programma alle 16 nel teatro di Roiano, in via dei Moreri 24, a cura di Ferdinando Pugliatti, insegnante di mimo e giocoleria, in arte clown Ciao Ciao.

L'appuntamento odierno nasce da un appello internazionale di don Silvio Mantelli,

alias Mago Sales, mentore del trasformista Arturo Brachetti, nei confronti dello sfruttamento minorile nelle guerre, in azioni terroristiche o in vicende legate ai delitti di mafia.

In ricordo delle vittime o di coloro che vengono «impiegati» in tali situazioni, oggi si esortano bambini e genitori a deporre le armi-giocattolo, attestando simbolicamente il rifiuto alla violenza.

«E' una giornata di appello a tutti i bimbi di buona volontà - sottolinea Ferdinando Pugliatti, il clown Ciao Ciao - Deponendo le armi-giocattolo, i più piccoli riceveranno in

dono una bacchetta magica, simbolo anch'essa, ma di pace».

La manifestazione promossa dalla fondazione Mago Sales è divenuta una tappa classica del periodo natalizio. Nel corso delle precedenti edizioni, l'appello, sia pur simbolico, ha sortito in tutta Italia la consegna di oltre 50 mila armi-giocattolo.

L'impegno della fondazione si articola su vari versanti internazionali che interessano il mondo del disagio giovanile: la violenza all'interno dei nuclei familiari, nelle realtà mafiose e soprattutto nelle zone di guerra.

Con la «Giornata del disarmo dei bambini» è iniziata una vera e propria campagna che porterà il messaggio del Mago Sales nei maggiori epicentri di violenza giovanile, in Italia e all'estero. Oggi il Mago Sales sarà a Scampia e Secondigliano in Campania, teatro del del traffico di droga.

Alla causa dell'associazione di matrice salesiana ha aderito recentemente anche la redazione delle «Jene» di Italia 1, con Marco Berry inviato in Uganda per una missione di sensibilizzazione sui temi dei bambini-soldato.

Lo spettacolo di oggi nel te-



Ferdinando Pugliatti

atro di Roiano (ingresso gratuito) è incentrato sull'intero repertorio di intrattenimento per i più giovani, fatto di magia comica, prestidigitazione, musica e danza.

Ferdinando Pugliatti, arte-

L'evento è promosso dalla fondazione Mago Sales e da «Maghi senza frontiere». Nella scorsa edizione sono state «ritirate» 50 mila pistole e fucili

fice della tappa triestina della «Giornata del disarmo dei bambini», è un clown professionista formatosi alla scuola torinese, a fianco di Arturo Brachetti, Mago Alexander e nella compagnia di Alessandro Bracco dove ha perfezionato l'arte del mimo.

Giunto a Trieste nel 1997, Pugliatti ha indirizzato il suo impegno artistico verso l'infanzia, promuovendo spettacoli per il Comune, la Provincia, l'Ospedale Burlo Garofolo, scuole dell'infanzia, scuole elementari e varie associazioni. Nella veste del clown Ciao Ciao promuove e gestisce anche laboratori di giocoleria e di formazione clownesca.

Francesco Cardella



Mafall Ndiaye al lavoro nella sua sartoria

Mafall Ndiaye dopo anni di sacrifici è riuscito ad aprire un laboratorio in via Madonnina dove prepara abiti da uomo e da donna

Dal Senegal a Trieste per realizzare il sogno di una sartoria artigianale

Niawkat in dialetto senegalese significa sarto, e dal Senegal arriva Mafall Ndiaye che da poco ha aperto in città un piccolo laboratorio di sartoria.

La storia di Mafall Ndiaye non è molto diversa da quella di molti altri stranieri che lasciano il proprio Paese nella speranza di una vita migliore. A Trieste Ndiaye arriva dodici anni fa. Come per tanti suoi connazionali, però, si trova di fronte una strada tutta in salita. «Appena arrivato - racconta Ndiaye - non avevo documenti e mi sono arrangiato a fare l'ambulante.

Era un lavoro pesante: la polizia ci controllava e spesso ci sequestrava la merce perché non eravamo in regola».

Nel 1996 Ndiaye approfittò di una sanatoria e riuscì ad ottenere un permesso di soggiorno. L'era del commercio ambulante tramontò a favore di altri lavori saltuari. Ma lui a Tuba, in Senegal, un mestiere ce l'aveva già: faceva il sarto e aveva un laboratorio tutto suo, un «atelier» come dice nel suo Paese, ex colonia francese.

«Dopo un po' di ricerche ho trovato lavoro in una sartoria di Trieste - ricorda - dove mi hanno accolto senza

pregiudizi per il colore della mia pelle. Con i miei datori di lavoro si è subito instaurato un buon rapporto».

Ndiaye ha imparato a cucire in maniera tradizionale senza il supporto di tante macchine, e la sua abilità si rivela subito preziosa.

Il giovane senegalese (oggi ha 35 anni) lavora volentieri, e ogni mese invia un po' di soldi nel suo Paese dove ha lasciato moglie e quattro figli. In fondo al cuore Mafall coltiva un sogno: poter aprire una sartoria tutta sua.

«Nel laboratorio dove lavoravo mi trovavo bene - preci-

sa Ndiaye - ma desideravo costruire qualcosa in più per il mio futuro». Così che circa tre anni fa comincia a pensare di mettere su una sartoria in proprio.

Non è un'impresa facile, ma Mafall Ndiaye è tenace. Risparmia, si sacrifica e mette da parte i soldi per acquistare le macchine da cucire e affittare un locale. Fa tutto da solo, perché di aiuti pubblici non ce ne sono. «Tutti i miei amici mi incoraggiavano e sostenevano - racconta Ndiaye - perché molti senegalesi vorrebbero aprire un'attività in proprio, ma si scontrano con mille difficoltà».

Pochi mesi trova un locale di 50 metri quadri, dove colloca due macchine taglia e cucì, una macchina per il ricamo e una per il filo dritto. Vede così la luce «Sartoria 2004», questo il nome che Mafall ha scelto per il suo laboratorio in via Madonnina 24/c.

L'offerta è ampia: si va dalle semplici riparazioni alla confezione di vestiti interi, sia per uomo che per donna. Grandi aspettative Mafall le ripone nel periodo di Carnevale, che sa essere particolarmente amato dai triestini.

La sfida è appena comin-

ciata e non è cosa da poco, ma Mafall Ndiaye guarda già al prossimo obiettivo. «Appena mi sistemo un po' - sottolinea - cercherò qualcuno che voglia imparare il mestiere e glielo insegnerò gratuitamente. Così magari potrà aiutarmi».

COMPERIAMO ORO
ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

EURONICS

Accendi il tuo Natale!

+ OFFERTE + REGALI + FESTA



PHILIPS
LCD 26"
MOD. PF 3320
 Contrasto 500:1
 Luminosità 400 candele/m²
 Risoluzione 1280x768
 (n° pixel)
 Virtual Dolby Surround

879 €



SAMSUNG
GSM TRI BAND
MOD. SGH E340
 GPRS - Wap - MMS
 Doppio display (interno a 65.000 colori)
 Fotocamera VGA
 Lettore MP3
 Memoria 40MB
 Bluetooth

199 €



MOULINEX
FERRO DA STIRO
A VAPORE
MOD. ATOLL 45
 Potenza 1500 watt
 Piastra inox
 Supervapore

14,90 €



IN UN'UNICA RATA
A TASSO
ZERO
o FINO A 48 RATE
CON INTERESSI

DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI - SABATO ORARIO CONTINUATO

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba, 15

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290)

ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Università della Terza età

In occasione della festività odierna le lezioni dell'Università della Terza età «Dobrina» e dell'Università delle Libertà Ausser sono sospese.

Rotary Club Trieste

Oggi la conviviale del Rotary Club Trieste è sospesa per festività. I soci si riuniranno giovedì 15 dicembre per la tradizionale conviviale degli auguri natalizi.



MATTINA

Centro diurno

«Com.te M. Crepaz»

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19. Oggi è aperta anche la biblioteca per i soci dalle 15 alle 18.

Civico museo

Revoltella

Oggi alle 11 e alle 17 sarà possibile effettuare una visita

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Alba Sabbiesi ved. Debrilli nel II anniv. (3/12) dalle figlie Fulvia e Betty e famiglie 100 pro Comunità di San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Nicola Depangher dalla moglie e figli 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Marino Cigui per il compleanno (9/12) dalla moglie Benita, Tiziana e Tullio 150 pro Ass. Via di Natale (Aviano).
- In memoria di Edoardo De Zorzi nel I anniv. (8/12) dalle sorelle Marcella e Libera 50 pro Chiesa S. Giovanni Decolato.
- Per il battesimo di Pietro (8/12) da Mariuccia 25 pro Chiesa di San Francesco.
- In memoria di Ermenegildo Stefani nel X anniv. dalla moglie e dai figli 50 pro Airc, 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Mario Stoppani da Wendy D'Ercole 20

guidata alla mostra «Histris. Opere d'arte restaurate: da Paolo Veneziano a Tiepolo» a cura della dottoressa Stefania Comingio. Ingresso: intero € 7, ridotto € 4. Servizio guida gratuito.

Artigiani anziani

Messa e pranzo

Il fondo di assistenza Luigi Cristiani (Associazione artigiani-Confartigianato), organizza col contributo della Provincia «il Natale per gli artigiani anziani 2005». L'iniziativa avrà inizio oggi alle 11.30 con la Messa nella chiesa di S. Andrea e S. Rita, in via Locchi, cui seguirà un pranzo conviviale in un ristorante del Carso, dopo il quale verranno distribuiti pacchi dono. Gli artigiani anziani che volessero parteciparvi sono pregati di telefonare al 348/5213942.



POMERIGGIO

San Nicolò al Centro Marenzi

Oggi con inizio alle 15, festa di San Nicolò al Centro Marenzi di via dell'Istria 102.

Storia della Marina all'Unione degli istriani

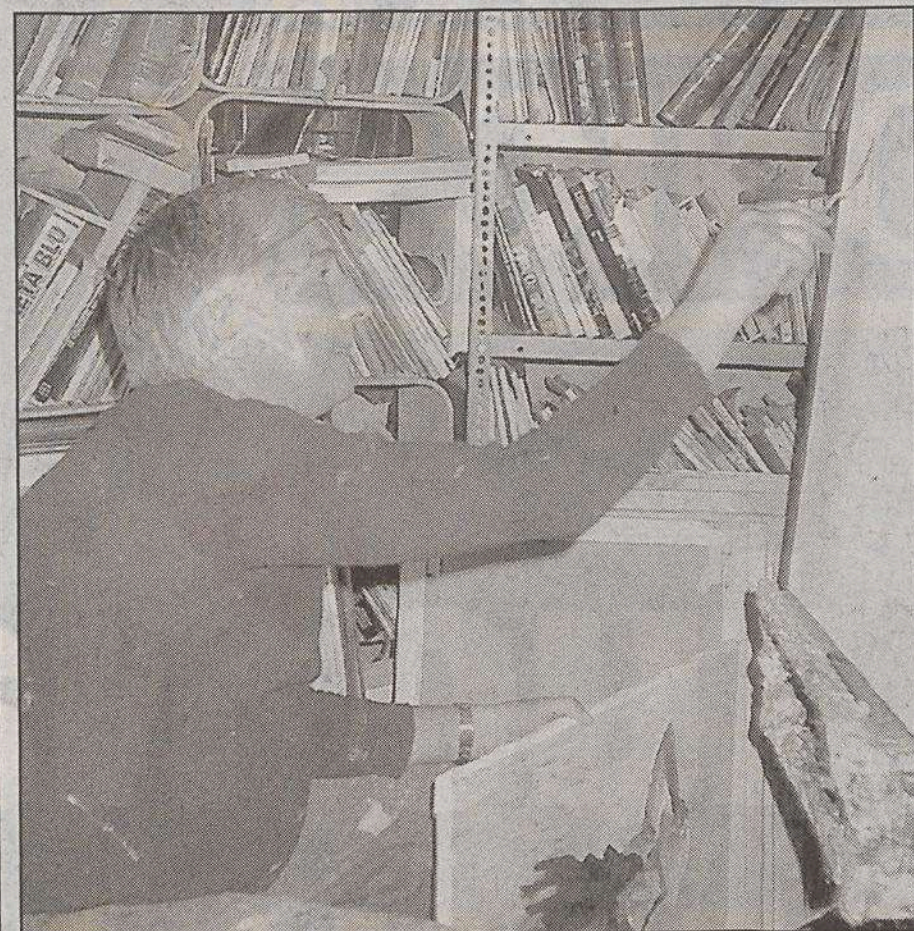
Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani, via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18. Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo «Storia della Marina militare italiana» (II parte).

Canti per gioia e solidarietà

Oggi dalle 15.30 alle 19 incontro dedicato ai «Canti dell'Anima» con Sw. Nirvanananda ed il suo gruppo al Joytinat

Si apre domani al consolato del Principato di Monaco la rassegna «La bellezza per la bontà. L'arte aiuta la vita»

Premio Hazel Marie Cole, una mostra a sostegno



L'artista Mario Berrino al lavoro nel suo studio

Aprirà i battenti domani alle 17.30, al consolato del Principato di Monaco (piazza Benco 1), con una prolusione del critico Sergio Molese, la mostra d'arte «La bellezza per la bontà - L'arte aiuta la vita», giunta quest'anno alla sesta edizione.

La rassegna s'inserisce nel quadro del Premio alla bontà Hazel Marie Cole, istituito dal marito Aldo Pianciatore e dalla figlia Donatella allo scopo di istituzionalizzare l'attività di mecenatismo, a favore di giovani e anziani, della loro congiunta mediante uno strumento operativo che potesse perpetuarsi nel tempo.

Hazel Marie Cole ha sperimentato la pratica della bontà, nella convinzione che fare il bene fa bene agli altri e anche a se stessi, il mondo diviene migliore e la vita più degna di essere vissuta. Nei sei dall'istituzione del premio sono state consolidate le basi dell'omonima Onlus, registrata e riconosciuta non solo della nostra città.

Le opere esposte, una trentina, che contemplano un ampio repertorio di soggetti e di linguaggi artistici, sono state messe a disposizione da artisti concittadini e non. Il ricavato della loro vendita andrà a beneficio del Premio alla bontà.

La mostra vedrà la partecipazione straordinaria del maestro Mario Berrino, che ad Alessio, sua città natale, aprì col fratello il mitico «Caffè Roma», divenuto punto d'incontro della cultura internazionale e di personaggi quali Ernest Hemingway, Vittorio De Sica e altri, che gli fornirono lo spunto per creare il famoso «Muretto di Alassio» affinché ogni personalità di passaggio vi lasciasse un segno della sua presenza. La mostra rimarrà aperta da domani al 30 dicembre (orario feriale, dalle 9 alle 13) e sarà successivamente ospitata al Castello di Duino ove sarà inaugurata il 6 gennaio per concludersi il 29 gennaio (orari d'apertura del Castello).

Fulvia Costantinides



SERA

Concerto corale

a Santa Maria Maggiore

Oggi nella chiesa di S. Maria Maggiore, alle 20.30, si terrà il concerto: «Tra Oriente ed Occidente: le comuni origini della musica cristiana». Con il patrocinio dell'Aiat e dell'Associazione Alta marea. Partecipano i cori «Vox Ecumenica» diretto da Anna Kaira e il co-

ro della società polifonica di S. Maria Maggiore diretto da Vincenzo Ninci.

Viaggio cicloturistico Trieste-Sarajevo

Oggi alle 20, al Knulp, bar equo-solidale di via Madonna del mare 7/b, si terrà una serata di immagini e parole su «Trieste-Sarajevo 2005», viaggio cicloturistico dalle intense emozioni. Il viaggio, effettuato nel maggio 2005 è stato organizzato da «Progetto Prijedor» di Trento con il sostegno di Ulisse - Fiab.

Presentato al Caffè San Marco il volumetto «Sulle tracce della felicità»

Le meditazioni di Elisabetta Penati

Un esordio lontano - 1974 - per un'autrice triestina, Elisabetta Penati, che ha centellinato la propria ispirazione, tra poesia e prosa, in penose meditazioni esistenziali tra incursioni filosofiche e insinuanti percorsi verso altre realtà.

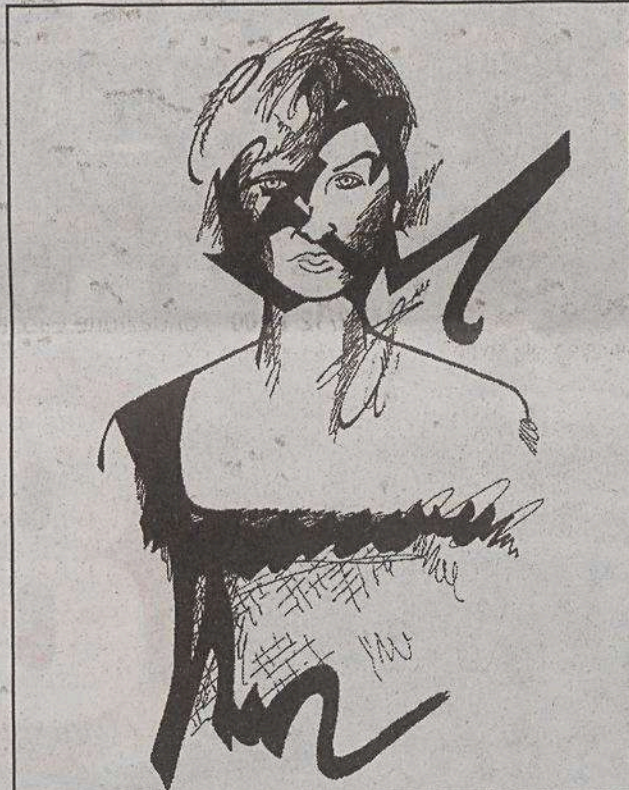
La scrittrice ritorna ora alla ribalta con un volumetto poetico corredato dai disegni del marito, il pittore Glaucio Dimini. Si intitola «Sulle tracce della felicità» (Hammerle editori, pagg. 92) ed è stato presentato al Caffè San Marco da Claudio Martelli autore pure della prefazione alla silloge. Incontro questo, inserito nell'ambito di «Incontriamo la cultura», manifestazioni realizzate dall'associazione Altamarea con il sostegno dell'assessorato alla Cultura della Provincia.

Nella pienezza di quell'età matura, quando il passato è ricco di ricordi e rimpianti, a rammentare come il futuro sia ormai sem-

pre più breve, Elisabetta Penati tesse in queste nuove liriche il trait d'union tra la propria condizione spirituale, consapevole dell'amore presente, e la sollecitazione a carpire le ombre più segrete dell'esistere, a compenetrare la caducità del tempo, a interrogarsi su che cosa sia la vita. Che pur sa regalare la fantasia e i sogni capaci di schiudere nuovi orizzonti e una nuova realtà che esorcizza il lento martirio dell'esistere.

E con il sogno, la speranza e gli incantesimi d'amore, quell'amore che l'autrice sa di trovare, condiviso, nel marito Glaucio. E ancora, consolatorio, ecco l'aiuto di Dio che allevia l'animo da ogni tormento, liberandolo dai demoni che popolano il «delirio del vivere». Ancora una volta dunque, Elisabetta Penati rivela lo spessore di un'ispirazione che conferma tutta l'autenticità della sua poesia.

Grazia Palmisano



Un disegno di Dimini riprodotto nel volumetto

FARMACIE

Dal 5 al 10 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 1 tel. 040635368
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) tel. 040766643

via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina tel. 040232253

Sgonico tel. 040225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 1 tel. 040631661

largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)

corso Italia 14

via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina

Sgonico tel. 040225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

corso Italia 14 tel. 040631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.trieste.it

BENZINA

AGIP: v.le Miramare 49; Cattinara via Forlanini.

ESSO: piazzale Valmaura 4; v.le Campi Elisi.

I.P.: via dell'Istria 52; via Giulia 58.

SHELL: Aquilina (Muggia); via D'Alviano 14; Aurisina 129 (Duino Aurisina); riva Grumola 12; strada del Friuli 7; largo A. Canal 1/1.

TAMOL: via F. Severo 2/3.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.

AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.

AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.

TAMOL: via F. Severo 2/3.

EMERGENZE

Acegas/Aps - guasti 800 152 152

Ac soccorsi stradale 803 116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardie di finanza 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800 500 300

0481/520937

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 10 V. NIKOLAEV da Rimini a cava Sistiana; ore 11 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 15 ARK-TURUS da Rimini a cava Sistiana; ore 18 YIGITCAN A. da Capodistria a molo VII; ore 18 VENEZIA da Du-

razzo a orm. 22.

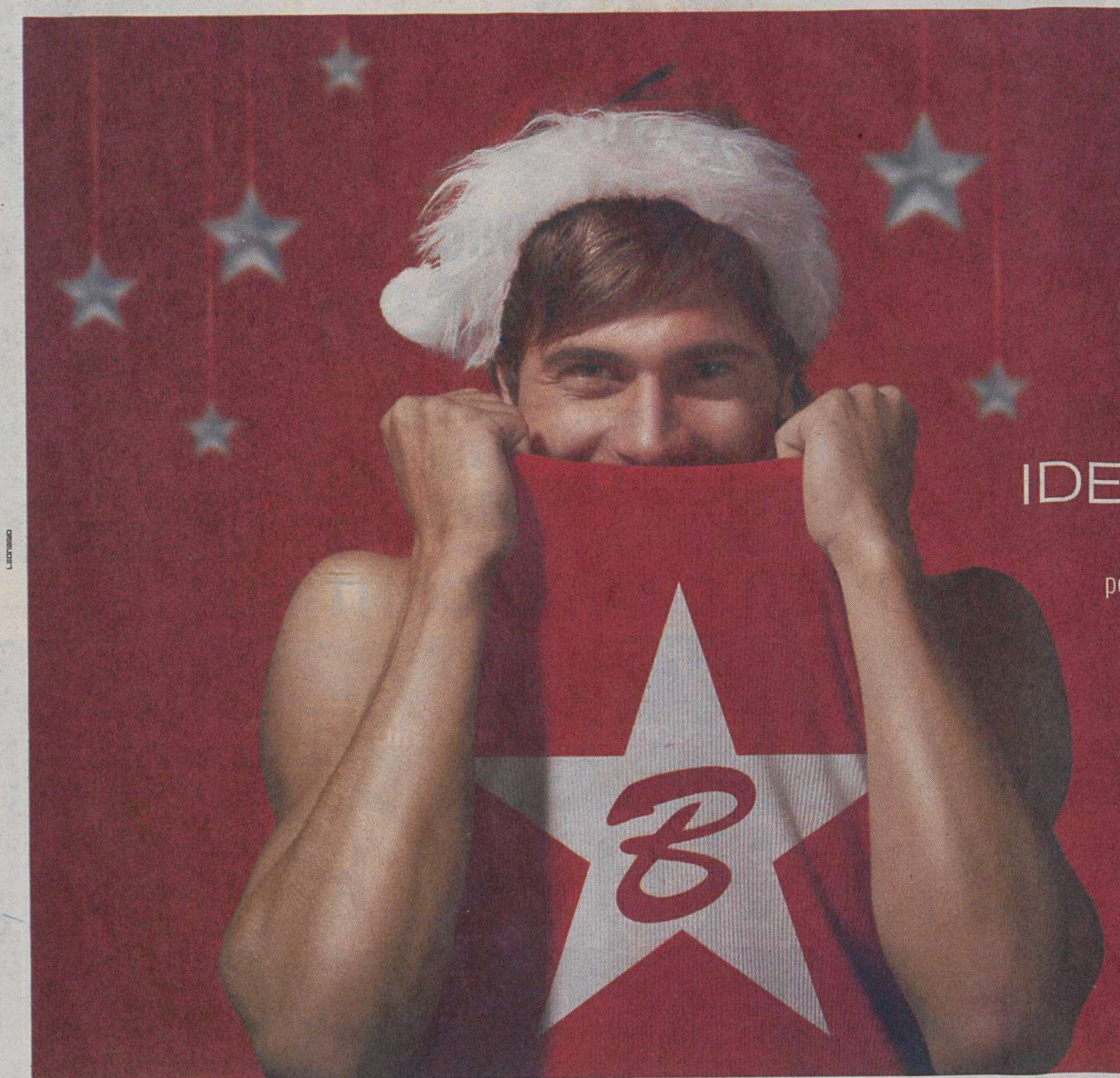
PARTENZE

Ore 2 UND PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 14 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 15 V. NIKO-

LAEV da cava Sistiana a Rimini; ore 19 ARKTURUS da cava Sistiana a Rimini; ore 20 SAFET BEY da

orm. 47 a Cesme; ore 21 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 22 CAPE AKROTIRI da Siot 3 a ordini;

ore 23 ROWAN da Siot 1 a ordini.



IDEE REGALO. OGGI APERTI.

Oggi siamo aperti dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30 per soddisfare i vostri piccoli e grandi desideri con mille idee regalo da indossare. Fate spazio sotto l'albero. Natale sta per arrivare.

Godina



ANZIANI

STRUTTURE - ASSISTENZA - MANIFESTAZIONI

Ritorna "Il Teatro e la Rosa" con Musica, ciacole e babezi

L'Assessore Grizon:
"Un'iniziativa di solidarietà per allietare le festività di fine anno dei nostri amici anziani nelle case di riposo"

In occasione delle imminenti festività natalizie e di fine anno, l'Assessore alle Politiche Sociali e per la Famiglia della Provincia di Trieste, Claudio Grizon ha voluto dedicare un pensiero anche agli anziani ospitati nelle case di riposo dei comuni di Trieste, Muggia e Duino Aurisina, volendo offrire loro un momento di serenità e di festa. Anche quest'anno infatti l'Amministrazione Provinciale ripropone



Claudio Grizon, Assessore alle Politiche Sociali e per la Famiglia

l'iniziativa "Il Teatro e la Rosa" con un programma ampliato e rinnovato dal titolo "Musica, ciacole e babezi". "Si tratta - spiega l'Assessore Grizon - di un'iniziativa di solidarietà dedicata agli anziani che, non potendo recarsi a teatro, non riescono a usufruire delle tante iniziative musicali e di intrattenimento che nel corso delle festività di fine anno vengono promosse sul territorio provinciale". Dopo il successo riscontrato dall'iniziativa lo scorso anno, con 8 appuntamenti in altrettante case di riposo comunali della provincia di Trieste nelle prime due settimane di dicembre, quest'anno gli spettacoli saranno ben 20, a partire dal 6 dicembre fino all'8 gennaio 2006 e saranno ospitati, oltre che nelle case di riposo pubbliche della provincia di Trieste, anche nelle case di riposo della Diocesi, nelle parrocchie e in

altri centri di aggregazione. Un'ulteriore novità dell'edizione 2005 consiste nell'inserimento nel programma di una serie di coinvolgenti momenti musicali sulla memoria degli anni del dopoguerra dal titolo "Le canzoni alla radio" e di alcuni incontri con complessi bandistici. Lo spettacolo "Ciacole e babezi" ideato dalla "Civica Scuola d'Arte Drammatica di Trieste", è incentrato su una serie di storie, storielle e witz tratti dalla tradizione popolare dal titolo "Chi ga pan no ga denti": un viaggio nella cultura culinaria di Trieste per una sua riscoperta attraverso il linguaggio teatrale. "Visto l'enorme successo ed entusiasmo riscontrati dall'iniziativa lo scorso anno - aggiunge il Presidente della Provincia Fabio Scoccimarro - l'Amministrazione Provinciale ha voluto ampliare l'iniziativa

sottolineando la sua sincera attenzione per i bisogni della popolazione anziana anche attraverso momenti di intrattenimento e festività". L'iniziativa, aperta ai parenti degli ospiti delle case di riposo e a chiunque avesse piacere di intervenire, vede gli stessi validi protagonisti della prima edizione: Maurizio Soldà, di cui sono anche i testi e la regia dello spettacolo teatrale, gli allievi della



Fabio Scoccimarro, Presidente della Provincia di Trieste

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

FISIOMED ITALIA S.R.L.

DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

AD MAIORES

L'ATMOSFERA DI UN POSTO GENTILE ...

- ASSISTENZA QUALIFICATA
- RICOVERO DI SOGGIORNO
- VISITE MEDICHE PROGRAMMATE
- ANIMAZIONE
- FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
- CENTRO DIURNO
- PIANI DI ASSISTENZA INDIVIDUALI
- DIETE PERSONALIZZATE

... QUANDO L'AUTOSUFFICIENZA VIENE A MANCARE

Per visitare la struttura o per informazioni
si può telefonare allo 040 638200

Siamo in Corso Italia, 27 a Trieste.

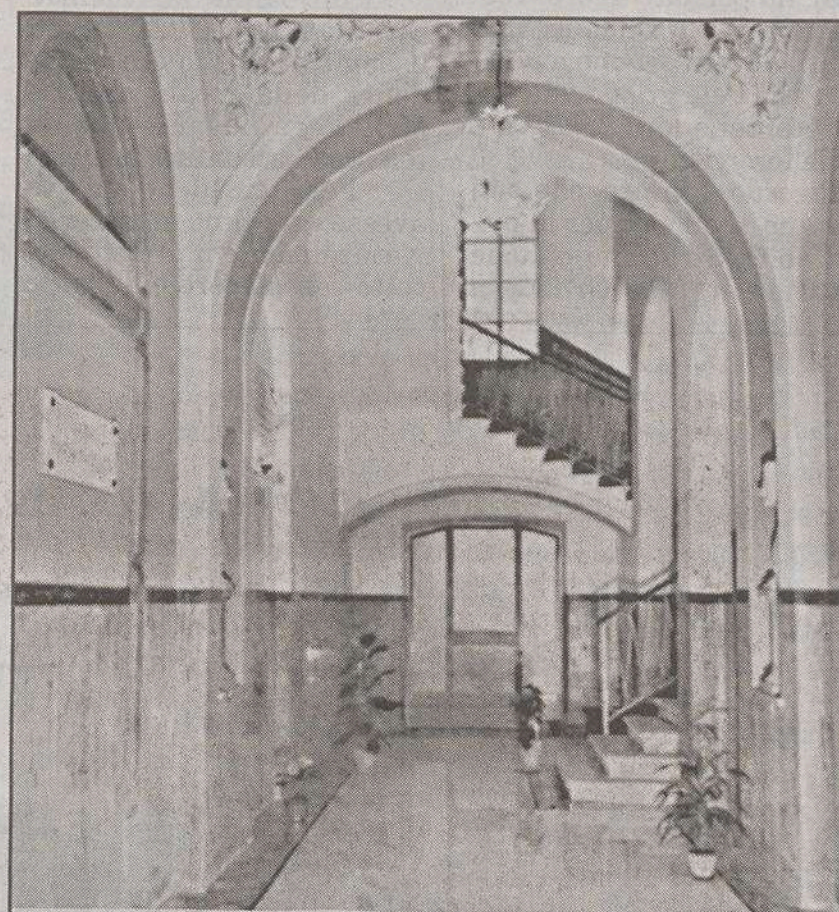
FARMACIA al CORSO

del Dott. Tullio Barich

La cortesia
è di casa

OGGI E
DOMENICA
APERTO
ANCHE
SERVIZIO
NOTTURNO

TRIESTE - CORSO ITALIA, 14
TEL. 040 631661 - FAX 040 3724014
e-mail: farmacorso.barich@tiscali.it



CASA ALBERGO

La benemerita
Opera Maria Basiliadis

VIA PALESTRINA 6 TRIESTE
TEL. 040 371363

PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato alle Politiche Sociali e per la Famiglia

In collaborazione con:
CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Trieste

Un'iniziativa di solidarietà per gli anziani oltre i 65 anni

IL PANE e la ROSA
di SERENO NATALE

Assistenza sanitaria e psicologica
Consegna di pasti a domicilio
Servizi alla persona
Piccole commissioni
dal 15 dicembre 2005
al 15 gennaio 2006

Il servizio è gratuito
per titolari pensione minima e/o sociale

CHIAMATE CON FIDUCIA
040 313131
dalle 8.30 alle 19.00
7 giorni su 7

IL CALENDARIO DEGLI SPETTACOLI

6/12 15.00	Casa Don Marzari, Prosecco - Le canzoni alla radio
7/12 15.30	Casa di Riposo Elli Stuparich, Sistiana - Diuno Aurisina - Le canzoni alla radio
13/12 15.30	Casa di Riposo Comunale di Muggia - Ciacole e babezi
14/12 16.00	Casa di Riposo San Domenico, Strada di Guardiella, 13 Trieste - Ciacole e babezi
15/12 15.30	Casa di Riposo Suore Scolastiche Francesco Cristo Re, via delle Docce, 34 Trieste Ciacole e babezi
16/12 16.00	Sala Parrocchiale Santa Teresa del Bambin Gesù, via Manzoni, 22 Trieste Ciacole e babezi
17/12 15.30	Casa Cappon di Villa Carsia, Opicina - Ciacole e babezi
18/12 16.00	Casa di Riposo Domus Mariae, via Madonna del Mare, 5 Trieste - Ciacole e babezi
18/12 17.00	Scuola Media Roli di Borgo San Sergio, via Forti 15 Trieste Complesso Bandistico San Sergio
19/12 15.30	Casa di Riposo Livia Ieralla, Padriciano - Le canzoni alla radio
20/12 15.30	Centro per l'Anziano - Casa Bartoli Trieste - Ciacole e babezi
20/12 16.30	Istituto Triestino per gli Interventi Sociali, Trieste - Le canzoni alla radio
21/12 15.30	Centro Civico di Opicina - Ciacole e babezi
22/12 15.30	Centro per l'Anziano - Casa Serena, Trieste - Le canzoni alla radio
22/12 15.00	Fondazione Caccia Burlo, via Sondini, 30 Trieste - Ciacole e babezi
27/12 17.00	Casa Parrocchiale San Giacomo Apostolo, Campo San Giacomo, 13 Trieste Ciacole e babezi
29/12 16.00	Casa Emmaus, via Svevo, 34 Trieste - Ciacole e babezi
29/12 17.00	Casa di Riposo Maria Basiliadis, via Palestrina, 6 Trieste - Le canzoni alla radio
6/01 15.30	Casa Primavera, Aquilinia - Muggia - Ciacole e babezi
8/01 16.00	Palasport di Aquilinia, via di Zaule 97 Muggia - Banda cittadina di Muggia, Amici della Musica

Per stare bene, conviene muoversi!

La prevenzione è la strategia più consigliata contro il decadimento fisico

Il mal di schiena è un problema molto diffuso: per chi svolge attività sedentaria il dolore può comparire anche dopo un periodo in cui si è stati seduti a lungo o nel momento in cui ci si rimette in moto. Le cause possono essere molteplici e derivare da diverse patologie

osteoarticolari: una corretta diagnosi ortopedica agevolerà la prescrizione del programma fisioterapico da svolgere e dell'attività fisica da far rientrare nello stile di vita del soggetto, spiega il dottor Stella di Fisiomed. La prevenzione rimane comunque la strategia più consigliata:

il dolore è solitamente espressione di una forma di decadimento fisico e quindi chi sa di avere un tipo di lavoro o abitudini di vita che possono o potranno portare disagio alla sua schiena è bene che, da subito, si attivi fisicamente così da mantenere i giusti equilibri muscolari per non

incorrere in contratture limitanti e dolorose. Una particolare attenzione è richiesta alle donne in periodo di menopausa, una fase della vita che sicuramente per i dolori alla schiena costituisce un fattore aggravante, considerando la possibile compresenza dell'osteoporosi.

AZIENDE INFORMANO

Casa Basiliadis: casa albergo per anziani soli autosufficienti

"X" e i quattro grandi qua zo de pianzon/ Dante, Petrarca, Ariosto e Tasso / Che varda chi entra nel nostro porton / E scruta la gente da l'alto in basso. / E qua xe anche pronto l'ascensor / Che tuto el giorno xe in movimento / Come un bravo fedel servitor / Su e zo per le scale ogni momento / In primo pian xe la Capela, / Picola, stretta, ma tanto bela. / Cussi raccolta, cussi accogliente / Se pol pregar / Sai devotamente / In secondo pian se va a pranzar, / Se bevi caffè, se va zenar. / Tutto xe lindo, bianco abagliante / Come de prima classe un ristorante. / Col saloto vizin. Che elegante! "Già questi pochi versi, che

Fides Polakovics ha dedicato - nel 1972 - alla casa-albergo per anziani soli che Maria Basiliadis ha generosamente lasciato come donazione, bastano a descrivere il senso di calore di affetti che vi si respira. Negli anni, la casa di riposo, o più propriamente, come già detto, la casa-albergo per persone anziane sole autosufficienti, sita in un bel palazzo di via Palestrina, è ancora migliorata rinnovandosi, ma mantenendo sempre quell'atmosfera calda di luogo dove vivere con persone che si trasformano in cari amici e compagni di un pezzo di vita. Alla casa Basiliadis si vive davvero bene e si sa come trascorrere in maniera attiva la propria giornata:

ogni settimana nella sala concerti interna si ascolta musica; tutte le festività dell'anno sono celebrate con addobbi e occasioni ad hoc. La cucina è davvero casalinga, perché le cuoche cucinano quanto personalmente comperato ogni mattina dalla responsabile, la signora Lidia Tracanzan, che da vera "padrona di casa" si prodiga affinché i suoi ospiti si sentano a proprio agio: e, sempre lei li accompagna a teatro o li attende premurosa quando rientrano ad esempio dal caffè San Marco. Felici di tornare nelle loro stanze accoglienti, con la gioia di poter trascorrere con serenità "quel che resta del giorno".

L'ambiente familiare della residenza polifunzionale LA ROCCIA

- PER AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE
- ASSISTENZA QUALIFICATA
- ASSISTENZA MEDICA
- DIETE PERSONALIZZATE

Via Battisti 25 Trieste • Tel. 040 370774

CASA DI RIPOSO

CON CONTRIBUTO REGIONALE ASSISTENZA PROFESSIONALE 24 SU 24

LA TUA CASA

S.R.L.

DI E. RAMAZZINA E S. BRAICO

V. Genova 23 • Tel. 040 636239 » Via Giulia 1 • Tel. 040 370223

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Faremo rinascere La Cittadella

● Puntualmente, anche questa volta, in concomitanza con l'uscita de «La Cittadella» è apparsa sul «Piccolo» una lettera del signor Lino Carpinieri.

Voglio precisare che è assolutamente vero che lo stesso non collabora con la prestigiosa testata, che è stata acquistata da me pagandola profumatamente, come ricorderà il signor Carpinieri, che in quella occasione non portava tutto questo rancore.

Evidentemente lo stesso riteneva che senza il suo apporto la testata doveva cessare le pubblicazioni per sempre, dopo avermi ceduto una «scatola vuota».

Questa scatola cerchiamo di riempirla anche senza il suo prezioso contributo, così generosamente elargito, cercando di farla rinascere con le nuove generazioni per l'esclusivo bene di Trieste.

Primo Rovis

Si alla piazza Straulino e Rode

● Mentre ammiravo le splendide diapositive che apparivano sullo schermo della Stazione marittima, mostrando entinaia e centinaia di vele gonfie e tese da un vento forte durante la 37.ª Barcolana, ho pensato a Straulino e Rode.

Sì, ho pensato a loro, vecchi amici, ritenendo che molti giovani si sono avvicinati alla vela grazie alla notorietà delle loro imprese e delle loro vittorie.

Ricordo sempre che nel lontano 1948 vidi per la prima volta Straulino e Rode regatare in Mar Grande a

IL CASO

Un lettore che abita a Roiano mette in luce i pericoli quotidiani per condurre il figlio all'asilo

«Via Udine e salita di Greta: piste da corsa»

Vorrei segnalare al signor sindaco (che ringrazio per il bel giardino di via Boccaccio) e a chi di dovere della sua giunta, due problemi, tra loro collegati, sui quali gradirei fatti e risposte.

Sono molti anni che risiedo nel rione di Roiano e ho il «privilegio» di avere le finestre rivolte su via Udine. Come probabilmente gli addetti ai lavori sapranno, è una via (soprattutto il tratto finale che prosegue poi sulla salita di Greta) che molti automobilisti e motociclisti interpretano come trampolino di lancio per la salita dopo il ponte della Stock, raggiungendo velocità da me non misurabili, ma notevolmente al di sopra dei limiti consentiti, soprattutto nelle ore

di pranzo e in quelle successive alla cena, ove i controlli e il traffico sono inferiori.

Ebbene, io chiedo come mai, in quasi 30 anni di residenza, non siano mai state poste le segnaletiche «orizzontali» in tutta la via Udine, ovvero le strisce bianche sull'asfalto, (come previste dal Codice) che negherebbero almeno, di fatto, i sorpassi; mi spiego meglio, se ci fosse la linea di mezz'ora ininterrotta, forse talvolta qualcuno si ricorderebbe di non essere in pista a Monza!

Inoltre, la stessa strada, prosegue come già accennato, nella salita di Greta, dove, per chi non lo sapesse, esiste un grazioso asilo, dove giornalmente conduco mio figlio; l'asilo «Sorelle

Agazzi», struttura questa che per essere raggiunta, obbliga a un attraversamento pedonale proprio in mezzo alla «rampa di lancio» summenzionata!

E la cosa, anche per un adulto con riflessi sopra la media, con un figlio per mano, e magari un passeggino o quant'altro, è totalmente priva di sicurezza! Figuriamoci per i nonni, che hanno per motivi genetici riflessi leggermente inferiori!

Vi assicuro che fermare una macchina in discesa, che procede a una velocità supponiamo di 50 km/h, richiede oltre 80 metri! Pensate che io, per attraversare, analizzo e attendo le macchine che potrebbero avere di serie l'Abs. Volendo evitare

il passaggio pedonale, l'alternativa è di camminare, in bilico «alla morte», attendendo lo specchietto retrovisore della linea 26 o 38 sulla nuca, nel piccolissimo asilo (sempre con bimbo alla mano).

Adesso desidererei avere risposte scritte da chi si occupa della viabilità e sapere perché le linee sulla via Udine non sono mai esistite, e perché non si possa mettere un semaforo a chiamata al posto del passaggio pedonale o dei dissuasori o quant'altro la tecnologia consenta. Oltre al fatto che un maggior senso civico da parte degli automobilisti, tutti, già da solo aiuterebbe!

Paolo De Chirico

la presentazione accennai ad alcune vittorie e imprese di guerra effettuate da Straulino con i mezzi d'assalto a Gibilterra con i Gamma, vincendo la sua abituale ritrosia.

A un certo punto il prefetto De Feis, entusiasta di quanto gli raccontavo, si alzò e telefonò a un giornalista, proponendogli di intervistare l'ammiraglio Straulino.

Ci incontrammo subito dopo all'Adriaco e, se non sbaglio, l'intervista fu pubblicata sul Piccolo.

Dopo quanto detto, sono pienamente d'accordo con l'iniziativa di quanti, e in particolare della signora Skabar, propongono di intitolare la piazza che sarà creata in fondo a riva Grumula ai due grandi della vela mondiale, Straulino e Rode.

Come socio Fiv auspico che anche la Fiv 13.ª Zona sostenga questa iniziativa presso le autorità competenti.

Guglielmo Lodato

Le cassiere del Cinecity

● Quale direttore di Cinecity-Trieste risponde alla segnalazione di un lettore che denuncia scarsa premura nei suoi confronti da parte di un'impiegata alle casse del nostro multiplex (Il Piccolo 1/12/2005): egli lamenta come la nostra dipendente impegnata al telefono lo abbia fatto attendere qualche minuto, il tempo di finire la telefonata, prima di vendergli i biglietti richiesti.

Al lettore, che spero leg-

ga questa doverosa spiegazione, voglio precisare che il nostro personale di cassa, oltre a vendere i biglietti allo sportello, riceve numerose chiamate telefoniche per prenotazione di posti e richieste d'informazione sugli spettacoli: è umano che ogni cassiera serva un cliente per volta, ed è nelle regole di convivenza che abbia la precedenza chi arriva prima.

Nell'occasione segnalata dal lettore il cliente «telefonico» era appunto arrivato prima di lui.

Prego infine il nostro cliente di voler comprendere come in certi momenti di grande affollamento alle casse, come domenica 27/11, le nostre impiegate debbano essere decise, precise e concise allo scopo di far entrare nelle sale tutta la clientela entro l'orario d'inizio dei film.

Faccio ammettere se quella domenica mattina avevo previsto solo tre cassiere in servizio, forse sbagliando per difetto.

Me ne scuso col lettore del «Piccolo» autore della segnalazione.

Mario de Luyk

Sensi unici e isole pedonali

● Scrivo in merito all'articolo «Via Madonna, no al nuovo senso unico» del «Piccolo» del 1.º dicembre, nel quale si trattava l'argomento del cambio di senso in via Madonna.

Quello che mi rende perplesso è la posizione dei signori Lesa e Flego, indicati come i rappresentanti dei cittadini della quarta e

bligando a girare per tutta Roiano.

Sono stati eliminati più di 100 posteggi, per cui in ogni caso chi deve cercare parcheggio deve girare molto più a lungo innalzando sicuramente il tasso di inquinamento.

Queste simpatiche isole pedonali causano, probabilmente per la strampalata idea di qualche architetto, un aumento di traffico in quei tratti con un conseguente aumento dell'inquinamento.

È per questo che chiedo spiegazioni ai diversi capigruppo sul perché si oppongono a un cambio di senso e non alla chiusura di strade che erano indubbiamente utili per la normale circolazione, e a tutti quei cambiamenti che invece di migliorare la circolazione hanno peggiorato la qualità dell'aria.

Fabio Micchi

Le difficoltà di don Vatta

● Signor Roberto Dipiazza rispondo alla sua lettera del 1.º dicembre; quello che ha scritto non mi convince per niente. Trieste, in questo particolare momento non ha bisogno di apparire, ma di darsi una scollata e rialzarsi.

Non siamo bambini ai quali basta fare un regalo per farli star buoni. Siamo elettori e contribuenti che amano questa città, persone stanche di essere prese in giro a ogni campagna elettorale, di essere manovrate come burattini, riempite di mille promesse subito dopo dimenticate.

Tralasci però il confronto con le grandi città, ne usciamo alquanto malconci.

Oggi tutto si basa sull'apparenza. Vorrei capire un paio di cose: come mai lei, pur avendo un rapporto personale con don Vatta, non si è accorto delle difficoltà che gravano sulla Comunità di San Martino al Campo e ha lasciato che don Vatta arrivasse a chiedere aiuto pubblicamente?

Se lei conosce, come ha detto, la realtà quotidiana delle mense assistenziali, con che animo ha potuto destinare 100.000 euro per l'acquisto degli abiti? Nessuno dei suoi consiglieri si è opposto? Oppure anche loro credono che ai frequentatori delle mense basterà un Natale pieno di luci?

Chiudo qui perché non voglio che questa mia diventi una polemica. Sappia però che il malcontento è generale, a eccezione di quelli che hanno tutto il vantaggio che le cose restino così come sono.

Maria Marzi

QUATTRO ZAMPE

Pit bull, allevato da esperti è un cane meraviglioso

di Fulvia Ada Rossi

Bulldog, Bullmastiff, Bullterrier, Pit bull... «Bull» vuol dire toro e nel '700 questi cani venivano usati in Inghilterra per dare spettacolo: non so chi dovesse fare più pena alla fine, se i cani feriti a morte dalle cornate o il povero toro che senza la possibilità di scappare, perché legato, si trovava a sanguinare e arrancare con lembi di pelle strappata fino quando un uomo «pietoso» non metteva fine alle sue sofferenze uccidendolo con un colpo secco.

Oggi questi spettacoli vergognosi non vengono pubblicizzati, ma c'è ancora chi paga per vedere combattere a morte il migliore amico dell'uomo. E così nell'immaginario collettivo il Pit bull diventa e rimane, crociata dopo crociata, il mostro delle favole, con gli occhi iniettati di sangue e i denti aguzzi.

Peccato che invece, se allevato e tenuto da persone esperte e responsabili, sia un cane meraviglioso, giocoso e intelligente, agile e vivace: tutte doti che possono essere sfruttate da delinquenti che vogliono indurlo verso giochi violenti e mortali.

In questi giorni è successo un altro tragico incidente sul sito dell'Ansa la notizia era accompagnata da una foto di un Pit bull feroce: peccato che nell'articolo non si specificasse affatto di che razza fossero i cani e che solo in un secondo tempo ciò sia emerso.

Non è mia intenzione giustificare quest'orrore, e nemmeno negarlo, ma se andassimo a consultare una statistica troveremmo che in un anno, in una città come Milano, le due razze di cani più frequentemente coinvolte nelle morsiature sono i meticcie e i Pastori tedeschi, solo seguite dai Pit bull e dai Rottweiler.

Ovviamente il numero dei morsiature per razza è significativo solo se comparato al dato relativo alla diffusione totale della razza sul territorio, ma mentre sono sicura che tutte le morsiature da Pit bull siano denunciate, non credo che tutte quelle da meticcio lo siano, e ciò in virtù della minore capacità di fare danno dei meticcie e del minor scalpore suscitato. Cosa succederebbe se il Commissario Rex passasse dall'altra parte della barricata? E se i veterinari raccontassero che spesso gli adorabili Dalmata e i Siberian Husky sono impossibili da visitare senza muoversi in quanto imprevedibili e poco tolleranti? Esistono in America Pit bull che fanno pet therapy, altri che prendono il brevetto come bagnini insieme ai Terranova (uno anche a Trieste).

Dicevano i latini che ognuno è fabbro della sua fortuna: i cani dipendono dal padrone: i Dalmata vivranno felici sull'onda della Carica dei 101, i Pit bull nel sospetto e la paura causata dal comportamento di coloro per i quali non c'è maggior sfoggio di «machismo» che poter mostrare ai propri comandi un cane che, se «ben addestrato», può diventare una macchina da guerra. Per i quali il miglior modo per imporre la propria (labile) personalità è essere affiancati da un cane che, pur di compiacere il proprio padrone, o per paura o per abitudine, è pronto a scattare e colpire. E poi una volta c'era il detto giornalistico che se un cane azzanna un uomo non fa notizia, mentre la fa l'uomo che azzanna il cane: adesso i giornalisti sono riusciti a trovare la chiave per dare il massimo risalto alle morsiature dei cani agli umani.



Io, COMANDANTE DEL TEMPO.



RADIOMIR 45 MM
RISERVA DI CARICA 8 GIORNI
ACCIAIO LUCIDO

PANERAI
LABORATORIO DI IDEE.

www.panerai.com

DOBNER

MAESTRI OROLOGIAI DAL 1836

Trieste - Via Dante, 7
Tel. 040 632951 - E-mail: dobner@tin.it

LIQUIDAZIONE
TOTALE
PER CHIUSURA

TAPPETI ORIENTALI
SCONTI FINO AL 70%



TEHERAN CARPETS
MONFALCONE - VIA I° MAGGIO 131

ORARI: LUNEDÌ 15.00-19.30 - MARTEDÌ/DOMENICA 9.30-12.30 / 15.00-19.30

DOMENICA APERTO

LOWE PIRELLA



Sorprese? No, grazie.

I RISTORANTI D'ITALIA 2006: TUTTO IL MEGLIO DELLA CUCINA ITALIANA IN 2600 RISTORANTI.

Gli italiani, si sa, amano la buona tavola. Ma tra tanti posti dove andare a mangiare, è sempre più difficile orientarsi e c'è sempre il rischio di rimanere con l'amaro in bocca. Ad aiutarvi nella scelta, la nuova edizione della Guida I Ristoranti d'Italia dell'Espresso. 2600 schede di ristoranti, trattorie, enoTavole, osterie e pizzerie, selezionati fra gli oltre 5000 assaggiati. Facili da consultare, ora più che mai, grazie alla nuova veste grafica e con voti espressi in base alla qualità della cucina. In più, come nelle passate edizioni, la segnalazione di ottimi locali che costano meno di 30 euro. Onde evitare che quello che avete mangiato vi vada di traverso.



LE GUIDE DE
L'espresso

Proviamo tutto
perché proviate il meglio.

Continuaz. dall'11.a pagina

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

3

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per proprietari). Chiamare Spaziocasa 040369960. **PRIVATO** 040568756, cell. 3397816378 affitta box zona giardino pubblico prezzo interessante.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 370 mensili Giard. Basevi alloggio arredato di cucina camera bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 410 mensili Politeama alloggio arredato di cucina soggiorno 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 500 mensili centro città alloggio arredato di cucina saloncino salotto matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 330 mensili osp. Militare alloggio arredato di cucina camera bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 400 mensili Navali alloggio arredato di cucinotto soggiorno camera bagno poggolo.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 450 mensili Chiarbola alloggio vuoto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 600 mensili Pascoli alloggio arredato di cucina 4 camere biservizi poggolo (4 posti letto). (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 91/277 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA Import Export cerca giovane impiegata perfetta conoscenza creato, conoscenza pc word, pratica contabilità. Inviare curriculum Fermo Post. T. Centrale C.I. AE8103838. (A00)

CERCASI centralinista part-time per lavoro d'ufficio, buona dialettica, età 18/40. Fisso mensile + premi. Per colloquio 0481413223 Monfalcone. (C00)

CERCASI collaboratrice domestica con vitto e alloggio - referenze controllabili. Tel. 040303619 dalle ore 9-14.

COMMERCIALISTI in Udine, disponibilità locali e struttura adeguata, valutano acquisizioni clientela ced su territorio regionale F.V.G. disponibilità collaborazione per graduale inserimento o altro. Scrivere Casella 104 c/o Mailboxes Etc. Via Carducci 27 Udine.

MANPOWER Monfalcone ricerca periti meccanici generici turnisti ragionieri neodiplomati magazzinieri esperti impiegati ufficio spedizioni periti elettronici saldatori con patentino tel. 0481791686 autorizzazione Ministeriale Prot. n. 1116 Sg del 26/11/2004. (C00)

MOTOMUNITA per facile lavoro di consegna, anche pensionati. Chiamare 0403728380 10-14. (A7857)

MOTOMUNITO per facile lavoro di consegna anche pensionati chiamare 0403728380 ore 10-14.

STUDIO ASSOCIATO dottori commercialisti in Trieste cerca un'impiegata amministrativa (preferibilmente con esperienza). Inviare dettagliato curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati personali a Fermo Posta Trieste 3 C.I. N. AG6709358. Garanzia assoluta riservatezza.

SUPERMERCATO Punto Sma Auchan cerca cassiere / salumiere / magazziniere / esperienza minima 1 anno, età massima 30. 3939124704.

AVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75

5

RICERCO dopolavoro 4/6 ore giornaliere festività comprese settimane alterne oppure lavoro notturno. Tel. 3475383968. (A7662)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25
Festivi 2,00

6

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, rosso, clima, Abs, a.bag, km 46.000 garanzia, euro 9.800 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5p, 2002, clima, Abs, a.bag, grigio met. euro 10.800 garanzia, tutto finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 16v 140cv 5p, 2003, clima, Abs, a.bag, nero met. 37.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 14.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, nero, con climatizzatore e r. lega, 88.000 km, garanzia 12 mesi euro 2.200 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, Nero Met. Cima, Abs, A. Bag, R.Lega, Garanzia 12 Mesi, Euro 9.800 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive grigio met. 2001 clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 10.500 tutto finanziabile Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio metallizzato, full optional più pelle. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

ALFA 166 2.0 T. Spark 16v Progression, Grigio Met. Anno 2.000 Full Opz. Con Navigatore, Euro 9.400 garanzia, Aerre Car tel 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 16V TS 140 HP anno 1998, colore grigio chiaro metallizzato, full optional. Autocar Forti 4/1, 040828655.

ALFA Romeo 156 T.S. 1.8 - 2002 nero met. - 79.000 km - cerchi lega certificata garanzia euro 8.600. Padovan & Figli tel. 040827782.

ALFA Romeo 156 T.S. 1.8 Distinctive - 1999 - blu scuro met. - tagliandata - garanzia euro 8.800. Padovan & Figli tel. 040827782.

ALFA Romeo 156 T.S. 1.8 Distinctive - 1999 - blu scuro met. - tagliandata - garanzia euro 8.800. Padovan & Figli tel. 040827782.

AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Autocar Via Forti 4/1 040828655. (A00)

AUDI A4 Avant 1.8 20V anno 1997 colore grigio chiaro metallizzato, full optional, cerchi in lega, bellissima Autocar Via Forti 4/1 040828655.

4X4 Terracan turbodiesel 2003, full optional, accessoriatissima, garanzia casa, permuta - minirate euro 99 - senza anticipo - prezzo trattabile Ventisettennio - Hyundai - 040231905.

BMW 316 Compact anno 1997 verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. Autocar. Via Forti 4/1 040828655.

DAIHATSU Cuore 990cc + Sirion, nuove, superaccessoriale, garanzia 3 anni. minirate euro 290 oppure rata settembre 2006 oppure tasso zero. Automaxima Daihatsu - 048145503.

FIAT Bravo 1.8 Gt 16v 115cv, clima, abs, a.bag, r. lega, 1999, bianco, con garanzia euro 3.800 con finanziamento, Aerre Car tel 040637484.

FIAT Panda Young 1.1 - 2003 - 23.000 km - bianco - certificata garanzia euro 3.900. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, rosso met 1995, clima, abs, doppio a.bag, con garanzia, euro 2.600 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FIAT Punto 1.3 Multijet 5p 12/2003 Km 26000 Blu Euro 8.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000. (A00)

FIAT Punto 1.9 Jtd 3p 2002 Km 27000 Grigio Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FIAT Seicento 1.1, VAN - 2002 - bianco - clima - ABS - accessoriatissima - prezzo trattabile - senza anticipo euro 99 - Alpina Hyundai - 27 anni con voi - 040231905.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12 mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FORD Fiesta 1.2 techno, anno 1999 colore grigio chiaro metallizzato, chiusura centralizzata, servosterzo, vetri elettrici. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

FORD Focus 1.8 Tdci Sw 2003 Km 30000 Argento Euro 10.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FORD Focus 1.8 TDI SW GHIA 1999, argento metallizzato, full optional, pneumatici nuovi, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

FORD Puma 1.7 16v 1999 Km 78000 Rosso Euro 5.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

GRAZIE ai clienti! Berlina classiche Elantra 1.600; Primera - 2000; Lybra - 2001; Leganza - accessoriatissime - senza anticipo - rottamazione. Alpina - 27 anni assieme - 040231905.

GRAZIE ai clienti! Matrix 1.6 uniproprietario - clima - Abs accessoriatissima - pochissimi chilometri - rateazioni agevolatissime euro 99 - rottamazione. Alpina Ventisettennio - Hyundai - 040231905.

GRAZIE ai clienti! Tante occasioni gradevoli, anche climatizzate, senza anticipo, con pensione e/o stipendio rate da euro 49. Alpina Hyundai - 040231905

GRAZIE ai clienti! Turbodiesel Megane Wagon 2003 - pochissimi chilometri - uniproprietario - clima - Abs - rate agevolatissime - senza anticipo - trattabile Alpina Hyundai 040231905. (A00)

HONDA Hr-V 1.6 16v Int. 2001 Km 57000 Argento Euro 11.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

HYUNDAI Trajet turbodiesel 7 posti - clima - Abs - accessoriatissima - prezzo trattabile - senza anticipo euro 99 - Alpina Hyundai - 27 anni con voi - 040231905.

IMPECCABILE - introvabile - Volvo V70 Station turbodiesel 163HP, ultimo modello, uniproprietario 2003, accessoriatissima, tagliandata, da euro 99 mensili. Automaxima Daihatsu 048145503.

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 040828655. (A00)

JEEP Grand Cherokee 4.7 V8 Limited Autom. Quadradrive - 1999 - beige met. Chiaro interni pelle nera - full optional garanzia 12 mesi tratt. in sede. Padovan & Figli tel. 040827782.

KIA Sportage 2.0 4WD - 1998 - grigio metall. - 86.000 km - certificata euro 3.900. Padovan & Figli tel. 040827782.

KILOMETRIZERO Hyundai turbodiesel 1.4 5p, 2002, clima, abs, pelle, pochissimi chilometri tagliandati. Prezzo trattabile. Microrate. Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.

LANCIA Y 1.2 Elefantino blu, anno 2000, rosso, con servosterzo, a.bag, garanzia 12 mesi euro 3.800 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

MAZDA Mx5 1.6 16v Starry Blu 2003 Km 20000 Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna - 2002 - grigio met. - full optional telecamera retrorarcia - 98.000 km - garanzia euro 11.500. Padovan & Figli tel. 040827782.

NISSAN Agila 1.0 12v Comf. 2000 Km 47000 Argento Euro 5.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Astra 1.4 16v 3p Sport 2000 Km 68000 Blu Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Astra 1.7 Cdti Cosmo 5p 2004 Km 24000 Euro 15.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000. (A00)

NISSAN Zafira 1.6 16v Comf. 2000 Km 100000 Verde Euro 7.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 1.8 16v Elegance 2002 Km 135000 Grigio Euro 9.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.0 Cdx Dti 2001 Km 100000 Argento Euro 9.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000. (A00)

NISSAN Zafira 2.0 Dti Comf. 2004 Km 23000 Blu Euro 13.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Autocar 2002 Km 22000 Blu Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000. (A00)

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2002 Km 90000 Blu Met Euro 13.000,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 90000 Blu Met Euro 13.000,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

NISSAN Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SERIE B Curiosità al Villaggio del Pescatore per il primo allenamento del figlio del ct del Giappone. Si rivedono i fratelli Rados

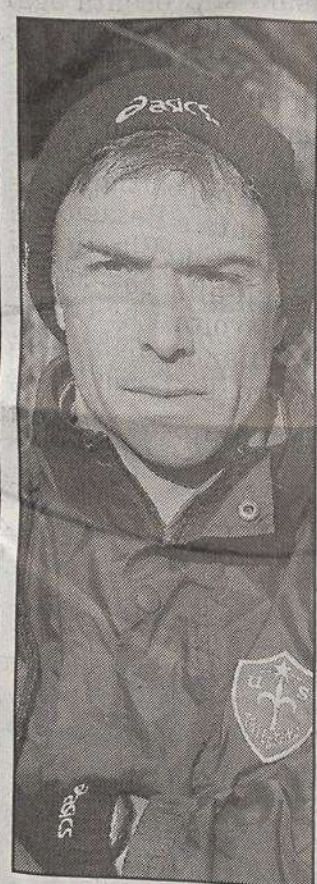
Zico jr subito in campo, ma non incanta

Tonellotto: «Verificheremo le sue qualità fino a Natale e poi decideremo»

I VOLTI NUOVI

Una pesante eredità per l'esperto Spignoli

TRIESTE Essere preparatore atletico della Triestina non è un ruolo che ha portato molta fortuna a chi lo ha ricoperto in questi mesi. Vuol per un motivo o per l'altro infatti dall'inizio del campionato ne sono saltati ben tre ed i giocatori alabardati hanno dovuto fare i conti complessivamente con quattro preparatori. Aveva iniziato il professor Enrique, il guru di Baggio, poi con l'arrivo di Vieri chowod il testimone era passato di mano, a part time, al genovese Ghezzi, quindi era stato chiamato l'esperto di Coverciano, Ducci che con l'esonero dello zar aveva però fatto le valigie dopo neanche quattro settimane. Nella nuova era di De Falco allenatore, Totò ha voluto accanto a sé un giovane romagnolo di sua fiducia che conosceva ormai da anni, Carlo Spignoli. «Conoscevo De Falco», spiega Spignoli, «già da Cesena, dai tempi delle giovanili, dove avevamo lavorato insieme nella Primavera».



Carlo Spignoli

Ho trascorso quindi un anno in Interregionale a Forlì dove abbiamo ottenuto la promozione in C2 e poi sono andato a Frosinone dove ho ritrovato De Falco e come allenatore c'era Arrigoni. Anche quell'anno siamo stati promossi dalla C2 alla C1. Lo scorso anno invece ho lavorato nuovamente al fianco di Arrigoni ma stavolta a Cagliari in serie A. E ora dal 20 novembre sono ufficialmente nella Triestina e non posso che esser contento».

Strano il destino di Spignoli, classe '66, che dopo anni si ritrova in una città, Trieste, che aveva conosciuto bene già in passato per motivi di studio. «Dopo essermi diplomato all'Isuf, mi sono iscritto all'Università alla facoltà di Pedagogia proprio a Trieste ed è qua che mi sono laureato. In seguito ho seguito il corso di preparatore atletico a Coverciano ed ho preso il patentino. La cosa importante adesso è cercare di individualizzare i carichi di ciascun giocatore, non solo in palestra, cosa che abbiamo già fatto, ma anche e soprattutto sul campo. Entro dicembre faremo ulteriori test individuali».

Ma come stanno i giocatori alabardati e gli infortunati?

«Non bisogna stravolgere il lavoro già fatto ma procedere con calma. Mi trovo davanti ad una buona squadra, a ragazzi che stanno bene fisicamente e lavorano con continuità e disponibilità. Adesso la nostra priorità è quella di recuperare gli infortunati Godeas e Briano. Credo che domani potremo capire se riusciranno a giocare sabato contro il Piacenza. Noi speriamo di rimetterli in sesto. Complessivamente la squadra vista in campo a Torino mi è sembrata in salute».

s.d.

TRIESTE Prima giornata di allenamento ieri mattina al Villaggio del Pescatore per la new entry in casa alabardata, Thiago Desa Coimbra, in poche parole il figlio di Zico. Una presenza che ha suscitato una enorme curiosità. Chi sperava di poter veder anche il campione brasiliano accompagnare il figlio, come fosse il primo giorno di scuola, è rimasto deluso. Del friulano adottivo Zico neanche l'ombra. Dopo la sua comparsa nel quartier generale alabardato e la presentazione al presidente Tonellotto, affari personali lo hanno portato altrove. L'erede del grande campione, mezz'ala pure lui (ma anche esterno), è stato subito consegnato al preparatore Stella che ha potuto in tal modo tastare la sua preparazione fisica. Poi la coppia De Falco-Cancelli lo ha gettato in mischia in una partitella in famiglia. Ancora tutte da valutare le sue capacità, ma quel che è parso dalle prime battute è che non si tratti di un fenomeno come il padre.

Nato in Brasile il 6 gennaio 1983, Thiago aveva già avuto un primo approccio in Italia con la Primavera dell'Udinese. Una fugace apparizione. Il terzo rampollo non parla italiano. Non è stato ancora messo sotto contratto e solo a Natale la società valuterà il caso. «Il figlio di Zico» ha spiegato il presidente Tonellotto - continuerà ad allenarsi con la prima squadra fino al giorno 20 dicembre, data dell'ultima partita del girone di andata. Verrà sottoposto in questi giorni a dei provini e se ci sembrerà un giocatore valido per la nostra causa lo terremo altrimenti sarà libero. E' tutto ancora da decidere. Sappiamo solo che ha giocato in serie A in Brasile e che ha seguito in Giappone il padre, tecnico della nazionale nipponica». Zico junior dopo l'espe-



Gli alabardati durante l'ultimo allenamento.

rienza brasiliana nel club fondato dal padre, il Cfz (Clube Futebol Zico) sarebbe passato al Curitiba, squadra della massima divisione, avrebbe poi fatto un provino per giocare in Vietnam e quindi sarebbe finito con il padre in Giappone. Il suo futuro italiano si scriverà in questi giorni. Ancora speso ed in cerca di fortuna dunque Thiago Desa Coimbra ma per gli altri alabardati l'impegno contro il Piacenza è ormai alle porte.

La squadra ieri mattina ha prima effettuato degli esercizi volti alla rapidità e velocità poi ha disputato una partitella a pressione quindi una partita normale con due tempi da trenta minuti. Assenti alla seduta l'infortunato Gorgone, che effettua la riabilitazione in piscina per la distorsione al ginocchio, il giovane Modolo, Eliakwu, Albino e Mislav Rados, uno dei due gemelli croati con il passaporto tedesco. Lavoro differenziato e a parte con il nuovo preparatore Spignoli per Godeas e Briano. Le loro condizioni sarebbero in costante miglioramento e la società spera di poterli recuperare. In difesa dovrebbe rientrare Pianu, che ieri si è regolarmente allenato ed ha disputato la partitella, e ricomporrà così con Peccarisi la coppia centrale, a destra sembrerebbe favorito Kyriazis mentre sulla sinistra, non potendo contare sullo squadrato Di Venanzio, permangono il ballottaggio fra Groppi e Zeoli. A centrocampo sulla destra Rigoni, al centro Galloppa e Briano, confidando nel suo recupero e sulla sinistra Bau. In attacco Tulli con l'interrogativo di Godeas o Esposito. Alcuni giocatori alabardati si recheranno in centro città all'inaugurazione del primo negozio ufficiale della Triestina. L'appuntamento è fissato alle ore 18 in Via Tarabochia 4/B.

Silvia Domanini



Thiago Zico prova il tiro in allenamento. (Foto Lasorte)

MERCATO

La schiettezza di Denis:
 «Potrei prendere in considerazione solo una di quelle proposte che possono cambiarti la vita. Non voglio più soldi»



Denis Godeas

TRIESTE Sul taccuino di Andrea Mandorlini il suo nome apparire per primo nelle scelte per potere contare finalmente su un Bologna da serie A mentre Verona e Mantova non lo hanno mai dimenticato dopo gli approcci di quest'estate. Strano destino quello di Denis Godeas: come si approssima il calciomercato lui sale alla ribalta di mezza cadetteria, senza sapere né come né quando ne perché si sviluppi attorno a lui tale can-can. Eppure stavolta una squadra disposta a tirare fuori un bel gruzzolo per il capitano alabardato ci sarebbe pure: quel Bologna che Gazzoni Frascara non vuole vedere naufragare nei meandri della serie B. Solo voci? Solo chiacchiere da calciomercato delle castagne? Al momento non si sa. Certo è che Godeas, già quest'estate, più volte ha ripetuto che lascerebbe la Triestina solo in caso di approdo in un'equipe da serie A. A meno che non sia la stessa Unione a volere monetizzare il suo capitale di maggiore entità.

Parole ripetute ad ogni calciomercato in arrivo. «Come ho già detto quest'estate - assicura Godeas - se venisse a chiedermi la Roma: chi non vorrebbe andare alla Roma? Ma cambiare tanto per cambiare non avrebbe proprio senso. Se fai una cosa che ti può cambiare la vita ci puoi anche pensare, altrimenti non sento proprio nessun desiderio di andare via da Trieste. Se invece la società ha bisogno di monetizzare o ci sono altri problemi che io non so, allora non è compito mio preoccuparmene. Il mio compito è solo di andare

Il capitano non è allettato dall'interessamento del Bologna

Godeas: «Non mi muovo più»

L'ariete di Medea spera solo di recuperare per sabato

BIGLIETTI

Come in occasione dell'ultima gara casalinga, la Triestina ha cercato di venire incontro ai suoi sostenitori aprendo per l'incanto con il Piacenza tre casse del vicino PalaTrieste, in via Flavia 3 dove gli spettatori potranno acquistare i biglietti da mezzogiorno alle 16.20, ossia fino a venti minuti dopo il fischio d'inizio dell'arbitro. In questa maniera potranno essere evitate estenuanti file. Una soluzione, questa, che permette alla società di aggirare in maniera legale la legge Pisanu. E comunque sempre possibile acquistare i tagliandi in prevendita nei soliti punti fissati a inizio campionato. Ne è stato aperto uno nuovo in via Tarabochia, dove si vendono anche maglie e scarpe dell'Unione.

in campo. Ma se nessuno mi ha chiesto o detto nulla vuol dire che al momento non c'è nulla. O forse è ancora troppo presto».

Intanto, però, Mandorlini ha resa pubblica la sua volontà di avere il capitano alabardato tra le sue fila già a gennaio. Il Verona più o meno idem. Solo chiacchiere?

«Per l'amor del cielo, mi fa piacere che ci siano società importanti che fanno il mio nome. Tanto da qui a gennaio ne usciranno altre venti, già lo immagino. Ma potrebbero es-

sercene anche solo dieci che comunque si tratterebbe solo di chiacchiere. Se ci fosse una reale trattativa in corso parlerebbero prima con il presidente e con il mio procuratore: se loro non mi chiamano si tratta solo di chiacchiere. Per fortuna di queste cose dovete parlare solo con il presidente, io devo solo recuperare per sabato e già questa sarebbe una cosa buona».

Ma giochiamo al fantacalcio e spingiamoci un po' più in là. Ammettiamo che domani arrivi il Bologna proponendoti uno stipen-

dio doppio rispetto a quello della Triestina. Rifiuteresti?

«Con quello che già guadagno, credetemi che i soldi non centrerebbero proprio nulla. Il problema, semmai, è di fare le cose per bene. Se qui si faranno le cose per bene allora non vedo proprio perché dovrei andarmene. Lo sanno anche i muri ormai che a Trieste sto benissimo. Le sento anche le voci che ci sono in giro ma per il momento non mi sfiorano neppure. Penso solo a rientrare il prima possibile e giocare per la Triestina. Solito».

E sabato l'ariete ci sarà?

«Sono già due giorni che ho ripreso gli allenamenti. Piano per non rischiare e con calma senza prendere botte. Quello che mi dà più fastidio è il ginocchio che non è ancora a posto, per il resto bene. Ho avuto di peggio, spero almeno di potere essere sabato a disposizione. Poi deciderà il mister. Anzi, il direttore. Insomma, chiedete a De Falco il mio futuro quale sarà».

Alessandro Ravalico

QUI PIACENZA

Ultimi ritocchi
Il romeno Patrascu
è il candidato
a sostituire Riccio
in mediana

PIACENZA Le sue quotazioni crescono con il passare delle ore, e molto probabilmente a far colpo sabato sera a centrocampo con Moscardi, al posto dello squalificato Riccio, ci sarà proprio lui. Aurelin Bogdan Patrascu non si nasconde, e quando mancano solo pochi giorni all'attesa sfida con la Triestina, lancia la sua candidatura. Da sottoporre al beneplacito di Iachini, ma assolutamente in linea con quelle che sono le esigenze della squadra in questo momento. Dopo la positiva esperienza sulla fascia sinistra, il romeno potrebbe dunque tornare a macinare gioco nel centro del campo, riprendendosi nel ruolo a lui più congeniale. «A me basta giocare - sottolinea Patrascu -, in quale zona lo deciderà il mister. Di certo, in mezzo mi sento più a mio agio che non sulla fascia. Ma queste sono solo mie considerazioni, perché in fondo sono soddisfatto anche di come ho giocato da esterno». Quali saranno i benefici di avere il romeno al posto di Riccio è difficile a dirsi, anche se in più occasioni Patrascu ha dimostrato di possedere una spiccata capacità offensiva che potrebbe tornare molto utile vista l'assenza di Cacia. «Ogni calciatore ha le sue caratteristiche - fa notare Patrascu -, e non posso mettermi a fare confronti con Riccio. Chi entra cerca sempre di dare il meglio, sia che si chiami Patrascu, oppure Riccio, o qualunque altro nome». L'unica certezza arriva dalla voglia che il centrocampista ha di tornare a lottare per mettersi in mostra. Una volontà che non si è sopita nel corso delle ultime tre settimane, passate a soffrire in tribuna per recuperare dal problema al ginocchio sinistro. «Sto bene e mi sono allenato tanto per farmi trovare pronto all'appuntamento - confida -. Quella con la Triestina sarà per noi una partita molto importante, che arriva dopo uno stop che ha interrotto una serie positiva di sei giornate».

Cristian Torri

IL PERSONAGGIO

Eder conta sul sostegno e la carica del pubblico del «Rocco» per superare nella partita di sabato la formazione emiliana

Baù: «Adesso devo migliorare nel gioco senza palla»

TRIESTE Allora Baù, pronto al rientro dopo la squalifica?

«Io sono prontissimo, anzi non vedo l'ora. Mi sto allenando bene, anzi ho approfittato della squalifica per fare la scorsa settimana un bel lavoro dal punto di vista fisico. Io sono pronto, poi ovviamente la decisione di chi mandare in campo spetta al mister».

Di solito al Rocco sei una delle armi principali della Triestina per scardinare le difese avversarie.

«Ormai ho questa fama di essere più adatto alle partite casalinghe, ma io ci tengo a far bene anche in trasferta. Anzi, secondo me qualche partita buona l'ho fatta quest'anno anche fuori casa».

Da cosa dipende questa differenza di rendimento?

«Non lo so di preciso, credo conti soprattutto l'aspetto mentale, magari il proprio stadio e il pubblico amico danno un'altra carica e permettono una maggior continuità di rendimento».

Magari talvolta non hai potuto metterti in mostra in trasferta perché non ti è stata data fiducia.

«E' vero, anche se arrivavo da belle prove al Rocco poi magari in trasferta non venivo schierato. Va detto anche che spesso sono restato fuori solo per motivi tattici».

In effetti il tuo è un ruolo particolare, più adatto a una squadra che deve attaccare.

«Questo è esatto, ma la cosa di cui sono più contento quest'anno è che sto migliorando molto proprio nella fase difensiva, credo di averlo dimostrato nelle ultime partite al Rocco. Ora devo cercare di far meglio anche nel gioco senza palla, quello è ancora un po' un mio difetto. Si sa che l'uno contro uno è la mia specialità, ma dopo quattro anni di serie B ormai gli avversari conoscono le mie caratteristiche e quindi devo sapere muovermi meglio anche senza palla in modo da rendermi pericoloso in altri modi».

Con il Piacenza che partita sarà?

«Una partita dura, come tutte. Sappiamo quanta grinta trasmette il loro allenatore alla squadra, ma noi siamo consapevoli che i tre punti sono più che mai necessari per riportarci in alto».

Senza Godeas quanto perdetevi in potenzialità offensiva?

«Non so proprio niente dicendo che Denis è il giocatore più importante che abbiamo, ma a Torino siamo riusciti a farci valere lo stesso, anche Tulli ed Esposito sono ottimi giocatori e al Delle Alpi hanno fatto un buon lavoro».

Cosa ci riserva il girone di ritorno? Brutte sorprese come lo scorso anno o si può guardare in alto?

«Io credo che una cosa l'abbiamo dimostrata finora, ovvero che possiamo giocarcela davvero con tutti, come si è visto a Torino».

E quindi cosa manca per decollare?

«Solo un po' di continuità nei risultati».

Antonello Rodio



L'alabardato Eder Baù

BASKET SERIE B1 Al PalaTrieste arriva Senigallia. I marchigiani hanno solo quattro punti in classifica

Acegas senza Corvo con la cenerentola

In questi giorni allenamenti di emergenza con Moruzzi, Barbieri e Ciampi non al top



Capitan Giuseppe Corvo oggi solo in tribuna (Foto Bruni)

TRIESTE «Contro Senigallia evitiamo pericolosi cali di tensione. Leviamoci dalla testa il fatto che sono ultimi in classifica ed entriamo nell'ordine di idee che sarà una gara che nasconderà più di qualche insidia».

Furio Steffè suona la carica alla vigilia della sfida che questa sera, al PalaTrieste ore 18, vedrà l'Acegas affrontare il Goldengas Senigallia. Partita da vincere per sfruttare il momento positivo e dare sostanza alla classifica, partita che però, considerando il momento fisico di Trieste, si presenta ricca di incognite. Il problema maggiore in casa Acegas riguarda Corvo, infortunatosi domenica contro Lumezzane a causa di un duro colpo alla caviglia che lo ha messo fuorigioco e lo ha costretto a guardare i suoi compagni dalla panchina. Steffè sperava di recuperarlo in tempo per la gara di stasera, e invece sembra proprio che sarà costretto a rinunciare ai punti e all'esperienza del suo capitano.

«Ieri sera Corvo faceva ancora fatica a camminare - spiega il tecnico - per cui è difficile pensare che ci possa essere un miglio-

ramento tale da permettergli di scendere in campo nelle prossime ore. Seguiamo l'evoluzione e cerchiamo di capire se sarà possibile portarlo almeno in panchina». Steffè preoccupato, dunque, alla vigilia di una gara per la quale non è riuscito a lavorare nella maniera voluta. «Di Moruzzi e Barbieri sappiamo - continua il tecnico - martedì non è riuscito a lavorare neppure Ciampi. Siamo stati costretti ad allenarci in emergenza, questo inevitabilmente si farà sentire questa sera nel corso della gara». Oltre alle condizioni non ottimali di Trieste, le preoccupazioni di Steffè riguardano un avversario che appare potenzialmente migliore di quanto non dica la sua classifica. «Credo che Senigallia sia effettivamente più forte dei suoi 4 punti - conferma Steffè -. Una squadra pericolosa che ha talento nei singo-

li e che dovrebbe ritrovare almeno in panchina Andrea Raschi, il punto di riferimento offensivo che in questa stagione, segnando 54 punti, ha giocato solo le prime due gare di campionato. Una squadra da prendere con le molle che ha lunghi atipici in grado di colpire dal perimetro e guardie piccole e veloci». Parlando dei singoli da segnalare il play Andrea Cinciarini, un 1986 di sicuro talento oltre all'ex Scavolini Pesaro Matteo Panichi e a quell'Alessio Bartocetti che l'Acegas ha trovato sulla sua strada lo scorso anno nelle fila di Fossombrone».

Acegas concentrata sulla gara di questa sera e, almeno fino a domani, disinteressata alla prossima trasferta che sabato sera la vedrà impegnata in Sardegna sul parquet di Porto Torres. «Tempi strettissimi puntualizza Steffè - che non ci permetteranno di preparare nulla. Non vogliamo però che quella partita condizioni la sfida di stasera».

Non cambieranno dunque, le rotazioni offensive e difensive anche alla luce delle non perfet-

te condizioni fisiche di qualcuno dei protagonisti. «Non cambieranno - conclude Steffè - pensiamo a dare tutto contro Senigallia e poi ci concentreremo sui prossimi avversari».

Programma della undicesima giornata. Banca Marche Ancona-Ventaglio Vigevano, Robur Osimo-Pallacanestro Gorizia, Herod Bergamo-Bawer Matera, Assigeco Casal Pusterlen-Sapori Sardegna Porto Torres, Basket Lumezzane-Cartiere Riva del Garda, Vanoli Soresina-Palestrina, Scavolini Spar Pesaro-Mylena Treviglio, Acegas Aps Trieste-Goldengas Senigallia.

Classifica. Scavolini Spar Pesaro, Vanoli Soresina e Mylena Treviglio 16, Robur Osimo 14, Basket Lumezzane, Bawer Matera 12, Assigeco Casal Pusterlen e Acegas Aps Trieste 10, Cartiere Riva del Garda, Pallacanestro Gorizia, Ventaglio Vigevano e Sapori Sardegna Porto Torres 8, Herod Bergamo, Goldengas Senigallia e Banca Marche Ancona 4.

Lorenzo Gatto

IN BREVE

Calcio Coppa Italia

Bari-Palermo 0-0

Oggi in programma altre tre partite

BARI Si è concluso a reti inviolate il match di andata degli ottavi di finale di Coppa Italia tra Bari e Palermo. Bari e Palermo mettono in campo solo tanta noia. Si conclude infatti con uno scialbo 0-0 la gara che vedeva contrapposta la squadra di Carboni all'undici rosanero di Del Neri. Del Neri non sottovaluta la competizione e l'undici titolare è la conferma: dall'1' sia Caracciolo sia Makinwa, dentro a far coppia d'attacco. In porta c'è Santoni. E oggi si disputa l'andata degli ultimi tre ottavi di finale: alle 15 Lazio-Cittadella e Napoli-Roma e alle 18 Cagliari Sampdoria.

Arrivata a Roma la fiaccola dei Giochi invernali 2006

FIUMICINO La fiaccola olimpica è a Roma. A portare in Italia la torcia, che accenderà il tripode dei Giochi invernali di Torino 2006, un C-130J dell'Aeronautica militare, proveniente da Atene ed atterrato all'aeroporto militare di Ciampino alle 10.40. La fiaccola è scesa dall'aereo portata da Valentino Castellani, presidente del Toroc. La fiaccola olimpica dei giochi invernali di Torino 2006 è arrivata attorno a mezzogiorno al Quirinale, da dove oggi partirà per il suo percorso italiano, con la consegna da parte del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nelle mani dell'olimpionico della maratona, Stefano Baldini.

La Tris si corre a Siracusa La marcia in più di Kawasaki

SIRACUSA Molto attaccato alle Tris, nelle quali poche volte emanate alle aspettative, il grigio Kawasaki si presenta oggi al Mediterraneo siracusano per imporre la sua legge in un campo di sedici pur-sangue. Compito quanto mai possibile per il cavallo affidato a Carletto Fiocchi, al quale spettano i favori del pronostico, ma buona anche l'opposizione che conta su Mac Reef, Risata e Betasito in primis, ma anche su Destino Blu, Stand On It e Rapid Tiger, gli altri che contano. Nella Tris di ieri svoltesi nell'ippodromo di San Siro a Milano ai 345 vincitori vanno 2905,39 euro. La terna fortunata è 12-10-13.

CANESTRO ROSA

La Sgt under 16 affonda la Codroipese mentre la under 14 della medesima società fa suo il derby con la Rimaco

L'Interclub Muggia riceve Reggio Emilia. Ginnastica nel Pavese

TRIESTE Pochi giorni dopo il derby Interclub e Sgt tornano in campo per l'11.a giornata del torneo di A2. Oggi alle 18 la squadra di Krecic tasterà ad Aquilina il polso a Reggio Emilia, caduta sabato scorso per la prima volta quest'anno. Alla stessa ora la Sgt sarà impegnata a Broni (Pv) contro un'altra formazione di alta classifica.

Under 16 Il 41-13 della fine del primo quarto da il la al trionfo della Sgt con Codroipo, sul quale mettono la firma le lunghe Bianco e Torresi. Altri due punti per la Servolana, che tiene fin da subito a distanza un decimato Pordenone. Poi spazio al turnover, col risultato al sicuro. La buona difesa non basta a

supplire al cattivo attacco della Libertas B, fermo a quota 32 a Concordia: le ragazze di Salich subiscono nel terzo quarto il break decisivo.

7.a giornata: Fogliano-Robur Palmanova 70-35, Concordia-Libertas B 50-32, Servolana-Pordenone 71-24, Udine A-Libertas A (giocata ieri sera), Udine B-Pasian di Prato 63-31, Sgt-Codroipese 135-45. **Classifica:** Udine A*, Concordia, Sgt 12, Libertas A*10, Fogliano, Udine B 8, Libertas B 6, Codroipese, Servolana 4, Pasian, Porcia, Robur 2, Pordenone 0. (*una gara in meno).

Under 14 La Sgt fa suo il derby ricco di intensità con la Rimaco. Dopo il +10 dell'intervallo, la squadra di Ravalico (bene la Trimboli) accelera, ma rimane il tempo per vedere alcune buone giocate della Rimaco. Il trio Peinchofer-Milano-Priscian-daro guida alla vittoria l'Interclub su Codroipo al termine di una gara che vede brillare le rivierasche nel primo e terzo quarto. Vince la Libertas a Pasian di Prato: gara equilibrata, decisa da un tiro libero della Pellegrino, che da il via anche all'ultimo contropiede vincente.

6.a giornata: Pasian di Prato-Libertas 54-57, Concordia-Fogliano 61-50, Sgt Rimaco-Sgt 50-76, Interclub Muggia-Codroipese 47-27, Pordenone-Monfalcone 36-74. **Recupero:** Pordenone-Libertas 35-75. **Classifica:** Monfalcone 12, Sgt, Interclub 10, Udine, Concordia, Libertas 6, Codroipese, Rimaco 4, Pordenone 2, Fogliano, Pasian 0.

Under 13 A riposo la settimana scorsa, la Sgt Rimaco debutta vincendo con Udine. Il gruppo è lo stesso dell'under 14, e l'affiatamento si mostra determinante: tutte a referto le ragazze, che dopo un inizio contratto si sbloccano facendo leva sul collettivo. L'Interclub torna a mani vuote dalla trasferta di Pordenone, affrontata in modo remissivo. Le padrone di casa, forti fisicamente e dotate di alcune buone individualità, soffrono il pressing nel secondo quarto, poi si riscattano costringendo a molte palle perse l'Interclub. Sconfitto il Polet, che affronta alla pari Monfalcone nella seconda frazione (chiusa a -9), ma non nelle altre 3, in cui manca di decisione in attacco.

2.a giornata: Sedegliano-Fogliano 37-46, Pordenone-Interclub Muggia 67-23, Sgt Rimaco-Udine 61-38, Polet-Monfalcone 25-50. **Classifica:** Interclub, Azzurra, Rimaco, Pordenone*, Monfalcone*, Fogliano, Udine 2, Polet, Sedegliano 0. (*una gara in meno).

Marco Federici



Marta Poloniato dell'Interclub Muggia

ATLETICA

I podisti ricevuti in Provincia per un riconoscimento

Benedetti: «Sempre più triestini alle maratone internazionali»



170 maratoni triestini a New York poco prima della partenza della corsa della Grande Mela

TRIESTE È passato un mese dalla partecipazione della spedizione triestina alla Maratona di New York, ma sembra già esserci in cantiere qualcosa di molto simile per l'immediato futuro. Durante la cerimonia di consegna della foto-ricordo a tutti i partecipanti, avvenuta ieri nella sala della Provincia di Trieste, Enrico Benedetti, uno dei componenti del comitato «Trieste@NewYorkCityMarathon 2005», nonché presidente dell'Associazione La Bavisela, ha lanciato un messaggio forte a tutti i podisti triestini: «Auspicio sinceramente - ha affermato - che si possano unire le forze delle varie società, per formare una vera e propria organizzazione. Questa dovrebbe porsi l'obiettivo di portare il nome di Trieste nelle grandi maratone internazionali, proprio come è avvenuto recentemente con l'esperienza nella Grande Mela. Faccio appello ai sodalizi cittadini affinché raccolgano adesioni, in questo senso, fra i loro tesserati. Per quanto attiene la logistica, si potrebbe sfruttare l'esperienza della Bavisela e, riguardo ai pacchetti di viaggio da offrire alle persone interessate, a quella della Running World».

L'assessore provinciale Marco Drabeni è intervenuto, dando la propria approvazio-

ne all'idea e sottolineando come «questa iniziativa possa essere rivolta chiaramente alle gare in programma all'estero. Non bisogna limitarsi al solo evento sportivo, ma approntare davvero un percorso formativo per tutte le tipologie di sportivo, dal giovane, all'amatore, sino al professionista. È bene, poi, che a livello locale le varie realtà sportive continuino nelle loro manifestazioni autonome».

Chi non avesse fatto in tempo, potrà recarsi alla sede dell'Associazione sportiva Running World, a Trieste, in via Kosovel 19.

In attesa che il nuovo progetto auspicato da Benedetti possa diventare realtà.

ma. un.

CANOTTAGGIO

Nel barchino dei presidenti centenari quinta posizione di Terrano

A Torino sul Po vince l'Adria nella 4 yole master femminile

TRIESTE La Canottieri Armida di Torino, (già vincitrice dell'edizione 2004 a Genova), ha bissato il successo nella regata delle Società centenarie sul tratto torinese del Po. Tredici società (su una cinquantina circa presenti in tutta Italia), hanno aderito alla manifestazione.

Una mattinata pregevole di ricordi in una Torino prete ospite illustre dei XX Giochi Olimpici invernali, culla (assieme a Trieste), del canottaggio che da metà Ottocento popolava le acque del fiume più lungo d'Italia, con un campo di gara reso ancor più veloce dalle insistenti precipitazioni dei giorni scorsi. La manifestazione ottimamente organizzata dall'Armida era divisa in due parti: la prima in tipo libero, con le ammiraglie (ben 13) a contendersi attraverso le gare di qualificazione, i quattro posti utili alla grande finale, la

seconda, una serie di valide competizioni tra master in yole a 4 vogatori, ed il tradizionale appuntamento con i numeri uno di ogni club centenario, scesi in acqua nella tradizionale sfida in canoino tra Presidenti.

Tre le società triestine in gara: Saturnia, Adria e Ginnastica Triestina. Erano i barcolani di Barbo i primi a scendere in acqua nella più spettacolare delle regate in programma: l'otto. L'armo triestino, di buona consistenza tecnica, doveva cedere il passo ai lombardi della Gavirate per soli 37 centesimi, approdando così alla finale B. Nella terza batteria, la formazione dell'Adria doveva accontentarsi del terzo posto che precludeva il passaggio alle finali in chiusura della manifestazione. Nelle gare delle 4 yole master, terzo posto nella prima serie per i biancolesti della Ginnastica e stesso piazzamento per l'Adria

nella quinta serie. Era la volta quindi della finale di consolazione per l'otto del Saturnia che doveva concedere la prima piazza per soli 27 centesimi ai torinesi della Cerea.

Bisognava attendere le due serie delle 4 yole master femminile per vedere un armo triestino sul gradino più alto del podio, con le vittorie d'autorità degli armi dell'Adria nella prima serie, e della Ginnastica Triestina nella seconda, che precedevano la gara clou della giornata: la finale A dell'otto.

Sembrava una gara scontata, ma su un campo veloce e nello stesso tempo insidioso per le diverse correnti nelle quattro corsie dispendibili, i fuoriclasse dell'Aniene (equipaggio argento ai mondiali assoluti di Gifu), faceva non poca fatica a sbarazzarsi di Gavirate (giunta a 41 centesimi), e dei padroni di casa dell'Ar-



Melissa Wing, Paola Debeus, Luciana Sardo, Daniela Biagi e Cinzia Barbo della yole a 4 master dell'Adria 1877

mida (a 8 decimi dai vincitori). Nella seconda serie del canoino dei presidenti, quinta posizione dell'avv. Biagio Terrano, presidente dell'Adria, il più longevo tra i dirigenti in acqua. Nella classifica per società, vittoria dell'Armida, sesto posto per il Saturnia, settima l'Adria e decima la Ginnastica Triestina.

I risultati Otto senior II batteria: 1° Saturnia (Stadari, Ferluga, Cumbo, Jungrwth, Nesi, D'Ambrosi, Sergas, Borgino, tim. Berlingieri); III batteria: 3° Adria (Scarpa, Tremuli,

Quaranta, Dell'Aquila, Stefanovic, Fontanone, Favretto, Steinbach, tim. SCARPA); I serie 4 yole master: 3° Ginnastica Triestina (Fratino, Sancin, Cozzari, Favretto, tim. Ferrari); V serie: 3° Adria Turk, Predonzani, Mauro, Mocnik, tim. Scarpa); otto senior - finale B: 2° Saturnia; I serie 4 yole master femminile: 1° Adria (Sardo, Wing, Debeus, Biagi, tim. Barbo); II serie: 1° Ginnastica Triestina (Persico, Bonanni, Siderini, Buoro, tim. Ferrari); canoino dei Presidenti: 5° Adria (Terrano).

Maurizio Ustolin

CALCIO DILETTANTI

L'Opicina risarcirà il Begliano per i danni subiti

Calci alla porta, deve pagare

TRIESTE Tre decisioni del giudice sportivo regionale spiccano questa settimana, mentre una è stata rimandata per ulteriori accertamenti. In Prima categoria la Gradese ha preannunciato reclamo, ritenendo che ci sia stato un errore tecnico dell'arbitro Forte di Cervignano nella partita giocata domenica a Grado contro il Gallery (vinta dai triestini per 2-3). L'episodio contestato è l'annullamento della realizzazione di un rigore da parte del gradese Iussa a causa dell'irregolarità commessa da un suo compagno di squadra. Forte ha poi fatto riprendere il gioco con la palla in mano agli ospiti.

In Seconda categoria la sfida Begliano-Opicina domina le crona-

che. Quattro turni di squalifica per Colasuo dell'Opicina in quanto, dopo aver subito un fallo, ha reagito sferrando un pugno a un avversario da breve distanza, colpendolo con forza al volto, senza comunque causargli conseguenze (stessa pena per Piran del Begliano e per lo stesso motivo). Una volta espulso, Colasuo ha rotto la porta dello spogliatoio con un calcio e ora l'Opicina dovrà risarcire il danno.

Squalificato fino al 30 dicembre, infine, l'allenatore dello Zarja Gaja Nonis. Allontanato per continue proteste, ha proseguito a reclamare, proferendo frasi irraguardose all'arbitro, posizionandosi fuori dal recinto di gioco.

m. la.

Tra gli appuntamenti della giornata in provincia

Muggia di scena in Coppa

TRIESTE Particolarmente sfizioso è il menù del programma calcistico odierno. A livello dilettantistico scende in campo in primis la serie D, che, alle 14.30, propone tra le altre partite Itala San Marco-Sacilese. Per la Seconda categoria c'è il recupero Zarja Gaja-Primorec.

Tra gli incontri di scena a Trieste, va segnalata innanzitutto la semifinale di Coppa Italia tra il Muggia e il Palmanova. La partita è secca e va in scena nuovamente in terra rivierasca con inizio alle 14.30.

La Coppa Regione di Terza Categoria propone il derby Esperia Anthares-Zaule Rabuiese, valevole per la terza giornata e fissato alle 14.30 in viale Sanzio. In contemporanea, in via Locchi, c'è il recupero

di Terza Categoria-girone E San t'Andrea San Vito-Sagrado, mentre a Padriciano c'è quello di Seconda D Zarja Gaja-Primorec.

Alle 10.30 ci sono invece i turni infrasettimanali degli allievi regionali e dei giovanissimi regionali, tra le cui sfide ci sono rispettivamente Domio-Maniago, San Giovanni-Muggia e Pontiana-Gravis e San Luigi-Palmanova. Spazio pure per i recuperi dei giovanissimi sperimentali Muggia-Monfalcone e San Giovanni-Triestina, dei giovanissimi provinciali Montebello Don Bosco-Roianese (10.30 Campanelle) e Sant'Andrea San Vito-San Luigi B (11 via Locchi), nonché per quello degli esordienti Primorje B-Opicina (12, Rocco di Opicina).

m. la.

Udinese 0

Barcellona 2

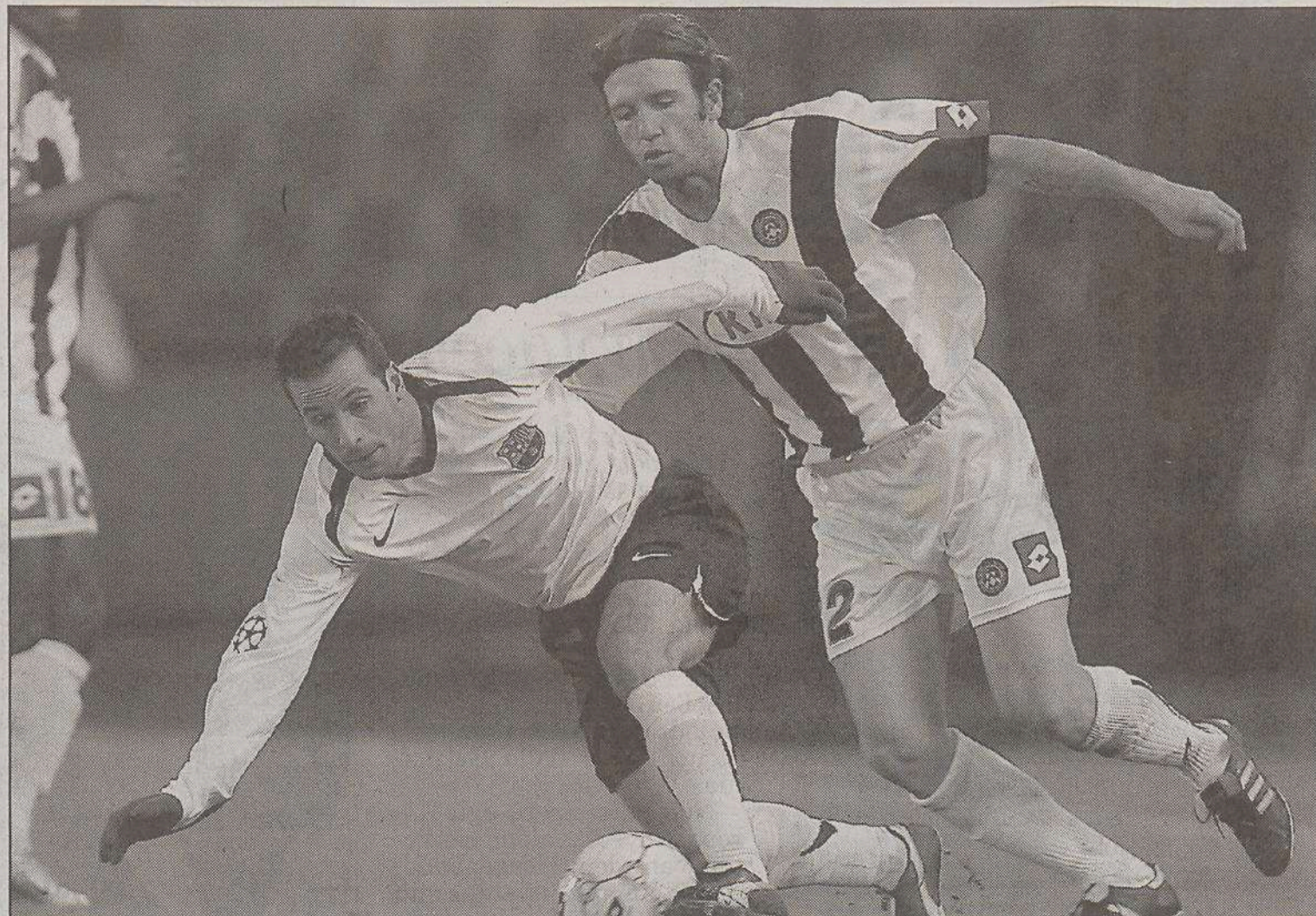
MARCATORI: st 40' Ezquerro, 45' Iniesta

UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Jarez, Zenoni (38' pt Tissot), Obodo, Muntari (19' st Mauri), Vidigal, Candela, Di Natale, Iaquina (30' st Di Michele). All. Cosmi

BARCELLONA: Jorquera, Belletti, Puyol, Oleguer, van Bronckhorst, Gabrí (30' st Iniesta), Edmílson, Deco, Giuly, Larsson, Ezquerro. All. Ten Cate

ARBITRO: Braamhaar (Olanda)

NOTE: Ammoniti Vidigal, Obodo, Serata fredda, campo in discrete condizioni. Spettatori: 40 mila circa.



Giuly affrontato da Candela nel match del «Friuli»



Vidigal contende la palla di testa a Deco.

CHAMPIONS LEAGUE Ammutoliti i quarantamila spettatori per una bruciante e inaspettata sconfitta. Alla squadra di Cosmi resta la consolazione della Coppa Uefa

Udinese fuori, un sogno sgusciato via sul traguardo

I bianconeri perdono la testa e si fanno beffare nei minuti finali dalle riserve del Barcellona. Micidiale uno-due

di Guido Barella

UDINE Il sogno svanisce mentre il pubblico fa già la «Ola» cullandosi nell'illusione di una qualificazione che, dopo la vittoria di Ate-ne, sembrava lì, a portata di mano. Poi, così come otto anni fa nella partita con l'Ajax, il crollo arriva a un niente dal triplice fischio finale. Allora fu Arveladze, ieri sera Ezquerro, poi Iniesta. Perché il Barcellona è il Barcellona, non è magnanimità la regina di Catalogna. No, non ha pietà dalla Cenerentola friulana. Il gran ballo della Champions non fa per lei, non fa per Cenerentola, scocca mezzanotte e ai sedicesimi di finale ci va il Werder. Cenerentola si deve accontentare della Coppa Uefa. E alla fine della partita i giocatori bianconeri se ne vanno a testa bassa, dopo una partita in cui, in realtà, non avevano fatto nulla per meritare il passaggio del turno. Si fidavano, forse. E invece sono stati puniti.

La partita? Il veleno è tutto nella coda.

Il gol di Ezquerro, a 5'

dalla fine, il raddoppio di Iniesta subito dopo. Fino a quel momento la partita era scivolata via a ritmi molli, anche se il Barcellona aveva provato ad accenderla già dopo 12'. C'è una mischia in area catalana, Vidigal manca l'aggancio giusto, e via, ecco il contropiede blaugrana, che lancia Giuly: 20-25 metri di volata e, di fronte a De Sanctis si richiude lo specchio della porta, il tiro che si stampa sulla traversa. E già, sarà anche il Barcellona-2, ma se gli lasci spazio.

Le altre stelle sono rimaste a casa, ma Deco - che spesso e volentieri si scambia la posizione con Ezquerro in ala, Larsson è invece la punta centrale - è un piacere vederlo. Ha, per una sera, tutti i riflettori per sé, vuole approfittarne: e così al 37' cosa fa? Cerca il gol

di tacco, su assist di Belletti: di poco fuori, pochi centimetri dal palo di sinistra della porta difesa da De Sanctis. Poi, ancora Giuly: ha timbrato prima la traversa, ora, al 41', centra il palo, sempre quello alla sinistra del portiere dell'Udinese. Udinese che in difesa balla troppo, Udinese che non ha ancora fatto il tiro in porta, Udinese che quando ha trovato Arveladze in contropiede è stata fermata dal fuorigioco (6 solo nel primo tempo).

Inizia il secondo tempo e l'Udinese prova ad affacciarsi dalle parti di Jorquera, anche se Iaquina offre costantemente l'impressione di essere troppo solo, mentre poi c'è sempre una maglia color evidenziatore (la singolare tenuta dei catalani ieri sera) di troppo a risolvere la situazione. Il Barcellona è un ragno che

tesse la sua tela con pazienza in mezzo al campo. Poi, quando vede un varco, si incunea. Al 15', ad esempio, ecco il pallone che arriva a Belletti sul corridoio di destra, il brasiliano entra in

area e piazza la conclusione, ma sull'esterno della rete. Prova a cambiare qualcosa, Cosmi: dentro Mauri per Montari, ad esempio, e poi Di Michele per Iaquina, ma la ragnatela catalana non perdona. Anestetizza il gioco, ma è il Barcellona. E quando ha l'occasione, segna. Arriva al 40', la rete che gela il «Friuli».

Batti e ribatti davanti a De Sanctis, mentre il pubblico, ingenuo, fa la «Ola». Primo salva un bianconero sulla respinta, poi Ezquerro piazza la sua unghia. Prova a reagire, l'Udinese. Ma nessuno inventa nulla. Appunto, è il Barcellona, non la Croce rossa. E così arriva anche il raddoppio firmato da Iniesta a chiudere una contropiede. E il 44': la partita si conclude con un minuto di anticipo. Il sogno è davvero finito.

area e piazza la conclusione, ma sull'esterno della rete. Prova a cambiare qualcosa, Cosmi: dentro Mauri per Montari, ad esempio, e poi Di Michele per Iaquina, ma la ragnatela catalana non perdona. Anestetizza il gioco, ma è il Barcellona. E quando ha l'occasione, segna. Arriva al 40', la rete che gela il «Friuli».

Batti e ribatti davanti a De Sanctis, mentre il pubblico, ingenuo, fa la «Ola». Primo salva un bianconero sulla respinta, poi Ezquerro piazza la sua unghia. Prova a reagire, l'Udinese. Ma nessuno inventa nulla. Appunto, è il Barcellona, non la Croce rossa. E così arriva anche il raddoppio firmato da Iniesta a chiudere una contropiede. E il 44': la partita si conclude con un minuto di anticipo. Il sogno è davvero finito.

za più recriminare. Purtroppo è un momento così. La parola delusione serpeggia reiteratamente nelle dichiarazioni bianconere, con Candela a rammaricarsi più di altri: «Ci voleva ormai poco per raggiungere il traguardo sperato e invece ci siamo fatti infilare ingenuamente a sette minuti dalla fine. In fin dei conti il Barcellona non ha fatto molto per vincere, centrando il colpo grosso quando ormai il pareggio faceva comodo ad entrambe».

Edi Fabris



Duello aereo tra Edmílson e Di Natale.

SUGLI SPALTI

Gradinate piene allo stadio Friuli per la partitissima contro i temuti blaugrana già qualificati. Spettatori giunti da Carinzia e Slovenia

Cori e bandiere bianconere, poi delusione

UDINE L'inizio, alle 20 precise è un omaggio agli ospiti. «Barcellona», le voci magiche di Montserrat Caballé e Freddy Mercury: ricordate le Olimpiadi del '92? Poi via. La festa in attesa della partita può iniziare. In campo i giocatori fanno riscaldamento, gli spalti si stanno riempiendo. Fuori, i parcheggi del Friuli sono un mare di lumi e le targhe delle auto disegnano la geografia della passione, già sono arrivati in tanti da ben oltre gli angusti confini regionali per accarezzare con l'occhio il sogno Blaugrana. Pola, Fiume, mezza Slovenia, la Ca-

rinzia tutta e ancora più in là. Sanno già che Ronaldinho - i piedi per cui avevano sborsato volentieri i pesanti euro del biglietto: 1 milione 450 mila euro l'incasso, fate un po' voi in lire - non ci sarà. E non ci saranno neppure Eto'o, Xavi, Motta, Van Bommel. Va beh, è pur sempre il Barcellona, che diamine è quel rettangolo di carta che è il biglietto si potrà mostrare con orgoglio al bar con gli amici.

Si passa dalle note disco al ritmo vagamente militareggiante dell'ultimo inno scritto per l'Udinese e intanto lo stadio è sempre più pie-

no. Una notte che ricorda quella di otto anni fa, ma allora era novembre, il 4, con l'Ajax. Allora in campo c'era ancora Alessandro Calori, di quella Udinese era il capitano. Adesso è qua, in tribuna. No, non nelle poltroncine riservate alle autorità: lì c'è, tra gli altri, il presidente del Parlamento catalano, Ernest Benach e Pascual. I mille microfoni delle mille radio piovute qua da Barcellona a trasformare la tribuna stampa in una selva di antenne lo rincorrono. Chissà se parlano di Oleguer, difensore catalano convocato dalla nazionale spagnola, che

non ha ancora deciso se rispondere o meno alla chiamata: ah, l'orgoglio catalano.

E il momento del rock e poi delle note facili ma coinvolgenti dei Village People e 35 mila bandierine bianconere vegano agitate a ritmo sugli spalti. Ci saranno 4-5 gradi, ma fa già caldo al Friuli. Anche chi tifoso non è, anche chi è tifoso neutrale, non può non farsi travolgere.

Silenzio lo speaker legge le formazioni. Silenzio religioso alla lettura di quella blaugrana. L'esplosione 30 secondi dopo. «Udinese! Udinese! Udinese!». Urla lo spe-

sponde - ci vogliono anche le qualità. Il Barcellona oggi ci era troppo superiore sul piano della tecnica e del palleggio. Certo, il fatto che il pari ci bastava per passare il turno può averci condizionato, ma di sicuro non sono stato io a chiedere di non giocare. E poi vorrei ricordare che un minuto prima del loro gol l'occasione buona l'avevamo avuta noi con Di Michele».

Per l'allenatore dell'Udinese la vera chiave della partita sta negli infortuni che hanno bersagliato l'Udinese negli ultimi tempi: «Felipe non ha mai saltato una partita quest'anno e si è infortunato giusto domenica scorsa. Iaquina ha fatto tutto quello che poteva, ma non era certo nelle condizioni ideali per giocare. Vidigal e Candela hanno giocato stringendo i denti, Zenoni si è fatto male dopo

mezz'ora di partita. Affrontare in una situazione simile la partita della vita è stato un brutto gioco del destino, il modo in cui abbiamo preso il gol, a 5 minuti da un traguardo storico, è il colpo di coda di un periodo veramente difficile. Adesso che è finito lo possiamo dire».

Aveva detto che avrebbe festeggiato comunque la Uefa, Serse Cosmi, ma i suoi occhi lucidi non sono quelli di uno che ha voglia di far festa. Aver bruciato il sogno sul filo di lana è qualcosa che fa male, e l'ultimo pensiero va a quel maledetto gol di Ezquerro, che ha spazzato via le illusioni: «Prima Tisserand che scivola, poi quella palla che danza in area senza che nessuno riesca a respingerla: quel gol è l'emblema del destino che ci ha giocato contro».

Riccardo De Toma



La delusione impersonata dall'atteggiamento di Cosmi

aker. E poi tutti i giocatori, i cui nomi sono ripetuti due volte: la seconda dai tifosi. Era meglio se si mettevano d'accordo prima con la curva, l'effetto così è un po' ridicolo, ma come si dice, tutto

fa spettacolo. E adesso Richard Strauss, la colonna sonora di «2001 odissea nello spazio». Poi l'inno della Champions League.

g.bar.

Il rammarico del difensore argentino per una qualificazione sfumata

«Abbiamo rinunciato a giocare»

UDINE Dura, molto dura da digerire per il clan bianconero un'eliminazione giunta quando ormai il pubblico stava gioendo. E Sensini si fa per primo portavoce dell'amarezza di una squadra i cui componenti preferiscono per la maggior parte defilarsi a testa bassa dai taccuini del dopopartita: «Abbiamo rinunciato troppo presto a giocare e questo è stato il nostro errore principale. Un sogno brutalmente frantumato per società, squadra e pubblico ma adesso dobbiamo fare quadrato, sen-

za più recriminare. Purtroppo è un momento così».

La parola delusione serpeggia reiteratamente nelle dichiarazioni bianconere, con Candela a rammaricarsi più di altri: «Ci voleva ormai poco per raggiungere il traguardo sperato e invece ci siamo fatti infilare ingenuamente a sette minuti dalla fine. In fin dei conti il Barcellona non ha fatto molto per vincere, centrando il colpo grosso quando ormai il pareggio faceva comodo ad entrambe».

«Certo - rincara la dose Bertotto - quel pallone poi messo dentro da Ezquerro doveva essere spazzato via con cattiveria, invece l'abbiamo lasciato ballonzolare in area. Una brutta botta, inutile nascondere, ma adesso dobbiamo rialzare la testa, dedicandoci al campionato e alla Coppa Uefa con il massimo impegno. Il fatto è però che questa squadra è afflitta da mille problemi soprattutto di integrità fisica e in queste condizioni non è affatto facile riprendere quota».

Edi Fabris

Rapid 1

Juventus 3

MARCATORI: pt 35' Del Piero, 41' Ibrahimovic, 45' Del Piero, st 7' Kincl. RAPID VIENNA: Payer, Korsos (st 36' Martinez), Valachovic, Hiden, Dober, Hofmann, Katzer, Hlinka, Ivanschitz, Kincl, Akagunduz (41' st Kienast). All. Hickersberger. JUVENTUS: Abbiati, Balzaretti, Thuram, Kovac, Chiellini, Camoranesi (st 33' Giannichedda), Blasi, Vieira, Mutu (st 15' Pesotto), Ibrahimovic (st 1' Zalayeta), Del Piero. All. Capello. ARBITRO: Jara (Rep. Ceca).

NOTE: Ammoniti Thuram, Camoranesi.

Cinica e spietata la formazione di Capello con Del Piero e Ibrahimovic nel solenne stadio del Prater

La Juventus facile sul Rapid Vienna

VIENNA La Juventus ha vinto al Prater meritatamente, anche se il risultato è il frutto di un irresistibile finale di primo tempo del duo Del Piero-Ibrahimovic. Alex ha acciuffato Boniperti a quota 182 gol e al prossimo sarà il re dei cannonieri bianconeri. Con un occhio al Bayern (secondo dopo i bianconeri nel girone) e uno al Rapid, dopo l'accelerazione che le ha permesso di segnare tre gol, la Juve ha tirato i remi in barca. Subendo il gol degli austriaci e rischiando qualcosa.

Nelle prime fasi della partita, il Rapid aveva cer-

cato di sorprendere la difesa bianconera al 26' con una punizione del bravissimo Ivanschitz che aveva chiamato Abbiati ad una difficile deviazione. Il portiere bianconero era stato impegnato ancora da Ivanschitz al 33', stavolta di testa, su imboccata di Kincl da sinistra.

La partita era stata sino a quel momento abbastanza equilibrata e la Juve si era spinta in avanti all'8', quando Ibrahimovic aveva messo una palla d'oro per Vieira che non era arrivato puntuale all'appuntamento. Ma, come detto, dopo

mezz'ora la Juve si è scatenata. Al 35' con una punizione di Del Piero da 25 metri: il capitano bianconero ha messo la palla all'incrocio sulla sinistra dell'esternoretto portiere Payer.

Poco dopo, su un traversono di Vieira da destra, Del Piero di testa ha mancato di poco il bersaglio. Il raddoppio bianconero al 41': Del Piero ha servito Ibrahimovic in profondità e lo svedese ha bruciato i difensori e dal limite ha tirato una lecca imprevedibile. Tentativo del Rapid con Kincl di tacco dal fondo per Korsos che ha messo alto al volo. Terzo gol bianconero

al 45': Hiden ha regalato la palla a Ibrahimovic che rasoterra ha servito Del Piero che ha segnato il gol definitivo.

Sul 3-0 ovviamente nella ripresa la partita si è ammucchiata: su un buco della difesa juventina e ciccata di Blasi, Hlinka ha dato all'incontrollato Kincl che ha giustiziato Abbiati.

Queste le qualificate agli ottavi di Champions League: Bayern Monaco, Werder Brema, Juventus, Milan, Inter, Arsenal, Chelsea, Liverpool, Barcellona, Real Madrid, Villareal, Ajax, Psv, Lione, Rangers, Benfica.

NUOTO La francese Manaudou e il tedesco Warnecke decisi a ribadire la loro indiscussa superiorità

In arrivo un plotone di invincibili

Assente l'olandese van den Hoogenband, gli outsider sono i giovani polacchi

TRIESTE Sarà un Europeo stellare, non solo grazie ai nuotatori azzurri. Il pubblico triestino potrà ammirare le bracciate di quattro stranieri campioni del mondo, vincitori della medaglia d'oro nelle rispettive discipline solo qualche mese fa a Montreal. Proprio come il nostro Magnini.

A catturare l'attenzione di addetti ai lavori e spettatori, ci penserà in primis la francese Laure Manaudou, iridata e campionessa olimpica in carica nei 400 stile libero.

La transalpina, peraltro, ha battuto solo quattro giorni fa il primato continentale in vasca corta della specialità (4'00"20): inutile dire che ci si attende, proprio a Trieste, un ulteriore ritocco del record.

Altri protagonisti illustri saranno il tedesco Mark Warnecke, 35 anni, diventato in Canada il più vecchio vincitore di un titolo mondiale nei 50 rana; il polacco Pawel Korzeniowski; l'ungarese Laszlo Cseh, al primo posto a Montreal rispet-



IL PROGRAMMA DI OGGI CON GLI AZZURRI IN GARA



ELIMINATORIE			
Ore 9			
50 stile libero m.	Klaus Lanzaolini, Mattia Nalesso		
50 dorso f.	Elisa Apostoli, Valentina De Nardi, Elena Gemo		
200 misti m.	Alessio Boggiatto, Filippo Magnini, Massimiliano Rosolino, Leonardo Tumiotto		
100 rana f.	Chiara Boggiatto, Noemi Di Renzo, Silvia Rossi		
200 rana m.	Paolo Bossini, Loris Facci, Michele Vancini		
100 farfalla m.	Lorenzo Benfatti, Rudy Golden, Mattia Nalesso, Paolo Villa		
200 farfalla f.	Caterina Giacchetti, Francesca Segat		
100 rana m.	Paolo Bossini, Loris Facci, Alessandro Terrin, Michele Vancini		
200 misti f.	Alessia Filippi, Alessia Regli, Francesca Segat		
400 stile libero m.	Emiliano Brembilla, Nicola Cassio, Massimiliano Rosolino		
100 stile libero f.	Cristina Chiuso, Federica Pellegrini, Flavia Zoccarì		
staffetta 4x50 mista maschile			

tivamente nei 200 farfalla e nei 400 misti (gara in cui l'italiano Marin ha centrato uno splendido secondo po-

sto). Non è finita, perché la medaglia d'argento olimpica dei 200 dorso, l'austriaco

Mark Rogan proverà ad aggiudicarsi la gara di specialità, ma anche a battere il record del mondo dello statu-

intense Aaron Peirsol (1'50"52), già sfiorato lo scorso gennaio a Berlino in 1'50"67.

Attenzione anche alle giovani polacche Katarzyna Baranowska (200 e 400 misti), Aleksandra Urbanczyk (100 misti) e Paulina Barzycka (200 e 400 stile libero), così come, nelle gare a rana, alla connazionale e più esperta Beata Kamin-ska. Possibili outsider potrebbero arrivare dalla squadra ungherese, da quella ucraina e dalla Germania.

Non parteciperà agli Europei, invece, l'olandese Peter van den Hoogenband, probabilmente la stella più attesa, l'uomo più forte d'Europa: il tre volte campione olimpico è rientrato alle gare solo qualche giorno fa, ad Austin nel Texas, dopo essere stato operato per un'ernia al disco. Ha fornito prestazioni incoraggianti, nel complesso, ma non ha vinto.

Assenza di lusso anche per il polacco Otylia Jedrejczak, dominatore dei 200 farfalla nelle ultime stagioni, ma messo ko da un recente incidente automobilistico.



ma. un. Filippo Magnini, la punta di diamante della nazionale italiana

RADIO E TV

Un grande schieramento di emittenti estere trasmetterà le gare

Dalla piscina tutte le immagini passando da un canale all'altro

TRIESTE La grandezza di un evento si misura anche e soprattutto nella copertura dei media in generale, e delle televisioni in particolare. E i Campionati europei di Trieste, da questo punto di vista, sono sicuramente di prima fascia. Le immagini di Trieste e della sua piscina rimbalzeranno dunque in mezza Europa tramite le immagini via satellite.

Eurosport trasmetterà in diretta le immagini delle finali (perciò solo delle gare pomeridiane) con il commento di Federica Barsanti ed Ettore Miraglia. Oggi il collegamento durerà dalle 17 alle 19, domani dalle 17.30 alle 19, sabato dalle 17.15 alle 19 e domenica dalle 17.30 alle 19. Ci saranno poi due canali satelli-

tari esteri, che comunque sono assolutamente in chiaro e non sono delle pay-tv, a fornire una copertura parziale o totale. Il canale tedesco TW1 (satellite Astra 19.2 gradi Est) garantirà le sessioni pomeridiane dalle 17 alle 19, mentre i russi di Planeta Sport (satellite Hot Bird 13 gradi Est, lo stesso per coincidenza di Sky e Raitop Sat) manderanno in onda anche le batterie di qualificazione del mattino, in programma dalle 9 alle 12, per tutte e quattro le giornate degli europei.

Per quanto riguarda internet, sul sito della Omega Timing saranno pubblicate le starting list e poi i risultati in tempo reale, sotto il link, grazie ad una se-

zione dedicata proprio agli europei.

Le curiosità su tale manifestazione si troveranno anche agli indirizzi www.nuoto.it e www.federnuoto.it.

Per chiudere, infine, ecco un quadro riassuntivo di trasmissione degli europei a livello italiano. Oggi: alle 17 Eurosport e Rai Sport. Domani: alle 17 Rai Sport, alle 17.30 Eurosport, alle 18.35 un servizio nel corso di Raidue Rai Sport. Sabato: alle 15.45 una finestra nel corso di Raitre Magazine. Domenica: alle 16.55 Rai Sport Nuoto - campionato europeo, alle 17.30 Eurosport.

L'OSPITALITÀ

Duecento persone stanno lavorando da giorni per la riuscita della manifestazione

Requisiti tutti gli alberghi da Grignano a Muggia

Ventotto pullman a disposizione per spostare partecipanti, Vip e giornalisti



m. la. Il gonfalone di Trieste sfilava sotto la tribuna Vip e autorità

TRIESTE È una macchina impressionante, quella che da tempo si sta muovendo perché da oggi a domenica tutto vada per il meglio. Sono circa 200 le persone che stanno complessivamente lavorando per far funzionare gli europei fra comitato organizzatore, Federnuoto italiana e Lega europea nuoto. E se il lavoro per adeguare la Bianchi al prestigio della manifestazione sarà visibile a tutti, dietro le quinte è imponente il lavoro svolto dalla task force della Fin per l'organizzazione logistica della manifestazione.

Tre aeroporti (Trieste, Venezia, Lubiana) impegnati per l'arrivo e le partenze delle delegazioni e delle squadre nazionali, 14 alberghi dell'area triestina, a partire da Grignano per arrivare fino a Muggia, occupati in blocco per ospitare l'esercito di circa mille persone fra atleti, tecnici, giudici, cronometristi, vip che sono calati in città per la manifestazione. Per trasportare tutta questa massa di persone è stato requisito un reparto motorizzato di tutto rispetto: 20 pullman per le squadre nazionali, uno

per i vip, un altro per i giornalisti, e uno ulteriore che funzionerà da navetta a ciclo continuo, che con cadenza di 30 minuti circa coprirà l'intero tragitto alberghi-piscina. E inoltre altri 5 pullman militari sono a disposizione per le eventuali emergenze.

Notevoli sono anche i numeri relativi ai giornalisti e ai fotografi accreditati. Numeri che sono andati fluttuando nel corso della giornata di ieri. Tra i giornalisti della carta stampata ne sono stati accreditati circa 90, mentre altri 70 sono quelli dei siti internet e delle televisioni ad eccezione della Rai, nella cui area riservata d'iscrizione sono inseriti circa 40 nominativi. Per quanto riguarda, infine, i fotografi, sono una ventina quelli che hanno fatto richiesta per avere il pass. Tutti avranno a disposizione un'unica sala stampa, situata al secondo piano del polo natatorio. Altre 85 postazioni giornalistiche sono sulla tribuna stampa direttamente in piscina, mentre alle radio è stata riservata una colonna discendente nella gradinata del pubblico e situata sopra la tribuna vip.

m. la.

canon day

Vieni a scoprire il futuro del digital imaging ed entra con Canon nell'era digitale.

Cogli l'occasione per conoscere tutti i nuovi prodotti digitali Canon: recati nelle date indicate presso uno dei Canon Professional Store in elenco e approfitta delle grandi offerte di fine anno. Potrai inoltre ottenere informazioni dettagliate da personale specializzato e visionare l'intera gamma professionale Canon, a partire dalla nuova e pratica EOS 350D.

Canon
Professional Store



8-9-10

dicembre

Totalfoto
V.le Brigate Bisagno, 44/R
GENOVA

Centro Foto Cine
Via Stradivari, 4
MILANO

Photo Discount
P.zza De Angeli, 3
MILANO

Andreella Photo
P.zza XXV Aprile, 11/B
BUSTO ARSIZIO (VA)

Quick Foto
Via Palestro, 18/B
CREMONA

Photo Market Video
Via Giustizia, 49
MESTRE (VE)

Foto Dotti
V.le Storch, 155
MODENA

Foto Esse
Via Dei Mille, 14
GROSSETO

Foto Roma
Via Di Monteverde, 7/G
ROMA

Fotoforniture Sabatini
Via Germanico, 168/A
ROMA

La Placa Group
Via Val Trompia, 12/18-24/40
ROMA

Randazzo
P.zza Umberto I, 50/B-C
BARI

Europhoto
P.zza Carlo Felice, 23
TORINO

Foto Attualità Cesni
P.zza Setti, 3
TREVIGLIO (BG)

Photo 19
Via Solferino, 23
BRESCIA

Vigasio
Via Pusterla, 3/A
BRESCIA

Ottica Centrale
C.so Palladio, 86
VICENZA

Attualfoto
Via Dell'Istria, 8
TRIESTE

Foto De Angelis
Via Maggini, 84
ANCONA

Foto Moderna
Via Pantaneto, 24
SIENA

Centro Fotografico Lecce
Via Imperatore Adriano, 16/B
LECCE

Randazzo
Via Ruggiero Settimo, 55
PALERMO

Randazzo
Via Chibellina, 32
MESSINA

Randazzo
L.go Dei Vespri, 21
CATANIA

Europhoto
C.so Siracusa, 196
TORINO

F.C.F.
Via Maestri Campionesi, 25
MILANO

F.O.D.
Via Padova, 175
MILANO

2 Emme Foto
Via Anosto, 41/45
PADOVA

2 Emme Foto
Via Sorio, 19/A
PADOVA

Centro Articoli Fotografici
Via L. Sani, 13 G/H
REGGIO EMILIA

Bongi
Via Por. S. Maria, 82-84
FIRENZE

De Cesare
Galleria Umberto I, 12
NAPOLI (fronte ufficio postale)

Sicily Photo
Via Alcide De Gasperi, 187
PALERMO

22-23-24

dicembre

15-16-17

dicembre



A sinistra gli azzurri entrano in piscina per la sfilata delle squadre. Qui sopra una panoramica della Bianchi durante la cerimonia di apertura. A destra il tenore Andrea Binetti nel corso dell'esecuzione dell'inno di Mameli, mentre la piscina diventava un enorme tricolore



NUOTO La suggestiva cerimonia ha aperto la nona edizione dei campionati in vasca corta

Europei, parata di stelle alla Bianchi

La rassegna continentale promette uno spettacolo sportivo di altissimo livello

di Matteo Contessa

TRIESTE Luci, suoni, colori, spettacolo, suggestioni: tutto promesso, tutto mantenuto. Ma per accendere il pubblico che ha quasi del tutto riempito la tribuna della Bianchi c'è voluta l'Italia: cortesi, ma freddini con il gonfalone cittadino e con tutte le squadre che entrano sfilando in vasca, nonostante gli sforzi volenterosi dello speaker Stefani Ceiner, il popolare Ueppa, i triestini si sono scaldati solo quando ha fatto il suo ingresso sul piano vasca il tricolore portato dal neo consigliere federale Domenico Fioravanti, seguito in rappresentanza degli atleti da Federica Pellegrini e Paolo Bossini.

La cerimonia prende il via con una decina di minuti di ritardo sull'orario previsto, nonostante ordinatamente tutti gli spettatori avessero preso posto già da tempo sugli spalti. «Le Campanie di San Giusto» introduce il gonfalone di Trieste, che sfilava portato dal picchetto d'onore della polizia municipale in alta uniforme. Sfilano le bandiere dei 37 Paesi partecipanti, più che le squadre, ormai già a

cena (la tribuna riservata agli atleti è del resto mezza vuota, ci sono pochi ragazzi e molti dirigenti). Ma il sipario migliore e rigorosamente fuori ordinanza se lo riserva, da attore consumato qual è, il sindaco Roberto Dipiazza. Il cerimoniale prevederebbe i discorsi di saluto delle autorità e lui è il primo a prendere la parola. Stranamente emozionato, avrebbe un discorso scritto. Ma ci mette pochi secondi a uscire dal protocollo, ripiegando il foglio, afferrando il microfono e parlando a braccio mentre passeggiava sul palco. Cosa che manda in tilt il traduttore elettronico posizionato a lato dello schermo gigante che inquadra gli oratori: era stata preparata la versione inglese dei discorsi degli oratori (Dipiazza, l'assessore allo sport Paris Lippi, il presidente della Fin Paolo Barelli e il presidente della Len Bartolo Consolò) a beneficio degli ospiti stranieri, quello che Dipiazza dice è tutt'altra cosa rispetto a ciò che scorre sul gobbo elettronico.

Certo, il colpo d'occhio è davvero suggestivo, come avevano promesso gli organizzatori: un gioco sapiente

di luci e di colori trasforma la piscina olimpica della Bianchi in un set incredibilmente emozionante. E quando il tenore Andrea Binetti esegue l'inno di Mameli la vasca diventa un grande tricolore, mentre dietro le quinte le graziose sincronette della nazionale italiana cantano a squarcia gola saltellando gioiose. Anche perché subito dopo tocca proprio a loro, le 14 atlete dell'Italia di nuoto sincronizzato, che strappano letteralmente applausi ammirati per quello che riescono a fare in acqua.

Ma ormai l'adrenalina sta aumentando e arrivano i campioni della danza sportiva a infiammare l'ambiente, proponendo con due coppie di campioni un rock acrobatico e un boogie woogie da lasciare a bocca aperta per le figure spettacolari e incredibili di cui sono pieni. È il culmine dello spettacolo. Poi tutti a casa, con le delegazioni che lasciano la piscina sulle note di «Momenti di gloria». E non mancano i fuochi d'artificio per l'Italia. Ma solo sullo schermo gigante. Lo spettacolo è finito, tutti a nanna. Da stamattina si nuota per davvero. E questo sarà lo spettacolo più bello.



Una figura spettacolare nell'esibizione delle sincronette

DIETRO LE QUINTE

Nessuno si era accorto della sua assenza, liberata dieci minuti prima dell'inizio

Sincronette dimenticate negli spogliatoi

TRIESTE Un piccolo giallo, dietro le quinte. Sembra, infatti, che poco prima dell'inizio della cerimonia d'apertura dei Campionati Europei di nuoto in vasca corta, una delle sincronette protagoniste dell'armonioso spettacolo acquatico sia rimasta chiusa nello spogliatoio e che ne sia uscita solamente a dieci minuti dall'inizio. Ad accorgersi della presenza della giovane, sarebbero stati due addetti alla sicurezza che, sorpresi dalle grida della sfortunata signorina, l'avrebbero liberata in tutta fretta. Usare il condizionale è d'obbligo: la voce è rimbalzata tra la tribuna degli spettatori e la zona bar del secondo piano del polo natatorio, ma non è stata confermata dalle stesse ragazze, né dallo staff dell'organizzazione.

Insomma, gli Europei non sono neanche iniziati e già si fanno strada le prime leggende metropolitane, comunque a lieto fine. Quel che è certo, invece, è stato il piccolo momento di apprensione avuto dai «vigilantes» appostati alle spalle della zona spettatori, quando si è improvvisamente attivata la «cicala» a segnalazione di un problema nel bagno riservato alle persone diversamente abili. Nessun problema neppure in questo caso, l'allarme si è innestato

per puro caso, senza alcuna interferenza per la cerimonia. Il programma, nella sua sobrietà, è filato liscio dall'inizio alla fine, condotto con magistrale sapienza dalla voce olimpica di Mister Ueppa, alias Stefano Ceiner: per lui, una sorta di prova generale, prima del futuro debutto sulle nevi di Torino 2006. Ci ha provato, lo speaker, a incitare il pubblico presente alla Bianchi. Niente da fare, però, solo qualche applauso, per lo più timido: nemmeno l'arrivo della delegazione azzurra ha scaldato le mani degli spettatori presenti. Vabbè, vorrà dire che sapranno riscattarsi nei prossimi giorni, tifando a più non posso per i nuotatori italiani.

Senza intoppi, si diceva, il protocollo d'apertura: nulla da segnalare nemmeno sul fronte della sicurezza. Apparentemente poca la sorveglianza, con cinque agenti in divisa (fra carabinieri e polizia), ma questo non inganni: quasi una cinquantina, infatti, erano i poliziotti in borghese disseminati fra pubblico, tribuna vip e spogliatoi. Non è mancato nemmeno un apparato speciale per la presenza della nazionale di Israele: al riguardo, però, ogni notizia è stata mantenuta rigorosamente top-secret.

I record europei da battere (vasca corta)				
UOMINI				
METRI	TEMPO	ATLETA	NAZIONE	
STILE LIBERO				
50	21.15	Stefan NYSTRAND	SWE	
100	46.81	P. v.d. HOOGENBAND	NED	
200	1:41.89	P. v.d. HOOGENBAND	NED	
400	3:39.59	Massimiliano ROSOLINO	ITA	
1500	14:31.82	Yuri PRILUKOV	RUS	
DORSO				
50	23.27	Thomas RUPPRATH	GER	
100	50.72	Thomas RUPPRATH	GER	
200	1:51.24	Markus ROGAN	AUT	
RANA				
50	26.70	Mark WARNECKE	GER	
100	58.03	James GIBSON	GBR	
200	2:05.63	Ian EDMOND	GBR	
DELFINO				
50	23.07	Lars FROLANDER	SWE	
100	50.02	Milorad CAVIC	SCG	
200	1:51.98	Frank ESPOSITO	FRA	
MISTI				
100	52.63	Peter MANKOC	SLO	
200	1:55.15	Markus ROGAN	AUT	
400	4:03.96	Laszlo CSEH	HUN	
STAFFETTA				
4x50	1:25.55	Veens, Kenkhuis, Damen, v.d. Hoogenband	NED	
STAFFETTA MISTA				
4x50	1:34.46	Rupprath, Warnecke, Friedrich, Dahmlow	GER	
DONNE				
STILE LIBERO				
50	23.89	Inge DE BRUIJN	NED	
100	52.65	Inge DE BRUIJN	NED	
200	1:54.74	Martina MORAVCOVA	SVK	
400	4:01.95	Eva RISZTOV	HUN	
800	8:14.72	Eva RISZTOV	HUN	
DORSO				
50	27.06	Ilna HLAVACKOVA	CZE	
100	57.75	Ilna HLAVACKOVA	CZE	
200	2:04.23	Antje BUSCHSCHULTE	GER	
RANA				
50	30.40	Sarah POEWE	GER	
100	1:06.04	Elena BOGONAZOVA	RUS	
200	2:21.09	Mirna JUKIC	AUT	
DELFINO				
50	25.60	A-Karin KAMMERLING	SWE	
100	56.82	Martina MORAVCOVA	SVK	
200	2:05.77	Annika MEHLHORN	GER	
MISTI				
100	1:00.16	Martina MORAVCOVA	SVK	
200	2:08.28	Yana KLOCHKOVA	UKR	
400	4:29.46	Nicole HETZER	GER	
STAFFETTA				
4x50	1:37.52	Schreuder, Kosten, Groot, Veldhuis	NED	
STAFFETTA MISTA				
4x50	1:48.21	Dekker, Schreuder, Nijhuis, Veldhuis	NED	

Il responsabile tecnico non vuole sbilanciarsi sulle aspirazioni da podio azzurre

L'Italia cala 5 assi da medaglia

Speranze su Magnini, Boggianto, Bossini, Marin e la Pellegrini

TRIESTE «L'unica medaglia quasi sicura per l'Italia, ammesso che si possa essere sicuri, è quella del nostro attuale leader, Filippo Magnini. Tra l'altro abbiamo scoperto che a Trieste è molto atteso, ci sono sue fotografie dovunque in piscina. E allora speriamo che faccia contenti i triestini e tutti gli appassionati italiani di nuoto». Nella consueta conferenza stampa della vigilia il ct azzurro Alberto Castagnetti si sbilancia solo per il campione mondiale dei 100 metri stile libero.

«Non voglio parlare di medaglie o previsioni, tutti te-

niamo a fare bella figura come squadra». Certo è che Magnini e Boggianto sono gli uomini più attesi, fra quelli convocati da Castagnetti per questi Europei in vasca corta. Il campione del mondo di Montreal, sui 100 stile libero, ha dichiarato di voler non solo imporsi sulla distanza, ma anche migliorare i propri primati personali nelle altre cinque specialità in cui gareggerà (50 e 200 stile libero, 50 farfalla, 100 e 200 misti). Gli assoluti di fine novembre hanno mostrato un grande feeling fra Pippo e la piscina triestina: non è un mistero che, da lui,

tutti si attendano grandi cose.

Sulla piscina si è espresso in termini lusinghieri anche il ct azzurro: «Un impianto valido e molto scorrevole, i recenti campionati italiani e i quindici record nazionali caduti ne sono la dimostrazione. E vedrete che anche da qui a domenica qualche altro primato italiano verrà ulteriormente ritoccato». E c'è un'altra profezia che il ct azzurro vuole fare: «I 400 misti maschili saranno la gara dove è più probabile la caduta dell'attuale record del mondo, con il lotto degli iscritti, sarà una finale di altissimo livello».

Boggianto, dal canto suo, ha dimostrato proprio al campionato italiano di attraversare un grande momento di forma: il suo record nazionale nei 200 misti ha impressionato particolarmente. Massimiliano Rosolino vuole confermare il titolo continentale dei 400 stile libero conquistato a Vienna, nel 2004. Sulla sua strada, però, troverà l'eterno amico-rivale, Emiliano Brembilla. Alla ricerca del bis europeo è anche Paolo Bossini: sui 200 rana, il nuotatore azzurro proverà a dimenticare la delusione chiusa di Atene, quando chiuse quarto, e il forfait iridato.



Federica Pellegrini

Chi vuole, assolutamente, il primo posto è Luca Marin: dopo le piazze d'onore alle Olimpiadi e all'Europeo di Vienna, nei 400 misti è arrivata l'ora di mettere il proprio nome in cima alla lista. Nelle gare a stile libero, non è da escludere una sorpresa targata Klaus Lanzarini, mentre il pubblico di casa si attende una bella figura dall'alabardato Nicola Cassio.

Fra le donne, luci della ri-

Brembilla e Rosolino non hanno finora offerto un rendimento affidabile. I vertici tecnici convinti che qui cadranno ancora diversi record italiani

balta per la stella Federica Pellegrini. Dopo il periodo di preparazione in Australia e i buoni riscontri ottenuti due settimane fa a Trieste, ha due obiettivi: vincere le sue gare brevi e mettersi alla prova nei 400 stile libero ai quali da qualche tempo si è convertita. «Ha intrapreso una nuova strada - ha spiegato il ct - bisogna darle tempo. Deve cambiare metodo di preparazione, va costruito giorno dopo giorno». Assieme a lei, Francesca Segat, Caterina Giacchetti (dopo il bronzo di Vienna 2004 nei 200 dorso), Elena Gemo e Simona Ricciardi.

ma. un.

LO STAFF AZZURRO

Vari allenatori federali, medici e chiropratici al seguito degli azzurri

Castagnetti, un ct con tanti aiutanti

TRIESTE Il quasi sessantenne Alberto Castagnetti, ct della nazionale azzurra, è nato a Verona e svolge la sua attività di allenatore al centro federale di Arbizzano (in provincia di Verona). Nella sua carriera di nuotatore vanta numerosi titoli di campione italiano con le staffette 4x100 stile libero e mista, un secondo posto agli assoluti di Napoli nel 1969, la partecipazione alle Olimpiadi di Monaco nel 1972 con la staffetta 4x100 e ai mondiali del 1973.

Sotto la sua guida, negli ultimi anni, la nazionale italiana ha riportato importanti vittorie e lusinghieri piazzamenti a Olimpiadi, mondiali ed europei.

Il ct ha come assistente Stefano Morini, oltre a poter contare sui tecnici federali Cesare Butini, Gianni Nagni e Claudio Rossetto, sui tecnici Massimiliano Di Mito, Andrea Palloni, Gjon Shyti, Fulvio Albanese, Corrado Rosso e Gianni Leoni. Ci sono poi il preparatore atletico Marco Lancisi, il medico federale Lorenzo Marugo, i fisioterapisti Valentina Sacchi, Umberto Girelli, Giancarlo Gatti e Alfredo Rossomando, il chiropratico Andrea Cecchi, il biomeccanico Stefano Nurra, il presidente della commissione medica Marco Bonifazi, il ds Gianfranco Saini e il consigliere federale Cosimo D'Ambrosio.

m.la.

IL CAMPIONE

Gli ambiziosi obiettivi di Filippo Magnini nei 100 e 200 stile libero

«Vorrei scendere sotto i 47"»

TRIESTE «Voglio la doppietta nei 100 e 200 stile libero». Filippo Magnini, l'uomo simbolo della spedizione italiana, non trema di fronte alle responsabilità. Consapevole della sua forza e forte del titolo iridato di Montreal, non fa mistero delle proprie ambizioni: «Sulla distanza più breve - ha spiegato Magnini, durante la conferenza stampa ufficiale della Len - il mio obiettivo è abbattere il muro dei 47

secondi e, possibilmente, migliorare il primato continentale. Per me gareggiare in una competizione così importante, nel mio paese e da campione del mondo, è un onore: cercherò di difendere questa posizione».

I prossimi impegni? La strada verso Pechino 2008 è lunga e impegnativa: tenterò di allenarmi per affrontare al meglio ogni evento, compresi i prossimi Mondiali di Melbourne».

Il Ct Castagnetti può stare tranquillo: il suo numero uno è pronto a rispettare le attese. Oggi «Pippo» sarà già in acqua, nella staffetta 4x50 misti, per disputare la frazione a farfalla. Ambizioni importanti anche per l'austriaco Rogan: «Dopo il Mondiale in Canada, la mia preparazione è stata concentrata su questo appuntamento. Sono determinato a fare il meglio possibile».

ma.un.

Il 10 dicembre siamo tutti bambini.

NASSFELD PRAMOLLO

skiing on the top



Skipass a €17

A 15 minuti dall'uscita A23 Pontebba - Per informazioni 0043 4285 8241 - www.nassfeld.at - Vendita skipass presso tutte le filiali della Banca Popolare FriuliAdria

Continuaz. dalla 34.a pagina

A.A.A. VICINO Grado novità biondissima bulgara 19enne disponibile. 3484556048.

A.A.A. COMPLETISIMA massaggiatrice 6 naturale s/m anche domenica. 3288610883. (A7871)

A.A.A. MONFALCONE bellissima polacca esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343095191. (A00)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187.

A.A. CALDISSIMA superdotata sensazioni infinite grossa sorpresa femminile senza limite. 3409474349.

A.A. MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti. 3343894192.

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222.

A.A. TRIESTE bellissima brasiliana pelle vellutata V misura ti aspetta 3284721642.

A. STREPITOSA ragazza 19 anni, padrona dei tuoi desideri ti aspetta. 3402994146.

A. TRIESTE bellissima giovane affascinante olivastro molto sexy completissima ti aspetta 3284358375.

ALT MONFALCONE novità splendida russa 19enne affascinante sensuale disponibilissima 3202638438. (A00).

20ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limiti padrona dei tuoi desideri 3284357590. (A00)

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia. Tel. 3492428858. (B00)

MONFALCONE AISHA bella presenza gentile raffinata per trattamenti dolci e rilassanti provami 3346191226. (A00).

MONFALCONE BAMBO-LINA splendida curve da sballo giovanissima divertimento assicurato ambiente riservato 3388117823.

MONFALCONE GES-SYCA trasgressiva panterona 19enne 7.a misura naturale curve da sballo completissima. 3338888135.

MONFALCONE PROVO-CANTE esplosiva 19enne curve da sballo ambiente riservato chiamami 3386876157.

NORMALE massaggio nuova ragazza 24enne giovane bella. 3293212233.

NOVITÀ: NUOVISSIMA 23enne Daniela, bella, snella, caraibica, ti aspetta ogni giorno 3394299894. (A788)

NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura tel. 3284763231.

NUOVISSIMA e affascinante bambola nera 5 misura fisico statuario caldissima completissima 3348417203. (A7845)

NUOVO! Massaggi completi! Ragazze slovene! 0 0 3 8 6 3 1 5 7 8 1 4 8, 0038631831785. (A7678)

TUTTI i tipi di massaggio, prezzi interessanti 00386-51422802.

VICINANZE MONFALCONE simpatica piccante bel fondo schiena 6 naturale. Anche domenica. 3391952445. (C00)

VIETATISSIMO 899544539 Erotika 008819398039 Rose-to Sas Vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenne. (FIL63)

X studio a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30, 0038641527377.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,35 Festivi 2,00 12

COMMERCIALISTI in Udine, disponibilità locali e struttura adeguata, valutano acquisizioni clientela ced su terri-

torio regionale F.V.G. Disponibilità collaborazione per graduale inserimento o altro. Scrivere casella 104 d/o Mailboxes Etc. via Carducci 27 Udine. (2047)

MERCATINO Feriali 1,30 Festivi 2,00 13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305943. (A7635)

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

L'arredopiù

GEMONA DEL FRIULI

Augura buone feste

e coglie l'occasione per invitare tutta la clientela presso la nostra sede, dove oltre ad apprezzare i nuovi articoli esposti ci saranno simpatici omaggi per grandi e piccini. Vi aspetto!
A Gemona del Friuli, ss Pontebbana.

Oggi 8 dicembre aperto.

